Parte oggi il gioco di «Stampasera»

Con «La copia vincente» 2 milioni al giorno di premi in buoni acquisto

Con «La copia vincente», il nuovo concorso di Stampa Sera, da oggi la fortuna viaggia in prima pagina. E' nascosta in quel numero stampato qui a lato, regala ogni giorno due milioni in buoni acquisto di Borbonese e Mazzini Griffe. Per partecipare è sufficiente acquistare il giornale e avere un pizzico di pazienza. Dopo due giorni dall'uscita in edicola saranno pubblicati 10 numeri estratti a sorte: se tra questi ci sarà anche quello della vostra copia avrete vinto. A quel punto non dovrete fare altro che telefonare immediatamente — e comunque non oltre le ore 20 — al *numero verde* 167.802.005.

Stampa Sera da oggi pomeriggio vi dà i numeri, da mercoledì comincerà a regalarvi milioni: la fortuna vi aspetta ogni giorno dal vostro giornalaio. E per non farvi trovare lunga l'attesa, quotidianamente vi offre le notizie dell'ultima ora, un panorama completo degli appuntamenti serali di Torino, approfondimenti, inchieste d'attualità, l'andamento della Borsa e tante rubriche settimanali: consumatori e assicurazioni, grafologia, scacchi, salute e pensioni, il tempo del week-end, il lotto, le religioni, francobolli e monete, l'oroscopo della settimana... Conservate quindi la vostra copia di Stampa Sera, dopo quarantotto ore potrebbe valere milioni!

La prima fase del gioco terminerà il 23 febbraio. Non c'è tempo da perdere. Ci sarà comunque anche un'estrazione finale per vincere i milioni che non saranno stati assegnati precedentemente: per partecipare al sorteggio sarà però indispensabile inviare, debitamente compilato, il coupon pubblicato dal 26 febbraio al 10 marzo.

Infine, una piccola avvertenza per i vincitori della prima fase: telefonando per comunicare il proprio numero, sarà necessario dire anche le due lettere che lo seguono. Questo ultimo infatti non saranno pubblicate nell'elenco dei dieci estratti: è un modo per evitare errori e inconvenienti e per garantire la massima sicurezza.

«La copia vincente» vi aspetta quindi da oggi pomeriggio. E' un concorso semplice, che non chiede nessuna risposta a domande complicate. In Italia raramente è successo che un giornale venisse numerato copia per copia. E' uno sforzo tecnico non indifferente, ma Stampa Sera ha deciso di dare i numeri. Soprattutto di mettervi nella possibilità di vincere ogni giorno due milioni in attesa del premio finale.

PRIMA I NUMERI POI I MILIONI

Conservate questa copia di Stampasera! Con il nuovo concorso «La Copia Vincente» potete vincere buoni acquisto per un ammontare complessivo di 2 milioni. Sarà sufficiente che il numero stampato qui a destra sia tra i dieci che verranno pubblicati tra due giorni. Attenzione però, la fortuna vi darà numeri e milioni soltanto sino al 23 febbraio.

AUT. MIN. N° 4/80182

STAMPASERA

N. 13. LUNEDI' 15 GENNAIO 1990 — L. 1000

DOLLARO
1255 (+1)

BORSA
In ribasso

PREZZI	alle 10,15
Fiat	11.140
Fiat priv.	7.400
Alivar	11.510
Montedison	2.030
Generali	41.300
[illegible]	26.050
Ciga	5.420
Eridania	8.440
Cir	4.770
Comau	4.270
Mediobanca	19.300

Msi, ha vinto Pino Rauti sul filo della baionetta

NUOVO SEGRETARIO

L'esponente della linea «dura» batte Fini (744 voti contro 697). L'elezione è sfociata in tafferugli

RIMINI ● Giorgio Almirante lo chiamava «il castrista». Pino Rauti, fondatore di Ordine Nuovo, da stamane alle 4 è il nuovo segretario del msi: è stato eletto alla conclusione del sedicesimo congresso nazionale dopo tre giorni di dibattito acceso, spesso sfociato in vere e proprie risse tra delegati. Al termine dello scrutinio ha ottenuto complessivamente 744 voti contro i 697 raccolti dal suo rivale, Gianfranco Fini. Subito dopo la proclamazione a segretario, i sostenitori di Rauti hanno urlato slogan a suo favore e molti dei delegati sono saliti sul palco della presidenza per abbracciarlo e congratularsi con lui.

L'onorevole Pino Rauti (è entrato a Montecitorio con un vero e proprio plebiscito che gli ha permesso di raccogliere nella circoscrizione di Roma oltre 100 mila voti di preferenza) è così il quinto segretario del msi-dn, dopo Michelini, De Marsanich, Almirante e Fini. Il neo segretario, nato 64 anni fa in Calabria (aderì giovanissimo alla Repubblica di Salò) è stato fondatore negli Anni 50 del gruppo di estrema destra «Ordine nuovo», che predicava insieme l'anticomunismo e l'anticapitalismo in una visione aristocratica di lotta ai valori dominanti. Rientrato in seguito nel msi, è stato per anni l'antagonista della linea politica di Giorgio Almirante, anche se in alcuni periodi degli Anni Settanta i due leader hanno di fatto governato insieme il partito. Dal 1977 Rauti ha cominciato ad elaborare una linea politica più moderata che prendeva atto della impossibilità di aprire una fase rivoluzionaria. Nel pensiero di Rauti ha preso sempre più corpo la preoccupazione di togliere il msi dalla destra dello schieramento politico. In questo senso ha sempre insistito sulla caratteristica rivoluzionaria e popolare del fascismo. Rauti venne anche inquisito per la strage di piazza Fontana, ma dopo tre mesi di carcere, venne prosciolto da ogni accusa.

Il nuovo segretario del msi-dn è stato già il candidato contrapposto a Gianfranco Fini nel precedente congresso di Sorrento di due anni fa quando raccolse il 45 per cento circa dei voti.

ALTRO SERVIZIO A PAG. 2

Pino Rauti, 64 anni, alle 4 di stanotte è stato eletto segretario del msi con soli 47 voti di scarto su Fini

ULTIMA ORA

Bologna: rapina bomba a mano 26 feriti

BOLOGNA ● Sanguinosa e tragica rapina stamattina poco prima delle 9 in un ufficio postale alla periferia di Bologna. Quattro rapinatori armati di fucili a canne mozze hanno fatto esplodere delle bombe a mano negli uffici: 26, secondo le prime informazioni, i feriti. Uno di loro è gravissimo.

E' accaduto nell'ufficio postale di via Emilia Levante: il bottino è stato di circa 600 milioni. I rapinatori sono fuggiti su una Passat bianca che viene ricercata attivamente da polizia e carabinieri.

In un primo momento si era pensato a un attentato, di quelli che hanno segnato la storia della città negli Anni Settanta e Ottanta. Poi si era ipotizzato che un pacco-bomba destinato a qualche malavitoso fosse esploso in anticipo nel deposito. Alla fine, dai racconti frammentari dei feriti, si è ricostruita in parte la verità. I rapinatori sono arrivati poco dopo le 8,30, all'apertura degli uffici. Due sono rimasti in strada a controllare i movimenti esterni, gli altri sono entrati in azione: per «convincere» gli impiegati hanno lanciato alcune bombe (non si sa ancora quante), si sono impadroniti dei soldi e sono fuggiti.

LE AGITAZIONI SANITARIE IN PIEMONTE

Medici in sciopero da stamane (ma lavorano) Per i veterinari il prefetto ordina la precettazione

TORINO ● Oggi e domani sciopero dei medici aderenti alla Cosmed, la confederazione che riunisce ben 13 sigle di categoria. Protestano anche i veterinari, e per evitare i guai prodotti dall'astensione dal lavoro di questa parte di sanitari (che ha anche grossi problemi di carenza d'organico), la prefettura di Torino, questa mattina, ha precettato due professionisti. Altri tre sono stati «comandati» per il servizio di domani. Orario: dalle 6 alle 16. Dovranno occuparsi del macello civico, del mercato ittico e del mercato delle carni all'ingrosso.

Le difficoltà negli ospedali, almeno per quanto riguarda il Nord Italia, non cresceranno di molto e non saranno troppo diverse da quelle legate alle solite pecche che affliggono la sanità: né potrebbe essere altrimenti. I medici stessi si sono dati un rigoroso codice di autoregolamentazione perché, cosa ovvia, con la salute non si scherza. E con eventuali accuse di omissione di soccorso, neppure.

Detto questo, è più che comprensibile la protesta dei sanitari contro un governo che è in ritardo di due anni nelle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro.

Ma i medici non ce l'hanno soltanto con le lungaggini governative. Criticano anche il disegno di legge di riforma della riforma, quello che dovrebbe rivoluzionare il Servizio sanitario nazionale. E' ancora la vecchia storia: il potere politico contro quello medico. E un'altra volta i camici bianchi si trovano a dover difendere quel «ruolo» definito da loro stessi «decisivo» nell'assistenza sanitaria. Bene lo spiega il dottor Aristide Paci, segretario generale dell'Associazione aiuti e assistenti ospedalieri (Anaao): «Il disegno di legge subordina tutta l'attività delle Usl al potere di un amministratore unico, di fatto dipendente dal potere politico, senza alcuna garanzia di managerialità vera. In questo modo si compromettono la stessa autonomia professionale e il rapporto medico-paziente».

Questa mattina, alle Molinette, il maggior ospedale di Torino, non si registravano particolari problemi per gli utenti. «Stiamo verificando la situazione — ha detto il coordinatore sanitario dell'Usl 8, dottor Rivara —. Ma, almeno per quanto riguarda la prima parte della mattinata, abbiamo potuto notare che il lavoro negli ambulatori si svolge regolarmente. Comunque la giornata è ancora lunga. Vedremo che cosa accadrà nelle prossime ore».

Al Martini Nuovo, il dottor Vittorio Grivet (Anaao) spiega: «Da un primo esame della situazione direi che stanno scioperando circa il 20-25 per cento degli aderenti alla Cosmed, il che vuol dire circa il 10 per cento dei medici. Proteste? No, direi che non ce ne sono più del solito da parte dei pazienti. Del resto ci presentiamo allo sciopero divisi: i nostri colleghi della Cimo, com'è noto, non vi hanno aderito».

Gli ambulatori sono chiusi? «Molti funzionano. Quello di nefrologia, ad esempio, fa orario regolare. Del resto, oltre un certo limite, lo sciopero può anche diventare controproducente, senza contare che non si tratta di una lotta contro i pazienti, ma contro il governo».

Ai pazienti, cioè, bastano i disagi soliti? «Proprio così. Un esempio? L'ambulatorio di nefrologia, appunto, faceva prenotazioni a 10 giorni di attesa: non male per una visita specialistica. Adesso l'Usl ha deciso di ridurre l'orario, portandolo dalle 8,30 alle 10,30, perché i locali servono ad altri servizi. Così, chi si prenota adesso, avrà la visita non prima di marzo».

Daniela Daniele

TORINO

Che disastro! Aspettiamo senza far nulla

Il sindaco Magnani Noya ha detto che si prenderanno provvedimenti concreti per limitare il traffico in città, solo se la situazione atmosferica diventerà pericolosa. Nessun cenno alla possibilità di *prevenire* in qualche modo l'avvento dell'ora X. Quando pedoni, vigili urbani in servizio, negozianti, e gli stessi conducenti ai volanti pubblici e privati cominceranno a cadere come mosche, cianotici, soffocati da anidride solforosa, ossido di carbonio, biossido d'azoto, solo allora il Comune inventerà qualcosa. Beninteso dopo averne discusso in Giunta e in Consiglio.

E' vero che non è facile indovinare i rimedi ad un problema così complesso, però bisognerà pur cambiare qualcosa se vogliamo arrivare al Duemila fuori del letto, come si dice. Il criterio di stare con le mani in mano aspettando che la situazione peggiori ci sembra discutibile. Anzi irresponsabile. Sarebbe come se uno avesse in casa una perdita di gas e stesse ad aspettare il mal di testa, lo svenimento indolore, il sopore del trapasso, e l'esplosione di tutto il caseggiato prima di chiamare i tecnici a aggiustare il tubo. Solo per non allarmare la famiglia che sta beata a guardare la televisione.

Infine viene da ridere per il fatto che il Comune abbia annunciato che comprerà «dieci furgoni nuovi» attrezzati di opacimetro e magari altri arnesi per controllare i fumi dei veicoli. Fa ridere, anche se di traverso, perché uno dei rimedi proposti, seppure lodevole, provocherà un immediato incremento di dieci unità nel parco circolante. Si dirà dieci auto in più dieci in meno fa lo stesso. Si capisce che fa lo stesso. Ma è il principio.

Renato Scagliola

Ottavia Piccolo

TUTTI GLI APPUNTAMENTI CON LA PROSA IN QUESTA SETTIMANA

Quante «prime»! Abbuffata di teatro a Torino

Da Luigi De Filippo alla Moriconi e alla Piccolo. Il «clou» è domani con cinque spettacoli

TORINO ● Comincia stasera (*Il malato immaginario* di Luigi De Filippo a Rivoli) una grande settimana della prosa, con sette prime concentrate in cinque giorni. Gli appuntamenti sono ovviamente troppo numerosi e finiscono con l'accavallarsi. In questi casi le riflessioni sono sempre due: il fatto indica un ampliamento del gusto e della platea oppure segnala una mancanza di coordinamento tra i responsabili cittadini della programmazione?
Domani sono cinque le prime in concomitanza. All'Alfieri *Madame Sans-Gêne* di Victorien Sardou, con Valeria Moriconi e Dario Cantarelli. Al Carignano uno dei migliori Pirandello, *Il berretto a sonagli*, tocca invece a Ottavia Piccolo e Tino Schirinzi. All'Adua la prima di *Porcile*, un dramma dimenticato di Pier Paolo Pasolini. La regia è di Roberto Guicciardini. Al Gerbaldi di Settimo per la stagione dell'avanguardia propiziata dal Consorzio Teatro Settimo-Cabaret Voltaire, l'attesa prima di *Descrizione di una battaglia*. Da non trascurare la quinta prima di martedì, *Riso integrale ovvero Come sei morbido Ginetto* di e con Carlina Torta e Marco Zannoni per una sola serata all'Hiroshima Mon Amour.

Passiamo a mercoledì, quando il Gruppo della Rocca inaugura con il titolo di *La scoperta della libertà* una manifestazione detta della filosofia a teatro. Una giornata di pausa per consentire agli appassionati di mettersi in pari con il calendario ed eccoci allo Juvarra nuovamente con Carlina Torta e Marco Zannoni di Panna Acida nell'immediata ripresa di *Riso integrale*, definito *«un gioco intrigante, intessuto di comicità e complicità»*.

SERVIZIO A PAGINA 32

Mario Mariani, Gruppo della Rocca

Valeria Moriconi

Rauti subito pronto alla battaglia «La prima offensiva contro la dc»

RIMINI ■ Il congresso del Msi è finito. Sono le quattro di stamattina. Stanchi i delegati tornano verso gli alberghi. Ma per Pino Rauti, il neo-eletto segretario, non è ancora tempo di andare a dormire. Lui non perde tempo per annunciare quale sarà la sua «ricetta» per rilanciare il partito. E così subito dopo la conclusione dei lavori, Rauti si è recato in sala stampa per una breve conferenza stampa con i giornalisti. «Il congresso è stato combattuto e alla fine vinto sul filo del rasoio — ha detto Rauti — devo dire che si è trattata di una vittoria di misura, come però era prevedibile dati i termini politici con cui eravamo arrivati al congresso, in un clima di accesa conflittualità. Va sottolineato il fatto che nonostante questo, il congresso si è svolto sostanzialmente in termini corretti da tutte le parti, anzi è stato animato da una intensa passionalità oltre che da qualche vivacità. La conclusione è stata quella che era prevedibile. Adesso vedremo con l'elezione del comitato centrale se esiste la possibilità di una larga maggioranza per la costituzione degli organi del partito. Il congresso è soltanto uno degli atti e delle componenti attraverso le quali si costruisce la governabilità del partito per una nuova fase del Paese».

A chi gli chiedeva se il partito è governabile pure essendo praticamente spaccato a metà, Rauti ha risposto «di esserne sicuro. E' diviso a metà nella scelta del segretario e quando ci si trova uno di fronte all'altro è inevitabile che ci sia un muro contro muro. Voi avete però visto che, con generosità e lealtà, Fini ha parlato ancora prima di me per porgere il suo saluto all'assemblea, ai congressisti e per augurarmi buon lavoro. Con assoluta sincerità, a mia volta ritengo che si debba trovare la possibilità di una intesa, ma dietro agli uomini ci sono le strutture, cioè il comitato centrale e gli altri organi del partito, che devono essere gestiti al lo proverò comunque a farlo».

Tafferugli tra delegati schierati con Rauti e sostenitori di Fini durante l'elezione del nuovo segretario msi

A Rauti è stato anche chiesto quale sarà il «suo» movimento sociale. Rauti ha risposto: «un movimento che sia sempre movimento e sempre più sociale». A Rauti è stato chiesto se ha intenzione di cercare il consenso dell'ex segretario Fini. «E' il desiderio più immediato che io provo — ha riposto — anche perchè i risultati dimostrano che Fini ha un larghissimo seguito nel partito». Rauti ha aggiunto di ritenere che «nelle parole nobili pronunciate da Fini dopo la proclamazione dei risultati vi sono premesse positive». A chi gli chiedeva se, a suo giudizio, il cartello che lo sosteneva avesse funzionato, Rauti ha risposto: «Il cartello ha superato brillantemente la prova di un congresso difficile. In comitato centrale il cartello gode di ottima salute. Non è importante che un segretario abbia molti voti all'inizio, l'importante è la governabilità del partito che si ottiene in comitato centrale». A Rauti è stato chiesto anche se toglierà dal simbolo missino la dizione «destra nazionale». «Non ci penso neanche lontanamente. La formulazione resta. Il problema è nella politica e nei contenuti». A questo proposito, è stato chiesto se alle prossime elezioni amministrative perseguirà una politica di alleanza con le altre forze politiche. «La preparazione della campagna — ha risposto il neo segretario — sarà la prima iniziativa dei nuovi organi di partito. Abbiamo lanciato l'ipotesi di proporre liste di tipo nuovo. Vogliamo sperimentare l'utilizzazione dei consensi del movimento sociale e quindi la convergenza con altre forze politiche». Sul rapporto con i cattolici Rauti ha detto di volere «il dialogo con tutto il vasto mondo cattolico e non solo con Cl. Bisogna incalzare i cattolici italiani mettendo a nudo la contraddizione di un Paese governato da 40 anni da un partito cattolico e che pure è diventato il Paese più scristianizzato d'Europa». «Con la mia segreteria — ha concluso Rauti — la dc deve cominciare a preoccuparsi perché noi andremo all'offensiva. E sono certo che manterremo l'elettorato di destra».

Altan su «Cuore» Chi smuove le acque...

ROMA ● IL segretario del pci a Napoli per celebrare il 69° anniversario della fondazione del suo partito: un'occasione per ricordare a coloro che lo appoggiano nella sua «riforma» ed a quanti lo osteggiano che il pci «è una forza che trae vitalità, vigore, determinazione dal suo radicamento sociale e dalla sua capacità di aprirsi con intelligenza al nuovo». «Stiamo scuotendo — ha detto Occhetto ad un certo momento del suo lungo intervento al teatro tenda di Fuorigrotta — una scena politica stagnante».

Questa mattina su «Cuore», inserto satirico dell'Unità, Altan «replica» (a modo suo) al segretario con questa vignetta.

ARRIVANO LE NUOVE VERSIONI

«Aria di famiglia» per l'Alfa 33

Frontale ridisegnato, motori più potenti (compreso un 16 valvole)

DAL NOSTRO INVIATO
GRANADA ● A sei anni di distanza dalla presentazione, l'Alfa Romeo 33 cambia volto. Non in modo sostanziale, naturalmente, ma quel tanto che basta per avvicinarla alle automobili della marca, in particolare alla «164». La modifica più evidente, in questo senso, è rappresentata dal frontale, dalla nuova mascherina ristilizzata, dai gruppi ottici ad altezza contenuta e dal cofano con un accentuato rilievo centrale. Sul posteriore, la coda fortemente inclinata (e, solo per la versione con motore a 16 valvole, un alettone) sottolinea la vocazione altamente sportiva della «33».

Novità anche da un punto di vista meccanico, soprattutto per quanto riguarda i motori. In primo piano — ed ecco ancora esaltato l'aspetto sportivo dell'Alfa — il boxer di 1,7 litri di cilindrata, sedici valvole per una potenza massima di 137 cavalli ed una velocità di oltre 205 chilometri l'ora, velocità che per effetto della diversa aerodinamica arriva ad oltre 208 chilometri l'ora sulla versione Quadrifoglio Verde.

Di tutto rispetto, comunque, anche il motore di pari cilindrata con le due valvole per cilindro. Viene montato sulla berlina a trazione anteriore (che raggiunge i 190 km/ora) e sulla berlina a trazione integrale inseribile (187 km/ora).

Le altre due motorizzazioni sono uguali a quelle già presenti sulla «33» prima maniera: 1300, con potenza aumentata a 88 cavalli per una velocità massima di 176 chilometri orari; e 1500 (105 cavalli, 186 chilometri l'ora). Entrambi questi motori, come peraltro il precedente da 1,7 litri di cilindrata, adottano punterie idrauliche che non richiedono più interventi di manutenzione e riducono notevolmente la rumorosità, specie a motore freddo.

La nuova Alfa Romeo 33, nella versione Quadrifoglio verde con motore di 1,7 litri e sedici valvole

Conclude il capitolo motori il turbodiesel di 1,8 litri di cilindrata, derivato dal precedente a tre cilindri ma migliorato grazie all'adozione di uno scambiatore di calore aria-aria, di una precamera con iniettore tangenziale (che consente una maggiore omogeneità del getto del polverizzatore) e da uno scambiatore di calore acqua-olio in sostituzione del precedente radiatore aria-olio. Questi interventi significano una potenza di 84 cavalli per una velocità massima di 171 chilometri l'ora.

Per quanto riguarda le versioni con motori 1,7 a otto e sedici valvole sarà disponibile anche sul mercato italiano la cosiddetta serie Europa, cioè automobili equipaggiate con marmitte catalitiche trivalenti e sonda Lambda per il controllo del gas allo scarico.

Con questa operazione l'Alfa Romeo intende rilanciare concretamente l'immagine della «33», vettura che nei suoi sei anni di vita è stata venduta in Italia in circa 350 mila esemplari (63 mila nell'anno appena concluso). Per il '90 le previsioni di vendita parlano — limitatamente al mercato italiano — di poco meno di 80 mila automobili, più della metà delle quali potrebbero essere «1,3», un 20 per cento «1,5» e Turbo Diesel ed il restante 25 per cento «1,7». I prezzi delle versioni già esistenti, esclusa quindi la 16 valvole, dovrebbero subire un incremento del 3 o del 4 per cento.

Eugenio Ferraris

A SANTHIA'

Si lavora nel parco, ed è guerra di manifesti

«Anche qui da noi come nell'Amazzonia, dove si abbattono indiscriminatamente gli alberi»

SANTHIA' ● Il parco Jacopo Durandi di Santhià in questi giorni è al centro delle attenzioni dell'opinione pubblica locale non tanto per la polemica a «mezzo manifesti», affissi in pubblico e sottoscritti dalla locale sezione del psi e dagli indipendenti di sinistra che paragonano la città in provincia di Vercelli all'Amazzonia (perché qui come in Brasile si abbattono indiscriminatamente alberi, trasformando il parco trasformandolo «in qualcosa da vedere, non da usare») quanto piuttosto per il progetto di riqualificazione dell'area approvato proprio in questi giorni.

Finanziato dalla Cassa Depositi e Prestiti, il lavoro prevede l'ammodernamento di un grande polmone verde nel centro nevralgico residenziale di Santhià, fra piazza Aldo Moro, Papa Giovanni XXIII e corso Beato Ignazio. L'opera consiste nella realizzazione di una pista ciclabile sul perimetro del parco, nella creazione di una fontana accanto all'attuale monumento ai Caduti, nella sistemazione di un parco-giochi con tutti i servizi di corollario ed il rinnovo, nel contesto dei lavori più impellenti ed estremamente necessari, dell'intera area verde ed alberata.

Al proposito, il sindaco Barbonaglia ha ricordato che un referendum fra la cittadinanza approvò la sistemazione del «Durandi», per cui il 16 febbraio '89 il Consiglio approvò l'opera all'unanimità.

In seguito ad un sopralluogo del Corpo forestale, furono abbattuti 13 pioppi, altrettanti pini, 54 olmi e 2 platani, ritenuti pericolanti. Ora ai 201 alberi di alto fusto rimasti se ne stanno per aggiungere altri 45, 50 di medio e basso fusto.

L'altra polemica sollevata dai manifesti affissi l'altro giorno e concernente la nettezza urbana, scuola e illuminazione ha indotto il sindaco Barbonaglia (dc) a ricordare l'acquisto di 32 contenitori lasciando il problema sporcizia alla cattiva educazione dei cittadini, soliti buttare ogni sorta di rifiuti in strada. Il problema riguardante il riscaldamento scuola — un'interruzione del servizio è avvenuta — è dipeso da un malaugurato guasto tecnico, mentre per i problemi-illuminazione si è ricordata l'approvazione del progetto di 220 milioni per il rifacimento totale del servizio lungo corso Nuova Italia e il finanziamento di 20 milioni per l'illuminazione su via Fratelli Cervi e Galileo Ferraris.

Comunicato a difesa del marchio

ALCANTARA®

Alcantara S.p.A.
unica produttrice
dei prodotti contraddistinti dal marchio
ALCANTARA
dei quali si riserva la commercializzazione
in via esclusiva,
venuta a conoscenza che sul mercato italiano
vengono offerti in vendita
con questo nome
prodotti non di sua produzione

DIFFIDA CHIUNQUE

dal porre in commercio
e dal contrassegnare con il marchio
ALCANTARA
prodotti che tali non sono.

AVVERTE

nell'interesse congiunto suo e della clientela,
che perseguirà l'uso illecito del marchio
ALCANTARA
a norma di legge.

Alcantara® è solo Alcantara®

LIS Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Libreria Internazionale del Salone
Da lunedì a sabato: 6-19,30 - Domenica 6-12
Tel. 534.914

Con i finanziamenti di Washington un «business» di droga

Panama, beffa narcos agli Usa

La Cia prima dell'invasione aveva fornito 20 milioni di dollari agli oppositori di Noriega. Una valanga di danaro è però finita ad un boss del traffico di stupefacenti

Dopo la Messa, ieri nella capitale, il presidente Endara parla con giornalisti, e (a sinistra) la firma di una petizione per il prolungamento dell'occupazione militare Usa

WASHINGTON ● La Cia, prima dell'invasione di Panama, aveva fornito 20 milioni di dollari (più di 25 miliardi di lire) agli oppositori di Noriega perché organizzassero un golpe militare contro il dittatore. Una buona parte di questa valanga di danaro è però finita ad un cittadino panamense, Carlos Eleta Alamaran, che anziché impiegarli contro l'uomo forte di Panama, li aveva investiti in un «business» di droga. Alamaran, scoperto, è stato arrestato ed ora è negli Stati Uniti in attesa di un processo.

Questa è soltanto una delle rivelazioni pubblicate dalla stampa americana sui retroscena dell'invasione. Per quasi due anni — rivela il «Washington Post» — l'Amministrazione Usa è stata paralizzata dallo scontro tra «falchi» e «colombe» sull'atteggiamento da assumere rispetto a Panama. L'ex capo maggiore della Difesa, ammiraglio Crowe, continuava a dichiararsi contrario all'intervento militare perché avrebbe colpito (come è tragicamente avvenuto) la popolazione civile e perché avrebbe isolato internazionalmente gli Stati Uniti. Una posizione che ha pagato con l'estromissione dall'incarico. Bush, da parte sua, in piena campagna elettorale, era tra i più espliciti nel richiedere l'intervento di forza. Mentre Reagan insisteva nell'offrire a Noriega una soluzione di compromesso. La posizione non interventista costò il posto anche al generale Woerner, ex responsabile del Southern Command con base a Panama, sostituito da Maxwell Thurmann, ex veterano del Vietnam, denominato «Max il Pazzo».

Frattanto a Panama si è verificato un altro grave incidente diplomatico tra gli Usa e Cuba. Per la seconda volta dal 20 dicembre, giorno dell'invasione, i marines hanno tenuto ieri per alcune ore in stato di fermo l'ambasciatore di Cuba a Panama, Lazaro Mora Secada. Lo ha annunciato per telefono il console cubano Jose Luis Mendez il quale ha precisato che i soldati statunitensi hanno fermato la macchina dell'ambasciatore mentre stava rientrando a casa. Dopo avergli ritirato il passaporto, lo hanno sequestrato per alcune ore, permettendogli quindi di rientrare all'ambasciata solo dopo averlo interrogato. Un portavoce dell'ambasciata americana ha confermato l'episodio ed ha aggiunto che «ormai è tutto risolto e finito». L'episodio provocherà certamente una dura protesta da parte del governo dell'Avana. Mora Secada era stato bloccato pochi giorni dopo l'invasione dai soldati Usa, mentre si trovava in compagnia di un altro diplomatico dell'ambasciata di Cuba.

I militari americani hanno tolto i posti di blocco e il filo spinato intorno alla Nunziatura apostolica, dove si era rifugiato il generale Manuel Antonio Noriega, dittatore di Panama, ricercato dalla giustizia degli Stati Uniti per crimini di narco-traffico. Noriega rimase riparato dietro i muri diplomatici della Santa Sede per dieci giorni, arrendendosi ai soldati Usa dopo che gli era stato spiegato abbastanza chiaramente che l'alternativa per lui non sarebbe stata una lunga permanenza nell'ambasciata vaticana, ma il rischio di essere linciato da qualche gruppo di suoi oppositori fatti entrare nella Nunziatura.

Nell'ambasciata cubana si trovano rifugiate la moglie di Noriega, Felicidad, e le loro tre figlie sin dal 20 dicembre. Il governo panamense che ha sostituito il regime di Noriega ha fino ad ora rifiutato il permesso alle quattro donne di lasciare l'ambasciata per trasferirsi in esilio nella Repubblica Dominicana.

Da segnalare anche che 500 rifugiati cubani a Panama hanno inscenato una dimostrazione nella chiesa della Santa Trinità per attrarre l'attenzione delle autorità panamensi e statunitensi sulla loro situazione più che precaria. I 500 profughi cubani sono venuti a Panama nel quadro di un accordo tra Noriega e Fidel Castro. Per poter lasciare Cuba hanno dovuto sborsare una somma pro-capite tra gli [illegible] e i 20.000 dollari (10-25 milioni di lire) e recarsi a Panama in attesa di ricevere un visto di ingresso negli Stati Uniti. Il visto non è stato loro ancora concesso e a Panama non hanno possibilità di lavorare poiché nel Paese è altissimo il tasso di disoccupazione.

NELL'ANNIVERSARIO DELL'ASSASSINIO

Rosa Luxemburg conquista Berlino

In centinaia di migliaia ricordano la comunista-libertaria

Berlinesi dell'Est e dell'Ovest alla manifestazione per Rosa Luxemburg

BERLINO EST ■ Diverse centinaia di migliaia di persone hanno preso parte ieri a Berlino Est e in altre città della Germania Orientale a manifestazioni e cerimonie in memoria di Rosa Luxemburg e Karl Liebknecht, fondatori del partito comunista di Germania-Lega di Spartaco e assassinati nella repressione dei moti operai berlinesi del gennaio del 1919.

L'anniversario, per la prima volta dal dopoguerra celebrato in piena libertà, ha offerto, da un lato, l'occasione per celebrazioni all'insegna della tolleranza anche nei riguardi dell'attuale partito comunista, e, dall'altro, per un nuovo sfogo da parte di molti che con slogan e cartelli ricordavano le idee libertarie della Luxemburg, contrarie ai modelli leninisti.

Nella dimostrazione organizzata dal partito socialdemocratico ad Alexanderplatz, e conclusasi con una marcia al cimitero dove sono sepolti la Luxemburg e Liebknecht, tra i diecimila partecipanti figuravano cartelloni con scritte del tipo «quaranta anni di governo comunista bastano» e «menzogne, corruzione e tradimenti hanno caratterizzato lo Stato comunista».

Una delle scritte più frequenti in questa e altre manifestazioni d'oggi ricordava una frase di Rosa Luxemburg che poco tempo fa era sufficiente per finire nelle carceri di Honecker: «La libertà è sempre la libertà di quelli che pensano diversamente».

Ancora l'anno scorso l'anniversario dell'uccisione dei due pionieri del comunismo tedesco, avvenuta il 15 gennaio di 71 anni fa, dava luogo a spettacolari manifestazioni dell'apparato dirigente. In nome della tolleranza il partito che fu di Honecker, la sed-pds, si è unito ad altre undici organizzazioni di sinistra per organizzare una celebrazione di commemorazione nella mattinata sulle tombe dei due pionieri: sono sfilate decine di migliaia di persone e alla sera il monumento appariva coperto di fiori.

A metà pomeriggio si è formata una catena [illegible] dal cimitero fino al canale di Landwehr, a Berlino Ovest, dove furono ripescati i corpi di Rosa Luxemburg e Liebknecht dopo l'assassinio. E' stata un'iniziativa della Chiesa evangelica e di molte personalità indipendenti che hanno voluto celebrare l'anniversario per la prima volta insieme i due settori della città. Vi hanno preso parte circa diecimila persone: oltre al ricordo della Luxemburg e di Liebknecht, si sono volute ricordare tutte le vittime del militarismo, del fascismo e dello stalinismo. Il sindaco di Berlino Ovest, il socialdemocratico Walter Momper, ha preso la parola chiedendo che nelle due Germanie si lotti per la democrazia e la solidarietà conforme allo spirito di Rosa Luxemburg.

IN MESSICO

Un treno investe bus di contadini 33 morti, 26 feriti

LEON (Messico) ● Gravissima sciagura ferro-stradale in Messico, dove un treno ha investito un pullman superaffollato provocando la morte di almeno 33 persone ed il ferimento di altre 26. Tutti gli occupanti dell'autobus, che aveva una capacità massima di 45 passeggeri, sono stati uccisi o feriti nel tremendo scontro tra il treno e l'automezzo, avvenuto ad un passaggio a livello situato alla periferia di questa città, 275 chilometri a Nord-Est di Città del Messico. La sciagura è avvenuta a meno di due chilometri dalla stazione centrale di Leon. L'autobus stava entrando in città provenendo dalla campagna, mentre il treno, partito da Leon, si stava dirigendo a Ciudad Juarez, al confine tra Usa e Messico.

«NEW YORK TIMES»

Ufficiale Usa sapeva della strage prevista contro i gesuiti?

NEW YORK ● Un ufficiale degli Stati Uniti avrebbe saputo in anticipo che alcuni membri dell'esercito del Salvador progettavano di uccidere i sei gesuiti trucidati nella capitale salvadoregna a novembre: lo scrive il «New York Times» citando fonti non precisate. L'ufficiale in questione è stato richiamato negli Usa per essere interrogato sulle informazioni che gli avrebbe fornito il colonnello Carlos Armando Avilus, attualmente agli arresti in patria. Il Pentagono ha smentito la notizia dicendo che all'ufficiale semplicemente giunse voce del coinvolgimento dei militari a strage avvenuta, ma che non passò le informazioni ai suoi superiori poiché credeva che ne fossero già a conoscenza.

CINA

In una sola città in sei mesi curati tremila «tossici»

PECHINO ● Tremila tossicomani sono stati sottoposti a cure disintossicanti dall'agosto dello scorso anno a Xian, nella Cina Nord-occidentale. Lo annuncia oggi il quotidiano «Notizie legali», secondo il quale fra queste persone 208 sono state condannate ai lavori forzati per traffico e uso di stupefacenti. E' la prima volta che la stampa cinese riporta di un numero così alto di tossicomani. A Xian, capoluogo della regione dello Shaanxi, ci sono 14 ospedali per la disintossicazione e 30 centri di recupero. Solo negli ultimi giorni, riporta il giornale, la polizia ha arrestato altre 180 persone. Nello Shaanxi si sono numerosi appezzamenti privati per la coltivazione del papaveri da oppio.

NEL MONDO

Tra i più eleganti Bush, Gorbaciov ed anche Walesa

NEW YORK ■ Il presidente americano George Bush, quello sovietico Mikhail Gorbaciov, il leader sindacale polacco Lech Walesa e l'attore Alan King sono tra gli uomini meglio vestiti del 1989, secondo la classifica compilata annualmente dall'Associazione americana della moda. La graduatoria — elaborata in base alle segnalazioni di sarti e stilisti statunitensi — premia Bush come uomo di Stato meglio vestito, Gorbaciov come l'uomo meglio vestito nella «vita pubblica», Walesa come il dirigente sindacale internazionale meglio vestito. Quest'ultima motivazione afferma: «Le sue giacche a un petto in tinta unita mettono in risalto un fisico forte, magnificando il suo ruolo alla guida di Solidarnosc».

V'interessa un alto interesse?

Obbligazioni delle Sezioni Speciali Sanpaolo.

Tassi[*] dal 13 al 14%

Per investire in modo duraturo e sicuro a tasso fisso o variabile, ad elevate condizioni di rendimento. Disponibili presso le filiali del San Paolo, del Banco Lariano e della Banca Provinciale Lombarda che a richiesta ne effettueranno la custodia ed amministrazione gratuita. Le obbligazioni possono essere altresì sottoscritte tramite la Sanpaolo Invest SpA.

SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

[*] rendimenti effettivi lordi, a seconda della durata, delle ultime emissioni

Interessante vero?

PK Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass
20123 Milano Via Carducci 29 - Tel. (02) 85.961
10125 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara Via S. Francesco d'Assisi 18 - Tel. (0321) 33.341
16121 Genova Via Roccatagliata Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 540.184/592.560
17100 Savona Piazza G. Marconi 3/5 - Tel. (019) 36.219/811.182
18100 Imperia Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273.373
18038 Sanremo Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 501.555

Potrebbe battere sul tempo gli scali di Alessandria e Casale

Novi: aeroporto di 3° livello

Una società, promossa dal Comune ha progettato una struttura in grado di servire Basso Piemonte e Liguria Capoluogo indeciso sul trasferimento del campo d'aviazione a San Michele

Una delle manifestazioni di acrobazie aeree effettuate nello scalo di Novi Ligure

NOVI LIGURE ■ E' finita la «paura di volare» nell'Alessandrino e Novi si libra nell'aria prima di Alessandria e di Casale.

E' nata infatti la srl «Aeroporto Eugenio Mossi» di cui amministratore delegato è l'industriale tortonese Paolo Mossi (nipote del famoso pilota della prima guerra mondiale che dà il nome all'aerostazione di Novi) mentre la maggioranza azionaria è in mano al Comune novese. Ora si attendono i programmi della nuova «srl», ma è facile prevedere che la attuale struttura aeroportuale è favorita nella corsa provinciale verso un aeroporto di 3° livello. Infatti il «Mossi» è costruito in una zona poco nebbiosa, il terreno di atterraggio è ampio e drenato per l'acqua piovana, al centro di importanti nodi stradali e ferroviari tra Piemonte, Liguria e Lombardia. Inoltre già da qualche mese l'ufficio tecnico comunale di Novi ha pronto nel cassetto un progetto ponderato di struttura aeroportuale, con tanto di pista asfaltata, hangar, palazzina comando, depositi carburante, sistemi antincendio, parcheggi esterni. Ora bisogna trovare sponsor e finanziatori, pare arriveranno persino da Genova che considera Novi (è stato ribadito nel recente convegno «I collegamenti tra Genova e il suo retroterra») come una seconda Liguria.

Ad Alessandria si discute, a Casale si lungue, a Novi si vola: è questa la situazione... di stallo aeroportuale in provincia. Da dieci anni si parla di trasferire il campo d'aviazione alessandrino (adatto a soli aerei turistici) dal quartiere «Orti», che con le sue case l'ha ormai circondato, a San Michele, sulla statale per Casale, e si era costituita pure la società «Saca» a compartecipazione tra Comune, Provincia, Camera di Commercio, Aeroclub, Unione industriale ed Elicalfaro. Truppi evidentemente, se la «Saca» non è... decollata, tanto che i soci dell'Aeroclub del capoluogo masi fa avevano deciso unilateralmente di spostare pista ed aerei a San Michele, usando finanziamenti del Coni e un progetto già approvato da Civilavia.

Della ventilata base a San Michele di 70 ettari per aerotaxi, velivoli privati e trasporto merci (avrobbe dovuto interessare orafi valenzani e industrie alessandrine), non si sa più nulla: forse il progetto comunale dell'inceneritore per rifiuti industriali che dovrebbe sorgere nella stessa zona ha fatto passare in seconda linea quello dell'aeroporto.

E il «Francesco Cappa» di Casale, che risale addirittura al 1930? Potrà assurgere in cielo e diventare aeroporto nazionale o regionale di «terzo livello», cioè con pista di mille metri in cemento o conglomerato adatta ad aeromobili tipo Atr 42?

Sembra proprio di no anche se si fa forte della scuola di pilotaggio, di volo libero e in mongolfiera e di un «brevetto regionale» assegnato anni addietro e che dà a quell'impianto un rango di rilievo nella prevista concentrazione da otto a quattro (Torino, Biella, Cuneo e Casale appunto) degli aeroporti dedicati all'aviazione generale in Piemonte.

Per ora il «Cappa» continuerà a servire i paracadutisti dell'«Accademia paracadutistica» con 20.000 lanci l'anno ospitando pure gare di caduta ritardata.

Ci sarebbe anche Acqui Terme, in questa corsa all'«ognuno per sé, il cielo per tutti»: una aviosuperficie in periferia, come Alessandria, voluta dall'Associazione Arma Aeronautica, con capannone servizi ed uffici, un bar ristorante e una gran voglia di emergere dalla mischia. Certo alla città termale non basterà il «Trofeo Regione Piemonte per ultraleggeri», il «Premio per il libro aeronautico dell'anno», gare di aeromodellismo e sorvoli delle «Frecce Tricolori» per far decollare aeroporto ed aerei.

Sandro Buoro

NOTIZIE

Pregiudicato ucciso nell'agguato sotto casa

MILANO ■ Un pregiudicato, Santo Scambia di 37 anni, originario di Melito Porto Salvo (Cz) ma da tempo residente nel Milanese, è stato ucciso ieri con più colpi di pistola, a Cinisello Balsamo. L'agguato gli è stato teso sotto casa: un uomo gli si è avvicinato mentre, poco prima delle 5,30, stava per aprire il cancello della sua abitazione in via Matteotti. Lo sconosciuto ha cominciato a sparare contro Scambia colpendolo una sola volta. L'uomo ha quindi cercato di fuggire tra le auto in sosta ma è stato raggiunto ed ucciso.

Speleologo muore in una grotta

PORDENONE ● Un giovane speleologo e sommozzatore di Mestre, Alessandro Farnesi, di 28 anni, è morto durante un'immersione solitaria nella risorgiva del Gorgazzo, nel Pordenonese, cavità che raggiunge gli oltre cento metri di profondità. Il corpo inanimato del giovane è stato notato da Renato Cafiero, uno speleosub di Belluno, il quale giunto a 45 metri di profondità aveva trovato una maschera e una torcia elettrica ancora accesa.

Due accoltellati in una maxizuffa

MILANO ● Due giovani di 17 anni sono stati gravemente feriti a Milano nel corso di una zuffa che ha coinvolto una trentina di persone a Milano nel piazzale antistante la discoteca «Gerico» in piazza XXIV Maggio. Daniele Raimondi e Alfredo Macrì sono stati portati nel policlinico. Il più grave è Raimondi: la coltellata gli è stata vibrata nell'emitorace sinistro e gli ha provocato una ferita profonda.

Vasti incendi nel Verbano

VERBANIA ● *(a. c.)* Vasto incendio di boschi la scorsa notte nella fascia compresa tra la frazione di Magognino e la località Falchetti, sulle pendici del Mottarone. Le fiamme, sembra appiccate intenzionalmente dopo la mezzanotte, si sono propagate rapidamente su un fronte abbastanza ampio, minacciando alcuni fabbricati isolati e scendendo sino alterno alle prime case di Magognino. Sono stati evitati danni agli immobili. Piuttosto consistenti quelli al patrimonio boschivo. Gli ultimi focolai sono stati estinti alle 6,30 di stamane.

Nuova sede della Cassa edile ad Asti

ASTI ● La Cassa edile di mutualità e assistenza della Provincia di Asti ha la nuova sede operativa in corso alla Vittoria 23 ad Asti. Gli uffici sono aperti da lunedì a venerdì con orario 8,30-12,30 e 15-19 (escluso il giovedì pomeriggio) e al sabato con orario 9-12. Responsabile della struttura è il segretario Ezio Mosso.

GORIZIANO SCOPERTO PRESSO GENOVA

Fuggiva da cinque anni tra le boscaglie per un ordine di cattura che non esiste

In un litigio aveva ferito un uomo nel Veneto. Temendo le manette non si fece vivo nemmeno con moglie e due figlie. Finito in Liguria ha perso ogni contatto col mondo

GENOVA ● Per cinque anni in fuga dal mondo, il terrore di incontrare un agente di polizia o un carabiniere. L'ultimo anno si è rintanato in una baracca in cima alla discarica di Scarpino, sulle alture del Ponente di Genova, dove, l'altro giorno, lo hanno scovato: e solo in quel momento Walter Faggionato, 44 anni, goriziano, residente a Villesse, ha appreso che stava scappando inutilmente, e che nessuno lo ricercava.

Braccato come un animale, lontano dalla moglie e dalle due figlie che vivono a Venezia e non lo vedono dai primi del 1985. Perché? Lo spiega lui stesso, in questura, davanti ad una tazza di caffè bollente dove le sue ultime paure si dissolvono. Dice Walter Faggionato: «Proprio cinque anni fa ebbi un litigio con la persona che mi aveva offerto un lavoro occasionale. Ricordo di averlo ferito leggermente. Sono fuggito. Ma ero convinto che la giustizia si sarebbe occupata di me, che sarei stato processato, condannato e ricercato».

Non era così. Per il ferimento di cinque anni fa non esisteva un ordine di cattura. C'è ancora un'inchiesta giudiziaria che probabilmente non avrà esito poiché nel frattempo sarebbe venuta a cadere la querela di parte: e al goriziano sarebbero state riconosciute molte attenuanti. Si era quindi «condannato» da solo, le manette erano diventate la sua ossessione. Un po', il caso reduce da quei soldati giapponesi nascosti nelle foreste che non volevano accettare la fine della guerra. Per alcuni anni il goriziano ha vagato in Veneto e in Lombardia, poi ha deciso di venire in Liguria, «dove pensavo di essere più al sicuro da un arresto, intendevo mettere il più possibile di chilometri fra me ed un eventuale mandato di cattura che ritenevo fosse stato emesso».

La paura impedisce a Walter Faggionato di fermarsi presso un legale, di chiedere notizie alla famiglia. Continua a campare di piccoli lavori, dorme in strada e infila i ponti finché pensa di aver trovato un rifugio sicuro: la discarica di Scarpino, una montagna di spazzatura più volte descritta come un inferno alle porte della città (un uomo vi scomparve e non fu mai ritrovato, si parla di vecchie vendette avvenute in quel desolante scenario).

La baracca c'è già, il goriziano la sistema alla meno peggio, vi porta qualche pentola. Finché lo scorso novembre decide di dormire nel fitto della boscaglia: aveva scorto tre agenti di pubblica sicurezza che stavano compiendo un'ispezione di routine. Tre giorni sotto la pioggia, la baracca vista ormai come nemica. L'uomo raccatta rottami di ferro che cerca di vendere le poche volte che scende vicino ad un centro abitato. Gli agenti pensano di avere a che fare con un criminale. E fanno la posta al fuggiasco volontario, che appena scorge le divise rientra nelle viscere della collina pattumiera.

L'impressione di avere a che fare con un boss della malavita (si era parlato anche del capo di una banda italo-jugoslava) crolla non appena l'uomo viene fermato. E' lacero, impaurito, ammalato. In questura tutto viene chiarito. «Nessuno ti arresterà mai, non c'è nulla sul tuo conto». Lo rassicura un funzionario, mostrandogli la risposta del computer della questura di Gorizia. Ma ora l'uomo vuol mettersi a posto. Sta con la famiglia che intende raggiungere al più presto a Venezia («nella speranza che mi abbiano perdonato»), sta con la polizia. Proprio da Gorizia, Walter Faggionato — che ancora incredulamente qualche dubbio ce l'ha — vuole avere la certezza di potersi comportare come un uomo libero.

Guido Coppini

CASERTA

Feroce delitto in Campania: uomo di colore tagliato in due e gettato nel fiume Volturno

CASERTA ● Il cadavere di un uomo di colore, completamente sfigurato e tagliato a pezzi, è stato trovato da alcuni pescatori in località Borgo Appio, di Grazzanise, nell'argine destro del fiume Volturno. Il corpo dell'uomo era ancorato al fondo con una pietra ma, forse per il gioco delle correnti, la pietra stessa si è sganciata dal legaccio facendo affiorare il corpo stesso.

Il cadavere è stato trovato diviso quasi a metà, all'altezza dei fianchi, forse tagliato a colpi di accetta o con una sega elettrica. I carabinieri, che erano intervenuti dopo una telefonata anonima, hanno trovato da una parte la testa, con parte del tronco ed a poca distanza l'altra parte del corpo. Le due parti del cadavere affioravano sull'acqua, a seguito dell'abbassamento del fiume di circa 50 cm; gli investigatori stanno tentando di identificare l'uomo che non aveva alcun documento ma dimostra un'età fra i venti e i venticinque anni. Gli unici elementi a disposizione sono: una sciarpa stretta attorno al collo e un giubbino di finta pelle trovato a una decina di metri dalla riva.

Stando all'avanzato stato di decomposizione è da credere che la morte risalga a non meno di quattro giorni fa. Stando alle prime ipotesi non si tratterebbe né di razzismo, né dell'impresa di balordi locali, ma invece di una vendetta dei clan camorristici contro un coloured che non è stato al patto nel torbido sottobosco dei traffici illeciti.

La polizia e i carabinieri stanno setacciando la folta comunità di immigrati extra-comunitari, ma nessuna denuncia di scomparsa è stata presentata nei giorni scorsi.

I coloured sono migliaia in tutta la zona compresa tra la Piana dei Mazzoni e la Domiziana: sarà difficile trovare la pista giusta per risolvere l'intricato giallo.

STAMANE A CARISIO

Camion nell'Elvo morto l'autista

CARISIO ● *(a. ru.)* Mortale incidente, stamane alle 7, sulle corsie per Milano dell'autostrada sul ponte del torrente Elvo, a Carisio. La vittima di oggi — nella zona è la sesta da mercoledì scorso in un incidente — è un camionista inglese precipitato con il suo autoarticolato nel torrente, dopo un volo di una dozzina di metri. L'autista si chiamava Andrew William Buxton, di 49 anni, abitante nei sobborghi di Nottingham. L'autoarticolato trasportava un carico di ferro in lunghe barre per una ditta alessandrina.

Sulla disgrazia sono in corso indagini degli agenti della stradale del comando di Villarboit. Si pensa che la causa del grave incidente sia da attribuire ad un improvviso malessere o a un colpo di sonno del camionista. Nel sinistro fortunatamente non sono rimasti coinvolti altri veicoli.

L'autoarticolato, dopo aver demolito un lungo tratto di guardrail del ponte, è precipitato nel vuoto. Il conducente è rimasto praticamente schiacciato tra le lamiere ed il carico. Sul posto sono dovuti intervenire i vigili del fuoco di Vercelli. Alle 8,30 la salma è stata recuperata e ricomposta poi nell'obitorio del cimitero di Carisio. Il traffico sta subendo, intorno al luogo della sciagura, dei rallentamenti.

BRESCIA ● Sono state identificate le vittime del tragico incidente di Rudiano. Sono Mariangela Stroppa e Graziella Marini, di 15 anni, Dante Bonassi di 25 e Fabrizio Cortinovis di 27 che era alla guida della «Renault 18». Giacomo Zotti è in prognosi riservata. L'auto è sbandata all'uscita di una curva, probabilmente per la velocità eccessiva. I cinque giovani tornavano a casa dopo avere trascorso il pomeriggio in una discoteca di Orzinuovi. Le due ragazze avevano chiesto un passaggio agli amici, di Urago dell'Oglio.

E' mancato ai suoi cari
Giovanni Battista Zilioli
anni 77
L'annunciano addolorati la moglie **Ines**, il figlio **Italo** con **Piera**, il nipote **Gabriele** e famiglia, parenti tutti. La cara salma partirà dalla casa di cura La Bertalorina, San Maurizio Canavese, martedì 16, ore 15, e funerali in Villanova Canavese, ore 15.30, dalla chiesa parrocchiale. Un particolare ringraziamento ai medici, suore e personale tutto della casa di cura.
— **San Maurizio**, 14 gennaio 1990.

E' mancato
Michele Rovarotto
Lo piangono la moglie **Teresa**, la figlia **Nady** con **Sergio** e l'adorato **Federico**. Un particolare ringraziamento al dottor Boasso per le amorose cure prestate. Funerali in Collegno oggi ore 10,30 da via Risorgimento 9.
— **Collegno**, 15 gennaio 1990.

Tu chiedi a Dio che ci rifaccia il tempo: tornerà la tua infanzia e piccolissima **Nady**.

La famiglia **Porra** partecipa al dolore.

E' mancato
Giacinto Gavassa
anni 78
Ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia, il genero, la nipote. Funerale in San Damiano d'Asti lunedì 15 c m. alle ore 15.
— **San Damiano**, 14 gennaio 1990.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Gina Favero
anni 80
L'annunciano la figlia **Rita**, **Leoncia** col marito **Alberto Cavalot** i nipoti **Gabriella** col marito **Mel Palanca**, **Andrea**, l'affezionata **Ilaria** e parenti tutti. Funerali in Vistorio, martedì ore 15
— **Torino**, 15 gennaio 1990.

Partecipano al grave lutto di Leoncia e famiglia gli amici:
Maria Teresa, Giorgio Avidano
Marilena, Ugo Bellei
Mariangela, Beppe Sellino
Anna, Bartolo Bertinotti
Bruna, Nico Cabri
Mimma, Lorenzo Chiarvetglio
Paola, Arnaldo Costa
Mimì Falda, mamma
prof. **Franco Zefferino**
Carla Roveri e Giorgio Giribone
Lucia, Franco Graziano
Rosa, Benito Lucchetti e famiglia
Grazia, Guido Monesi
Caterina, Gianfranco Monticone
Gianfranco, Mario Moscietti
Alba, Luigi Pecorari e famiglia
Maria Grazia, Giuseppe Pochettino
Rita, Franco Pontiglione
Giovanna, Carlo Pontiglione
Rosanna, Giorgio Quaglia
Paola, Enrico Richetta
Enrica, Roberto Testa
Vanda, Umberto Tomaselli
Ada, Giorgio Vaglietti
Lalla, Angelo Zubiena.

Arnaldo Gianna Francia partecipano affettuosamente al dolore dei famigliari per la scomparsa della cara **MAMMA**.

Prendono viva parte al dolore di Leoncia ed Alberto gli amici:
Vittorio e Dora Cutrupi
Benito e Rosa Lucchetti
Gian Luca e Maria Cristina Lucchetti
Giuseppe e Vanda Tomaselli.

Mimma Gianni Annamarina partecipano al dolore della famiglia.

Aiuti, Assistenti, Personale del servizio di Radiologia dell'Ospedale S. Croce partecipano al lutto del loro primario prof. Alberto Cavalot per la perdita della signora
Gina Favero
— **Torino**, 15 gennaio 1990.

La famiglia **Perino-Malegudi** profondamente commossa, partecipa al dolore per la perdita della cara **MAMMA**.

Per la perdita del
cav. Virgilio Pagni
Albertino, Patrizia, Giorgia Matarazzo partecipano al dolore che ha colpito la famiglia Alfano.
— **Torino**, 15 gennaio 1990.

Famiglie **Giuseppe Pasi** commosse partecipa al dolore per la dipartita dell'amico di sempre
Guglielmo Serafin
— **Torino**, 14 gennaio 1990.

Si uniscono al dolore di Andreina e famiglia per la perdita del padre
dott. Giorgio Salazar
Riccardo, Franca Agricola
Piercarlo, Gisel Andreolotti
Erasmo, Anna Besostri
Giuseppe, Rosanna Dalla Chiara
Franco, Eugenia Grasso
Angelo, Maddalena Grippaldi
Carlo, Elena Liverlero
Enrico, Carla Mazzolbueno
Florin, Pieranna Meacci
Aleramo Opezzi
Guido, Emilia Quartara
Guido, Maria Antonietta Rocca
Giuseppe, Amina Rua
Vincenzo, Attilia Scalese
— **Torino**, 14 gennaio 1990.

Mariolina Stellina Piera prendono affettuosamente parte al dolore dei cari amici Salazar.

Fiora Alberto Canonico partecipano affettuosamente al dolore di Nanà e famiglia.

E' mancata ai suoi cari
Maria Beltramo ved. Boucqueau
Lo annunciano con dolore la sorella **Ottavia**, il cognato, cognata e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Giovanni Giorda per le amorevoli cure prestate. Funerali martedì 16 gennaio ore 13,30, Ospedale Maurizlano; ore 15 Parrocchia di Borgo (Curlee).
— **Torino**, 14 gennaio 1990.

E' mancato
Giacomo Guglielmetti (Cogia)
di anni 67
Lo annunciano la moglie **Rina**, i figli **Grazia e Bruno** con **Fulvia e Stefano**. Funerali in Valperga martedì ore 15 partendo dalla chiesetta San Giuseppe. Non fiori; eventuali offerte al Centro Tumori Torino.
— **Valperga**, 14 gennaio 1990.

Mariuccia Cibrario partecipa commossa al dolore della famiglia Guglielmetti.

Roberto e Roberta Cibrario prendono parte al grande dolore della famiglia Guglielmetti.

Sono vicini a Bruno e Grazia gli amici:
Mauro Aira
Valter e Domenica Beltramo
Giovanni Berta
Valter e Natalina Bertinetto
Mario Cavaglia
Antonio Coello
Mauro e Tiziana Cortese
Michele e Maddalena Cortese
Mino e Angela Data
Giancarlo Fenoglio
Daniela Gea
Mario ed Emiliana Monietti
Renzo e Angela Musatto
Franco Pennone
Aldo Perona
Enzo Riva.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Attilio Bergamasco
Lo annunciano con grande dolore: moglie, figlio, nuora, nipote, il fratello **Piero** e famiglia, parenti tutti. Funerali martedì 16 ore 10,30 in Torre S. Giorgio (CN). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 13 gennaio 1990.

Affettuosamente partecipano zia **Rita** e cugini **Tirozzo, Perlo**.

La famiglie **Giordano e Allio** partecipano al dolore.

Ci ha lasciati
Luigi Galliano
anni 87
Con dolore lo annunciano la moglie **Ugolina**, la figlia: **Mariateresa, Carla** con **Sandro e Matteo**, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali in Orbassano, martedì 16 gennaio, ore 15, chiesa parrocchiale.
— **Orbassano**, 14 gennaio 1990.

L'**Organo Tecnico Regionale** partecipa al dolore dell'amica Mariateresa Galliano.

Il **Comitato Regionale** della **Federtennis** partecipa al dolore della Sig.na Mariateresa Galliano per la perdita del **PADRE**.

Cristianamente è mancato
Aldo Torello
di anni 46
Lo annunciano la moglie, figlia, mamma, fratelli, e tutti i suoi cari. Funerali martedì 16 gennaio alle ore 15,40 dall'ospedale Santissima Annunziata ed alle ore 16 nella parrocchia di San Giovanni
— **Savigliano**, 15 gennaio 1990.

E' mancato all'affetto di chi gli voleva bene
cav. Carlo Cigliati
Ricordiamolo insieme. La famiglia e gli amici. Per funerali telefonare al 44.30.20.
— **Torino**, 14 gennaio 1990.

E' mancato ai suoi cari
Giovanni Battista Barbero
anni 84
L'annunciano addolorati i figli **Luciano** con **Danilo, Giuseppe** con **Mariagela**, i nipoti **Daniela** con **Corrado, Marco e Silvia**, parenti tutti. Funerali martedì 16, ore 10, in Villa Grazia, San Carlo Canavese, indi verrà tumulato in Torino, cimitero Parco (Sud), ore 11,30. Un particolare ringraziamento all'affezionata Graziella.
— **San Carlo**, 14 gennaio 1990.

Addio **NONNO BIS. Alberto e Andrea.**

La **ditta Barbero Metalli s.r.l.** partecipa al dolore della famiglia.

Le famiglie **Ponti** partecipano al dolore della famiglia.

Anna Maria e Flavio unitamente ad **Aurelio e Margie Amerio** partecipano al lutto della famiglia Barbero.

Serenamente è mancata
Luigia Appino ved. Mattea
anni 100
Lo annunciano i figli: **Olga, Francesco, Alessandro**, genero **Gianni**, nipoti **Laura, Gualtiero, Enrico**, i parenti. Ringraziano vivamente suor Maria Rosa, suor Lucia e il personale dell'ospedale S. Chiaffredo di Revello per le amorevoli cure. Funerali a Revello martedì 16 ore 10.30.
— **Torino**, 15 gennaio 1990.

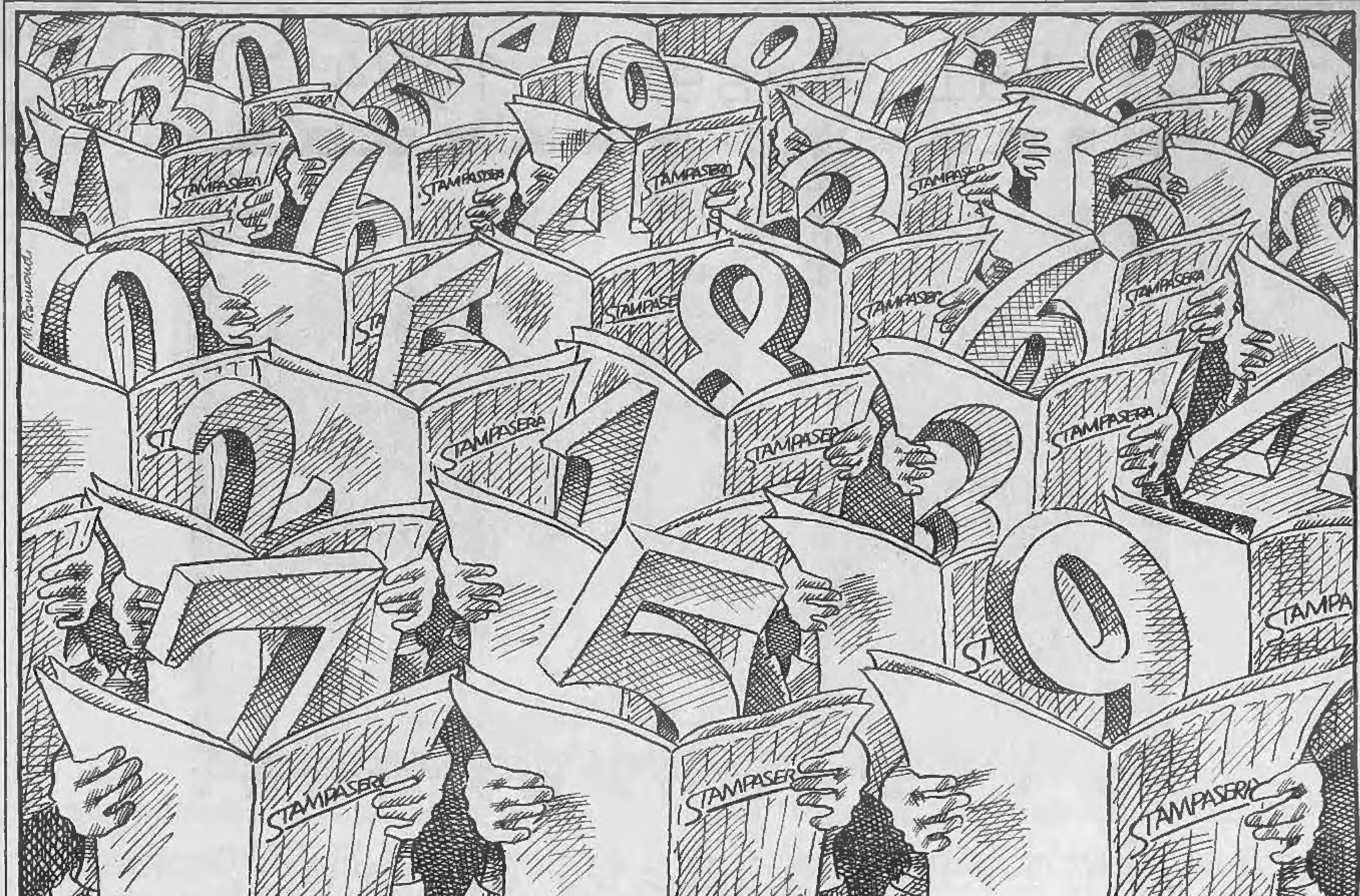
Nipoti **Mattea** e famiglie partecipano grande dolore.

ANNIVERSARI

1970 1990
prof. Sergio Lupi
Sei uscito dalla vita non dalla mia, vivi nel mio cuore il Tuo caro ricordo. **Maria.**

Ettore Zanello
Indimenticabile.
— **Torino**, 15 gennaio 1990.

Orario accettazione necrologie ed adesioni
Sportelli **Salone LA STAMPA Via Roma, 80**
Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30
Sportelli **LA STAMPA Via Marenco, 32**
Tutti i giorni compreso il sabato
ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30



Bozell

Oggi Stampasera dà i numeri. E domani i milioni.*

Aut. Min. N° 4/80182

Dal 15 gennaio al 23 febbraio chi compra Stampasera è meglio che, dopo averla letta, non la butti via. Ogni copia di Stampasera può valere milioni con il grande gioco "La Copia Vincente". Sulla prima pagina del giornale, infatti, sarà stampato un numero in alto a destra. Conservate gelosamente la vostra Stampasera. Due giorni dopo saranno pubblicati 10 numeri. Se il numero della vostra copia sarà tra quelli pubblicati, potrete vincere buoni acquisto per un ammontare massimo di 2 milioni di lire. Buoni acquisto tutti da spendere presso i negozi Borbonese e Mazzini Griffe. Non c'è che da aspettare il 15 gennaio. Da quel giorno Stampasera inizierà a dare i numeri... e poi i milioni.

REGOLAMENTO DEL CONCORSO "LA COPIA VINCENTE"

Durata. Il concorso La Copia Vincente inizia il 15 gennaio e termina il 23 febbraio. **Il concorso.** Tutte le copie di STAMPASERA sono contraddistinte da un numero composto da 5 cifre e 2 lettere. Ogni giorno vengono sorteggiati dieci numeri vincenti. I numeri estratti sono pubblicati, senza le lettere, due giorni dopo su STAMPASERA: i numeri vincenti del lunedì sono pubblicati il mercoledì, quelli del martedì il giovedì, e così via. Le copie vincenti del venerdì e del sabato sono pubblicate rispettivamente il lunedì e il martedì successivi. **Come si vince.** Prendete la copia di Stampasera. Controllate, sul giornale di due giorni dopo, se il numero della vostra copia è tra i numeri vincenti. Se siete tra i vincitori, telefonate in giornata entro le ore 20 al numero verde 167802005. Per le copie vincenti pubblicate il sabato, telefonate il lunedì allo stesso numero, sempre entro le ore 20. Le due lettere sono di controllo e, per evitare possibili frodi, non vengono pubblicate a fianco dei numeri vincenti: i vincitori devono citarle esattamente nella telefonata di rivendicazione. Conservate tutta intera la copia vincente, che dovrà essere consegnata all'atto del ritiro dei premi. **I premi giornalieri.** Ogni giorno si vincono buoni acquisto per due milioni di lire, da spendere presso i negozi Borbonese e Mazzini Griffe. I buoni acquisto vengono suddivisi in parti uguali tra i vincitori, ognuno dei quali può aggiudicarsi da un minimo di 200.000 a un massimo di 1.000.000 al giorno. **L'estrazione finale.** Al termine del concorso, da lunedì 26 febbraio a sabato 10 marzo 1990, STAMPASERA pubblicherà un tagliando al giorno. Tutti i tagliandi che perverranno, debitamente compilati, entro sabato 24 marzo, parteciperanno all'estrazione finale. Saranno escluse le fotocopie. Il montepremi finale è costituito dai premi giornalieri non assegnati. I nomi dei vincitori saranno pubblicati su STAMPASERA di sabato 31 marzo. **Intendenza di Finanza.** Il concorso La Copia Vincente si svolge sotto il diretto controllo dell'Intendenza di Finanza di Torino.

*In buoni acquisto.

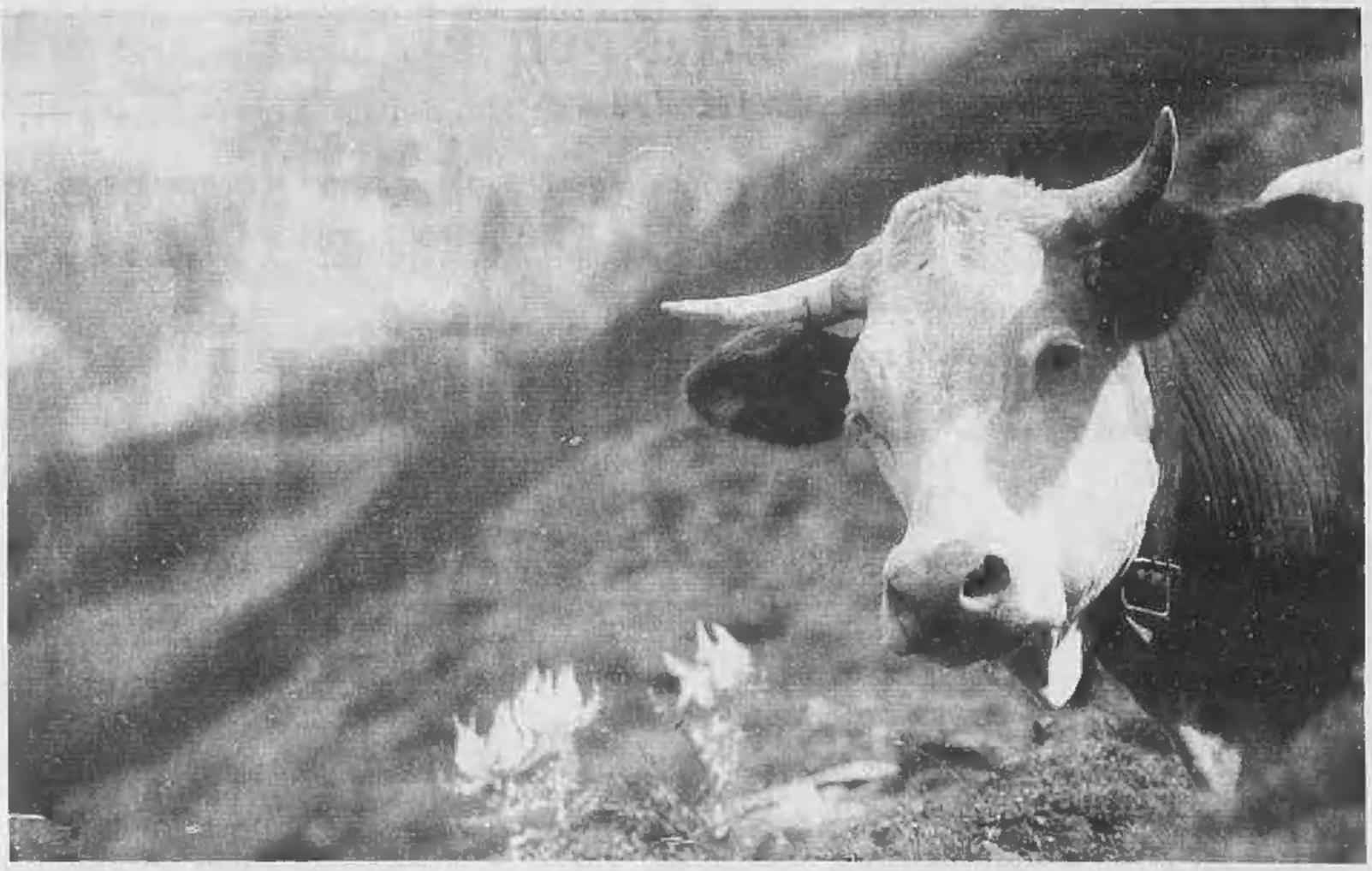
STAMPASERA

La Copia Vincente.

SAATCHI & SAATCHI

Val Sèssera, 1984.

Poi è arrivato il WWF.



In Piemonte, 20.000 soci del WWF combattono per difendere l'ambiente. Insieme a te, possono difenderlo meglio.

Qualche anno fa, la Val Sèssera era in pericolo. Si volevano costruire inutili strade di montagna, distruggendo splendidi boschi e pascoli d'alta quota. Per impedirlo, non bastava esprimere il proprio dissenso. Occorreva fare di più, essere attivi e presenti. E' quello che hanno fatto i soci del WWF, intervenendo in prima persona. E' quello che il WWF continua a fare da 23 anni. E i risultati si vedono: grazie al nostro intervento, i boschi sono rimasti intatti, le mucche continuano a pascolare e la costruzione delle strade è stata bloccata.

Ma questo è solo uno degli interventi realizzati dal WWF in Piemonte. Per esempio, il WWF si è impegnato per salvare gli aironi che nidificano nelle risaie. Ha reintrodotto anfibi in via d'estinzione nel Ticino. Ha difeso il parco del Gran Paradiso e ha proposto l'istituzione dei parchi dell'Alta Val di Susa e della Val Chisone. Ha svolto un'intensa attività di sensibilizzazione rivolta agli studenti.

Nel 1983, in Piemonte, eravamo 3.500 soci. Oggi, siamo 20.000. Man mano che siamo cresciuti, è cresciuto il numero dei nostri interventi e dei nostri successi. Ma c'è ancora molto da fare. Per questo ci stiamo impegnando in nuovi, importanti progetti. Come quello per la conservazione delle risorgive di pianura. O come la reintroduzione dell'avvoltoio gipeto e la battaglia contro la cementificazione dei fiumi. Oppure come l'istituzione di parchi urbani e fluviali.

Se vuoi combattere al nostro fianco, collaborando alla realizzazione di questi e altri progetti, mandaci il coupon.

Desidero maggiori informazioni sulle attività del WWF.

Nome .....

Cognome .....

Indirizzo .....

C.A.P. ..... Città .....

Spedire a: WWF - via Salaria, 290 - 00199 Roma

WWF

WWF. SE COMBATTI CON NOI, VINCE LA NATURA.

Questo annuncio è stato realizzato gratuitamente. WWF Fotografie Saatchi & Saatchi, F. Di Petrizzo L. Einaudi F. Pancheri / Panda Photo e l'editore di questo giornale

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Ritornano le auto in centro E' allarme rosso per lo smog?

Una ragazza con la mascherina antismog aspetta l'autobus in via della Consolata, una delle vie più inquinate

Un uomo e il suo cane a passeggio, attrezzati contro l'inquinamento

Inizia la settimana, riprende il traffico dopo una tregua di due giorni che dovrebbe aver portato un po' di sollievo all'aria di Torino, congestionata dai gas. Gli esperti dicono: è proprio come se fossimo intrappolati dentro una serra, coperti da una enorme lettola di plexiglass.

Questo lunedì è la prova decisiva per capire se l'appello del Comune ai torinesi perché usino con parsimonia le automobili, è servito ad allontanare il vecchio spettro della circolazione a targhe alterne. E' ancora questo, come ai tempi della crisi energetica di sedici anni fa, l'unico doloroso palliativo, il cosiddetto «Piano d'emergenza antismog» che l'amministrazione ha potuto studiare in alternativa alla chiusura del centro, provvedimento che comunque è stato scelto dai cittadini con un mini referendum. Oggi verranno raccolti altri dati dalle centraline che annusano l'aria, sia quelle fisse, sia quelle del monitoraggio mobile impiegate dai tecnici del progetto Cosmo-Italgas che l'assessore Guazzone per il secondo anno consecutivo ha mobilitato. Se non ci saranno miglioramenti, nella riunione di domani, la giunta prenderà in seria considerazione l'ipotesi delle targhe alterne, che sembra destinata a sollevare polemiche nella maggioranza per l'assurdità delle conseguenze che comporta, innanzitutto sul piano economico. L'assessore al Lavoro Gaiotti ha già espresso il proprio parere contrario che penalizza i proprietari di una sola auto, costretti a usarla a singhiozzo. E' vero che lo stop riguarda solo un tratto dell'area urbana, ma è anche evidente che in ogni caso si renderebbe impossibile a chi abita in centro uscire dalla città nei giorni di divieto.

In attesa dei nuovi apparecchi per la rilevazione in tempo reale dei dati atmosferici, richiesti dalle Liste verdi, promossi o non ancora installati dall'amministrazione, verranno discussi gli ultimi rilevamenti del progetto Cosmo che hanno interessato sette vie del centro. Da una prima lettura, dovrebbero sostanzialmente confermare che le concentrazioni di gas da combustione sono più alte dello stesso periodo dell'anno scorso. I livelli di anidride carbonica in tre giorni su sette di rilevamento scavalcano i limiti dell'anno passato anche di due volte e mezzo — incremento davvero eccezionale — anche se poi la media si assesta su una volta e mezzo. Per quanto riguarda un altro dei parametri misurati, le concentrazioni di ossidi d'azoto, si nota una certa diversità tra i dati raccolti dalle stazioni fisse e quelli rilevati con i sacchi portatili dei tecnici dell'Usl: sono questi a essere più elevati. La differenza dovrebbe essere attribuita alla maggior quota di rilevamento a cui funzionano le centraline fisse, che tiene conto delle emissioni dei tubi di scappamento dei veicoli e delle combustioni degli impianti di riscaldamento. Invece le postazioni mobili «annusano» l'aria a livello del suolo, e, in un certo senso, danno un quadro più realistico della situazione, perché simulano le condizioni a cui è sottoposto il cittadino quando si muove nel traffico o staziona a un semaforo.

Allarme ingiustificato? «No, in effetti la situazione è peggiorata» rispondono all'Usl. Quanto ai responsabili del peggioramento, non vi sono dubbi che più che un aumento del traffico, ormai giunto da qualche anno ai massimi consentiti dalla struttura viaria, si tratti di capricci del barometro, ostinatamente fermo sui valori più alti, e dell'assoluta mancanza di correnti d'aria. «L'anno scorso — ricordano i tecnici del Progetto Ambiente che controllano l'atmosfera urbana — ogni tanto si sentiva qualche brezza. Poca roba, ma sufficiente a spazzare la cappa di smog. Quest'anno non spira un refolo, ed ecco le conseguenze». E' l'effetto serra, di cui molti si ostinano ancora a dubitare, anche se le sue conseguenze sono ormai palmari e tutta l'Europa, dal Nord al Sud, è stretta nella morsa della siccità. Persino da Scandinavia e Gran Bretagna giungono notizie di grande allarme per la mancanza di neve, fatto inaudito a quelle latitudini. Per rimediare all'inquinamento occorre trovare soluzioni più sicure della danza della pioggia.

Maurizio Menicucci

CASO ACNA

Sull'ambiente il pri va alla guerra Ferrara chiede la verifica in Regione

Quasi un ultimatum dei repubblicani alla giunta regionale. «Non siamo né pro, né contro la chiusura dell'Acna, ma non possiamo più tollerare il comportamento della maggioranza»

Franco Ferrara

Elettra Cernetti

Quasi un ultimatum dei repubblicani alla giunta regionale: «Non siamo né pro né contro la chiusura dell'Acna, perché non ci interessano facili consensi elettorali. Abbiamo sempre sostenuto che ogni decisione va presa in base alle valutazioni tecniche e scientifiche del ministero per l'ambiente. Ma non possiamo più tollerare l'attuale condotta della Regione, obliqua al limite dell'autolesionismo».

Il segretario della federazione Aldo Gandolfi e il capogruppo in Consiglio Franco Ferrara disapprovano apertamente che per la seconda volta il Governo della Regione si sia sottratto all'incontro previsto tra il Ministro per l'Ambiente e le regioni interessate. «C'erano Liguria e Lombardia — spiega Ferrara —, mancava il Piemonte. Ora, a prescindere dalle posizioni di personale dissenso che certi esponenti locali del psi hanno assunto nei confronti del compagno di partito Ruffolo, in questo modo abbiamo perso un'altra occasione per proporre interventi a favore della Valle Bormida». L'accusa d'incongruenza politica lanciata dal pri ha per bersaglio soprattutto l'assessore regionale all'ambiente, Elettra Cernetti. Ferrara: «Qualche giorno fa, in giunta, ha dichiarato che l'Acna non deve essere chiusa per quello che potrà essere, ma per quello che è stata. Poi ha aggiunto che occorre bloccarla almeno per un anno, controllando l'effettiva tenuta del muro di contenimento, in modo, ed è questo il vero obbiettivo, che l'azienda esca definitivamente dal mercato. Se non si tratta di uno svarione della Cernetti, ma della reale politica di una regione come la nostra caratterizzata dalla ricchezza d'industrie a questo punto siamo pronti a ritirare il nostro appoggio alla maggioranza». E se qualcuno accuserà il pri di scarsa sensibilità ambientale? Replica Ferrara: «Ma se siamo proprio noi a batterci per quel parco del Po osteggiato dagli stessi partiti che vogliono chiudere l'Acna».

AL COLOSSEO, ORE 21

Botta e risposta in casa pci Dopo il «no» oggi parla il «sì»

«Ci vuole un nuovo inizio per l'alternativa e il futuro della sinistra». Ecco la parola d'ordine del fronte del sì, i militanti comunisti favorevoli alla proposta di riforma del partito avanzata dal segretario nazionale Achille Occhetto. Questa sera, al teatro Colosseo, Antonio Bassolino, Claudio Petruccioli, Ugo Pecchioli e Livia Turco, presenteranno la mozione n° 1. Con loro ci saranno i sostenitori torinesi: il segretario regionale Damori, quello provinciale, Ardito e quello cittadino, Morri, poi il capogruppo in Sala Rossa, Carpanini, i parlamentari Violante, Migliasso e Cianotti, i sindacalisti Sabattini e Spezia e molti altri.

«Il pci — dicono quelli del sì — *ha deciso di aprire una fase costituente e di impegnare le proprie forze per dare vita a una nuova formazione politica della sinistra italiana»*. Ma subito viene fatta una precisazione: *«Non si tratta di autoscioglimento ma della costruzione di una nuova formazione. Noi vogliamo esserne i promotori con il nostro patrimonio organizzativo e politico»*.

Per i militanti comunisti è il terzo appuntamento precongressuale. Prima dell'incontro di stasera, infatti, nell'arco di 72 ore erano intervenuti Armando Cossutta e Alessandro Natta per i due schieramenti del no. *«Un fatto positivo* — commenta Ardito —. *Complessivamente abbiamo portato a discutere più di 4000 persone. Erano anni che non succedeva»*. La divisioni? *«Potremo superarle solo con la disponibilità dei compagni ad accettare il dialogo e il lavoro comune nonostante gli strappi personali. Non possiamo buttare al vento questa straordinaria mobilitazione»*.

Antonio Bassolino

Domenico Carpanini

L'edificio di via Cottolengo 21: il giovane è stato accoltellato in una soffitta

FERITO A PORTA PALAZZO

Un coltello, autoradio rubate ed eroina: il giovane in fin di vita al Maria Vittoria

E' riuscito a superare la notte il giovane ferito, ieri mattina in una soffitta di Porta Palazzo, con una coltellata al fianco. Le condizioni di Attilio Lo Bianco, 26 anni, rimangono però gravissime. E' ricoverato in prognosi riservata nel reparto rianimazione dell'ospedale Maria Vittoria. I medici temono per la sua vita, una grave emorragia interna è stata arrestata solo dopo un intervento chirurgico durato tre ore.

Il tentato omicidio è avvenuto in una squallida soffitta di via Cottolengo 21, proprio dietro Porta Palazzo, in cui vivono da tempo una decina di persone, la maggior parte tossicodipendenti o pregiudicate per piccoli reati. Uno di essi, Attilio Lo Bianco, precedenti penali per furto, è stato accoltellato durante una rissa avvenuta «per futili motivi».

Il feritore è stato identificato e fermato poche ore dopo. Si chiama Giuseppe Fanigliulo, 25 anni, di professione bidello: abita nell'alloggio dei genitori, proprio sotto la soffitta dove è avvenuto il tentato omicidio.

La polizia è intervenuta perché al pronto soccorso del Maria Vittoria sono giunti in macchina due giovani. Uno era incosciente, con gli abiti insanguinati sul fianco sinistro. L'agente di polizia, sempre presente nel pronto soccorso degli ospedali, ha identificato l'accompagnatore mentre i sanitari portavano in sala operatoria il ferito. Viene a galla che la macchina è rubata, sopra ci sono anche autoradio di provenienza furtiva. Gli agenti della squadra mobile vanno in via Cottolengo 21.

All'ultimo piano dell'edificio ci sono una serie di soffitte fatiscenti occupate abusivamente da una decina di giovani. Quando giunge la polizia, alcuni stanno dormendo, altri appaiono drogati ed appena in grado di intendere le domande. Ci vuole un'ora per ricostruire l'accaduto.

Giuseppe Fanigliulo, accoltellatore

Attilio Lo Bianco, il ferito

Attilio Lo Bianco ufficialmente vive in via Ludovico Ariosto 3, ma anche lui da tempo ha trovato rifugio nelle soffitte all'ultimo piano. Ieri mattina ha litigato, non si sa la ragione, con il Fanigliulo che vive un piano sotto. Non ci sarebbe nemmeno stata colluttazione: Antonio Fanigliulo all'improvviso vibra un fendente che fa crollare il Lo Bianco sul pavimento. Poi se ne va come se nulla fosse accaduto. L'arma che ha usato non è stata ritrovata, con ogni probabilità è stata buttata via dal Fanigliulo.

COLLEGNO

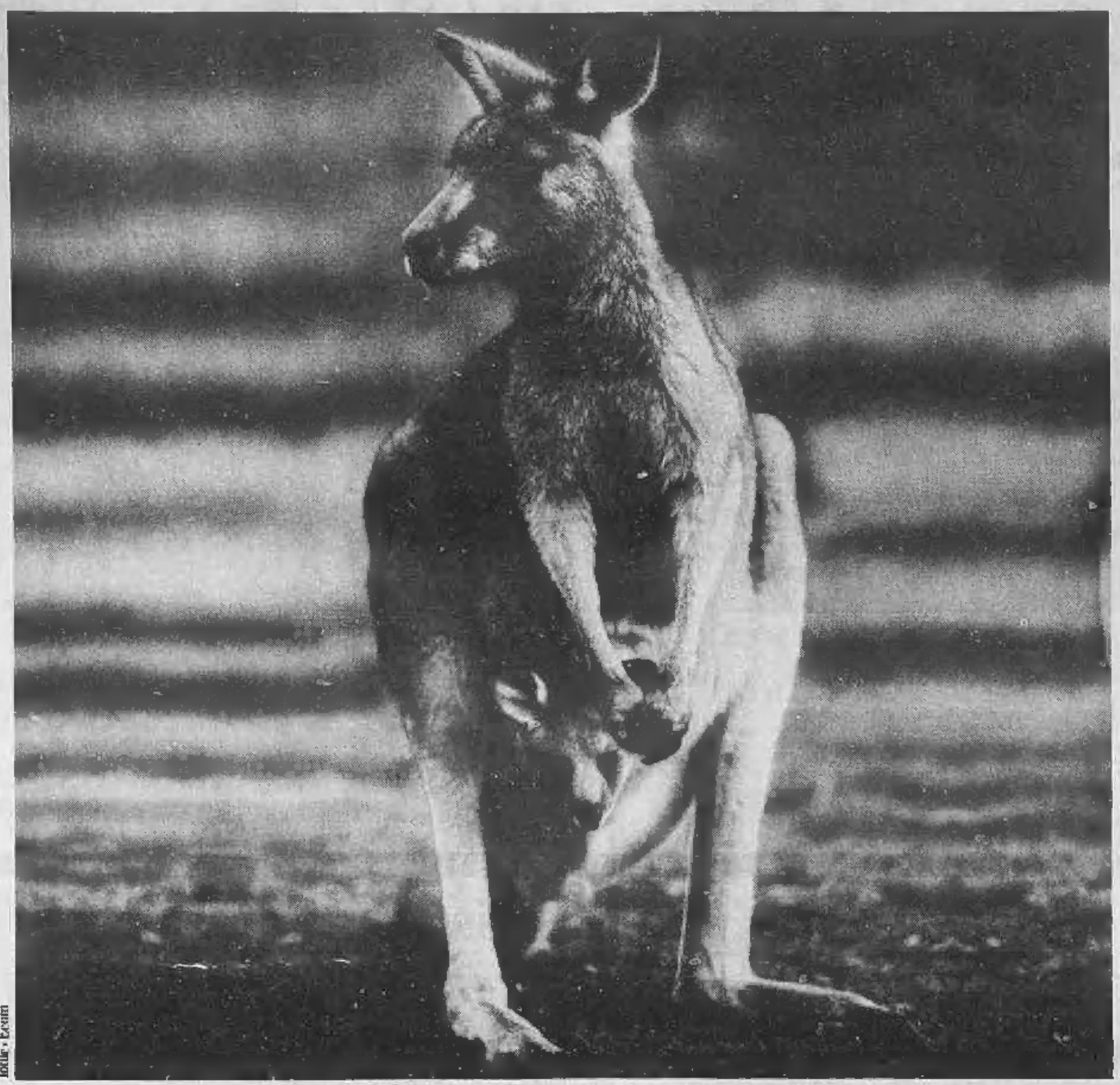
Incendio al luna park Nessun ferito

Panico sabato pomeriggio presso i locali dell'ex stabilimento Maggiora in corso Francia dove da metà dicembre staziona un grande luna park.

In uno dei locali verso le 16, si è addensato un gran fumo, inizialmente inspiegabile, che ha costretto i moltissimi avventori, tra cui molti bambini ad abbandonare precipitosamente i padiglioni. La cortina di fumo, impediva di capire esattamente cosa fosse successo mentre le uscite di sicurezza hanno permesso alla folla di defluire senza problemi.

Tecnici e forze dell'ordine accorsi sul posto, hanno permesso di accertare che il fumo era stato causato da un incendio che si era sviluppato in un altro locale adiacente al luna park da cui era diviso da una parete metallica. L'incendio è stato domato prontamente mentre non si sono avuti incidenti dovuti al panico che si è creato tra i ragazzi.

CHI PUO' CONTARE OVUNQUE E SUBITO SU UN'AUTO DI SCORTA, OGNI VOLTA CHE LA SUA E' IN RIPARAZIONE?*



Testa - Ecom

SOCI ACI. SOLO NOI.

AUTO BIS. *Auto Bis è un servizio che mette a disposizione dei soci ACI un'auto di scorta ogni volta che la loro è in riparazione.*

Se la riparazione richiede almeno 150.000 lire di spesa, il socio riceve un'auto in sostituzione, gratis, per tre giorni, ed i primi 50 km sono in franchigia; se il guasto si è verificato in autostrada i chilometri in franchigia sono 150. Fuori dalla provincia di residenza, se la riparazione richiede almeno 500.000 lire di spesa, il socio usufruisce dell'auto gratuita per un massimo di 15 giorni ed i chilometri in franchigia sono 300.

Auto Bis è uno dei tanti servizi che ACI mette a disposizione dei suoi soci. Servizi come Auto a Casa, Medico Pronto, Quotazioni dell'usato.

I soci ACI, un milione e mezzo di persone che sanno di poter dire, ogni volta che ne hanno bisogno: "Soci ACI, solo noi". Associarsi all'ACI costa non più di 200 lire al giorno.

Per ulteriori informazioni, rivolgetevi agli uffici ACI della vostra città.

TESSERA SOCIO 1990/91
AUTOMOBILE CLUB D'ITALIA

ACI. IL CLUB DEI VANTAGGI.

* Oltre a 28 altri vantaggi

SABET TAPPETI PERSIANI
F.lli Madonna degli Angeli 2
(interno cortile)
Tel. 553.022 TORINO

Quotidianamente tua:

*Ogni **mercoledì**:*
la salute,
le pensioni, il bazar
e le anticipazioni
di avventure,
fantascienza e gialli.

CITTA' DI IVREA
Piazza Vittorio Emanuele, 1
10015 - IVREA (TO)

Avviso
di licitazione privata

Il Sindaco rende noto che

Comune di Ivrea intende appaltare mediante licitazione privata art. 1/D legge 14/73 la seguente opera:
LAVORI PER LA COSTRUZIONE DELLA PALESTRA DELLA SCUOLA MEDIA «FERRARIS» DI CANTON VESCO-BELLAVISTA.
Importo lavori a base d'asta L. 984.153.801 I.V.A. esclusa.
- La richiesta di invito (redatta in carta legale da L. 5.000) dovranno essere inviate al Comune di Ivrea improrogabilmente entro 10 giorni a decorrere dal primo giorno di pubblicazione del presente avviso.
- Nel presente appalto non sono previste opere scorporabili ai sensi del 2° comma dell'art. 21 della legge 8.8.1977, n. 584, come sostituito dall'art. 9 della legge 8.10.1984, n. 687.
Le Ditte che intendono partecipare alla gara di licitazione privata in associazione temporanea con altre imprese, dovranno indicare sulla richiesta d'invito, pena la successiva esclusione dalla gara, i nominativi delle Ditte con cui intendono riunirsi; nel caso suddetto all'istanza di invito dovrà essere tassativamente allegata fotocopia del certificato di iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori di tutte le Ditte, pena l'esclusione dall'invito.
Alla richiesta di invito dovrà essere allegato (pena l'esclusione dalla gara di licitazione privata) il curriculum dei lavori svolti negli ultimi cinque anni.
La richiesta di invito non vincolerà in alcun modo l'Amministrazione.

IL SINDACO
Roberto Foge

CHIC DI TORINO

VESTE LA DONNA
E L'UOMO... ANCHE DI
TAGLIA FORTE
FINO ALLA TG. 66

VENDITA PROMOZIONALE
PER RINNOVO
E AMPLIAMENTO LOCALI
SCONTI DAL 20% AL 70%

Via Pietro Micca 2 (ang. piazza Castello)
Tel. 011 546.495 - TORINO

EFF. COM. L. 88

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 6521.452 - 6521.459

Pubblicità
Publikompass
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19
sabato: 9-12,30

SALDISSIMI
PELLICCERIE
FRANCA MARCHISIO
VIA ARSENALE 38
TORINO - TEL. 538.453
VIA DI NANNI 90
TORINO - TEL. 447.6851
SCONTI REALI
del 40-50%
RATEAZIONI SENZA CAMBIALI

EFF. COM. LEGGE 90

CITROËN
BX 16 PALMARÈS

DISPONIBILE
IN DUE COLORI CLASSICI:
BIANCO E ROSSO CITROËN.

INTERNI SPECIALI IN RAFFINATO
VELLUTO "KERKYRA CASPIENNE"

ALZAVETRI ELETTRICI ANTERIORI

TERGILUNOTTO POSTERIORE

CHIUSURA CENTRALIZZATA

MOTORE 1580 cm³ - LA POTENZA
DI 94 CV DIN A 5750 giri/m.

BX SFIDA BX

DUE BX MOLTO DIVERSE ALLO STESSO PREZZO

17.168.000
CHIAVI IN MANO

VERNICE METALLIZZATA

INTERNI IN MORBIDO
ED ESCLUSIVO TESSUTO "EPICEA"

VETRI AZZURRATI

ALZAVETRI ELETTRICI ANTERIORI

TERGILUNOTTO POSTERIORI

CHIUSURA CENTRALIZZATA

MOTORE 1360 cm³ ALTA TE.
PRESTAZIONI: 72 CV DIN (53 kW) a

CITROËN
BX 14 VIP

Mancano 100 milioni per riaprire il teatro Macario

Bomboniera senza soldi

Il teatro Macario, la bomboniera viola dell'indimenticabile comico piemontese morto nel 1980, non ha ancora riaperto. Perché? Lo spiegano Marina Catter, presidente dell'associazione culturale *La Bomboniera*, e Salvatore Giuliano, proprietario *compromissorio* dei muri del teatro. *«Abbiamo avuto* — sintetizza Catter — *qualche problema di troppo. Da quando Giorgio Molino, attore, ex socio della nostra associazione, ha dato le dimissioni a maggio e, contemporaneamente, ha creato alcune azioni di disturbo. Quali? Ha scritto al Monte dei Paschi di Siena e all'onorevole Luigi Rossi di Montelera. Di fatto ha creato difficoltà, facendo nascere problemi e mettendoci i bastoni fra le ruote. Il risultato è che in questo modo finisce per sfasciare l'associazione di cui lui stesso faceva parte, tentando di bloccarci alcuni mutui dalle banche. Per fare questo a destra e manca cita come suoi padrini personaggi politici che francamente siamo noi i primi a credere non si prestino a questi giochini da fiera. Domani pomeriggio presso il caffè del Municipio, Molino terrà una conferenza stampa sul tema: "Situazione del Teatro Macario". Avrebbe addirittura prenotato una pagina su un giornale. Grottesco. Faccia pure. Vedremo finalmente alla luce i suoi compagni di cordata e i loro reali interessi»*.

Al di là di polemiche e ripicche, la situazione è realmente aggrovigliata. A Salvatore Giuliano, che è anche il ristrutturatore del «Macario», mancherebbero 100 milioni per completare le opere interne. Ma questi soldi, oltre a non esserci nelle casse, non arrivano dalle banche torinesi. Motivo? *«Secondo alcuni istituti bancari* — spiega Giuliano — *il teatro non dà sufficienti garanzie. E' vero, i miei beni non esistono più perché ho impegnato tutto in questa operazione e ho anche un mare di debiti. Ma se non si apre come si fa a pagare?»*.

Quali le banche torinesi che hanno fatto orecchio da mercante? *«Lasciamo perdere. Vorrei però una mano, concreta, dalla città, dalle istituzioni cittadine. Sarei anche disposto a vendere delle quote del teatro a persone interessate realmente ad aprirlo e a mantenerlo tale (quindi niente sedi di banche, supermercati, negozi vari) o ad offrirlo in garanzia»*.

Dunque, il teatro Macario si venderà «a tocchi»? *«Per ora è solo un'ipotesi dettata dal disinteresse e dall'incredulità di fronte all'assenteismo di Torino»*.

Fuori Molino chi è destinato a curare la programmazione del cartellone?

«Un nome c'è già — precisa Marina Catter —. *Un personaggio molto valido, ben conosciuto a Torino e in Italia. Per ora non ne facciamo il nome su sua espressa richiesta. La nostra idea, e speranza, è di aprire almeno per il decimo anniversario della morte di Macario, ovvero il 27 marzo. Arrivati a questo punto è troppo chiedere l'aiuto dei torinesi?»*.

Ivano Barbiero

Salvatore Giuliano proprietario «compromissorio» del teatro di Macario e Marina Catter presidente dell'associazione culturale. La bomboniera viola è chiusa da anni: «Ci sono dei problemi»

NOTIZIE

Fergat di Rivoli, tregua sindacale

Con la costituzione di una delegazione sindacale provvisoria, sono riprese alla Fergat di Cascine Vica, l'azienda privata più importante di Rivoli, le normali attività di contrattazione, che avevano subito nell'ultimo periodo un arresto dovuto a tensioni e screzi sorti tra Cgil, Cisl e Uil. Da alcuni mesi la Fim-Cisl ha «problematizzato» i rapporti tra le organizzazioni sindacali di alcune ditte, tra cui la Fergat, disconoscendo il vecchio consiglio di fabbrica, e nominando tre delegati a rappresentarla. Stessa cosa ha fatto anche la Uilm, suscitando le ire della Fiom-Cgil, che difendeva il vecchio consiglio di fabbrica. La contrattazione con la direzione aziendale è continuata comunque, e sono nate così richieste da parte di Cgil, l'una tantum di 500 mila lire per l'89, mentre la Fim, ha chiesto la miglioria delle sale mediche e l'ampliamento del servizio. Dopo il periodo di tensione la situazione pare calma e l'azienda si è resa disponibile a trattare sui diversi punti.

Voglia di volare in deltaplano

Oggi alle 15, 30 al Circolo della stampa (corso Stati Uniti 27), la Federazione italiana volo libero, il Coni e il Panathlon Club Torino presentano «Voglia di volare», diapositive e spiegazioni sull'uso del deltaplano e del parapendio, discipline che contano ormai in Italia 10.000 piloti, di cui 2000 in Piemonte. La sezione torinese della Fivl ha sede in via Salbertrand 46, tel. 744.991, 918.9109.

Proroga sfratti per alberghi?

L'Adal-Confesercenti ha chiesto al governo una nuova proroga degli sfratti a favore delle aziende alberghiere, scaduti i termini precedenti il 31 dicembre scorso. Tale proroga, sottolinea un comunicato *«servirà solo a tamponare la falla più urgente dato che, per affrontare i problemi degli alberghi minacciati da sfratto, bisognerebbe finalmente applicare le norme della legge 217 del maggio 83, dove è previsto il vincolo di destinazione d'uso e la tutela dell'attuale patrimonio ricettivo»*. Sino ad oggi, secondo la Confesercenti, queste norme sono rimaste lettera morta. E in particolare il Comune di Torino, *«che su delega della Regione avrebbe dovuto attuarle, non si è mosso»*.

Studenti di Carignano per l'Unicef

Il presidente dell'Associazione culturale sportiva «Dojo Dujamo», Valerio Ansaldi, ha consegnato alla dottoressa Chiappo, responsabile del comitato Unicef del Piemonte, un milione 130 mila lire, frutto di un concorso di pittura indetto tra gli studenti delle scuole elementari e medie di Carignano, La Loggia e Vinovo.

IERI ALL'«INCROCIO DELLA MORTE» DI AIRASCA

Non si ferma allo «stop» Scontro, due feriti gravi

L'incrocio della morte sulla già discussa statale per Pinerolo dove è avvenuto l'ennesimo scontro

L'«incrocio della morte» è stato nuovamente teatro di un grave incidente stradale.

Una «Golf» guidata da un carabiniere di Corneliano d'Alba, Michele Di Giacomo, 19 anni, via Marconi 10, proveniente da Pancalieri non ha rispettato lo stop e si è scontrata con un fuoristrada «Cherokee», che viaggiava in direzione Airasca-Villafranca.

L'urto è stato violentissimo. Il carabiniere e l'amica che gli viaggiava accanto, Elisa Rosa, 22 anni, via Castellero 29, Cornelliano, sono rimasti incastrati fra le lamiere. Sono dovuti intervenire i vigili del fuoco di Pinerolo per liberarli.

Il giovane, con una ulianbulanza del 118 è stato trasportato al Cto, dove i sanitari gli hanno riscontrato la frattura della seconda vertebra cervicale. L'amica è stata invece ricoverata all'ospedale Agnelli di Pinerolo: nell'incidente ha riportato un trauma cranico, guarirà in 30 giorni. Illeso invece Egidio Burzio, 40 anni, il guidatore del «Cherokee», residente a Santena in via Sambuy 19. L'incidente sottolinea nuovamente la gravità dell'incrocio mal segnalato. A quando l'installazione di un semaforo?

PROTESTA DEL COMITATO AMBIENTE

Torna la nube sullo scalo di Orbassano Ferrovieri fermi per malori e disturbi

Con bellarda regolarità la nube puzzolente di Orbassano è tornata a colpire lo scalo ferroviario e le cascine della zona.

Da una settimana aloggia di nuovo sulle malinconiche campagne della periferia di Torino Sud e stanotte, dalle 21 alle 2 e 15, ha costretto i lavoratori di turno al deposito locomotive a interrompere le operazioni e a rifugiarsi al coperto. E, questo, nonostante avessero subito indossato le maschere, una precauzione introdotta in ottobre dal nuovo responsabile compartimentale, il dottor Di Giovanni.

Il fatto è che, negli ultimi tempi, la nuvola che per molti mesi aveva invaso oltre all'aria anche le cronache torinesi, si era un po' attenuata, ma non era sparita del tutto, specialmente di notte. Ad attestarlo ci sono i verbali dello scalo, dove i dipendenti, che da quest'autunno l'amministrazione ha equipaggiato con vere maschere antigas per evitare ogni interruzione del lavoro, registrano diligentemente ogni zaffata.

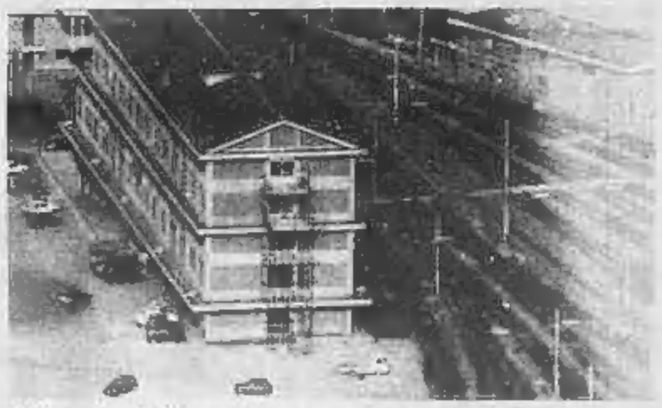
L'episodio di stanotte ha causato malori e alcuni ritardi, anche di un'ora, nella formazione dei convogli e, data la gravità dell'accaduto, il responsabile di turno ha ritenuto opportuno avvisare i dirigenti con un telegramma.

Anche la famiglia Coggiola, che vive nella cascina a poche centinaia di metri in linea d'aria dai binari, torna alla ribalta. Racconta il capofamiglia, che ormai è un vero esperto in materia di descrizioni olfattive: «L'odore adesso colpisce a ondate, è più violento ma si dilegua più rapidamente e ha un mix diverso, più acido, che prende alla gola più di prima». Segno che è cambiato qualcosa nelle lavorazioni chimiche che originano la nuvola, e sulle cui responsabilità è calato il silenzio della magistratura? Riprende Coggiola: «Ho notato che il fenomeno si manifesta con più forza quando spira il vento dalla val di Susa. Ieri sera, comunque, ci siamo dovuti tappare in casa dalle 18 in poi».

«Proprietà nuova, aria vecchia», lamenta il Comitato ambiente di Beinasco, alludendo alla speranza che il passaggio di mano della Servizi Industriali, principale indiziata per queste emissioni moleste, avrebbe portato qualche buona novità.

«Dopo la vendita dell'azienda all'americana Browning & Ferries Industries, avevamo chiesto al sindaco di informarsi sugli intenti del nuovo assetto proprietario, e se i nuovi responsabili fossero a conoscenza del problema che la Servizi rappresenta su questo territorio, se non altro per il progetto del centro agro-alimentare che sta per sorgervi. Ora rinnoveremo la richiesta, ma non possiamo fare a meno di notare che siamo stati abbandonati al nostro destino dai politici regionali. Pensavano forse, costoro, che per il semplice fatto di aver parlato qualche mese della nostra vicenda tutto si fosse risolto automaticamente?».

Nei prossimi giorni, se il fenomeno continuerà, il comitato chiederà un'azione coordinata col sindacato dei ferrovieri, i quali, da parte loro, meditano di nuovo di scendere in sciopero. Tutto come ai vecchi tempi, insomma.



Sulla stazione di Orbassano questa notte è ricomparsa la nube nociva

STASERA A CENA *di Anna Bona*

Anche fichi d'India al ristorante Mazza

MAZZA. Corso Giulio Cesare 53 - tel. 851.430. Chiuso: sabato.

Piccolo ristorante, con 45/50 coperti, di Salvatore Mazza, originario di Catanzaro, ma da ben 30 anni trasferitosi a Torino, sempre nello stesso ristorante prima come collaboratore, ora da 18 anni come titolare. La conduzione è completamente familiare, sia in cucina, sia in sala collaborano moglie e figli.

La cucina è prettamente casalinga con ricette nazionali, i piatti calabresi vengono fatti solo su richiesta. Al centro della sala, su di un tavolo sono presentati gli antipasti, le verdure, i dolci e la frutta, tra cui anche i dimenticati fichi d'India.

In menù: antipasti assortiti caldi e freddi, pappardelle al sugo di lepre, zuppa di lenticchie, risotto alla ghiotta, spaghetti alla marinara, bucatini all'amatriciana, trippa alla fiorentina, lepre in civet, arrosti misti, cervella con funghi o melanzane, saltimbocca alla romana, merluzzo, trote ai ferri, salmone, pesce spada, frutta e dolci.

Vini bianchi veneti e rossi piemontesi. Prezzo medio vini compresi: 30/35 mila.

CORSO UNIONE SOVIETICA 223

Tonno a chili, zucchero e caffè: stavano svaligiando la mensa della scuola Madonna delle Rose

Oggi, i bimbi della «materna» Madonna delle Rose (corso Unione Sovietica 223) avranno forse qualche difficoltà per il pranzo: nella notte hanno svaligiato la mensa della scuola.

Verso le 4,30, la volante 8 notava un uomo fermo su un'auto all'angolo tra corso Unione Sovietica e via Madonna delle Rose ed una ragazza uscire dall'asilo con un grosso pacco tra le mani. Accortosi della presenza della polizia, l'uomo fuggiva abbandonando la complice, Antonella Nicolai di 26 anni, residente in via Tonale 23. Inseguito, la Uno veniva ben presto abbandonata dal conducente, poi dileguatosi a piedi. Sull'auto, insieme a qualche grammo di eroina, gli agenti hanno trovato 25 latte d'olio, 10 chili di caffè, altrettanti di zucchero e 50 scatolette di tonno. Oltre alla spesa, anche l'auto è risultata rubata.

■ **Furto**, ieri, in corso Salvemini 24. Alcuni uomini si sono introdotti nell'alloggio di Matrona Cocozza, 59 anni, sottraendole preziosi e denaro per una ventina di milioni. Gli agenti della volante 7 sono arrivati in tempo per bloccare uno dei ladri. L'uomo ha presentato un passaporto contraffatto a nome di Frajo Corluca. Dalle impronte è risultato invece trattarsi di Safet Sofic, jugoslavo, 29 anni. In tasca aveva centomila lire e una scatola di accendini: la sua ricompensa, ha detto, per aver fatto «da palo».

echi di cronaca

Pianoforti
la sicurezza di pagare un prezzo giusto

Oltre 100 modelli esposti per una scelta attenta ed informata. Possibilità di avere a noleggio il pianoforte nuovo della marca, modello e colore desiderati, e di acquistare poi lo stesso con il rimborso degli affitti pagati. Tecnico accordatore in Torino. Magazzino musicale Manula - Bra (Cn) fraz. Roreto tel. (0172) 49.56.91.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

BELLA HUTTER. Nuovo Corso Graham principianti inizio 16 gennaio. Informazioni: C.so Vittorio Emanuele 101, tel. 514.856.

CUBAT: dal 15 al 28 gennaio corsi di **Danza contemporanea con Michel Robler** (Compagnia Regine Chopinot). Per informazioni telefonare 722.474 via Sagra San Michele 53, Torino.

INTRADOSSI (v. S. Massimo 21): corso di avviamento al mimo condotto da Fay Prendergast. Inf. tel. 871009, ore 17-20.

STUDIO DANCE WORKS: organizza uno stage di samba-lambada con Mario De Pina Mugnaini. Il 20-21 gennaio. Per inf. e prenot. tel. al 669.9128.

AUT. D.M. 10/7/89

La Lotteria Italia è finita, ma lo sconto al cinema continua. Non è fantastico?

Se non siete riusciti a diventare miliardari, consolatevi andando al cinema. Fino al 31 gennaio il tagliando che c'è insieme al biglietto della Lotteria vi dà diritto al 30% circa di sconto sul prezzo di un ingresso in tutti i cinema d'Italia, dal lunedì al venerdì, esclusi i festivi e i prefestivi. Dai, andate al cinema: c'è lo sconto, ma lo spettacolo è grande, e tutto intero.

CON IL PATROCINIO DEL MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

CHE CINEMA, AL CINEMA!

FANTASTICO

TESTA PELLA ROBERTI

TUTTO UN MONDO DI BIANCO

dal 5 al 20 gennaio

sconto **25%** su:
accappatoi
lenzuolame
coperte
trapunte
copriletti
tappeti

sconto **20%** su:
tovagliame
tendaggi
materassi
guanciali

VENDITA A PESO

SPUGNA al kg. 12900

LENZUOLA al kg. 17900

3x2

su tutti i:
coprisedie, cuscini, grembiuli, canovacci, presine

EFF. COM. LEGGE 80

ipercoop

BEINASCO-TO

LE FORNACI centro commerciale

A BEINASCO:
STRADA TORINO - ORBASSANO
USCITA TANGENZIALE
C.SO ORBASSANO

Viaggio-inchiesta: volontari piemontesi

Accanto ai disperati

«In Sudan, in Etiopia e in Kenya il censimento dei ragazzi si fa dopo le epidemie di morbillo. In quei Paesi, una malattia che da noi ormai non fa quasi più paura, è ancora un flagello. Pochi anni fa, i tre mesi, nell'ospedale di Sololo, al confine fra l'Etiopia e il Kenya, sono morti 70 bambini, chissà quanti altri nei villaggi». Silvio Galvagno, ortopedico all'ospedale di Saluzzo, e Ugo Marchisio, torinese, internista, raccontano le loro esperienze di lavoro nel Terzo Mondo. Testimonianze, disperazioni, di miserie vista da vicino, spesso condivise, situazioni d'arretratezza *«inimmaginabili nella civiltà degli sprechi»*.

«Alla periferia del mondo» in Africa e in Cambogia. Sullo sfondo, deserti, boscaglie, mille insidie. Lungo il rosario delle difficoltà incontrate: strumenti inadeguati, sale operatorie approssimative, poca energia elettrica, niente acqua, ossigeno da usare con il contagocce, personale senza preparazione. Pesante la situazione negli ospedali missionari cattolici, peggiore quella negli ospedali pubblici *«dove la gente deve portarsi perfino le bende e l'olio per la lampada»*.

Suore e missionari cercano di colmare le voragini del servizio sanitario, aprono le porte dei poveri ospedali anche a medici non cattolici, *«l'importante è fare qualcosa per salvare chi muore»*.

Galvagno racconta le angosce per ogni parto trigemino nel cuore della notte. Una sola bombola di ossigeno: la missionaria passa da un bambino all'altro, giudicando «a vista» le necessità di ciascuno dei neonati: *«Appena uno dei tre diventava cianotico si curava di lui, facendo aspettare gli altri»*. Una lotta disperata, mentre via radio (non c'è telefono) i medici cercano le autorità civili, sollecitano la polizia per il recupero del camion con le bombole di riserva bloccato nel deserto, a 500 chilometri di distanza. All'alba, arriva l'ossigeno, i bambini hanno cure adeguate, e sopravvivono. Un piccolo successo. Ma non sempre si vince. Marchisio e Galvagno confessano: *«Qualche volta viene voglia di arrendersi»*. Ma sono rimasti, un mese, due, un anno, e sono ritornati, tenaci, dopo le prime esperienze.

Mal d'Africa? *«No, nostalgia, soltanto tentativi di solidarietà in mezzo a gente che ha poco o nulla per sopravvivere. Certo, quello che facciamo non serve a spostare gli equilibri del mondo, ma non si può sempre stare a guardare, non si può ogni volta delegare e sperare che altri risolvano problemi che sono anche nostri, di tutti noi uomini della cosiddetta civiltà»*.

Galvagno e Marchisio fanno parte del Ccm (Comitato di collaborazione medica) uno dei numerosi organismi di volontariato che operano in Piemonte. Ha sede al secondo piano di piazza Madama Cristina 3. Le finestre si spalancano sul mercatino quotidiano, fanno da imbuto ai rumori della strada, alle voci che si rincorrono fra le bancarelle cariche dei colori e degli odori della stagione. Nelle stanze, arredo essenziale: sulle pareti, grandi manifesti: sorrisi di ragazzi negri, gigantografie di paesaggi lontani. E un invito sotto un grafico del pianeta spaccato in due: *«Ritrovi l'altra metà della Terra, il Sud del Mondo chiede di vivere»*.

Carte geografiche, riproduzioni di regioni. Una mette in rilievo il Kenya: gli ospedali di Sololo, Laisamis, Wamba e Tabaka dove hanno lavorato e lavorano molti piemontesi. Una presenza che si rinnova da anni. Non ci sono soltanto medici ma anche insegnanti, infermiere, tecnici. I missionari chiedono braccia per scavare ma anche persone che insegnino a costruire pozzi, a riparare motori, *«a usare la canna da pesca»*.

Viene in mente il «progetto comunitario» di padre Fausto Marinetti, missionario in Amazzonia: microcooperative di produzione e di consumo, mercatini, botteghe artigianali, pozzi in comunità, tutti modi per liberare la gente dalla schiavitù, dalla loro condizione di diseredati. Lavoro come affermazione del diritto alla vita, contro l'olocausto dei più deboli.

Fatti: non parole. Una volta la settimana, il direttivo del Ccm programma interventi, fa analisi della situazione sulla base dei documenti elaborati dai medici e dagli osservatori «nelle periferie dei miserabili», decide le cose concrete. Oltre all'attività ospedaliera, *«promuove la medicina preventiva, l'educazione sanitaria della popolazione e la formazione del personale sanitario locale»*.

Tra i documenti più recenti figurano le esperienze all'ospedale di Sololo di Silvio Galvagno e le considerazioni raccolte dalla moglie, Maria Teresa Casello, che l'ha accompagnato nell'ultima missione in Kenya. Due «quaderni» di considerazioni, cifre, fotografie, denunce sullo stato di salute dei popoli nomadi che ora formano intorno agli ospedali, accanto ai quali lo Stato colloca posti di polizia e scuole.

Cambiano antiche abitudini, esplodono le contraddizioni. Tribù vissute di pastorizia, che si sono nutrite per secoli di latte e sangue salassato agli animali, sono costrette ad accettare solo cereali. Si rivoluziona il quadro proteico, si rompono collaudati equilibri, aumentano le malattie.

«Dove sbagliamo?», si chiede Galvagno. E forse, annota nel «quaderno», sono sbagliati i programmi scolastici che danno rudimenti di matematica e di inglese, ma non insegnano un mestiere. Chi ha un minimo di istruzione rinnega la pastorizia, rifiuta il lavoro nei campi, corre a Nairobi, in cerca di improbabili paradisi e crescono a dismisura disoccupazione e prostituzione.

La situazione, a Nord del Monte Kenya, oltre l'orlo dei turisti, il tempo sembra essersi fermato. Galvagno ha visto Sololo per la prima volta dal '79 all'81, due anni come servizio civile. C'è ritornato come volontario del Ccm dall'85 all'87. Stessa miseria, stessa disperazione.

C'è via d'uscita? *«Lavorare, lavorare, insegnare, non arrendersi»*.

Renato Romanelli

Ugo Marchisio e Silvia Galvagno volontari nel Terzo Mondo

Gli aiuti arrivano dal Ccm

Il Ccm (Comitato collaborazione medica) *è «un organismo non governativo di volontariato, operante specificatamente nel settore sanitario e riconosciuto idoneo dal ministero degli Esteri per la selezione e la formazione di volontari»*.

E' nato nel '68 per iniziativa di alcuni medici torinesi: Giuseppe Meo, chirurgo, che fu il primo volontario, Pier Carlo Michelotti, cardiologo, Roberto Corti e altri.

Oggi raccoglie una cinquantina di soci, quaranta finora i volontari inviati nei Paesi in via di sviluppo a ringiovanire la sfida contro la miseria, ma anche contro la diffidenza.

Una scelta coraggiosa ma spesso difficile che testimonia la grande voglia di volontariato di molte persone.

Questi i requisiti richiesti per aderire al Comitato: *«Qualifica professionale in campo sanitario, spirito di servizio e volontà di collaborare allo sviluppo umano e sociale delle popolazioni del Sud del pianeta»*, si legge nello statuto.

Il preventivo, disagi e lontananza dalle famiglie per mesi, spesso anni. Il Ccm è a Torino, piazza Madama Cristina 3, telefono 650.88.77.

Le merci piemontesi dell'import-export

Pubblichiamo, come ogni lunedì, Telemarket: è la rubrica curata da *Stampasera* e che presenta le richieste di merci che, ogni giorno, giungono all'Unione Industriale della nostra città.

Richieste di merci dall'estero

Abbigliamento sportivo ed abbigliamento intimo uomo; quotazione Fob. Acquisti annui 1 milione di dollari
Colombia
Tienda Petter, Andrea

Abbigliamento a maglia: T-Shirts, collants, maglieria intimo donn, uomo, bambino
Finlandia
Marjulex, Espoo

Borsette di pelle, calze donna, abbigliamento di moda per donna
Hong Kong
Fruit Punch G/F, Hong Kong

Ombrelli da pioggia
Turchia
Express, Antalya

Maglieria esterna ed intima per donna
Portogallo
Fernandes & Martins Lda, Lisboa

Articoli di cancelleria abbigliamento sportivo
Portogallo
Marype, Lisboa

Abbigliamento maschile in pelle, abiti e abbigliamento casual
Canada
Rembrandt International, Toronto

Biancheria da letto, abbigliamento per neonati e bambini
Svizzera
Bisal, San Paolo

completa per la produzione di succhi di arancia
Belgio
Galaxi International Catering Inc., Merelbeke

Tortellini freschi confezionati sottovuoto
Germania Fed.
Vinalfood Pvba, Schoten

Prodotti dolciari a base di zucchero
Messico
Relaccionaria Variant, Mexico D. F.

Carni congelate, burro, pesci congelati
Egitto
Mis el Shark for Food, Cairo

Prodotti alimentari di qualità
Portogallo
Fridis S. A., Porto

chimici e farmaceutici per uso ospedaliero, frutta fresca (mele tipo Golden e Starking, agrumi, kiwi), cacao e burro di cacao
Portogallo
Carlos Alberto Oliveira, Usboa

Articoli liturgici e religiosi in legno e metallo
Germania Fed.
August R. Rotsieper & Co., Remscheid

artificiali ogni tipo e genere
Germania Fed.
As Handarbeiten, Sundern

Siringhe ipodermiche monouso
Germania Fed.
Kandaz Co., Breman

Apparecchiature elettromedicali, prodotti farmaceutici
Kuwait
Ali el Jaser Est, Safat

Apparecchiature ed articoli medicali, ospedalieri e da laboratorio
Portogallo
Davita Lda, Lisbo

in barattoli da 0,3 l.
Germania
Winter, Reisner - Co. Gmbh, Hamburg

Spumanti
Germania Fed.
O. Wilms - Co. Gmbh, Hamburg

Vini tavola rossi e bianchi, vini liquorosi
Belgio
Vinoharck, Antwerpen

Abbigliamento in pelle e borse in pelle
Stati Uniti
Natural Creative International, Minneapolis

Gare ed appalti internazionali

245 milioni di scatole fiammiferi di 50 aste legno
Tunisia
Regie Nationale Tebacs et des Allumettes, Tunis
Scadenza: 15-2-90

Realizzazione lavori depurazione di acque usate lotto Bezzahra. Lavori divisi in due sottolotti: Sottolotto 1) Lavori di posa tubazioni e genio civile; Sottolotto Attrezzature elettriche
Tunisia
Onas, Tunis
Scadenza: 15-2-90

Strumento per distillare l'acqua (capacità 200 ltr/ora)
Egitto
Alexandria Passenger Transport Authority, Alexandria
Scadenza: 17-2-90

Costruzione di n. 11
Fada N'Gourma nel quadro del progetto di ricerche agricole
Bourkina Faso
Direction nationale Marches de l'Etat (Dnam), Ouagadougou
Scadenza: 29-1-90

Apparecchi scientifici per la «Technology Studies College»
Kuwait
Central Tenders Committee, Safat
Scadenza: 6-2-90

di accumulatori al piombo tipo «stationnaire»
Algeria
Ministere des Postes Telecommunications, Alger
Scadenza: 17-2-90

macchinari per l'industria alimentare
Zaire
Marsavco, Kinshasa
Scadenza: 26-12-90

Apparecchi scientifici per «Technology Studies College»
Kuwait
Central tenders Committeee, Safat
Scadenza: 6-2-90

policarbonato
Egitto
Egiptian National Railways, Cairo
Scadenza 17-2-90

Fornitura montaggio di sistema completo per trattamento e imballaggio nitrati di ammoniaca (33,5% di azoto) capacità produttiva annuale 250.000 tons
Egitto
Egyptian Chemical Industries Co., cairo
Scadenza: 29-1-90

Test glass tubes
Egitto
El Nasr Glass and Crystal Co., Cairo
Scadenza: 18-2-90

Grinding Machine
Egitto
Nasr Glass and Crystal Co., Cairo
Scadenza: 15-2-

Welding ross
Egitto
Alexandria National Iron and Steel Co., Alexandria
Scadenza: 29-1-90

a tunnel per polimerizzazione resina epossidica. Pezzi lavorare; avvolgitura bobina secca accensione, capacità bobine/8 ore, temperatura massima 150 gradi C, precisione +-1 grado C
Commercenabevna, Ljubiyana

CID

CENTRO INFORMAZIONE DISOCCUPATI

LE OFFERTE DI LAVORO

CID è una struttura della Camera del Lavoro di Torino e offre informazioni su opportunità di lavoro nell'area metropolitana

La sede di via Pr. Amedeo, 16, t. 839.7522 è aperta dal lunedì al giovedì, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18; c. Lj. Sovietica, 351, t. 618.078, lun. 9-12 e 15-18, mer. 9-12, gio. 15-18; via Frejus, 106, tel. 380.736, lun. 9-12 e 15-18, mer. 9-12 e 15-18; via Pompeo, 9, tel. 205.2323, lun. e gio. 9-12 e 15-18.

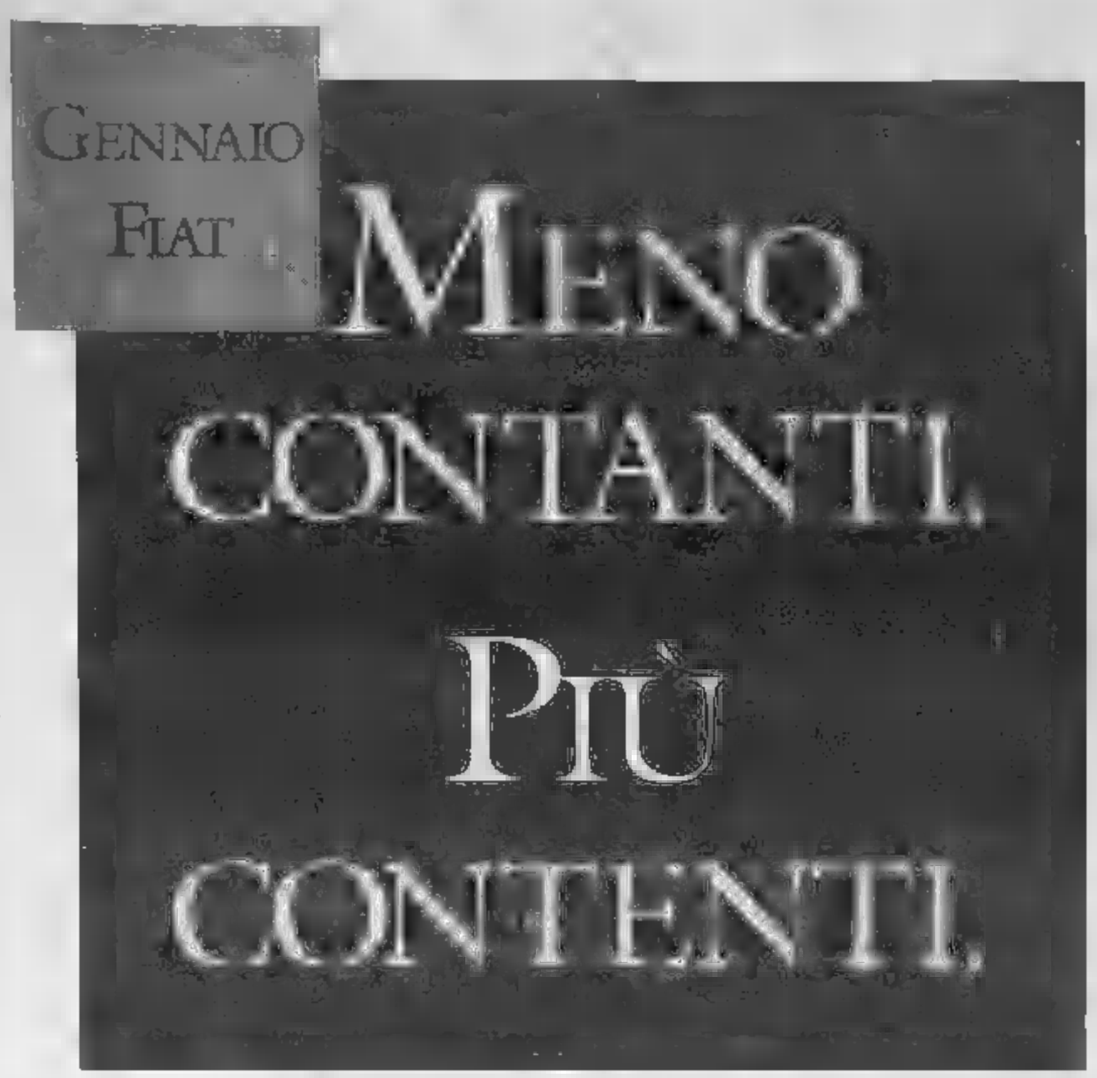
CONTRATTI DI FORMAZIONE LAVORO

SETTORE	N.	MESI	TITOLO DI STUDIO	FIGURA PROFESSIONALE RICHIESTA
Metalmeccanico	5	12	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico	Op. montaggio gruppi
Gomma Plastica	10	12/15	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico	8 - Add. macchine 2 - Imp. contabile
Metalmeccanico	10	12	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico	2 - Agg. meccanico 2 - Elettr. cablatore 2 - Montatore 2 - Saldatore 2 - Tornitore
Art. Edile	5	12	Licenza media	3 - Carpentiere 2 - Muratore
Credito e Assic.	20	15/12	Diploma di scuola media superiore; Laurea	Imp. liquid. sinistri
Penne	4	15/12	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore	Imp. cont. add. computer
Servizi	6	15/12	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico	Imp. amministrativa
Commercio	8	12/15/6	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	2 - Magazziniere 4 - Op. specialista gastronomo 2 - Imp. contabile

CONTRATTI DI FORMAZIONE LAVORO

SETTORE	N.	MESI	TITOLO DI STUDIO	FIGURA PROFESSIONALE RICHIESTA
Pubblici Esercizi	5	12	Licenza; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore	2 - Cameriere 2 - Commis di cucina 1 - Cuoco
Commercio		12	Licenza media; Diploma di scuola media superiore	Op. ausil. alla vendita
Mat. Plastiche	5	12	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico	Operat. presse
Metalmeccanico	4	12	Licenza media	Op. montatore riparatore
Alimentare	6	12	Diploma di scuola media superiore	Imp. cont. amministrativo
Alimentare	6	12	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore	Macellatore
Metalmeccanico	5	12	Licenza media; Attestato di scuola professionale	1 - Magazz. elettromecc. 2 - Imp. add. servizi EDP 2 - Imp. tecnico progettista
Pubblici Esercizi	9	12	Licenza media	6 - Cameriere di sala 3 - Cuoco
Edile			Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore	6 - Op. qual. carpentiere 4 - Op. spec. carpentiere
Gomma Plastica	10	12/15	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico	8 - Add. macchine 2 - Imp. contabile

ENTRATE NEGLI ANNI '90 A BORDO DI UNA FIAT NUOVA



FINO A 10.000.000 A ZERO INTERESSI

Gli anni '90 si sono svegliati bene. Tutte le auto della gamma Fiat vi danno il benvenuto nel grande decennio appena iniziato con una notizia da prima pagina. Eccola, in sintesi: fino al 31 gennaio, sul pagamento della Fiat che preferite, potete trattenere 5 milioni se è 126, Panda, Uno o Duna; 10 milioni se è Tipo, Regata o Croma. Per pagare questi 5 o 10 milioni non c'è fretta. Potrete farlo in soluzione unica dopo 6 mesi o un po' per volta ■ 11 rate mensili. In entrambi i casi, beninteso, ■ interessi zero. E ora, un esempio per rendere ancora più evidenti i vantaggi di questa iniziativa commerciale di Concessionarie e Succursali Fiat. Avete scelto una Panda 750 CL? In luogo di L. 9.500.000 verserete solo L. 4.500.000. Ancora un esempio: se avete scelto una Tipo 1100, invece di L. 15.240.000 vi basterà versare L. 5.240.000. Se poi preferite protrarre il pagamento di questi 5 ■ 10 milioni oltre i 12 mesi, eccovi accontentati ■■ rateazioni fino a 36 mesi e una riduzione del 50% sull'ammontare degli interessi. E le lire che avete trattenuto? Beh, in attesa di pagare nella forma che avete scelto, potrete usarle come meglio credete. Ad esempio investendole e godendovi gli interessi. Oppure, utilizzandole per inaugurare gli anni '90 con un bel viaggio a bordo della vostra nuova Fiat.

FIATSAVA L'offerta è valida su tutte le vetture della gamma Fiat disponibili per pronta consegna e non è cumulabile ■■ altre iniziative in ■■■. È valida sino al 31/1/90 in base ai prezzi e ai tassi in vigore al momento dell'acquisto. Per le formule Sava occorre essere in possesso dei normali requisiti di solvibilità richiesti.

BASTA UNA BELLA IDEA PER ANDARE IN FINALE.

"Mars ed M&M's sono sponsor ufficiali di Italia '90". Già oggi tutti urlano Italia '90. Più si avvicina l'8 giugno ■ più il volume di voce crescerà. Non sarà facile farsi sentire, farsi notare. Ma Mars ed M&M's vogliono farsi sentire, farsi notare. Aiutateci voi! Uomini ■ donne, adulti e ragazzi brillanti, spiritosi, geniali e volenterosi: ■ vostro grande momento ■ arrivato. Cerchiamo un'idea, nuova ■ originale, per aggirare l'affollamento dei canali classici della pubblicità ■ far sapere a tutti che Mars ed M&M's sono sponsor di Italia '90. Fatevi venire una bella idea, scrivetela nel modo più libero su un foglio ■ inviate il dattiloscritto ■ Segreteria Organizzativa Mars ed M&M's Italia '90 - Foro Buonaparte 70 - 20121 Milano. Una commissione formata ■■ esperti di marketing ■ di ■■■■■■■■ selezionerà le cinque idee migliori. ■ premio: due biglietti per assistere ■ Roma alla finale dei Mondiali, spesati di viaggio ■ soggiorno. A tutti i partecipanti sarà comunque data risposta prima del 25 maggio. Vi raccomandiamo di farci arrivare la vostra ispirazione ■■ entro il 30 aprile ■■ non volete perdervi ■ finale.

MARS ED M&M'S SPONSOR UFFICIALI ITALIA '90

Aut. Min. Coec.

La partecipazione al concorso implica il diritto degli organizzatori di usare gratuitamente e in ogni modo le idee suggerite.

©DOUMA S.p.A. 1990

SESSO SI

sesso come

Alessandro Meluzzi, medico psichiatra, psicoterapeuta cognitivista, professore ordinario di Scienze del Comportamento Umano alla La Jolla University di S. Diego (European Campus di Lugano), svolge attività clinica e di ricerca nel campo della comunicazione umana e della sessuologia.

«Ho 26 anni, da tre frequento un ragazzo, ma da un po' i nostri rapporti sono sempre più rari...»

«Caro professore, sono una ragazza di 26 anni, frequento [illegible] ragazzo poco più vecchio di [illegible] da quasi 3 anni. Personalmente [illegible] ho mai avuto grossi problemi dal punto di vista sessuale [illegible] adesso il rapporto con il [illegible] ragazzo sta diventando sempre più difficile da questo punto di vista. Continuiamo ad andare d'accordo ma i nostri rapporti sessuali si sono diradati sempre più, arrivando ormai a delle interruzioni intollerabili e tutto sommato apparentemente immotivate. Credo che tutto questo possa [illegible] causato da molti fattori, non ultimo elementi esterni ed indipendenti da noi come la difficoltà a stare tranquilli da soli. Però [illegible] soprattutto lui la causa di queste situazioni, il suo atteggiamento è completamente diverso da quello di qualche tempo fa, fino a pochi [illegible] orsono. Io [illegible] riesco a capirne l'origine, ho però il sospetto di non essere del tutto estranea a questa situazione. Probabilmente non riesco ad essere abbastanza stimolante e stimolante in un rapporto, secondo me, troppo routinario da tutti i punti di vista. Ho paura che anche le mie richieste in questo senso siano solo una difesa d'ufficio [illegible] a cui non corrisponda, forse, un reale interesse anche da parte mia.

«Secondo lei, come è possibile riuscire a capire la causa vera di questo malessere? Ed è possibile, come penso e spero che sia, che si tratti solo di una situazione momentanea?».

Maria Cristina M. - Torino

Raramente la stanchezza intesa come tedio è l'unica causa della mancanza di stimoli erotici verso il partner abituale. Si tratta di saper «crescere» insieme, [illegible] seconda dei momenti della vita

Come abbiamo avuto modo più volte di ripetere, la coppia non è una macchina da riorganizzare o da rimettere in funzione cambiando un bullone od oliando un meccanismo. Non è una macchina ma un sistema aperto e come ogni altro sistema aperto è capace di autodifferenziarsi ed autoplasmarsi scambiando informazioni con l'esterno e soprattutto rimodulando le informazioni che circolano al suo interno. Esiste una profonda relazione di reciprocità nei rapporti di coppia: proprio per questo è molto difficile che i problemi possano essere bilanciati solo nella direzione del lui o nella direzione del lei.

Molto spesso le crisi sono determinate da una singolare specularità. La caduta del desiderio in uno dei membri della coppia, nella stragrande maggioranza dei casi, esprime e traduce un disagio che coinvolge e riguarda anche l'altro. E la stanchezza intesa come noia raramente è l'unica causa di queste situazioni.

La coppia è un organismo vivente e come tutti gli organismi viventi è sottoposta alle leggi della crescita e dello sviluppo. Siccome nella vita degli individui mai nulla rimane uguale a se stesso, se anche la coppia ripiega su di sé e rinuncia a crescere, inevitabilmente il tedio e la noia finiscono con il prevalere.

E allora scattano quelle reazioni tipiche dell'acting out, passaggio all'atto, che ci fanno pensare che necessariamente e automaticamente la nascita di un rapporto nuovo sia migliore di quello presente, riproponendo a riazzerando la situazione sempre al punto di partenza.

In questa danza e successione di reazione a ripetere, ad un rapporto segue un altro rapporto, un altro [illegible] ed un altro ancora, senza che con nessuno coincida un elemento di autentica evoluzione della personalità e della capacità di identificazione nell'altro e nei suoi bisogni più profondi.

Nel vostro caso la cosa più utile da fare è aprire un piccolo momento di metacomunicazione che vuol dire comunicazione sulla comunicazione e discussione sulle regole della comunicazione. E' una fase transitoria che non deve cronicizzarsi perché un rapporto può anche morire per un eccesso di metacomunicazione. Si [illegible] in tal caso di comunicare e si finisce soltanto a discutere su come si sta insieme.

E' una situazione, questa, che generalmente si dimostra estremamente transitoria, quasi fisiologica per la coppia. Ma se questa transitoria terapia riaprirà le finestre ad ossigeno nuovo, allora forse questa crisi è davvero transitoria.

Alessandro Meluzzi

Non è solo per noia che cade il desiderio

FLASH
LE VISIONI DI LINDA

● LINDA NOLAN E' ESPLOSA NELLA MUSICA, MA I CONSENSI NON SONO ANDATI ALLA SUA CANZONE. DI «ESPLOSIVO» [illegible] E' VISTO BEN ALTRO, PERCHE' DURANTE L'ESIBIZIONE IL VESTITO SI E' APERTO...

Il destino nelle carte

I tarocchi insegnano a non credere alla timidezza delle donne, che è solo apparente: perché esse [illegible] hanno paura nemmeno del diavolo, anzi sembra che sia messer Belzebù a temerle. E poi l'ultima carta è 2, indice della donna che deve fare il primo passo. Con ottima possibilità di successo. Entro aprile.

SARA — Risposta affermativa. L'interesse è immutato: lo si legge nell'1, [illegible] maschile, del primo gioco. Su ben ricordo, tempo fa le carte le consigliavano di agire, telefonare, scrivere. Lo ripetono anche oggi: 8 e 2, la donna; 3 e 22, il dialogo che porterà alla passione. Dia finalmente un segno della sua presenza!

REGINA A. — La storia non è finita, almeno per lei. L'uomo che ha lasciato un anno [illegible] ha ancora un posticino nel [illegible] cuore, anche se dice [illegible] di odiarlo profondamente. Perché continua a pensarlo e perché appare nell'1 all'inizio del gioco che gli dedica. Dunque ci saranno ancora incontri «di qualsiasi tipo», come in fondo desidera nel suo lo più segreto. Ci sarà il matrimonio, in futuro: passo che però dovrà fare con molta calma e consapevolezza, per non rischiare pericolosi salti nel buio (16 finale). Politica: 6, ma con l'occhio vigile del saggio. Carriera: equilibrio (8), tempo e strategia (9), poi una donna (2) ed infine la grande volontà (11) le consentiranno di affermarsi nel modo più totale.

G. 52 — Il suo uomo intende chiudere il cerchio, come si dice in occultismo, della relazione che dura da quasi [illegible] lustro. Nell'ultima carta si legge il suo desiderio di [illegible] vita a due normale, ufficiale: la stessa lumina, che è il [illegible], informa anche i suoi ricordi poco piacevoli legati al precedente matrimonio. Che lei però deve cancellare al più presto. Perché nulla si oppone ad un'intesa più impegnativa: infatti, 6 e 18 all'inizio del gioco indicano una donna che [illegible] meditando una buona scelta, in previsione di un nuovo ciclo affettivo (13) che avrà sempre in pugno (sintesi 11).

LAURA G. — Il primo gioco conferma che la tempesta (16) che si è abbattuta sul matrimonio è ormai passata (5, la protezione del cielo). Da gennaio a ottobre incontrerà alcuni personaggi ideali: la sua scelta cadrà su un uomo un po' più giovane, allegro e probabilmente con alle spalle un'esperienza negativa. Non sarà l'ex-marito, che è bene rimanga dov'è oggi. Il secondo gruppo di numeri non [illegible] manda; per ora, il desiderio [illegible] maternità: è un po' prematuro. Infatti, prima dovrà trovare la metà completamente giusta.

TO-MI — Matrimonio: siete arroccati su due posizioni totalmente opposte, e continuate a mantenerle con pericolosa ostinazione. Invece, il magico libro dei tarocchi dice che è giunto il momento di chiudere con le incomprensioni, ed anche con certo timidezze, del passato (13 e 18). Le sembrerà strano, ma la terza carta (17) è quella del vero grande amore; che, in fondo, esiste ancora e che godrà dell'aiuto degli dei (5 finale). La sintesi 8 conferma che il legame non finirà. Conoscenza platonica: la mantenga sempre tale fino alla primavera, poi la dimentichi. Perché le vere gioie del [illegible] sono a portata di mano, tra le pareti di casa.

MELISSA — Primo quesito: l'iniziativa nei confronti della persona che ha destato grande interesse andrà a buon fine. Non le resta che agire rapidamente, poiché l'inverno è propizio (10, lumino del grande freddo, al terzo posto). Seconda domanda. I

Interrogate i tarocchi

I lettori di «Stampa Sera» possono consultare i Tarocchi per corrispondenza. Ecco come procedere:

1) Procuratevi 22 biglietti di carta delle dimensioni di 4×4 centimetri circa e numerateli dall'1 al 22.

2) Riuniteli su un tavolo, in luogo tranquillo e lontano dai rumori, i 22 biglietti che in precedenza avrete piegato [illegible] cura. Cominciate a mescolare, concentrandovi su un quesito che vi sta particolarmente a cuore.

3) Estraete, continuando a mescolare, il primo biglietto e prendete nota del numero corrispondente. Con lo stesso metodo estraete un secondo, [illegible] terzo [illegible] un quarto biglietto, prendendo nota del numero in ordine d'estrazione.

[illegible] Riportate questi numeri su un foglio insieme al vostro quesito. Completate col vostro nome [illegible] cognome o [illegible] [illegible] pseudonimo. Spedite infine il tutto [illegible] «Stampa Sera» - Rubrica cartomanzia, via Marenco 32, 10126 Torino.

la CASA verde

Questa rubrica, realizzata con la collaborazione della Fe[illegible], è aperta a tutti i fioristi e vivaisti. Chiunque voglia intervenire può scrivere indirizzando a «Stampa Sera - Rubrica La casa verde, via Marenco 32, 10126 Torino»

La «Passiflora coerulea», detta «Fiore della Passione»

Il frutto della Passione per un tocco originale

La comodità dei trasporti internazionali, i viaggi turistici in località tropicali, [illegible] ricerca dell'esotico hanno consigliato i venditori di primizie alimentari di esporre e proporre frutti che un tempo venivano citati solo nei romanzi di avventure. Papaia, mango, avocado, feijoa, litchi, actinidia sono ormai prodotti che si trovano in vendita anche nei supermercati più aggiornati.

Quest'anno fra quelli già citati, hanno fatto la loro comparsa anche i frutti della Passione, originari dell'America Centrale, prodotti da una bellissima pianta rampicante di cui, come tale, abbiamo già altre volte parlato: la *Passiflora*.

Molto diffusa anche in Italia come pianta da pergolato, la Passiflora o fiore della passione o (anticamente) «fiore delle cinque ferite», viene [illegible] coltivata nelle specie *P. edulis* anche per il frutto a forma di grossa susina, viola, con la polpa saporita lievemente acidula.

Il genere Passiflora, noto già a Linneo, fu scoperto e portato in Europa nel 17° secolo da sacerdoti colonizzatori che nel loro sacro zelo missionario vollero vedere — e far notare [illegible] neofiti — gli strumenti della Passione di Cristo riprodotti negli organi del fiore: così i filamenti disposti a raggiera rappresentano la corona di spine, lo stilo centrale la colonna della flagellazione, gli stimmi i tre chiodi, gli stami la spugna imbevuta di fiele e aceto, le cinque macchie rosse della [illegible] colla [illegible] cinque ferite.

Le circa 300 specie che compongono il genere sono coltivate per la bellezza del fiore e solo alcune per il frutto edule; anche se tutti i frutti sono decorativi e ricercati per le composizioni essiccate. Alcune specie hanno fiori profumati come la *P. alata* dai fiori cremisi con filamenti striati di rosso, bianco e blu, e la *P. edulis*; altre si distinguono per il [illegible] loro e le sfumature dei fiori come la *P. amethystina*, assai vigorosa e molto diffusa in Italia, e la *P. coerulea* che fiorisce da giugno a ottobre in bianco e azzurro.

[illegible] poche esigenze per quanto riguarda il terreno, la Passiflora può essere coltivata in giardino o in terrazza in grandi vasi riparabili in inverno. Talvolta stenta a partire, ma dopo un paio di anni darà grandi soddisfazioni per l'abbondanza della fioritura e [illegible] rigoglio dei rami ricchi di foglie che si attaccano ai sostegni per mezzo di viticci.

Si riproduce per seme o per talea, la semina si effettua da ottobre a febbraio, germina rapidamente e le piantine possono essere messe a dimora in marzo. La talea, ricavata in estate da getti giovani, radicano facilmente in un composto di terra argillosa, sabbia [illegible] torba, abbondantemente innaffiata durante tutta l'estate.

Chi voglia confortare un tocco originale al proprio terrazzo, potrà predisporre una piccola collocazione di pianta da frutto esotiche, ma facili da coltivare: nella Passiflora troverà esemplari decorativi, di rapida crescita, lunghissima fioritura e frutti molto saporiti e dissetanti.

Silvina Donvito

Fa freddo, provvediamo alle piante sul terrazzo

Il freddo di questi giorni non deve farci trascurare le piante del terrazzo. Costrette in [illegible] e nostante i ripari e le piacciamature, esse possono patire irrimediabilmente per il secco e il freddo. Tutte le piante in vaso del terrazzo devono essere periodicamente innaffiate, con acqua calda o tiepida, nelle [illegible] più assolute del giorno. Vanno difese dai parassiti che resistono al freddo e la cui crescita è favorita anche dalla mancanza della pioggia e della [illegible] con appositi prodotti. Particolare attenzione deve essere riservata ai boccioli ibernanti delle Camelie, dei Rododendri e delle Magnolie spoglianti che potrebbero cadere per troppa siccità e troppo freddo. Un buon trattamento con Phostrogen, il fertilizzante ricco di azoto, di acido fosforico e di ossigeno di potassio solubile in acqua, fisserà i boccioli fino al momento della fioritura.

Il periodo invernale è utile per compiere tanti piccoli lavori di riordino del terrazzo e del giardino. Pulire i vasi vuoti lavandoli con acqua e soda per rimuovere grumi di terra, muffe o uova di parassiti, mondare le piante perenni dalle tracce di passate fioriture per agevolare la nuova vegetazione, fissare adeguatamente i rami dei rampicanti ai sostegni, rimuovere le radici vecchie perché sia facile l'emissione delle nuove, controllare che i tuberi di dalia siano asciutti e sani, trattare con prodotti antifungini i bulbi a fioritura estiva che saranno messi a dimora a primavera inoltrata, sono tutti piccoli lavori di manutenzione necessari e utili per la salute delle future coltivazioni.

Arrivano i cataloghi dei produttori di sementi ed è il momento di esaminarne il contenuto per una rapida scelta che [illegible] permetta di avere, al momento opportuno, quanto ci occorre per le nostre aiuole. Il giardiniere avveduto annota [illegible] in anno i risultati delle sue coltivazioni per evitare la ripetizione di esperienze negative. Alcuni fiori, bellissimi nelle illustrazioni, risultano poi assolutamente inadatti al nostro clima o fioriscono in un momento in cui nessuno potrà goderne la vista.

Non lasciamoci tentare dall'acquisto per corrispondenza di piante in [illegible] queste devono [illegible] essere comperate dal vivaista di fiducia, responsabile e garante della loro salute, dell'assenza di malattie [illegible] parassiti, della vigoria [illegible] della qualità degli esemplari.

Solo le piante che vanno completamente a riposo, come le rose, possono essere scelte sul catalogo e comperate a radice nuda: un buon imballaggio le rende idonee all'invio per posta o per ferrovia per tutto [illegible] [illegible] di gennaio.

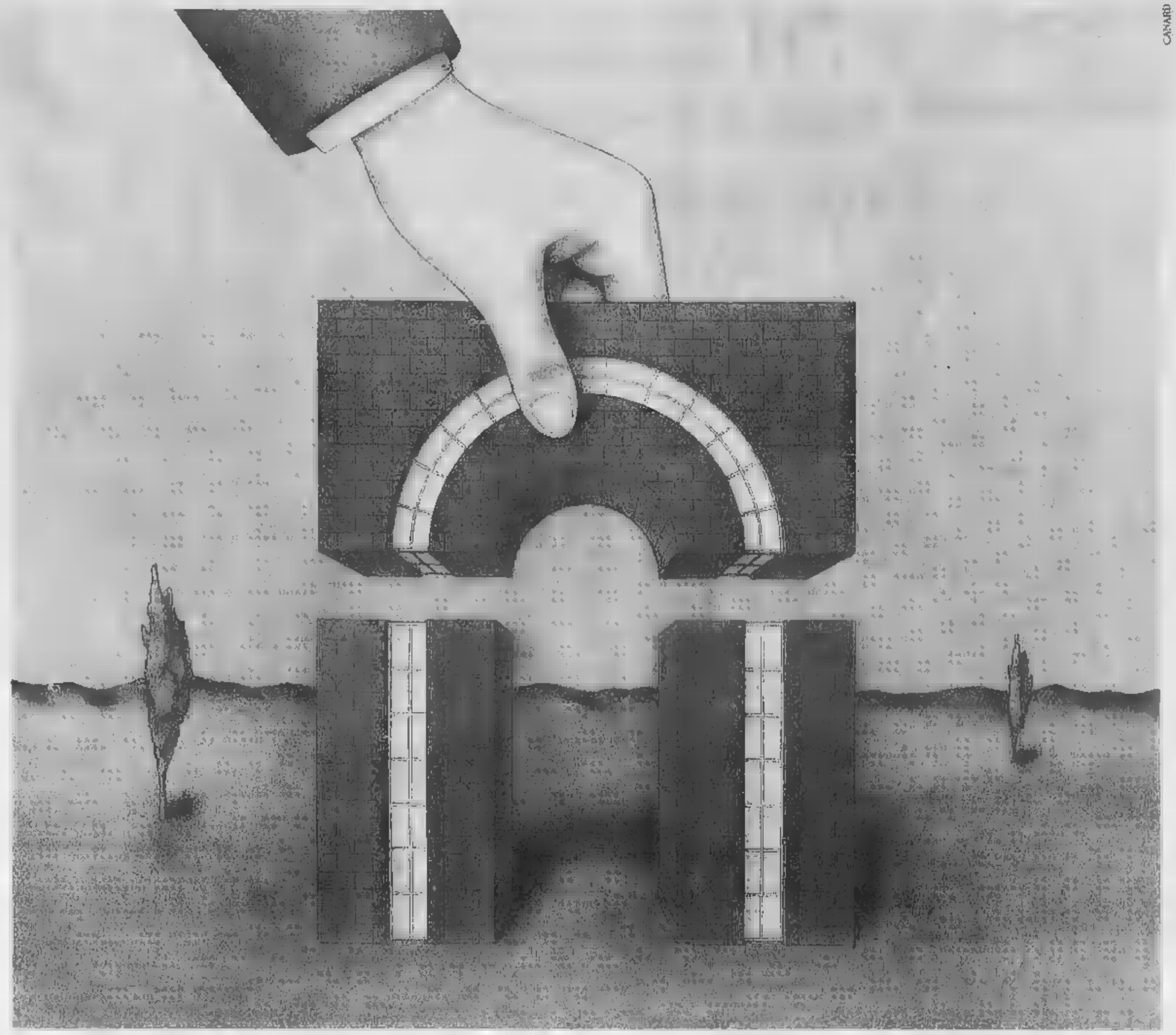
La Pastinaca dolce e gustosa

Curiosando sulle bancarelle dei mercati francesi abbiamo trovato tipi di verdure da noi quasi [illegible] nosciute, zucchini irsuti come ricci, broccoli di ogni dimensione, sedani e cavoli di ogni colore, carote quasi bianche lunghe anche 30 centimetri. Si tratta della *Pastinaca*, dalla polpa dolce e gustosa, assai simile nella forma alla nostra carota, radice sotterranea di una ombrellifera spontanea anche in Italia che cresce nei boschi, in località erbose e umide, vicino ai ruscelli. E' una biennale e [illegible] viene coltivata altro che per le gustose radici, perché come aspetto non è decorativa e può essere annoverata fra le piante insignificanti e quasi infestanti. Invece la grossa radice a fittone, carnosa e del color del burro [illegible] molto ricercata per la finezza del suo sapore.

Nell'orto, vuole terreno profondo, piuttosto sostanzioso, concimato con letame e composti di fosforo o potassio, molto umido. Si semina in file distanti 30-40 cm per facilitare la ripulitura dalle erbacce che crescendo più rapidamente dalle piante potrebbero soffocarla sul [illegible] Le pastinache si raccolgono a fine estate e si conservano a strati alternate con abbondante paglia.

s. d. s.

CANARD



Ambrosiano e Veneto uniti. Gli anni '90 possono iniziare.

Il Nuovo Banco Ambrosiano e la Banca Cattolica del Veneto uniscono le loro forze: nasce una delle più importanti banche italiane, il Banco Ambrosiano Veneto. Una banca che parte con 337 sportelli, con una raccolta di oltre 13 mila miliardi di lire, con più di 30 mila miliardi di fondi amministrati per conto della clientela. Una banca che può contare su 70 mila azionisti ripartiti fra piccoli, medi e grandi soci.

DUE BANCHE IN UNA.

Il patrimonio di una banca è innanzitutto un patrimonio professionale. Il Banco Ambrosiano Veneto mantiene lo stile che ha caratterizzato negli anni sia il Nuovo Banco Ambrosiano sia la Banca Cattolica del Veneto, due Istituti nati da radici comuni.

UNA BANCA A SERVIZIO COMPLETO,
UN GRUPPO POLIFUNZIONALE.

Il Banco Ambrosiano Veneto offre alla clientela una risposta a ogni tipo di esigenza attraverso un Gruppo polifunzionale.

Al Gruppo Ambrosiano, infatti, fanno capo una serie di società operanti da tempo nel settore finanziario, fiduciario e previdenziale e una rete di consulenti che affianca gli sportelli laddove gli sportelli non arrivano.

UNA BANCA PRIVATA.

I vantaggi assicurati alla clientela dalla natura privata del Banco Ambrosiano Veneto sono molti e concreti: efficienza, professionalità, autonomia di scelte, rapidità di decisione e di esecuzione.

LA FUSIONE:
UNA SOLUZIONE NATURALE.

Per affrontare gli anni '90 le banche devono rinnovarsi e trovare le opportune dimensioni. Spesso la fusione è la soluzione ideale.

Il Nuovo Banco Ambrosiano e la Banca Cattolica del Veneto — due banche che hanno in comune l'ispirazione di base, che hanno già collaborato su alcuni progetti e che sono geograficamente e storicamente complementari. Per il mondo finanziario italiano è un avvenimento importante.

Ma, ancora di più, lo è per i clienti delle due banche che hanno la certezza di poter contare anche domani sulla propria banca di fiducia.

Nuovo Banco Ambrosiano e Banca Cattolica del Veneto. L'unione fa il Banco Ambrosiano Veneto.

Banco
Ambrosiano Veneto

GRUPPO AMBROSIANO

LA SETTIMANA

LUNEDI'
Consumatori
Assicurazioni

MARTEDI'
Grafologia
Scacchi

MERCOLEDI'
Salute
Pensioni

GIOVEDI'
Il tempo del weekend
Lotto

VENERDI'
Religioni
Francobolli e monete

SABATO
L'oroscopo della settimana

IL TEMPO

SITUAZIONE. Continua la situazione di alta pressione sull'Europa centrale e il bacino del Mediterraneo, che si distende fino al Mar Nero, mentre le perturbazioni atlantiche scorrono a latitudini più orientali delle Alpi. Possibile influenza marginale sulla catena alpina centro-orientale della coda delle perturbazioni, ma in moderata intensità. Prevalenza di aria inquinata stagnante sulle pianure.
TEMPO PREVISTO PER OGGI. Sereno o poco nuvoloso su tutta la regione. La nuvolosità media, ma di modesta intensità potrà interessare il settore valdostano ed ossolano senza produrre precipitazioni. Foschie e nebbie notturne in pianura e fondovalle, in dissolvimento nella mattinata.
TEMPERATURE. Nella media stagionale con tendenza a moderata riduzione delle massime.
VENTI E MARI. Deboli orientali con mari calmi e poco mossi.
TENDENZA PER DOMANI. Sereno o poco nuvoloso su Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Su quest'ultima regione e sul settore orientale alpino nuvolosità stratiforme alta e di debole intensità. Temperature in moderato aumento. Mari calmi e poco mossi. Venti deboli orientali.

TEMPERATURA (ore 8) IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA

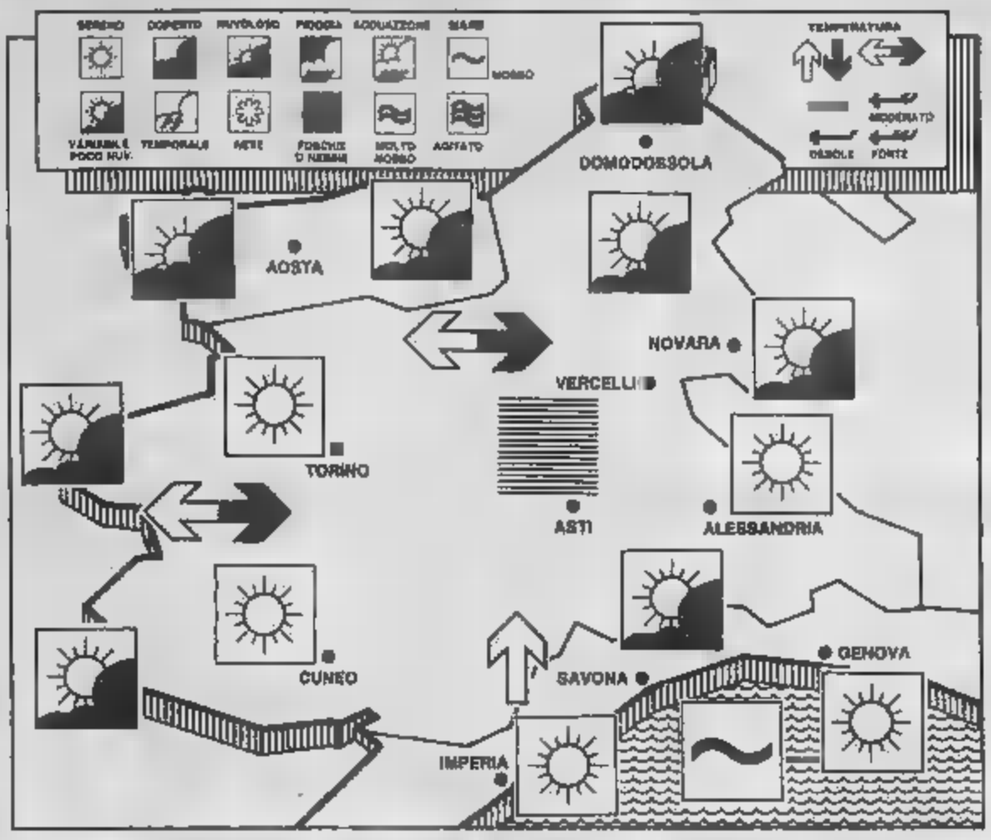
Torino	−4	Novara	−2
Alessandria	−5	Aosta	−9
Asti	−4	Genova	8
Cuneo	8	Savona	np
Vercelli	1	Imperia	9

MINIME E MASSIME DI IERI IN ITALIA...

Bolzano	−10	8	Torino	−5	9	Trieste	4	9
Verona	−4	10	Milano	−7	7	Bologna	6	12
Firenze	−7	9	Pisa	−2	12	Ancona	−2	5
Perugia	−2	7	Pescara	1	10	L'Aquila	−4	2
Roma	−2	10	Campobasso	1	5	Bari	2	11
Napoli	4	14	Potenza	0	7	S.M. Leuca	6	11
R. Calabria	10	13	Vibo	−5	11	Palermo	14	18
Catania	10	13	Alghero	2	15	Cagliari	7	14

...E ALL'ESTERO

Amsterdam	−2	1	nuvoloso	Lisbona	9	26	sereno
Atene	3			Londra	5	8	pioggia
Bangkok	25	32	sereno	Los Angeles	15	18	nuvoloso
Berlino	−1	3	nuvoloso	Madrid	0	13	sereno
Bruxelles	0	8	sereno	Montreal	np	np	np
Buenos Aires	20	30	pioggia	Mosca	−1	1	nuvoloso
Copenaghen	1	6	nuvoloso	New York	1	5	nuvoloso
Francoforte	−2	3	nuvoloso	Parigi	4	14	
Gerusalemme	np	np	np	Pechino	np	np	np
Ginevra	−3	−1	nuvoloso	Rio de Janeiro	np	np	np
Helsinki	−14	−12	sereno	Varsavia	4	5	nuvoloso
Il Cairo	np		np	Vienna	−6	−2	nuvoloso



OROSCOPO DI OGGI

a cura di Astrolga

ARIETE
21 marzo
20 aprile

Per avere la certezza di ottenere un successo, bisogna agire prima di mezzogiorno in maniera tempestiva. Durante il pomeriggio e le ore serali, le idee diventano confuse, rendendo difficili sia le scelte sia le decisioni.

TORO
21 aprile
21 maggio

Cambiamenti di rotta e improvvisazioni felici, garanzie di successo in una impresa a lungo termine, riscossione di denaro inatteso. Tutto questo capita in mattinata. Nel pomeriggio, la fortuna si allontana e, nelle ore serali, riemerge la crisi in amore.

GEMELLI
22 maggio
21 giugno

Fino al tramonto, le azioni sono indiscriminate e il successo si presenta tutt'altro che facile. Poi, uno stato d'animo che migliora rappresenta una calamita per piccole fortune. Bellissima serata nel campo dell'amore.

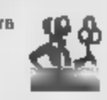
CANCRO
22 giugno
23 luglio

Se dovete prendere delle decisioni o fare delle scelte, approfittate delle ore del mattino per realizzarete le aspirazioni. Dopo di che, meglio scegliere l'immobilismo e rimandare qualsiasi impresa, limitandosi a combattere il pessimismo.

LEONE
23 luglio
22 agosto

Volontà ben gestita, spirito di iniziativa e sicuro successo, nel corso di un martedì piacevolmente movimentato. Il massimo impegno, energie e l'abilità nel competere gratificano il vostro orgoglio e vi danno la sensazione di essere dei protagonisti.

VERGINE
23 agosto
23 settembre

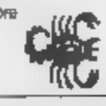


Non c'è azione, svolta in mattinata, che possa andare storta: ogni impresa, a breve come a lungo termine, comporta un successo. Dopo mezzogiorno aumenta la tensione, che può sfociare in una vera e propria [illegible] nervi [illegible]

[illegible]
23 settembre
22 ottobre

Durante la prima parte della giornata occorre ancora aumentare la resistenza passiva per difendersi dagli intrusi e per non lasciarsi coinvolgere, per mancanza di grinta, in imprese sbagliate. Ma poi, la sensazione della ritrovata libertà regala euforia.

SCORPIONE
23 ottobre
22 novembre



Tendenza a rincorrere il successo, anche dopo averlo platealmente ottenuto. Fase anche troppo dinamica, con sfruttamento di tutte le risorse sotterranee, ivi compreso il congenito magnetismo, per il gusto della lotta fine a se stessa.

SAGITTARIO
23 novembre
[illegible]

Dopo una mattinata particolarmente nervosa e caratterizzata da irascibilità nei confronti del mondo intero, nasce l'opposta tendenza a rinchiudersi in se stessi e a crogiolarsi in una [illegible] antisocialità. Momenti sereni soltanto in serata.

[illegible]
22 dicembre
20 gennaio

Opportunità colte al volo, varo di nuove imprese e improvvisazioni che rinnovano, caratterizzano una mattinata molto positiva. Durante le ore pomeridiane o serali, un giudizio frettoloso potrebbe provocare un comportamento sbagliato.

ACQUARIO
21 gennaio
18 febbraio

La noia potrebbe rendere opprimente la [illegible] Ma la [illegible] arrivare o l'Acquario si dedica, durante pomeriggio e sera, a qualche impresa che lo galvanizza. Nelle ore piccole, momenti di appagamento in amore.

PESCI
19 febbraio
20 marzo

Sonni agitati e risveglio un po' angoscioso, senza motivazioni reali. Dopo qualche ora, i Pesci si rendono conto della fortuna che passa loro accanto e la sfruttano senza riserve. La giornata si conclude con un bilancio positivo.

CONSUMATORI

Idromassaggio: gioie e dolori di un «optional» di successo

a cura di Luisella Re

Immaginate un aspirapolvere che invece di aspirare espella aria, ed avrete un'immagine precisa dei nuovi, ambitissimi apparecchi per idromassaggi che costituiscono uno degli optional di maggior [illegible] nello caso d'oggi.

Al periodico «IMQ Notizie» collegato al marchio di qualità degli elettrodomestici, il merito della similitudine e di un'analisi in cui si riassumono i pregi, le caratteristiche e le modalità d'uso degli apparecchi in questione. Prodotti con [illegible] tecnologia abbastanza semplice e relativamente economica allo scopo di convogliare aria in una qualsiasi vasca da bagno, tramite un tubo flessibile innestato a sua volta in un tappetino di gomma cavo al suo interno, dove può circolare aria addizionata, in qualche caso, all'ossigeno nascente prodotto da un particolare generatore di ozono.

Spiegano gli esperti: *«Si tratta di apparecchi relativamente semplici e di potenza non molto elevata intorno ai 500 W, le cui prestazioni, per quanto piacevoli, non sono certo paragonabili a quelle delle vasche per idromassaggi, caratterizzate da getti massaggianti più potenti e diretti»*.

Però, a differenza delle vasche vere e proprie, questi apparecchi paragonabili ad un normale elettrodomestico presentano un indubbio vantaggio economico, in quanto i loro prezzi variano da meno di mezzo milione a un milione circa, evitando inoltre qualsiasi costo di installazione.

Totalmente diverso, invece, il discorso sulle vasche, che devono essere considerate un vero e proprio impianto fisso, composto da diversi elementi, che richiede una accurata e non semplice installazione affidata a personale specializzato.

Dai tre ai dieci milioni oltre all'installazione il prezzo medio di tali vasche compreso il loro impianto costituito da motore, pompa e tubazioni, tralasciando il costo alle stelle di certi modelli megagalattici.

Precisano gli addetti ai lavori: *«Queste vasche sono concepite in modo che, tramite una pompa, l'acqua contenuta viene aspirata in un circuito e rigettata con violenza nel contenitore attraverso apposite bocchette situate in punti "strategici" ai fini del massaggio. Ogni modello standard è inoltre dotato di sei uscite situate nelle posizioni della pianta dei piedi, delle cosce e delle spalle dell'utente, mentre l'acqua spinta sul corpo risulta solitamente miscelata con l'aria per favorire l'azione del massaggio»*.

Tra gli accessori più diffusi, infine, segnaliamo: bocchetto di uscita orientabili, potenza del getto regolabile, miscela graduabile di aria e acqua, durata del messaggio programmata, opportune selezioni di bocchette utilizzabili oppure da lasciare inattive.

Il decalogo d'uso

Ecco dieci regole per usare correttamente gli apparecchi da idromassaggio.

1) Non toccate l'apparecchio, il filo elettrico o la spina se sono bagnati o se voi siete bagnati.

2) Tenete apparecchio, spina e filo elettrico a distanza di sicurezza dall'acqua.

3) Non sistemate l'apparecchio in posti dove possa cadere in acqua.

4) Se l'apparecchio cadesse in acqua, non cercate assolutamente di riprenderlo prima di aver staccato prima l'interruttore generale e poi la spina.

5) Si impone una accurata vigilanza per l'apparecchio è usato da bambini o da invalidi.

6) Non lasciate mai l'apparecchio incustodito con la spina inserita.

7) Seguite attentamente le avvertenze ed istruzioni d'uso.

8) Non usate prodotti schiumosi quelli indicati dalla casa costruttrice.

9) Non pulite l'apparecchio la spina inserita nella presa.

10) Non utilizzate apparecchio caduto o danneggiato prima di averlo fatto controllare. E optare preferibilmente per i modelli dove un apposito simbolo consistente in una goccia d'acqua incorniciata in un triangolo garantisce protezione degli involucri contro gli spruzzi.

Sicurezza tra... mille bolle blu

Nelle vere vasche da idromassaggio, l'impianto è alimentato da un motore elettrico di potenza variabile di almeno un migliaio di watt, che a seconda dei modelli possono salire sino a 5000. Il motore in questione è installato tra la vasca e i pannelli che la chiudono, in modo da restare accessibile in caso di disfunzione. E qui, considerato che si tratta di restare immersi in acqua movimentata da un motore elettrico posto a pochi centimetri di distanza, la necessità di una totale protezione e di una assoluta sicurezza. A partire da impianto elettrico che dovrà necessariamente esser dotato di messa a terra, in abbinamento ad un valido collegamento equipotenziale tra tutte le masse metalliche situate nelle vicinanze dell'apparecchio. La connessione tra questo e l'impianto elettrico, di conseguenza, dovrà risultare fissa e protetta contro la penetrazione di liquidi, mentre un interruttore differenziale dovrà essere appositamente installato a monte dell'apparecchio.

Sottolineano gli esperti: *«Le suddette precauzioni sono importantissime in quanto riguardano non l'apparecchio, per cui si possono pretendere opportune garanzie dal costruttore, ma l'impianto che di solito viene realizzato da terzi»*. Consigliabile quindi rivolgersi a personale qualificato e sorvegliare che sia in grado di seguire la regole contenuto nel relativo libretto di istruzioni.

Tra le vasche maggiormente garantite, come è ovvio, quelle con il Marchio IMQ che offrono la massima garanzia, vagliate dopo una lunga e complessa serie di test che vanno dall'eventuale surriscaldamento del motore al drenaggio dell'acqua. Tra le ditte produttrici concessionarie del marchio: Albatros System, Aquajet, Haspid International, Ideal Standard, Jacuzzi Europe, Lab 3, Phoenic Elettr. Internationi, The Regina Company Italy, Sanital Italiana, Sanitari Pozzi-Ginori, Teuco Guzzini, Veneziani Marco.

Cinque, inoltre, i consigli d'uso. Da non usare prodotti che sviluppano schiuma durante l'idromassaggio oppure apparecchi elettrici vicino alla vasca in funzione; da non asportare il coperchio della bocchetta di aspirazione; da pulire la vasca con sostanze abrasive che potrebbero danneggiarne la superficie.

La vasca infine non andrà fatta funzionare con un livello d'acqua insufficiente.

ASSICURAZIONI

Furto auto: ora c'è l'obbligo d'indicare le somme «coperte»

di Giuseppe

Dallo primo gennaio, le compagnie assicurazioni sono tenute, secondo le disposizioni dell'Isvap (l'ente che vigila sull'operato delle imprese) ad informare gli assicurati sul valore garantito per il rischio del furto: in pratica, negli avvisi di scadenza, le società devono indicare la somma coperta dalla polizza. Inoltre le compagnie sono tenute a ridurre il capitale garantito a seconda del valore commerciale del [illegible] comunque, secondo quello indicato dall'assicurato. Ma, perché la revisione della polizza venga effettuata, è necessario avvisarla a nuovo e, proprio per questo motivo, il cliente deve destinare a questa operazione non poco tempo.

Ci si chiede perché le compagnie, assai attrezzate, non predispongano a priori la documentazione necessaria facendo riferimento, per stabilire quanto vale un'auto, ai dati pubblicati dalle riviste specializzate. Ma, a parte ciò, sorge un altro problema: pare, infatti, che le compagnie non siano affatto tenute ad inviare ai clienti l'avviso di scadenza della polizza e, in ragione di ciò, verrebbe meno quanto fissato dall'Isvap a proposito di «tenere informato l'assicurato sui diritti relativi alla riduzione o meno dei «capitali» assicurati. Vale a dire che questi diritti l'assicurato li potrà conoscere solo quando si recherà dall'assicuratore.

No alla riduzione

«Ho letto su molti giornali — scrive P. L. di Torino — *che le compagnie assicuratrici debbono indicare negli avvisi di scadenza le somme assicurate per il furto. Ebbene, la sottoscritta non ha ricevuto avviso alcuno (la polizza scade il 7 gennaio 1990). Quindi mi sono recata direttamente presso l'agenzia per pagare quanto dovuto. La mia richiesta per ridurre l'ammontare assicurato non ha dato frutti: non solo, ma l'impiegato mi ha spiegato che le società non sono tenute ad avvisare della scadenza assicurativa. Chi ha ragione?»*.

Molto probabilmente la lettrice ha in corso una polizza con pagamento semestrale. In questo caso la riduzione dei valori può essere fatta solo alla scadenza annuale del contratto. Riguardo poi all'altro problema, confermiamo che la società è tenuta ad inviare avviso alcuno.

Aspetta il tecnico

«Reduce da un giro nel centro Italia, subisco incidente presso di La Spezia. Telefono al mio assicuratore il quale, molto gentilmente, mi invita a non fare riparazione alcuno al veicolo prima della perizia del tecnico. Sentito il carrozziere, questi sostiene che non vi è obbligo alcuno di tenere l'auto a disposizione della compagnia. Vorrei sapere se ha ragione la compagnia o colui che dovrà riparare l'auto».

Se si tratta di procedimento «Cid» (convenzione indennizzo diretto) ha ragione l'agente; se, al contrario, non si tratta di «Cid», ha ragione il riparatore. Infatti, non è scritto in nessuna parte che il danneggiato debba tenere per determinati giorni a disposizione l'auto. Volendo, può subito il danno, può far riparare immediatamente il veicolo: l'unica cosa che resta a suo carico è il dover dimostrare l'entità dei danni riportati (documentarsi con fatture di riparazione, foto, ecc.).

Lastra di ghiaccio

«In questi giorni di gran gelo — scrive M. G. Rovoda di Torino — *sono scivolata davanti a un passo carraio. Proprio davanti all'androne vi era una lastra di ghiaccio. Ho contattato l'amministratore dello stabile (è un condominio) che mi ha pregato di rivolgermi alla sua compagnia assicuratrice. Quale passi debbo seguire in proposito?»*.

Tutto dipende dall'entità delle lesioni e, naturalmente, dalla possibilità di provare la «responsabilità» dell'amministratore dello stabile: se la lastra di ghiaccio si è formata durante la notte, causata, poniamo, dal versamento d'acqua da parte di uno sconosciuto, l'amministratore non può essere tirato in ballo: se, al contrario, la lastra esisteva da tempo, è molto probabile che la compagnia debba pagare il danno, sempre, beninteso, che il rischio sia previsto dalla polizza. Altrimenti il danno lo dovrà risarcire l'amministratore.

Dopo i 75 anni

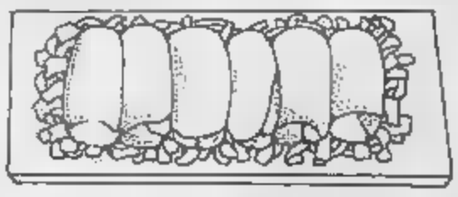
«Nel rinnovare la polizza contro gli infortuni e auto — scrive Pier G. Olmi di Torino — *ho ricevuto all'assicuratore che mio moglie ha superato da poco i 75 anni (lo ne compio 74 nel prossimo aprile) e che, stando a quanto scritto nella polizza, persone di questa età non sono assicurabili. Niente da fare. Ho dovuto versare quanto previsto dalla quietanza. Mi chiedo se questa sia prepotenza»*.

E' probabile che la polizza del nostro lettore sia di quella, per così dire, «libera»: vale a dire che qualsiasi persona occupi un veicolo rientra dell'assicurazione. Questo potrebbero essere persone giovani oppure, come segnala il lettore, ultra settantacinquenni. Pertanto è necessario, per dare valida risposta, leggere le condizioni di contratto.

LA RICETTA

a cura di Anna Bona

Sagnette alla abruzzese



500 gr. pasta fresca a rettangoli, 200 gr. salsiccia piccante, 80 gr. pancetta, 4 mestolini passato di pomodoro, un pezzetto peperoncino, olio extra vergine di oliva, un cucchiaio prezzemolo tritato.

In una padella, che possa poi contenere anche la pasta, mettere a rosolare dolcemente in qualche cucchiaio di olio extra vergine di oliva la pancetta tagliata a quadratini, poi aggiungere anche la salsiccia piccante tagliata a fettine sottili e lasciarla cuocere dolcemente per alcuni minuti.

Quando il tutto sarà appena appassito, unire il prezzemolo tritato, il passato di pomodoro, il pezzetto peperoncino sbriciolato e cuocere qualche minuto ancora per addensare il sugo.

Cuocere nel frattempo la pasta in abbondante acqua bollente e salata, scolarla ancora bene al dente, versarla nella padella con il sugo, saltarla un attimo e poi [illegible] in piccoli tegamini individuali di terracotta.

Molto gustosa questa ricetta di Antonio Iacovone del ristorante «La conca» di via Assietta 4.

Vi invitiamo a collaborare inviando le vostre ricette a Stampasera, «la ricetta del giorno», via Marenco 32, Torino. Le migliori ricette verranno pubblicate su Stampasera e trasmesse su Quarta Rete TV, che le riproporrà ogni giorno alle ore 12 (con replica alle ore 15 circa) sui canali 28/67.

MALIGNATUTTO

Meraviglie delle PPTT: le innovazioni del futuro sono tutte nel passato

Torino, Torinissima indiscussa pioniera anche in campo postale. E' tutto incredibile. Il futuro della posta e delle comunicazioni-lampo nasce proprio qui, a Torino. Quando si stamparono, qualche anno fa, i francobolli «in bobina» molti si domandarono: a che serviranno?

La risposta fu più immediata della posta-celere: serviranno per le macchinette distributrici. In ogni quartiere, non solo in centro; macchinette che giorno e di notte daranno francobolli in cambio delle monetine. Magnifico.

Installate le macchinette, forse dozzina in tutto, durarono tre giorni. Vennero saccheggiate, sventrate, ridotte a ferraglia in un baleno. Aveva vinto l'«altra Torino», quella del vandalismo a tutto campo.

Ma Torino, postalmente parlando, ha ben altri primati: cassette postali per automobilisti. Sarà possibile spedire corrispondenza senza neppur scendere dalla macchina.

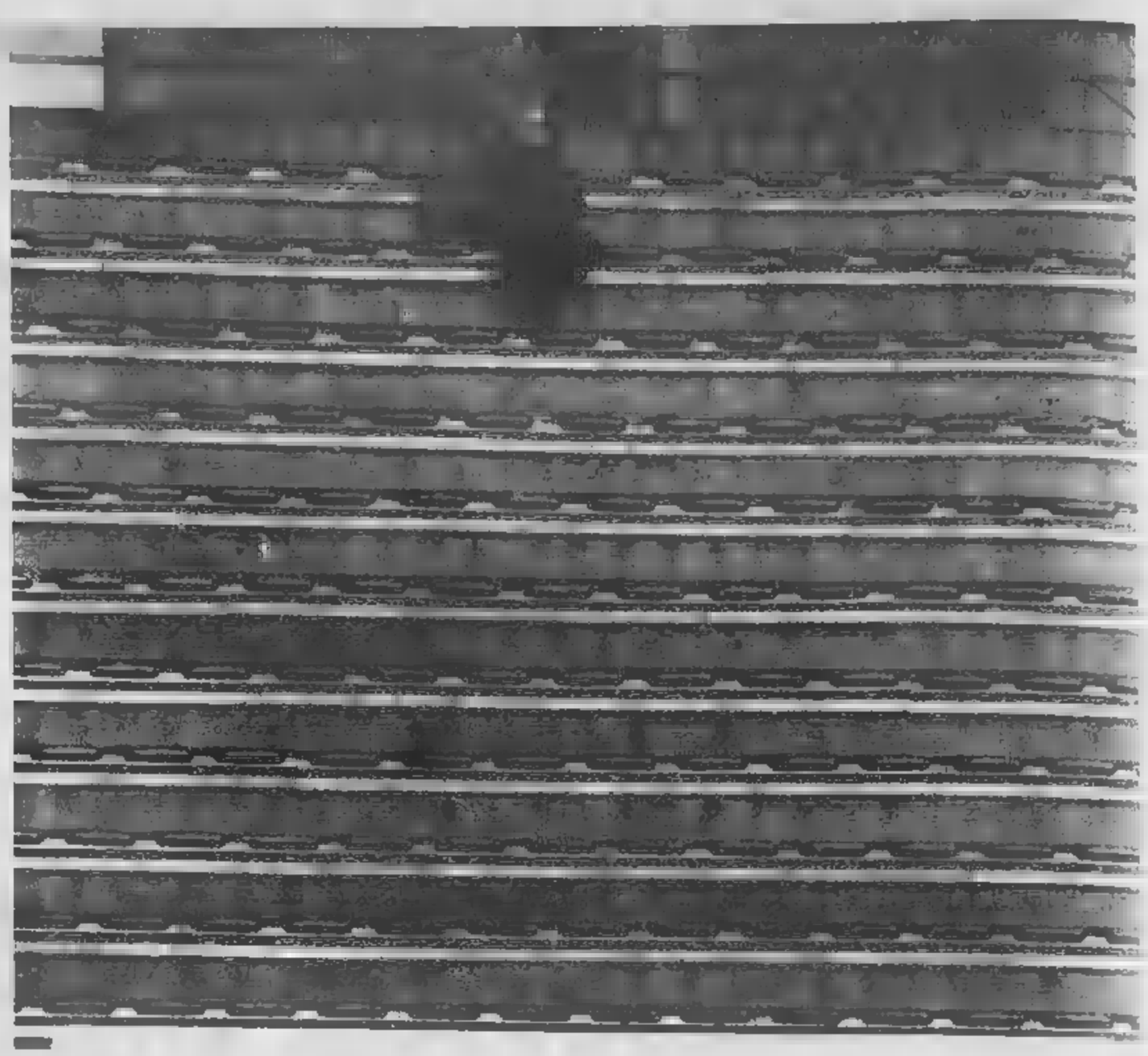
Meraviglia del Duemila. Non solo le cassette postali applicate alla fiancata del tram (ma chi le ricorda ancora?).

«A quale automobilista non è accaduto, almeno una volta, di dover rinunciare a lubrificare alla "centrale" una lettera urgente perché il traffico non gli consentiva neppure fermata momentanea?». Purtroppo a domandarcelo eravamo noi!

Così le cassette postali per automobilisti hanno tutto il sapore di una primizia, un fatto eccezionale, sconvolgente.

Un servizio *«già approvato dal Comune che comincerà a funzionare alla fine del mese»*. Fantastico. La notizia è nostra, di *Stampa Sera* di venerdì 13 novembre 1959. Chissà dove sono andate queste cassette. Resta il sospetto che venerdì 13 non porti buono.

r.



Torino, Stadio Comunale. Tifoso solitario nei distinti numerati deserti, domenica scorsa alla partita Torino-Monza (foto Agenzia Reporters)

NUMERI UTILI

EMERGENZE

Polizia		☎ 113
Carabinieri		112
Vigili del fuoco		115
Guardia medica		5447
Vigili urbani		26091
Polizia stradale		541633
Guasti gas	Italgas	882324
	Sigam	264415
Guasti luce	Aem	7413131
	Enel	5775
Guasti acque		2054322
Soccorso Stradale		116

Ambulanze

Soccorso urgente	☎ 5747
Croce Rossa	517751
Croce Verde	549000

Ospedali

Amedeo di Savoia, malattie infettive, c. Svizzera 164	☎ 55421
CTO, v. Zuretti 29	6933
Dermatologico S. Lazzaro, v. Cherasco 23	6967141
R. Margherita, infant., p. Polonia 94	66271
Molinette, c. Bramante 88/90	6565
M. Adelaide, l. Dora Firenze 87	29131
Maria Vittoria, c. 44	55421
Martini, s. Tofano 71	703333
MaurizIano, l.go Turati 62	50801
S. G. Bosco, p. Donatori Sangue 2	23991
Oftalmico, v. Juvarra 19	
Sant'Anna, ostetrico ginecologico, c. Spezia 60	63961
Centro Antiveleni, c. Polonia	537537

Farmacie ore 19,30/22,30

V. XX Settembre 6	☎ 540267
V. Monginevro 29	372515
V. S. Remo 37	390270
V. Sempione 112	2053235
C. Francia 1/b	543515
Notturne ore 19,30-9	
C. Vitt. Emanuele 66	538271
P. I	793309
V. Nizza 55	6699259

Infermieri a domicilio

Aaldo, v. Giolitti 40	☎ 540489
, v. Sacchi	502396
Alì, v. Stupinigi 36	2204233
Anni,	740994
Aaldo, v. Cumiana 55	331301
Assistenza, v. Pio VII 168	8161820
SIADO, via Clemente 4	7492434

Associazioni assistenza

Alcolisti anonimi (16—19)	☎ 326.680
sty International, via Valgioie 10	7412702
Gruppo Abele, v. Giolitti 21	8395442
Telefono Azzurro,	051/222525
Aldo, v. P. Tommaso 39	
AIDS (13-17) Tel.	
Telefono amico	
Informagay	518386

PER LA CASA

Idraulici

Aba, 9530.402; Abacone, 271.242. Abate 953.0844. Abaldi 701.124. Abatuli 707.2381, 706.888, Albano 707.2749, 853.0433, Assoc. Artigiano 1676-02050, Ass. Idraulica 337.920, Balma 953.0807, Baudo 707.0770, Barbero 707.0705, Bowes 335 8360, Bruno 446.444, Dora 953.2395, 853.0887, Idraulica 953.0845, Rapid 953 0886, Ritelo 377 877, Prete 205 1069

Elettricisti

AAA 328 213, AAE 220.4284, Aba 853.0432. AEL 749 3525, Alberti . Balma 853.0887. Bronzo 220.4250, Di Girolamo 756.631, 679.743.

ANIMALI

Enpa, v. S. F. da Paola 30	
Lipu, v. Livorno 18	467051
Wwf, v. Livorno 18/a	

Pronto soccorso nott. e fest.

Dr. Bechis, v. Verolengo 174	☎ 7381533
Dr. Benetti, c. Agnelli 101	
Dr. Biglia, c. Peschiera 145/c	336128
Assistence, v. Cimabue 6/a	3097509
Dr. Chiappone, v. Lora 32	7496917
Dr. Donadio - Rattazzi, v. Bellono 61/b 6503033	
Dr. Fina,	588241 cod. 1419
Dr. Ghione,	588241 cod.
Ambul. Assoc.,	588 6. 1892
Dr. Giordano, v. Chiesa della Salute 103 2052734	
Gorzellino, v. S. Giulia 21	378515
Dr. Michelini,	588241 cod. 926
Miraflori, c. Traiano 69/D	263836
Centro veterinario: lungo Dora Colletta 147, tel. 85.82.87	
Pronto soccorso 267777 cod. 577 (Circonvallazione); cod. 293 (Miraflori)	

Dove richiederli

V. Consolata 23	57655104
V. Dego 6	505843
C. Sebastopoli	352723
V. G. Reni 95/7	3081444
V. Morgita bis	442571
V. Monte Ortigara 95	705656
V. Saccarelli 18	481172
V. Carrara 81	726033
V.le Mughetti 10	735843
V. Catanisetta 12	
V. C. Massaia 27	2167842
V. Valdellatorre 111/b	734233
Falchera 7	2620854
V. S. Benigno 22	264444
C. Vercelli 15	2741441
Moncalieri 18	689820
C. Unione Sovietica 383	
V. Nizza	6967066
V. Negarville 8/2	3470208

IARE

Autos

Aci	☎ 116
Europe Assistance	530655 - 512760
Soccorso lire 20.000, escc., riparaz., piatti, tel. 200.000 24 ore su 24	

Autonoleggi

Avis	☎ 501107; **Europcar** 6505825
	6508844; **Maggiore**

Taxi urgente

Radio taxi	☎ 5748; **Central taxi** 5744
Pronto taxi	5737; **Radio taxi** 5730

Viabilità autostrade

Torino - Alessandria - Piacenza ☎ 0141/946255	
Torino - Ivrea - Aosta	0125/739585
Torino - Milano	8010769
Torino - Savona	9713162
Autostrade	

Autolinee

Torino - Aeroporto Caselle, C. Inghilterra 3 ang. c. V. Emanuele ☎ 301615 5,45; 6,15; 6,45; 7,15; 7,45; 8,15; 8; 9,45; 10,30; 11,15; 12,45; 14,15; 15; 15,45; 16,30; 17, 17,30; 18; 19, 19,30; 20; 20,30, 21; 21,30; 22; 22,30. Arrivo a Caselle aeroporto dopo 35 minuti circa.

Torino - Milano, p. C. Inghilterra, a. p. stello ☎ Pari. 5 solo feriale; 7, 8; 9,30; 10,30; 12, 13; 14,30; 16; 17; 18; 19; 20; 21; 22 solo fest., a. Milano dopo 2 ore.

Torino - Alassio - Diano - Sanremo, C. Inghilterra p. 7,20; a. 11,20; Diano 11,42; Sanremo 12,30.

Torino - Aosta - Courmayeur - Chamonix, C. Inghilterra, p. 6,30; 7,30; 6,30*; 11,15*; 12,30; 14,30*; 17,30. Feriale. * Chamonix.

Torino - Bari, P. c. Inghilterra ore 6, a. ore 19,45 escluso domenica. P. 20, a. 7,45 solo domenica. ☎ 5211487

Autolinee

Sedam ☎ 5611106, c. Siccardi 6.

Torino - Chamonix - Ginevra, P. lun.-gio.-sab.-dom. ore 15; a. ore 19,30. Merc.-ven. p. ore 7,30; a. 12.

Torino - Lione - Parigi - Londra, sab. p. 9; Lione 14,30; Parigi 21; Londra 7.

Torino - Barcellona - Valencia - Madrid, lunedì, mercoledì, venerdì, p. 15,45; a. Barore 8,30; Valencia 13,45; 19,30.

Treni

Stazione P. Nuova	☎ 517551
Stazione P. Susa	535513

Torino - Ro p. 5,20 a. 11; 6,05-13,40; 8,12-14,44; 13,12-19,50; 15,12-21,55; 16,45-23,35; 17,12-23,50; 17,35-0,23; 19,48-3,02; 20,48-4,23; 22,02-5,07; 22,35-5,28; 23,07-7,10.

Torino - Milano: p. 4,48; 5,20; 5,53; 6,58; 7,25; 7,53; 8,53; 10,58; 11,53; 13,10; 13,53; 15,10; 15,53; 16,53; 17,25; 17,53; 18,53; 19,15; 19,53; 21,30; 21,45; 23.

Aerei

Aeroporto **Torino**: informazioni ☎ 5778431 - 5778432

biglietteria 5778371

Torino - Roma: p. 7,05 - a. 8,10; 7,35 - 8,40; 8,55 - 10 (no sab. e dom.); 11 - 12,05; - 13,05; 15 - 16,05; 18,10 - 19,15 (no sab. dom.); 20 - 21,05.

Torino - Napoli: 18,50 - 21,10.

Torino - Palermo: 11,25 - 14,10.

Torino - 19,50 - 22,50.

Torino - Cagliari: 11,25 - 19,40.

Torino - Alghero: 7 - 8,35.

Torino - Pisa: 11,25 - 12,10.

Torino - Francoforte: 7,10 - 8,35 (no dom.); 16,30 - 17,45 (no sab.).

Torino - Londra: 10,45 - 13,35 (no dom.); 17,10 - 20 (no sab.); 17,55 - 20,35.

Torino - Parigi: 7,10 - 8,25 (no dom.); 9,30 - 10,55 (no sab.); 17,20 - 18,35; 18,55 - 20,10 (no sab.).

Ricevimenti e cene

Bar Borsa, v. Giolitti 18/g	☎ 510512
Baratti, p. Castello 29	545992
Caffè S. Carlo, p. S. Carlo 156	515317
Donzutto, v. G. Jolanda 23/b	4474291
Confett. Stratta, p. S. Carlo 191	547820
Daturi & Motta, v. XX Sett. 11	518174
Del Cambio, p. Carignano 2	543760
Gosting, via Orlani	7390726
Il Bagatto, v. Torino 3	8122284
, v. M. Vittoria 2	546737
Champagne, p. Castello 29	737172
Nuovi Canali d'Italia, p. S. Carlo 157	

Ristoranti

La Forchetta Alata, c. Duca Abruzzi 7A escl. ☎ 599222

Lo Squalo, c. G. Cesare 63

Pronto Pizza, 7714439

Robavecchia

Servizio gratuito per la raccolta materiale ingombrante (frigoriferi, mobili, ecc.): To-Nord tel. 2614355; To-Sud tel. 3166473

Film

Top video, v. Saorgio 25 ☎ 2165369

Videoreporter, s. Telesio 16 715656

, v. Med. Rose 17/b

Zelig, c. 131

Baby

Pronto baby, p. Statuto 25 ☎ 472131

Baby sitter, v. Cumiana 55 331301

S. Messe

Duomo, v. XX Settembre 67 ☎ 5651540; fer. 7; 8; 10. Fest. 6; 8; 10,30; 12; 18.

Consolata, p. Consolata 548235: fer. 6,30; 7; 7,30; 12; 18,15; 19. Fest. 6; 7; 8; 10; 11; 12; 18,15; 18.

Maria Ausiliatrice, v. M. Ausiliatrice 32 521013: fer. 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10,30; 17,30; 18; 18,30. Fest. 8; 9; 10; 11; 12; 17,30; 18,30.

Gran Madre, p. G. Madre 4 877889: fer. 8; 9; 18,30; . Fest. 8; 9; 10; 11; 18; 21.

M. Cappuccini, v. Giardino 85, fer. 18 escl. sab. fest. 11; 17.

Altri

Chiesa Evangelica Valdese, c. Vittorio 23, tel. 660.2638. dom. ore 10,30. **Comunità Israelitica**, S. Pio V 12, 669.2387: sab. ore 9. **Chiesa Evangelica Battista**, v. Bertola 53, 537.283: dom. . **Testimoni di Geova**, v. Sanfrancesco 243, 788.1234: giov. ore 19,30 e dom. ore 15 - p. Carducci 130, 695.976: mar. ore , ore 19,30, dom. ore 15. **Centro Cristiano Evangelico**, v. Colandra 23, 527.0576: dom. ore 16,30. **Centro Islamico**, c. S. Marino 2, ven. ore 13,45.

SERVIZI

Posta e pacchi speedy

Defendini, v. S. Teresa 19/1	☎ 55401
Consegne rapide, v. Bogoni	4342284
Mato-Jet, v. Lagrange 2	5611910
Mato-taxi, v. Bologna	
Mato-A.A.C., v. Susa 16	757678
Pony Express, v. S. Francesco da Paola 15/17	6811
R.A.M., v. Pigafetta 32/a	
Torino Express, via Magenta 51	5612828

postali

aperti nel pomeriggio 8,15-19,30:

V. Alfieri 80 ☎ 5612177; V. Villarbasse 39, V. Avogadro 8, 540247; V. Oropa 137, 5696208; V. Bruino 1, 4470626; V. Foligizza 28, 731035; V. Monterosa 83, 857066; V. Genova 113, 634941

Bancomat

BNL: c. Svizzera 65, p. Carducci 161/a, c. Francia 335/b; **S. Paolo**: c. Bramante 84/b, c. Orbassano 134, c. U. Sovietica 409, c. Peschiera 151, c. Casale 64, c. Re Umb. 51, c. S. Maurizio 35, c. Turati 18, v. Vigliani 160/1, c. Svizzera 94, s. Gottardo 273, c. Toscana 125, v. Stradella 34, v. G. Bruno 181; c. Gasperi 14, c. Peschiera 162, p. Nizza 75, c. Vittorio 110, p. Rebaudengo 9, v. A. Bernezzo 50, v. Pilieri 2, v. Monginevro 228, c. Orbassano Va, p. Massaua 5; **Monte Paschi Siena**: c. Siracusa 155; , c. Peschiera 162/a, p. Stampalia 4, **Comit**: c. Re Umberto 64/i, c. Traiano 140, c. Orbas- 154, c. Cesare 205/c, c. Francia 161/n; **CRT**: p. Sabotino 5, v. Nizza 148, v. Chiesa Salute 45/a, c. Belgio 56/b, c. Francia 204, c. G. Cesare 109, v. Cibrario 35, v. Nizza 360, c. Agnelli 118, c. Moncalieri 222, P. d'Acaja 55, p. Vittorio 8, c. Brescia 30/d, c. Traiano 81/a, c. Regina 249/a, c. Grosseto 169, v. Bertolla 105/107, c. Cincinnato 256; **NBA**: c. Cesare 29, c. Racconigi 2, **B. America d'Italia**: c. Vittorio ; **BNA**: c. Siracusa ; **B. Subalpina**: c. Peschiera 237, c. Orbassano 240; **IBI**: c. Trapani 71/a; **Pop.** c. Vercelli ; **B. Pop. Novara**: v. M. Cristina 89, v. Vanchiglia 27; **Credito Italiano**: v. Nizza 66, c. Lombardia 237, v. Tripoli 20, p. Omero 24, v. Reiss Romoli 274, v. Salbi 19, s. Inghilterra 7, s. Peschiera 191, v. Valeggio 5.

Bancomat Torino-Centro

B. delle Comun.: Porta Nuova; **BNL**: s. XX Settembre 40; **B. Napoli**: v. Garibaldi 13; **B. Sicilia**: c. Vinzaglio 27; **S. Paolo**: v. S. Francesco d'Assisi 10, p. S. Carlo 156, v. XX Settembre 3, p. Repubblica 7, c. Vittorio 110; **M. Paschi Siena**: p. San Carlo 215; **B. Roma**: v. Alfieri 9/11, v. Po 35; **Comit**: v. Roma 343, v. S. Teresa 9; **Cr. Italiano**: v. Arsenale 23; **NBA**: v. Arcivescovado 14/15, v. tembre 37; **B. Sella**: p. Castello 139, v. P. Micca 14, v. Sogno 31; **B. Subalp.**: v. S. Teresa 26; **Cr. Romagnolo**: v. Botero 16; **IBI**: v. Roma 282; **B. P. Milano**: c. Matteotti 8; **Caripio**: v. Viotti 4; **C. R. Biella**: v. Cavour 26; **C. R. Genova Imperia**: c. Matteotti 13/c, **CRT**: v. XX Settembre 31, M. Cristina 7, p. Statuto 4

Se ti rubano il Bancomat telefona al: 1678/22055

Pis comunali

s, v. Regazzoni 5/7, tel. 248.0460; **Franzoi**, c. Marche, 723.090; **Lombardia**, 798.1144; **Galdano**, v. Modigliani 309.8557; **Olimpica** (Stadio Comunale), c. Sebastopoli 113, 319.8309; **Parri**, v. Tofano 636.262; **Sospello**, s. Sospello 118, 216.0450; **Stadio C.**, c. G. Ferraris 294, 319.8309; **Trecate**, v. Vasile 31, 721.838.

DI NOTTE

nel

C. Giulio Cesare 222, IP.

C. Casale 282, IP.

. Vittorio 123, Esso.

P.zza S. G. da Gorizia ang. v. Filadelfia.

C. G. Cesare 276, Q8.

Ta e

Bar Jolly, g. Rivoli 11 (fino alle 24); Cal vo, c. Belgio 4/g (fino alle 24); Via Filadelfia 57 (fino alle 24); Piazza Sabotino 8/d (fino alle 23,30); Area Stazione Porta Nuova (fino alle ore 22); Via Flochatto 23, stazione alle 23), via Monginevro 68 (fino alle 2).

Edicole

P. C. Felice fronte Hotel Ligure (fino all'1)

V. Nizza 1.

C. Vittorio E. II ang. v. Lagrange.

C. Vittorio Emanuele II angolo piazza Carlo Felice.

P.zza 15.

DIVERTIRSI

Sale da ballo

America, Fréjus 27,	☎ 447.7171
Arlecchino, Secondo 57,	567.137
Casanova, Volta 4,	543.713
Circus, Avoi 3,	481.748
Club 84, corso Massimo d'Azeglio 9,	669.9550
Du Parc, corso Regina Margherita 104,	521.5275
Eden, Rismondo 10,	695.0301
Garden, Val Salice 4,	656.859
La Lucciola, Taranto	200.097
Napoleon, S. Massimo 14,	890.775
Le Roi, Stradella 8,	279.952
Maxaxa, Massaua 9,	790.703
Principe, Principi d'Acaja 45,	745.945
Pallo, Moncalieri 346/14,	696.5383
Portino, Cigna 47,	683.410

Discoteche

Bagatelle, Cavoretto 2,	☎ 661.1158
Via En Rose, Berthollet 8,	669.0980
Bogart, Sacchi 34,	547.530
Charleston, Cavalcanti 5,	695.786
Charming, Principessa Clotilde 82,	.118
Club «V», Vinzaglio 3,	☎ 511.736
Das Club, Porri 12,	890.0456
Don Carlos, Donizetti 8,	850.3955
Tamuré, Bacchi 29,	541.025
Heaven, Maddalena 172,	881.0377
Hennessy Club, Pino 28,	899.9239
Hypnos, Corelli 1,	200.0067
Jumping Jack, Montalcone 62,	321.001
Le Privé, Camerana 11,	535.352
Macrillo, Volta 6,	545.458
Motel Cabaret, Giolitti 33,	540.641
Nazca, Guala 147,	616.169
Non Rêve, Fabrizi 71,	740.618
New York, Genova 265,	605.0817
Mixage, S. Donato 3,	487.068
«O», v. Guastalla 20	873407
Pick-Up, Borgo 5,	447.2204
Puntodivista, Moncalieri 5,	830.297
Regina, Ventimiglia 152,	637.462
Rendez-Vous, Colle della Maddalena,	861.0200
Ritz Club, via S. Massimo 1	812.2434
Studio 2, Nizza 32,	650.9431
Summertime, Virginio 1,	534.773
Templari, S. Chiara 49,	486.449
The Big Club, 28,	850.463
Top, Le Chiuse 10,	471.625
Vanglia, v. Sabaudia 25,	681.1280
Vogue, Andrea Doria 9,	553.771

Nights

Bar Chatham, T. Rossi 3,	☎ 545.310
Columbia, Golto 5/bis,	669.9143
La Volpe, corso Casale 8	837270
Le Perroquet, Golto 15,	650.5841
My Club, M. Cristina 68,	669.9596
Odeon, Pombe 7,	53.97.510/835.836
Tent-va, 14/C,	

La fervida stagione di Piacenza la luce, il colore, le idee in una bella retrospettiva

Al Piemonte Artistico e Culturale si inaugura, questo pomeriggio, alle ore 18, la retrospettiva dedicata dalla Regione Piemonte a Giorgio Piacenza («Dassu»). A poco più di vent'anni dalla morte, si rinnova l'interesse per un pittore che frequentò lo studio di Giulio Da Milano e che entrò a far parte dell'arte astratta dopo l'incontro avvenuto ad Albissola, nel 1960, con lo scultore Franco Garelli. Aperto alle esperienze materiche, realizzò una serie di opere che oggi appaiono come testimonianze di una stagione fervida di idee, contatti, di riscontri con l'ambiente culturale torinese. In particolare, le composizioni esposte pongono in risalto l'indagine intorno a una materia arricchita dalla preziosità della luce che accende il colore. Sino al 30 gennaio.

fa.mi.)

E MUSEI

ARTE 121 (Nizza 121, 687.954): Silvio Brunetto

COMUNARDI (via Bogino 2): (questa sera) alle ore 21 per libri spettacolo: questioni e problema «Passione incompiuta»: il teatro Bontempelli incontro con G. Davico no, G. Livio, A. Tinterri.

UFFICIALI Vinzaglio 6): Franca Opato, oli, 10/14 - 16/20, al 16 gennaio.

FREE ART (via dei Mille tel. 839.6905): Collettiva

GALLERIA LA ROCCA. Joan Mirò: un grande maestro catalano: manifesti originali litografici, litografie firmate in edizioni Polígrafa, Barcellona.

GALLERIE EUGENIO: Arte e Antiquariato 24 antiquari in un palazzo v. Cavour 17. Tel. 514.209, or. 15,30; 19,30; sabato ore 10; 12,30, 15,30 19,30.

L'ARIETE (via 4): '600-'900.

GUTEURTH GALLERY (piazza Carignano 2, Torino, tel. . Orvio Galiano dalle 15,30 alle 19,30. Personale di Walther Jervolino.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario: tutti i giorni compresi i festivi (chiuso il lunedì): 9-12,30 e 15-19. «Manica Nord (primo piano)- «Bruna Biamino - Fotografie 1968». Ritratti, paesaggi, automobili. Dal 29 novembre al 15 gennaio. Stesso orario del Museo.

ARTISTICO (via Roma 264): il patrocinio Regione Piemonte inaugura la mostra postuma di Giorgio Piacenza (detto Dassu). Lunedì 15 ore 17

& C. (via Cesana 6, tel. 650.912.3/4): Giuseppe Ajmone 1938/80. Oli, acquarelli, pastelli.

SOC. PROMOTRICE B. A.: Valentino, Giuliano Vangi. Orario: 10-12,30; 15,30-19.

ENTE (piazza Cavour 10, tel. 878.527): Dipinti del XIV al XVIII secolo.

PIEMONTESE GALLERIE ARTE

IA (686.408) Tony Fedla.

: Aldo Cimbaria su e giù per i ponti tra lupi e maschere a Venezia.

CAVOUR (Moncalieri): Ioocolage.

DAVICO: Riccardo Tommasi Ferroni.

FOGLIATO: Gli uccelli di B. Baccaro.

GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 19, tel. 540.993): Collettiva (16-20).

LA (via Po 9): d'Almeida, Giorgio . Disegni e dipinti.

LA GIOSTRA (Asti): Maestri Moderni.

LE IMMAGINI: Disegni e incisioni di maestri italiani.

MICRO' (p. Vittorio 10): Tendenze.

NARCISO (p.zza Carlo Felice 18, l'arte e il comico: Giorgio Gabellini.

PIRRA FIN-ART LEASING (corso Vittorio 82, tel. 543.393): Rassegna pittori italiani e francesi.

Ritratto di Giorgio Piacenza, detto Dassu, «Crocevia rosso», una delle opere esposte al Piemonte Artistico

SCACCHI

Campioni inclassificati cercasi per l'annuale gara open nei saloni di via Galliari

A.A.A. Campione di scacchi cercasi. Questo è l'invito lanciato dalla Società Scacchistica Torinese ai molti appassionati inclassificati, in occasione dell'annuale campionato cittadino Open, ad uscire dalla ristretta cerchia degli amici coi quali si coltiva questa appassionante disciplina per confrontarsi in un torneo.

Che le potenzialità agonistiche, soprattutto tra i giovani, siano notevoli lo dimostra il successo delle numerose iniziative promosse in passato, dai tornei delle scuole medie inferiori e superiori al campionato dei quartieri per finire alle sfide tra dopolavori e circoli aziendali. Torino può a buon diritto vantare una tradizione in materia, fin dalla fine del Settecento, come nessun'altra città italiana.

L'appuntamento, per tutti i giocatori residenti nella provincia di Torino, è per stasera alle ore 20,30 nei saloni di via Galliari (tel. 657.072) dove per otto lunedì (fino al marzo) ci si darà battaglia per il titolo di campione torinese nelle diverse categorie. E per i migliori potrebbero aprirsi le porte del Campionato Torinese Assoluto, riservato ai maestri, che prenderà via subito dopo l'Open. La quota di partecipazione è di lire 20.000 (13.000 *se soci Sst*). *(fer. pez.)*

Istituito un premio speciale intitolato a Delucchi Dagnino per giovani attori di cabaret

Nell'ambito della quarta edizione de «Il Buttafuori», concorso di giovane teatro-cabaret che si svolgerà a Torino fino marzo '90, è stato istituito da quest'anno un premio speciale intitolato alla figura di Pierluigi Delucchi Dagnino, scomparso prematuramente la scorsa settimana all'età di 43 anni stroncato dalla leucemia. Acuto scopritore di talenti comici, Pierluigi Delucchi fu il fondatore ed il direttore del Teatro Instabile di Genova, uno dei templi del cabaret nazionale che negli Anni '70, insieme al Derby di Milano e al Centrale di Torino, contribuì al lancio di personaggi diventati oggi famosi a livello nazionale, quali Beppe Grillo, Antonio Ricci, Tullio Solenghi, Enrico Beruschi, Zuzzurro e Gaspare, Enzo Braschi, Carlo Pistarino e molti altri.

Al suo «Loano Cabaret», primo e vero festival nazionale della risata da anni ospitato nell'omonima cittadina ligure, Canale 5 attinse fino allo scorso anno volti nuovi per il varietà televisivo. Ancora nello scorso settembre Pippo Baudo gli aveva affidato il compito di selezionare nuovi talenti comici da inserire nella trasmissione «Gran Premio» riservata ai debuttanti della Rai.

m.gio.

De Filippo Cascine Vica e un Malato Immaginario all'ombra del Vesuvio

Continua a Rivoli «Voglia di teatro». Stasera è di scena «Il malato immaginario» di Molière, testo rivisto liberamente da Luigi De Filippo, grande figlio d'arte. Le superstizioni, le manie di Argante, il protagonista, convinto di essere afflitto da sconosciute malattie, divengono in questo adattamento un modo per sfuggire alla una realtà, quella napoletana di fine Settecento. Luigi De Filippo continua quindi a rendere protagonista la tradizione napoletana, inserendo nella celebre satira personaggi, dialetti e paesaggi che hanno caratterizzato una generazione di artisti e continuano a rivivere nella commedia dell'arte.

Di Molière è satira comica contro l'ignavia altezzoso dei luminari della scienza, che si barricano dietro a formule incomprensibili senza risalvare i problemi che stanno alla base della malattia del povero Argante.

Tra gli attori in scena oltre a Luigi De Filippo nei panni di Argante, Gina Perna, Eleonora Pariante, Rossella Serrato, Antonio Izzo ed Elio Bertolotti. Le musiche sono di Antonio Pescandolo. Lo spettacolo inizia alle 21 presso il Teatro Don Bosco di corso Francia a Cascine Vica. Il costo del biglietto a posto unico è di lire 18 mila. *(a. au)*

Luigi De Filippo

STAMPATELLA

Lunedì 15 Gennaio 1990

viviTORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

Ritrovi

ARLECCHINO: 16,30 ballo liscio
CLUB 84: Oggi chiuso. Domani ore 15,30 danze e ritmi per tutti (ingresso ridotto 2.500 tessera «A passo di danza») ore 21 liscio DOC riserva speciale. Tutto liscio solo liscio.
CLUB 84: Mercoledì sera con Rocky «Non solo Boogie»: una serata novità con tanta allegria ed un pizzico di nostalgia
DU PARC: ore 15,30 orch. Puma, questa sera Turi Golino e la sua grande orchestra in concerto da
FORTINO: 15,30 liscioteca Armando ingresso libero
ROI: chiuso.

MON REVE DISCOTEQUE: prenotazioni feste private, telefonare 740.616 (via Nicola Fabrizi 71)
NAXOS DISCOTECA - MUSIC HALL (piazza Guala 147, tel. 616.169, Torino): tutte le sere ore 22. pomeriggio ore 15,30 e 22. Chiuso mercoledì.
PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 346): tutte le sere ore 22.
S. GIORGIO - Ristorante - Danze (Valentino): Piana's Trio, canta Albertina.
TRILUSSA: pren. 514.496 - 566.14.66.

TEATRI

ADUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA: Domani, ore 20,45 la Compagnia di Adriana Martino presenta di Pacio Pasolini, regia di Roberto Guicciardini. *Prevendita* presso T. Adua, h. 16,30-19. Abbonamento **Invito a teatro:** spettacoli a scelta su 9 in cartellone L. 46.000. Tel 245.2276/287 871.
ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO (via Chiomonte 3): da venerdì 19 gennaio ore 21,15 Silkma presenta **Il suo nome-La nostra anima.** Due atti unici di Alberto Savinio. Pren. giovedì 18 ore 16; 19.
COLOSSEO TEATRO: questa sera ore 21 il grandioso musical **The Rocky Horror Show**, dopo aver ottenuto incredibili successi a Los Angeles che a Londra. Feriali ore 21, festivi ore 16. Prevendita cassa Teatro ore 10-13; 15-18.

L'orchestra dei «Bread and Puppet» di scena al Garybaldi di Settimo

CONSORZIO SETTIMO VOLTAIRE: Campagna abbonamenti a 16 spettacoli a scelta. Interi L. 100.000. Ridotti 80.000. Appuntamenti di gennaio 12 e 13 ore 19,30 e 22 (doppio spettacolo) **Bread e Puppet in what you possess** di Peter Schumann. Dal 16 al 21 ore 21,30 Compagnia Teatrale di Giorgio Barberio in **di una battaglia.** Dal 24 al 28 Stuart Sherman in Objects/mechanicals plays. Dal 30 Teatro dell'Ombra in **La camera dei sogni.** Inf. e pren. tel. 541.438 - 801.1748, via Cavour 7, Torino, via Roosevelt 8/A, Settimo T.se.
GIANDUJA (via S. Teresa 5, tel. 530.236): vedi musei.
NUOVO - IL GESTO E L'ANIMA: Stagione di Balletto 1989/90: Sono in vendita i biglietti e gli abbonamenti a 8 spettacoli. C.so d'Azeglio 17, tel 655.552.
TEATRO DI TORINO (piazza Massaua 9, tel. 795.803): oggi riposo. Domani ore 21,15 Gipo Farassino presenta **El curà 'd Rocabrusà**, due tempi comici di Dino Belmondo, con V. Lottero, R. Loi e la partecipazione di Margherita Fumero. Prenotazioni: dalle ore 15 alle ore 18 alla cassa del teatro.
TEATRO JUVARRA dal 23 gennaio Daniela Trambusti presenta l'epopea del West scritta e musicata da Daniele Trambusti e Davide Riondino.

MUSEI

ARMERIA REALE: mar., ven. : 9-14; mart. e giov.: 14,30-19,30. Domen. e lun. chiusura.
BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Or.: 10-12,30; 15-17; ven: chiuso.
GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6). Orario: mar., giov., sab. e dom.: ore 9-14; mer. e ven.: 14,30-19,30; lun.: chiusura per riposo settimanale.
MUSEO CIVICO DI NUMISMATICA - Etnografia Arti Orientali: (V. Bricherasio 8. Orario dal martedì al sabato: 13,30 - 18,30; la domenica dalle 9 alle 12,30, lunedì chiuso, tel. 54.15.57.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (c. Unità d'Italia 40): dal 24 novembre al 20 dicembre: **40 Artisti da Israele**, dal novembre al 15 gennaio: **Bruna Biamino-Fotografie 1989.** Orario: 9-12,30; e 15-19 (tutti i giorni compresi i fest. (chiuso lunedì).
PALAZZO REALE (P.za Castello): feriali e festivi 9-13. Lun. chiuso.
MUSEO (Pal. Stupinigi): 10-12,30; 15-17; lun. chiuso.
DAL AL MUSEO. PASSATO E FUTURO DEL MUSEO EGIZIO DI TORINO. Mostra promossa dall'Assessorato per la Cultura Provincia di Torino con Soprintendenza alle Antichità Egizie Museo Egizio (via Accademia delle Scienze 6 - Torino) 19 1989 - 21 gennaio 1990 (lunedì escluso). Orario 9/14 - 15/19,30. Ingresso lit. ridotti 2.500. **Museo Egizio** mar., mer., ven. e dom ore 9-14; giov. e sab. ore 9-14 e 15-19,30; lun. chiuso.
MUSEO NAZIONALE L'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 0): orario: martedì e giovedì dalle 9 13,50; sabato e domenica dalle 9 alle 12. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.
MUSEO DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (v. G. Giardino 1 - M. dei Cappuccini): or.: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mart. a ven.: 9,30-19,15. **Sale mostre temporanee:** «Sempre più in alto - Le montagne della pubblicità», rassegna di immagini e spot sulla montagna visti attraverso i comunicati commerciali, fino al 19 marzo 1990. la : Videomontagna quattro (proiezione a ciclo continuo) «Verso il Sud», fino al 21 gennaio. Orario Museo.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, p.za C.Alberto): or.: da mart. a sab. ore 9-18 (continuato); dom. ore 9-12; lun. chiuso.
MUSEO DELLA MARIONETTA Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.235): dal martedì al venerdì ore 9-13; sabato 9-13 - 15-18; domenica 10-13 e 15-18; lunedì riposo.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte domeniche 14,30-16,30. Ingresso gratuito. Visita guidata giovani iscritti. Chiuso luglio e agosto.
MUSEO MARTINI STORIA DELL'ENOLOGIA - Pessione di Chieri (25 km da Torino - 16 sale): aperto tutti i giorni con orario 9-12 e 14-17,30.
MUSEO PIETRO MICCA (via Gulecciardini 7): fer.: 9-12; 13,30-18. Fest.: 9-14. Lunedì chiuso. Prezzo L.
SOC. PROMOTRICE BELLE ARTI - Parco del Valentino: Vangl. Scultura e disegni. Orario: 10-12,30 - 15,30-19. Lunedì chiuso.
BIBL. REALE (p. Castello 191): mart. giov. ven. e sab 8,30-13,30. Lun. e merc. 8,30-17,45.

LE PAGELLE DI STASERA (un voto all'idea)

a cura di Noemi Romeo

Nell'evo oscuro di Jovanotti una notte coi Genesis è salute

Concerto S. Lorenzo +7

La Corale Stefano Tempia sposta, anche soltanto per oggi, dalla Chiesa Valdese di corso Vittorio Emanuele, a Torino alla Chiesa di San Lorenzo di Collegno dove questa sera è prevista una performance per ro e orchestra. Dirige l'esecuzione il Maestro Alberto Feyretti. In repertorio figurano alcune fra le pagine più belle composte da Giacomo Puccini: segnaliamo «Crisantemi», «Minuetto I», «Minuetto II», «Requiem» e infine «Messa in Gloria». L'esibizione della Corale e dell'Orchestra Stefano Tempia avrà inizio verso le 21,15 circa, salvo ritardi dovuti a contrattempi dell'ultimo minuto. Il concerto fa parte della stagione musicale organizzata dall'assessorato alla Cultura di Collegno.

Cinema di Anghelopulos +8

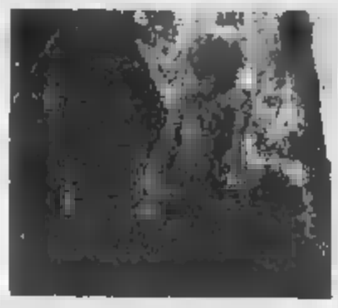
Ecco film che, se avete del tempo libero, vi consigliamo vivamente di andare a vedere. Si tratta di «Paesaggio nella nebbia» e il regista che lo ha diretto nel 1988 è Theo Anghelopulos. La pellicola è in programmazione soltanto oggi — quindi è un'occasione da prendere al volo — al cinema Politeama, in via Piave 3, a Ivrea. Gli spettacoli previsti per questo pomeriggio sono tre: il primo è alle 17,10, ce n'è poi uno alle 19,20 e infine l'ultimo è alle 21,30. L'ingresso al cinema, come sempre, è libero soltanto per gli abbonati. «Paesaggio nella nebbia» fa parte della rassegna cinematografica organizzata dai Servizi Culturali Olivetti. Per eventuali informazioni telefonare al seguente 0125/400.71.

Mitici Genesis +7

Una fra le caratteristiche — che forse coincide anche con uno dei massimi pregi — del circolo culturale Hiroshima Mon Amour è quella di dedicare periodicamente varie serate ai più significativi gruppi pop e rock fra quanti hanno contribuito a costruire la storia della musica moderna. Dopo il party su Elvis Presley di alcuni giorni fa, ecco che questa sera nei locali di via Bolfiore 24 si ascolteranno soltanto gli hit più celebri dei Genesis, storico gruppo capeggiato da Phil Collins. Nel corso della serata sono previste, in abbondanza, anche proiezioni di video e filmati. Il tutto prenderà il via verso le 22; le selezioni discografiche sono firmate dal gruppo di disc jockey Pippo, Luca e Wayne.

Anna Kuliscioff +7

«Immagini di Poesia» è il titolo della mostra che s'inaugura oggi nei locali di via Garibaldi 25. Per il quinto anno consecutivo nella Sala degli Antichi Chiostri viene allestita una rassegna espositiva organizzata dal Centro «Anna Kuliscioff». «Immagini di Poesia» si propone come una panoramica onnicomprensiva di tutto quanto riguarda la cultura poetica italiana: gli autori che hanno aderito sono più di ottocento mentre le sezioni della mostra quattro, battezzate: «Editoria», «Riviste Letterarie», «Tema Libero» e «Interpretare Ungaretti». Le opere rimarranno esposte fino al 27 gennaio, mentre l'orario per le visite è il seguente: dalle 8 alle 18, tutti i giorni, eccetto la domenica.



Graal !

Il «Centro studi e ricerche Graal» è in assoluto la più attiva associazione magico-esoterica della capitale della magia. Organizza corsi permanenti di ogni genere e stage estemporanei sugli argomenti più disparati (prossimamente: un happening di tre giorni sul Mistero, un concerto di musiche esoteriche, un incontro — venerdì — sulle voci dell'aldilà e convegni sulla reincarnazione e l'esoterismo dei colori). Il Graal dispone anche di una biblioteca specializzata e gestisce, fra l'altro, seminari di: esoterismo della meditazione, radiestesia, tarocchi, meditazione globale, ipnosi, magia rituale, archeologia misteriosa, e l'ancor più misteriosa «esobiologia applicata». Telefonare ai numeri: 404.13.08; 44.12.13; 404.12.43.

TACCUINO

Rock, jazz quasi una maratona echeggiano nella notte scura le Nottinsonni di Pinco Pallino

DIVINA COMMEDIA
Nella birreria via San Donato 47 questa sera si esibisce la band milanese dei Level Blues. La performance avrà inizio alle 22 circa.
CAFFE' LERI
Nell'accogliente caffè corso Vittorio Emanuele 64, impegnato da mesi in una lunga serie di manifestazioni all'insegna del jazz migliore, alle 21,30 è in concerto Giorgio Balma, alla tromba. Balma sarà accompagnato dal Quartetto Jazz Torino.
PINCO PALLINO
Il gruppo rock dei Nottinsonni di scena questa sera nei locali di largo Tirreno 123. S'incomincia attorno alle 22.
PUNTO DI VISTA
Al piano bar corso Moncalieri 8 ascoltando musiche soft ed evergreen del pianista Bruno Trucco. A partire dalle 22.
POLDO
Il trio Balzerano, Serra e Mori noi locali della birreria di corso Cassie 106, alle 22.
AZIMUT CLUB
Al circolo culturale via Modena 55/a (traversa di Lungo Dora) alle 22 il disc jockey Fabio Capello presenta — fa ogni lunedì — selezioni di musica classica.
METRO CABARET
In via Gioberti 33 questa sera si gioca a «Eureka». Maestro di giochi e di musiche sarà il disc jockey Manzoni. S'incomincia attorno alle 22.
X-PRESS
«Digital Roots Party» è il titolo della festa organizzata per stasera alla discoteca di via Sacchi 28. Alla consolle troviamo, come sempre, il disc jockey Reggaejah Posse. Partenza attorno alle 22.

TACCUINO

E' un trionfo di prime teatrali, ma domani: oggi si prenota Che cos'è la politica dei diritti? Lo spiega Violante, al Macello C'è poi l'arte al fuoco, e c'è Marisa che fa il classico a Veronica

MAGAZZINO DI GILGAMESH
Riprendono i party dedicati alla musica e alla cucina di vari Paesi nei locali della birreria ristorante di piazza Monginevro 13. Questa sera è la volta dell'Ungheria: si potranno mangiare i piatti tipici ungheresi con sottofondo musicale adeguato. Prenotazioni al 749.2801.
POLITICA KEYNES
Nel Palazzo dell'Antico Macello di Po, in via Vanchiglia 3, è previsto un incontro per il ciclo di conferenze «Parafrasando Keynes». Si parla sul tema «Che cos'è la politica dei diritti?». Il relatore è Luciano Violante. Inizio alle 21.
RADIO VERONICA 1
Prende il via domani un nuovo programma radiofonico su Radio Veronica One (Fm. 93.6). Marisa Bertolini conduce «Panorama Classica», trasmissione di musica classica, sinfonica, operistica e di balletto. Inizio alle 22,30.
MUSICA OGGI
Domani, per ciclo conferenze «Musica da vedere», nell'Aula 1 del Politecnico di corso Duca degli Abruzzi 24 si parla su «Industria della canzone». Il relatore è Alessandro Colombini, produttore discografico. L'incontro avrà inizio alle 13. L'ingresso libero.
CLUB MAGELLANO
Nei locali del club di via Lagrange 29 è previsto un curioso incontro durante il quale i soci potranno scambiarsi le fotografie realizzate la scorsa estate in vacanza. Inizio alle 21 circa.
TEATRO ALFIERI
Domani sul palcoscenico di piazza Solferino debutta «Madame Sans-Gêne» di Victorien Sardou, con Valeria Moriconi protagonista. Il noto dramma è ambientato in Francia, alla fine della Rivoluzione, e segue la scalata al successo di lavandaia, Catherine Hubscher, che, di vicenda in vicenda, riesce anche a diventare duchessa. I biglietti d'ingresso costano mila lire. Le repliche andranno avanti fino al 28 gennaio. Per informazioni, telefonare al botteghino del Teatro Gobetti al numero 877.787. Lo spettacolo rientra nel cartellone della stagione del Teatro Stabile.
TEATRO CARIGNANO
«Il berretto a sonagli» va in scena domani sera al Teatro Carignano. La commedia di Luigi Pirandello è diretta da Massimo Castri. Tra gli interpreti ci sono Tino Schirinzi e Ottavia Piccolo. Il biglietto costa 25 mila lire. Le repliche proseguiranno fino al 21 gennaio, con inizio alle 20,45, nei giorni festivi alle 15,30. Informazioni numero 877.787. Sempre nell'ambito della stagione teatrale dello Stabile.
TEATRO ADUA
Ancora un'anticipazione teatrale. Al teatro corso Giulio Cesare 67 domani debutta «Porcile» di Pier Paolo Pasolini, la regia di Roberto Guicciardini. Tra gli interpreti, Nuccio Siano e Sergio Reggi. Il biglietto costa 22 mila lire, il ridotto 16 mila. La sera del 16 gennaio si pagheranno soltanto 13 mila lire. Repliche fino 21 di questo mese. Inizio alle 21 e alle 16 nei giorni festivi. Informazioni e prenotazioni di posti al numero 267.871.
TERRACOTTA
Fino il 31 gennaio nella galleria d'arte Studio Pandora, in via Principe Amedeo 37, rimane aperta la mostra «Arte al Fuoco»: sculture di terracotta di Guido Monfancone, Luisa Valentini, Anita Bleic.

L'America con gli occhi di Gandin

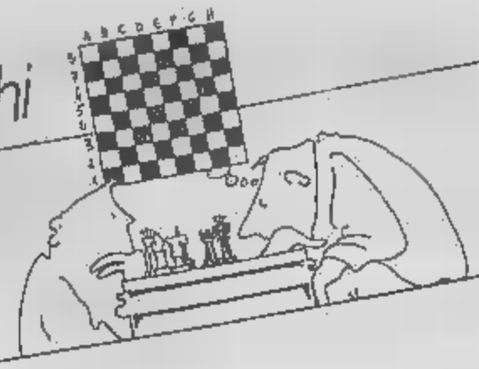
A mezzogiorno s'è inaugurata la mostra di fotografie «Usa... di tutto, più» che si svolge nei locali dell'assessorato alla Gioventù di via Asseretti 2. La mostra espone venticinque fotografie — selezionate fra più trecento diapositive — firmate da Luca Gandin, vincitore del secondo premio dell'edizione 1989 del concorso fotografico allestito dallo stesso assessorato. Tema comune delle immagini: gli Stati Uniti, visti però attraverso un'ottica assolutamente originale e unica. Gandin fa molto uso del grandangolo e di altri obiettivi che in qualche modo deformano l'immagine con sorprendenti risultati di trasformazione della realtà. Gandin esporrà fino al 26 di questo mese, nello spazio espositivo che si trova al primo piano, con orario continuato e apertura dalle 9 del mattino fino a sera.

vivitorino

gialli

le offerte di lavoro

scacchi



la gola

scuola & dopo

ippica

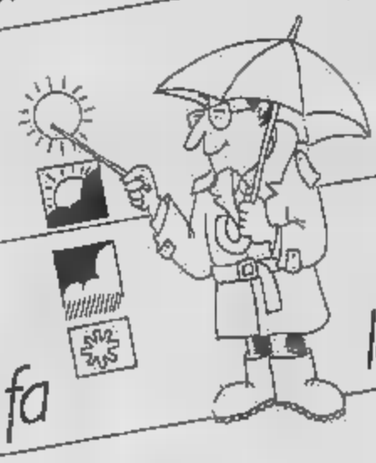
cronaca torino

si parla di

biblioteca piemontese

la ricetta

pensioni



attualità

il lotto

la casa verde

l'oroscopo

lo sport

natura & ecologia

che tempo fa

Quotidianamente tua.

bridge

assicurazioni

tarocchi

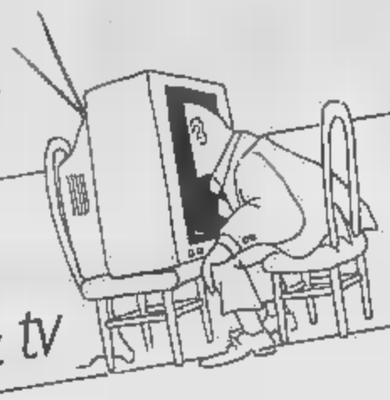
borsa e finanza

dottore che cosa ho?

oroscopo dei cani

weekend

fotocinevideo



spettacoli & tv

arte

sesso sì sesso come

consumatori

bazar

grafologia

moda

le vetture dei dipendenti

francobolli

religioni

Panorama su editoria minore e pubblicazioni di storia e attualità subalpina.

BIBLIOTECA *piemontese*

«Dentro le mura più di 400 cannoni...»

Una monumentale storia di Saluzzo dell'editore Gribaudo Quattro tomi ricavati dai manoscritti inediti dello storico Delfino Muletti dal 1548 al 1773

Monumentale opera della Gribaudo Editrice di Cavallermaggiore: è in libreria il cofanetto con quattro tomi della «Storia di Saluzzo e de' suoi Marchesi», trascrizione a cura di Ettore Dao dei manoscritti inediti di Delfino Muletti — avvocato e studioso saluzzese morto nel 1808 — che si occupano delle vicende cittadine dal 1548 al 1773. La parte precedente delle opere del Muletti — relativa alla storia dei Marchesato — fu stampata tra il 1829 e il 1833 in sei volumi, e ristampata in forma anastatica nel 1972. Il colossale lavoro di Ettore Dao, sacerdote e insegnante, è stato reso possibile grazie al Comune di Saluzzo, che ha aperto il forziere della Biblioteca Civica, in cui sono custoditi i manoscritti. E anche grazie a Pier Giuseppe Sandri di Verzuolo che ha messo a disposizione altro materiale ricevuto in eredità dalla famiglia Muletti.

Scrive l'autore illustrando le difficoltà di trascrizione del materiale originario: «...Delfino Muletti raccolse tutte le notizie dell'archivio comunale di Saluzzo, da quello capitolare, da quelli di numerose famiglie, di privati, di monasteri, intessendo nel frattempo una larga corrispondenza con gli studiosi accreditati del tempo. Poi compose tanti quinternetti suddividendoli e raggruppandoli in capitoli progressivi... Il Muletti scrivendo occupa tutto il foglio da capo a piedi della pagina che ha diviso a metà piegando bene il quinternetto, lasciando pochissimo margine, possiede una scrittura chiara, abbastanza leggibile dopo qualche esercizio... La lettura all'inizio non è certamente agile...».

Breve esempio della prosa fiorita del Muletti: «Il signor di Scarnafiggi fu alle porte di Carmagnola il 28 settembre 1580 e questa piazza insieme al Castello si arrendette dopo qualche combatto, quantunque dentro le mura più di quattrocento cannoni, grandi magazzini di polvere e altre munizioni di guerra, che i Re di Francia vi avevano di tempo in tempo introdotte per la conservazione del Marchesato di Saluzzo...». E ancora: «I registri delle imposte annuali per i carichi straordinari della città di Saluzzo c'informano che Enrico di Savoia, duca di Nemours, fece la sua entrata in città nel dì 5 ottobre con otto cavalieri dell'ordine, e coll'intera corte, stando pur ivi per dodici giorni alloggiato il suo campo, che era di ottomila uomini di fanteria, de' quali il mantenimento costò agli uomini di Saluzzo la somma di 10.200 fiorini, non compresa la spesa dell'alloggio degli otto colonnelli, quaranta capitani, sessanta alfieri e ottanta sergenti...».

r. sc.

Panoramica del centro di Saluzzo

Da San Maurizio rassegna di giochi e giocattoli che divertivano i nonni

«I bambini giocavano a giocare, perché quella è la loro inclinazione, la loro natura e, vorremmo dire, il loro lavoro...»: con queste parole ha inizio la presentazione di «Gieugh e dèsmore» (Giochi e giocattoli), un interessante viaggio tra i giochi che hanno arricchito l'infanzia dei nostri padri e nonni, in una società che che non aveva tutte quelle occasioni e quei mezzi di divertimento che ha avuto qualcuno di noi e che hanno le giovani generazioni. Un lavoro curato dall'associazione «Amici di San Maurizio» per i tipi della Tipolito Molli di Susa, dedicato «a tutti coloro che possono ricordare una bella e spensierata fanciullezza... che desiderano rimanere giovani nello spirito... ai bambini d'oggigiorno».

I passatempi di ogni genere sono stati tramandati per secoli e secoli solo oralmente: la loro diffusione fu opera di quella che si definisce «tradizione». In tale modo alcuni di essi hanno interessato, con molte varianti, vaste aree e si sono conservati fino alla nostra generazione. Partendo dagli anni successivi alla seconda guerra mondiale le abitudini sono cambiate, con il passaggio a una civiltà sempre meno legata alla campagna e alla vita all'aperto e la pressione non indifferente di una pubblicità che indirizzava i bambini verso forme di trastullo «commerciali».

La copertina del libro sui giochi e i giocattoli

L'associazione «Amici di San Maurizio» ha fatto una ricerca completa di quanto è rimasto nei ricordi degli anziani, mettendo i giochi ancora praticati attualmente. Sfilano così, con una loro «scheda», i giochi e i giocattoli del titolo: «a nascondino», «a papalino», «cucium», «Geroiamo parte al sole», «i dieci fratelli», «l'orologio fa tic tac», «Madama Doré», «Trombetta con la primula»... Si chiude con alcune filastrocche. I testi sono in piemontese e in italiano.

Alla raccolta hanno dato il loro contributo Censin Pich e Dario L. Pasé della «Compagnia dij Brandé». Il libro è abbellito dai disegni di Sergio Alice, Silvio Brunetto, Quinto Orlando e Mario Vaschetto.

p. q.

Fra storia e leggenda i giovani raccontano Pont e le sue Valli

Uno scorcio dei portici di Pont Canavese

L'idea era stata lanciata da «lij Cantèir», associazione nata nel 1978 con lo scopo di promuovere i valori storico-ambientali delle Valli Orco e Soana: un concorso per le scuole che stimolasse la fantasia dei bambini di fronte a un passato ricco di storia, entrato a far parte inconsciamente del loro quotidiano.

Dal è nata «risposta» superiore alle attese, che ha indotto i responsabili del sodalizio a riunire in un volume (stampato dalla Tipografia Ferrero editore di Ivrea) le «fatiche letterarie» dei ragazzi: il titolo è «Una torre antica. Un paese. Una storia. "C'era una volta"» ossia, storia e leggende di Pont e delle Valli Orco e Soana raccontate dai giovani. Lo scopo del concorso era chiaro, come ricorda il presidente «John» Castagna nella presentazione: invito a ricorrere pur anche a elementi fantastici, a basarsi solo su contenuti meramente pragmatici...

E nel libro si trovano storia e leggende, amori e battaglie, visti con gli occhi non ancora «smaliziati» dei ragazzi. Così i ragazzi delle scuole elementari di Pont Canavese si sono fermati sulle caratteristiche torri (Ferranda e Tellaria) che dominano i rilievi del paese; sui luchini (una grande sommossa popolare contro i signorotti). Gli alunni di Sparone sono rimasti affascinati soprattutto dalla rocca in cui re Arduino resistè per due anni all'assedio di Enrico II di Sassonia. Quelli di Ronco Canavese e di Valprato Soana hanno invece raccolto le leggende dei loro valloni. Anche i ragazzi delle scuole medie di Pont e di Locana si sono cimentati in una specie di «reportage», a metà tra cronaca, storia e leggenda.

Il concorso è stato realizzato da «lij Cantèir» in collaborazione con la direzione delle scuole elementari, la presidenza delle scuole medie, i consigli di circolo e di istituto e i vari insegnanti, che hanno invitato gli alunni a non lasciare svanire il ricordo delle loro radici. Le spese editoriali sono state sostenute da Tomaso e Secondino Sandretto Locanin. L'edizione è stata curata da Ezio Rastello. Un libro che è un messaggio e un'eredità dei ragazzi odierni ai loro epigoni del futuro.

p. q.

Alessandria: vita, vicende e potere nelle stanze di Palazzo Ghilini

L'edificio risale al periodo barocco e fu costruito da Benedetto Alfieri Dopo la decadenza della fortuna dei primitivi proprietari è ora sede dell'amministrazione provinciale

ALESSANDRIA — Continua il recupero (almeno a livello di pubblicazioni, se non edilizio-architettonico) dei beni culturali dell'Alessandrino: la Provincia ha edito un volume che si è rivelato una indovinata strenna davvero ricca dal punto di vista storico: «Ghilini, il palazzo e la storia».

Il presidente della Provincia, Francesco Franzò, dice: «Dopo i volumi degli ultimi anni, "Alessandria da scoprire", "Oro e gemme in uso sacro" e "I Carabinieri nella Resistenza nell'Alessandrino", mancava una pubblicazione che illustrasse il palazzo dove ha sede l'amministrazione provinciale e la famiglia che lo costruì».

Per il vero le edizioni «Dell'Orso» avevano già edito nell'83 un volumetto sul palazzo, nella collana «Beni culturali in provincia di Alessandria», ma l'operina rimane sconosciuta ai più.

Ben venga allora il volume di 308 pagine «Ghilini, il palazzo e la sua storia», ultima fatica di Lucio Bassi, attuale segretario reggente della Provincia, che del «palazzo» (inteso sia come edificio materiale, ma anche come struttura di potere nelle sue varie forme) conosce fatti e segrete cose.

Il suo lavoro è soprattutto un contributo allo studio di un periodo importante per Alessandria, il '700 e il Barocco, e uno stimolo per la discussione sull'assetto del centro storico e in particolare di piazza della Libertà, dove si affaccia il palazzo realizzato nel 1732 dall'architetto Benedetto Alfieri Bianchi, nipote del marchese Ghilini.

Opera prima di un avvocato per diletto anche architetto, l'edificio piacque tanto nelle sue morbide linee roccò che la corte sabauda nella persona di Carlo Emanuele III chiamò il giovane Alfieri a Torino come architetto regio, essendo «in quel torno» il grande Filippo Juvarra, che aveva contribuito a far sorgere nei domini sabaudi alcuni tra i migliori esempi di stile barocco.

Rimane tuttavia questione aperta, dati i pochi documenti sulla costruzione, se «il più convincente palazzo cittadino dell'Italia del '700» sia parto originale dell'Alfieri o piuttosto una realizzazione su disegni dello Juvarra.

Ma a Lucio Bassi, più delle diatribe filologiche sull'arte piemontese, interessano la «storia» umane che quelle stanze dorate e stuccate videro: la fortuna dei «turchi» Ghilini basata sul possesso delle case e delle terre degli ortolani lungo il Tanaro e dei feudi di Marmorana, Rivalta, Sozzadio (allora Sezzè) e Gamalero; la miseria del marchesino Ambrogio Maria che tra '700 e '800 assistette al tramonto della famiglia per debiti, tasse e contributi alle spese pubbliche napoleoniche e che si ridusse a vivere nell'ammezzato del Palazzo.

E poi la figura di Cristina Ghilini, a soli 16 anni sposa del conte di Cocconia Scipione Mathis, a Parigi dama di palazzo di Paolina Borghese e amata da Napoleone: come cortigiana di un vinto, al suo ritorno ad Alessandria fu emarginata e si diede ad opere di beneficenza. Ma il «Palazzo» continua a rappresentare il potere nel 1871, da «reale» diventò sede della Prefettura e del principale organo amministrativo provinciale.

Anche se non sempre ha il giusto riconoscimento, prosegue lo sforzo degli alessandrini nel ricercare le loro radici e nel far tornare alla luce aspetti poco conosciuti della loro storia e delle tradizioni: e questo volume ne è un bell'esempio.

Sandro Buoro

Berbotto & Murialdo emozioni di Langa foto e poesia

Lavoro d'équipe dello scrittore Pier Luigi Berbotto (di origine braidese, ma che lavora e vive a Torino) e del fotografo Bruno Murialdo, genovese, ma trasferito ad Alba da anni. Murialdo — che è anche un sottile fabulatore per immagini — ha lavorato a lungo sulle Langhe e sui luoghi di Beppe Fenoglio, mettendo insieme, tra l'altro, una corposa documentazione iconografica sullo scrittore. Insieme i due hanno firmato «Effetto Langa, luci, incanti, emozioni», per i tipi di Daniela Piazza; cento pagine di belle fotografie e racconti (traduzioni in inglese, francese, tedesco e spagnolo) su quell'universo inesauribile di fantasie che sono le colline di oltre Tanaro.

«Pallida, evanescenti storie di Langa — scrive Berbotto —. Così povero di fatti da mettere alle corde il più provetto dei narratori. Ma così denso di suggestioni da intrigare l'animo di un poeta. Meglio, di un musico. Già non occorrono forbiti giri di frasi per dire della vecchia parapioggia e abito rigidamente nero, sorpresa nel pomeriggio di neve ad attraversare tutta sola una strada di Alba antica, e la casa che vi domina e intorno cui la donna sembra gravitare come larva romanzesca, è la stessa dove dimorò un'altra gloria di Langa, lo scrittore Beppo Fenoglio... O dell'uomo che cammina immerso, quasi naufrago, in una solitudine non più invernale, torridamente, disperatamente estiva...».

r. sc.

I giorni «di marca» nelle campagne

L'Istituto Federale di Credito Agrario per il Piemonte ha pubblicato, nell'ambito della sua collana «Quaderni Agricoli», un'opera che non mancherà d'interessare gli appassionati di tradizioni contadine, chi crede in qualche misura nel perpetuarsi della millenaria cultura agricola anche in tempi tecnologici.

«Ij dì 'd marca» (I giorni significativi), curato da Guglielmo Solavagione, responsabile del settore Marketing e Relazioni esterne del Federagrario, e da Albino Malerba del Centro Studi Piemontesi, è un volume dal quale traspare viva la presenza di una realtà rese nei suoi contorni più veri ed immediati. Lontano, dunque, dai luoghi comuni di certa poesia e certa prosa che ne hanno distorto la sostanza.

I dodici capitoli del libro sono dedicati ai momenti ed agli strumenti più significativi della vita contadina in Piemonte. Le stagioni, nel mondo contadino, erano e sono scandite dall'arrivo dei «dì 'd marca»: quei giorni che rappresentano l'avvio del periodo di caratterizzati da specifica attività agricola (ad esempio, *Santa Catlin-a stala la bocin-a*: Santa Caterina stalla la vaccina, cioè non si va più al pascolo perché ormai fa freddo).

Il libro, in piemontese traduzione italiana, arricchito da bei disegni che riproducono gli oggetti di cui si parla, si articola in dodici capitoli accompagnati da glossario che consente di superare agevolmente gli «ostacoli» del piemontese. Un esempio: ne *«ël campa»* (il campo) sono riportate le azioni ad esso collegate, i modi di dire.

Spiega Guglielmo Solavagione, illustrando lo spirito che ha caratterizzato il lavoro di ricerca: *«Non si tratta di conservare il mito del passato o di voler fare antiquariato contadino: relegare in un museo ideale gli strumenti della vita contadina significa consegnare non solo al ricordo ma all'oblio gran parte della storia dell'uomo. Solo mediando dialetticamente e nella lingua che è propria questa "storia" si rende giustizia a un mondo che significa sofferenza ma anche esaltazione, leggenda anche tragedia»*.

m. t. m.

Prendereste un treno che arriva tra 15 anni?

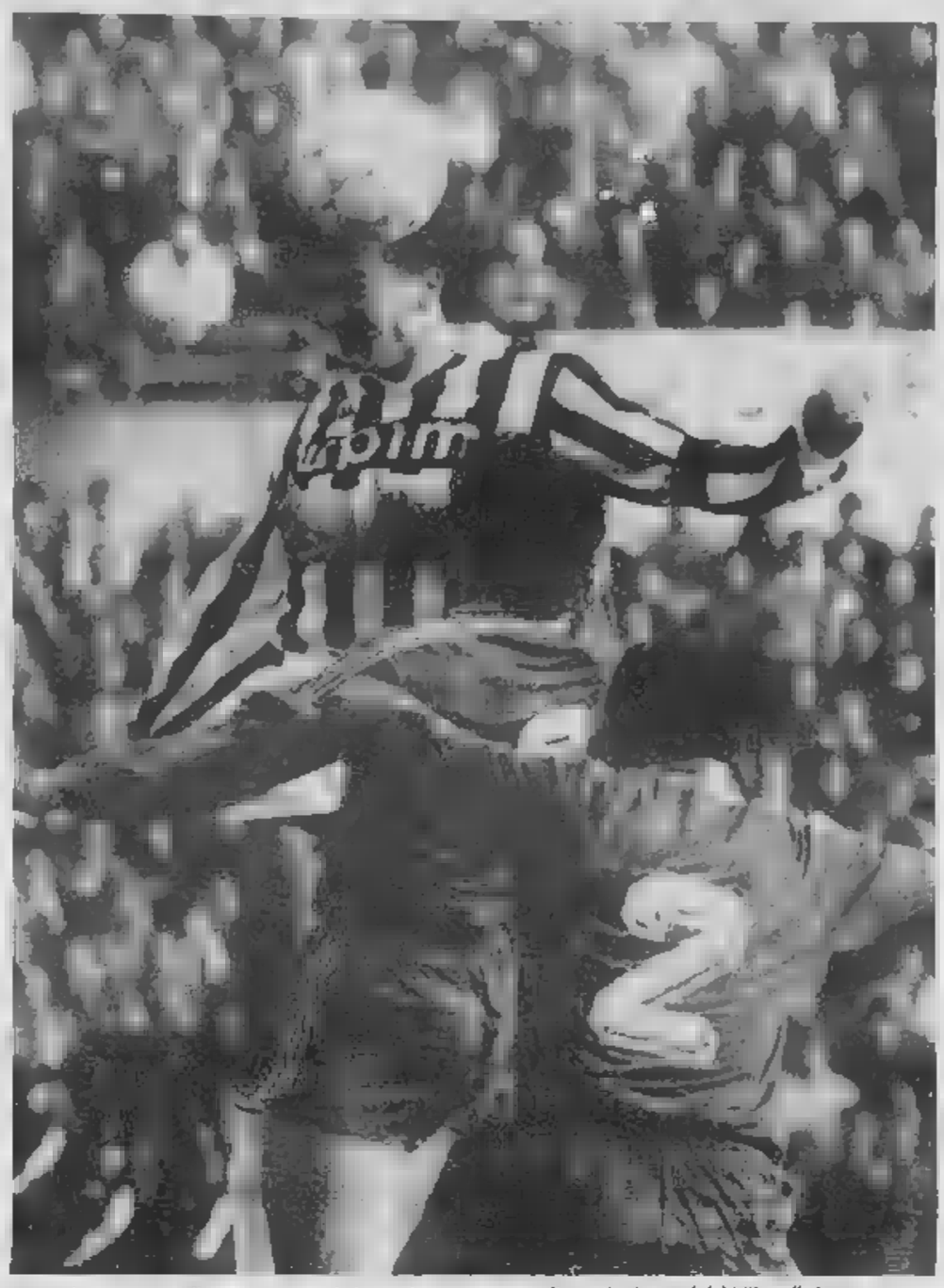
Noi sì. Perché domani tutto cambi, tutto si rinnovi, bisogna che qualcuno progetti questo domani. Chimica dei materiali, Cura della Salute ed Energia pulita sono i campi in cui si esplica la nostra attività ed in cui siamo leader a livello mondiale. Solo creando soluzioni tecnologicamente e socialmente avanzate, compatibili con l'ambiente, si potrà avere un'alternativa di progresso. Per far questo, per arrivare preparati al domani, bisogna porre la ricerca al centro del proprio sistema industriale. Questo stiamo facendo con successo, investendo oltre 400 miliardi all'anno nella Ricerca e Sviluppo.

MONTEDISON
Gruppo Ferruzzi

LA CHIMICA DELLA PROSSIMA GENERAZIONE

lunedì SPORT

ANNO 122. NUMERO 13 LU[illegible]



Casiraghi in azione nell'area veronese. A destra, Massaro segna a Roma il primo gol del Milan alla Lazio

Gennaio terribile: mercoledì si gioca la terza di ritorno

E' un gennaio terribile! Il calcio [illegible] si ferma neppure al mercoledì. Dopo l'impegno di Coppa Italia, [illegible] infatti che il campionato presenta un menù infrasettimanale. Le magnifiche diciotto si disputano, dopodomani pomeriggio, la terza giornata di ritorno.

Questo il calendario: Bologna-Udinese, Cremonese-Lazio, Fiorentina-Juventus, Lecce-Inter, Milan-Atalanta, Napoli-Cesena, Roma-Genoa, Sampdoria-Ascoli e Verona-Bari. Chi ha energie da vendere si faccia avanti!

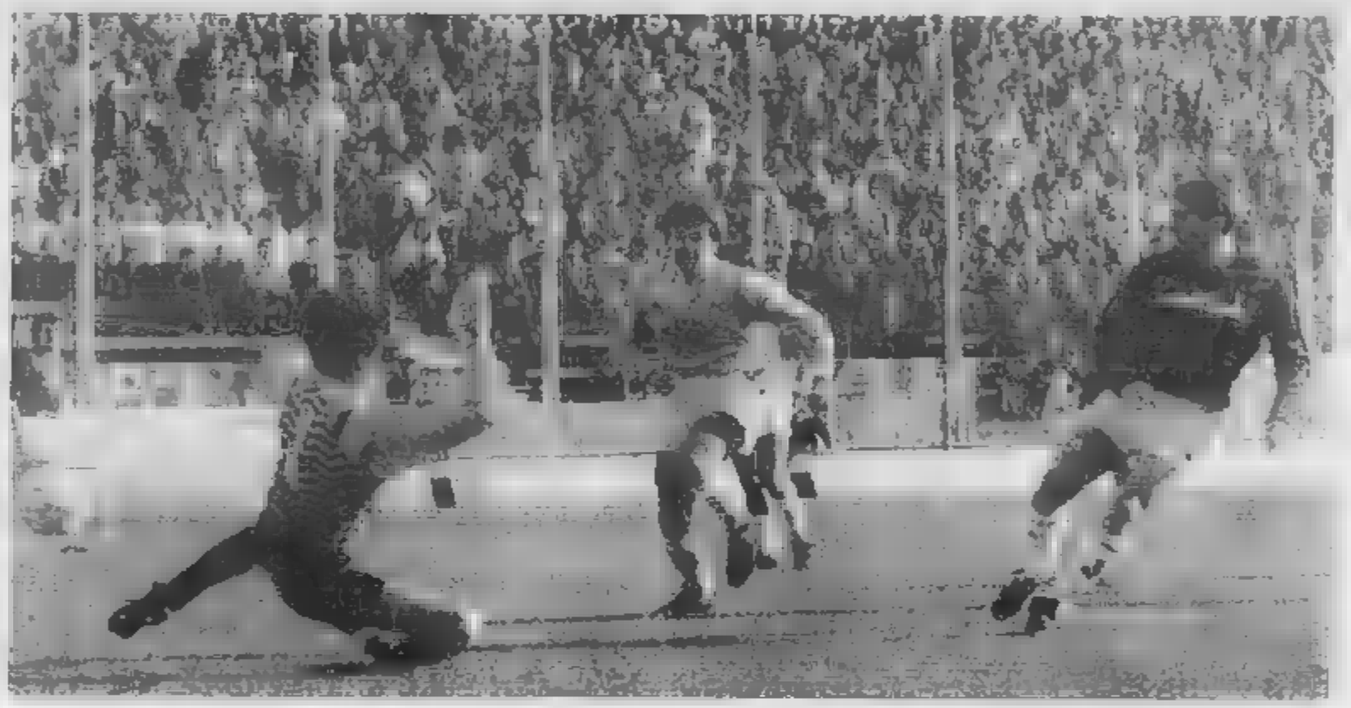
Andrea Carnevale

Signora spenta ma la riaccende il solito Totò

La Signora ospita il Verona e, nella circostanza, indossa un abito grigio. Paralizzate chissà da quali timori, frenate da una lentezza costituzionale preoccupante, la Juve subisce una rete di Iorio prima di svegliarsi [illegible] andare in gol con una combinazione Zavarov-Marocchi.

Nel secondo tempo Zoff, fa entrare Casiraghi, ma l'ex monzese è un po' impreciso ed un po' non riceve adeguati palloni per la sua testa svettante. Risultato: ci vuole il solito Totò Schillaci per superare un buon Verona.

Schillaci, sempre in gol



Le milanesi si scatenano il Napoli evita il crack

La squadra di Bigon resta al comando, ma corre grossi rischi a Udine: sotto di due gol, riesce [illegible] pareggiare solo nel finale. L'Inter supera il Bologna, il Milan passa al Flaminio laziale. Anche per la Samp importante il successo ottenuto a Bari. Una Juve spenta [illegible] affida a Casiraghi e al solito Schillaci (è suo il gol decisivo) per battere il Verona

Il campionato usa il mitragliatore e, con 25 gol segnati, va vicino al record stagionale che è di 26. [illegible] Napoli resiste: prima [illegible] sotto di 2 reti [illegible] Udine, poi acciuffa il pareggio con un calcio [illegible] rigore trasformato da Maradona e con un intervento di Corradini. Milano perde [illegible] l'opportunità di agguantare la capolista: l'Inter, dopo il successo sul Bologna, [illegible] attardata di una lunghezza, mentre il Milan, vincitore al Flaminio laziale, è a - 3, però deve recuperare la partita col Verona.

Il Napoli è in crisi, le paure di Udine confermano il cattivo stato di salute di un collettivo costretto a subire prima 3 reti dalla Lazio e, successivamente, di battere l'Ascoli solo grazie ad un colpo di [illegible] di Carnevale. E mentre la squadra di Bigon va avanti fra grossi stenti, Inter e Milan macin[illegible] gioco e gol. Trapattoni ha scosso la squadra, interpidita in Coppa Italia, e i fatti gli danno ragione.

Più interessante il successo dei rossoneri a Roma, come importanti sono i 2 punti ottenuti dalla Sampdoria sul pericoloso campo del Bari. Segno che anche senza Vialli, i discoli di Boskov cominciano a uresc[illegible]re ed a sopportare bene il peso di grosse responsabilità. Due punti di svantaggio dalla capolista non sono molti, anche perché il campionato è ancora lungo.

Nelle prime retrovie, resiste bene la Roma, che impatta sul terreno di un Ascoli ridotto in 10 uomini pe[illegible] espulsione di Cvetkovic. Le [illegible] avvicina la Juventus, dopo aver battuto, fra mille difficoltà, [illegible] Verona disposto sul campo molto bene da Bagnoli. La squadra di Zoff si fa sorprendere da una rete di Iorio, pareggia subito con Marocchi, ma deve aspettare [illegible] finale prima di trovare, con [illegible] solito Schillaci, [illegible] colpo vincente.

SCHEDINA VINCENTE

PARTITE DEL 14-1-1990

	squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Ascoli	Roma	X
2	Atalanta	Lecce	1
3	Bari	Sampdoria	2
4	Cesena	Cremonese	X
5	Genoa	Fiorentina	X
6	Inter	Bologna	1
7	Juventus	H. Verone	1
[illegible]	Lazio	Milan	[illegible]
9	Udinese	Napoli	X
10	Empoli	Venezia	1
11	[illegible]	Catania	1
12	Taranto	Salernitana	1
13	Fano	Chieti	1

CONCORSO 21
Montepremi L. 30.150.618.715

Ai	6.900	13	L. 2.184.000
Ai	124.209	12	L. 120.500

PROSSIMA SCHEDINA

PARTITE DEL 17-1-1990 (lunedì)

	squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Bologna	Udinese	
2	Cremonese	Lazio	(1° tempo)
[illegible]	Cremonese	Lazio	(ris. fin.)
[illegible]	[illegible]	Juventus	(1° tempo)
5	Fiorentina	Juventus	(ris. fin.)
6	H. Verona	Bari	(1° tempo)
7	H. Verone	Bari	(ris. fin.)
8	[illegible]	Inter	(1° tempo)
[illegible]	Lecce	[illegible]	(ris. fin.)
10	Milan	[illegible]	
11	[illegible]	Cesena	
12	Roma	Genoa	
13	Sampdoria	Ascoli	

SERIE A

ASCOLI	1	20' Casagrande (A)
ROMA	1	46' Tempestilli (R)
ATALANTA	2	8' Barbas (L)
LECCE	1	44' Madonna (A), su rigore
		84' Bonacina (A)
BARI	0	64' Mancini (S), su rigore
SAMPDORIA	2	79' Lombardo (S)
CESENA	1	65' Agostini (Ce)
[illegible]	1	71' Merlo (Cr)
GENOA	1	38' Aguilera (G)
FIORENTINA	1	84' Dertycia (F)
[illegible]	3	4' Matthaeus (I), su rigore
[illegible]	0	13' Matthaeus (I)
		[illegible] Klinsmann (I)
[illegible]	2	29' Iorio (V)
	1	29' Marocchi (J)
		82' Schillaci (J)
LAZIO	[illegible]	5' Massaro (M)
MILAN	[illegible]	10' Russo (M)
		85' Amarildo (L)
		70' Colombo (M)
UDINESE	[illegible]	9' De Vitis (U)
NAPOLI	[illegible]	56' Mattei (U)
		87' Maradona (N), su rigore
		90' Corradini (N)

CLASSIFICA

	IN CASA PARTITE G	V	N	P	RETI F	S	FUORI CASA PARTITE G	V	N	P	RETI F	S	SQUADRE	PUNTI	MEDIA INGLESE	TOTALE PARTITE G	V	N	P	RETI F	S	DIFF. RETI	INCONTRI VANTAGGI T	R	CONTRO T	R
	9	8	1	0	19	6	10	2	7	1	10	11	NAPOLI	28	—	19	10	8	1	29	17	12	7	6	1	1
	10	8	1	1	19	7	9	4	2	3	13	12	INTER	27	-2	19	12	[illegible]	4	32	19	13	7	6	3	3
	9	6	3	0	15	4	10	4	3	3	14	12	SAMPDORIA	26	-2	19	10	6	3	29	16	13	3	3	1	[illegible]
	8	6	1	1	14	5	10	5	[illegible]	3	13	8	MILAN	25	-1	18	11	3	4	27	13	14	3	3	1	1
	9	6	3	0	16	7	10	3	4	3	13	15	ROMA	25	-3	19	9	7	3	29	22	7	4	2	4	1
	10	6	3	1	16	7	9	2	4	3	16	15	JUVENTUS	23	-6	19	8	7	4	32	22	10	3	3	2	1
	10	7	2	1	10	3	9	2	3	4	9	14	ATALANTA	23	-6	19	9	5	5	19	17	2	2	2	3	2
	9	4	5	0	12	7	10	1	4	5	4	15	BOLOGNA	19	-9	19	5	9	5	16	22	-6	2	2	3	3
	10	3	4	3	15	11	9	2	4	3	5	8	LAZIO	18	-11	19	5	8	6	20	19	1	2	2	5	5
	10	[illegible]	4	[illegible]	12	11	9	1	6	2	9	10	BARI	18	-11	19	4	10	5	21	21	—	4	3	2	2
	9	3	3	3	15	11	10	1	5	4	9	13	FIORENTINA	18	-12	19	4	8	7	24	24	—	4	4	4	2
	9	[illegible]	3	0	12	6	10	0	1	9	6	20	LECCE	18	-12	19	[illegible]	4	9	18	26	-8	3	2	6	6
	10	1	6	3	7	11	9	3	1	5	9	13	CESENA	15	-14	19	4	7	8	16	24	-8	2	2	[illegible]	4
	10	1	4	5	11	16	9	2	4	3	6	8	GENOA	14	-15	19	3	8	8	17	22	-5	3	2	4	3
	9	2	5	2	15	16	10	1	2	7	8	18	UDINESE	13	-15	19	3	7	9	23	34	-11	2	0	4	[illegible]
	9	1	3	5	8	13	10	1	5	4	10	14	CREMONESE	12	-16	19	2	8	9	18	27	-9	1	1	6	6
	10	2	5	3	6	7	[illegible]	0	3	6	5	16	ASCOLI	12	-17	19	2	[illegible]	9	11	23	-12	[illegible]	[illegible]	1	0
	10	1	[illegible]	4	8	16	8	1	1	[illegible]	5	10	VERONA	10	-18	18	2	6	10	13	26	-13	[illegible]	2	1	1

Dertycia festeggia il gol del pareggio a Genova

In svantaggio di due gol a Udine, gli azzurri raddrizzano il risultato in un finale da realtà romanzesca. Ma la squadra è un pallido ricordo della bella protagonista di inizio torneo

Quell'incredibile rimonta della controfigura del Napoli

In alto a sinistra, Maradona dà ordini; qui sotto, Corradini-gol del pari

Bigon è preoccupato, il Napoli è sotto di due gol; poi...

DAL NOSTRO INVIATO

UDINE — Il Napoli è tornato a casa con un punto incredibile, conquistato al 92' dopo aver rimontato, con Maradona su rigore e Corradini, due gol (De Vitis al 3' e Mattoli all'86'), e Gigi Pulvetro ha lasciato lo stadio Friuli tra la contestazione di numerosi tifosi dell'Udinese. Lo accusavano di aver... arbitrariamente prolungato la partita di quasi tre minuti, mo ignoravano che Pulvetro aveva annunciato ai giocatori bianconeri ed a quelli napoletani due minuti di recupero per l'infortunio a Bruniera e che non aveva alcuna colpa se, in quel lasso di tempo, il Napoli era riuscito ad acciuffare il pareggio dopo aver dimezzato le distanze dal dischetto con Maradona.

Il direttore di gara torinese aveva già chiuso il primo tempo al 47' per recuperare un paio di minuti persi a farsi praticare un'iniezione miorilassante dal medico sociale dell'Udinese, Fausto Zanolli, per una contrattura muscolare riportata al 23'. Anche nell'intervallo era ricorso alla stessa terapia che gli ha consentito di portare a termine l'incontro senza particolari problemi. Ed è già un grosso merito.

Più che sul rigore (fallo di Oddi su Zola), il disappunto di Rino Marchesi riguardava il recupero. E' comprensibile la rabbia dell'allenatore per una vittoria importantissima per la salvezza, che era ormai a portata di mano ed è sfuggita in extremis, ma l'Udinese ha avuto il torto di «sedersi» sul 2-0 e di consentire all'irriconoscibile Napoli di reagire.

La fortuna e le circostanze hanno dato una mano al partenopei. «*Un bel Napoli sotto il profilo della volontà*», ha detto Albertino Bigon. Gli si leggeva in viso la grande paura vissuta in panchina. Una sconfitta avrebbe non solo consentito all'Inter di raggiungere la capolista e a Sampdoria e Milan di avvicinarsi pericolosamente, ma avrebbe anche aperto una crisi e nuovi processi per una squadra che è lontana parente di quella che l'anno scorso ha vinto la Coppa Uefa.

A cominciare da Diego Maradona. Il fuoriclasse argentino, ormai sulla soglia dei trent'anni, non è in forma. Ciononostante ha inventato il cross che, deviato di testa da Zola e mo trattenuto da Abate, ha permesso a Corradini di firmare il 2-2. Ma se il Napoli spera di vincere lo scudetto vivendo su queste prodezze, sempre più sporadiche, del suo capitano, rischia di illudersi.

L'assenza di Careca, quella di De Napoli, lasciato in tribuna per un dolore al ginocchio ma anche per scelta tecnica, e il nuovo stiramento riportato da Renica complicano le cose al Napoli che a centrocampo non ha fluidità di gioco, in difesa si fa infilare due volte ingenuamente come a Udine e in attacco non incide come ai tempi del «tridente». Troppi problemi tormentano Bigon che sente ormai il fiato addosso dell'Inter. «*E anche quello Sampdoria*», ammette il giovane allenatore.

Maradona, che aveva lasciato per ultimo il campo, ha fatto i complimenti a Marchesi, suo maestro, e ha definito Zola il migliore in campo. E il piccolo tamburino sardo è stato ancora una volta determinante a togliere il Napoli dai guai.

«*In quel finale incredibile* — ha commentato Maradona — *è emersa la forza che non avevamo avuto in precedenza. Giuro, il rigore era sacrosanto. Il nostro problema non è tanto la mancanza di gioco; piuttosto non concretizziamo le occasioni che creiamo*».

Il calendario offre subito al Napoli la controprova, mercoledì con il Cesena e domenica con il Verona. Due partite al San Paolo contro avversari alla portata, sulla carta, per allungare il passo. Ma il Napoli di Udine potrebbe non bastare. Nessun reparto ha funzionato a dovere e ci sono uomini-chiave il cui rendimento suscita molte perplessità.

Lo spostamento di Carnevale come prima punta non ha dato i frutti sperati anche perché Maradona era in grado di dare al compagno l'indispensabile assistenza. Solo su un bel cross di Alemao, da fondo campo, Carnevale è riuscito a liberarsi di Galparoli: il suo colpo di testa ha trovato Abate ben piazzato e pronto a bloccare in volo. Tutto qui. Per il resto, Carnevale ha ingaggiato un corpo a corpo (mo il suo «secondino», ha anche cercato spesso e volentieri il rigore senza mai trarre in inganno Pulvetro. S'era persino scomodato Azeglio Vicini per vedere Carnevale in mo punta, ma ora meglio, molto meglio, quel Carnevale che giostrava a tutto campo e che, per ora, è solo la controfigura di se stesso.

Bruno Bernardi

Da quando è senza Vialli, Mancini continua a mettere la palla in rete

SAMPDORIA LANCIATISSIMA

Mancini: «Dopo la partita con l'Inter affronteremo l'argomento scudetto»

«Domenica a San Siro la verità»

DAL NOSTRO INVIATO

BARI — Roberto Mancini dice: «*Finalmente siamo una squadra che sa ragionare e soprattutto riesce a vincere al momento giusto tenendo il passo con le altre grandi*». La Sampdoria torna da Bari con due punti importanti, seconda vittoria consecutiva nel girone di ritorno.

Un successo legittimo che rilancia un'impressione già avuta nel recente passato. Quest'anno la Samp non è più la squadra pazzarella che rischia di spegnersi a primavera.

L'obiettivo scudetto è perseguito con gli stimoli giusti che vengono dall'umiltà e dalla sensazione di essere finalmente competitivi.

Occorre ricordare che la Sampdoria, anche ieri a Bari, non ha patito eccessivamente l'assenza di Vialli anche perché Mancini ha continuato a recitare il suo nuovo ruolo di goleador implacabile. Ieri ha trasformato il terzo rigore consecutivo, lui che perse punti in Nazionale anche per quel penalty fallito nelle qualificazioni agli Europei, comunque giocati.

Che riesca a staccare il biglietto da titolare anche per i mondiali il golden boy sampdoriano?

Inoltre la Sampdoria non ha accusato se non all'inizio alcuni scompensi difensivi dovuti alla assenza di Pellegrini e Mannini.

Cerezo, preoccupato dalla velocità di Joao Paulo e compagni, ha spesso messo in difficoltà con arditi retropassaggi il portiere Pagliuca. E Vierchowod ha sofferto molto i dribbling, le finte del brasiliano del Bari.

Cerezo afferma: «*So che Boskov ha elogiato la mia prova anche se ammetto di non essere entrato subito in partita. Fa parte delle mia caratteristiche, sono in grado di giocare da libero ma mi piace troppo partecipare alla manovra anche se così facendo qualche volta sguarnisco la difesa. Per me però è troppo importante giostrare a tutto campo, intendo questo ruolo di libero così*».

E Vierchowod si è difeso dalle accuse di eccessiva cattiveria nei confronti di Joao Paulo: «*Non è vero che sono stato ammonito tardivamente dall'arbitro. Non ho commesso più di due falli* (ci perdoni lo stopper, ne abbiamo contati cinque solo prima del cartellino giallo *n.d.r.*) *e per il resto credo di aver quasi sempre anticipato le iniziative del brasiliano. E' vero, mi ha impegnato molto, ma quante volte mi è sfuggito? Insomma non possiamo rovinare un successo legittimo della Samp con questi particolari*».

Tutto vero, fa parte del gioco anche la rudezza dei difensori. Boskov però ha qualcosa da dire ai suoi: «*Nel primo tempo abbiamo patito il Bari perché anziché controllare la gara ci siamo fatti prendere dalla smania di giocare con lanci lunghi. Le cose sono cambiate nella ripresa non appena la squadra è stata capace di mantenere il possesso della palla*»

Boskov evita di fare raffronti con la marcia di Inter e Milan: «*Noi dobbiamo guardare solo in casa nostra. Sono contento per il successo che ci permette di continuare bene il girone di ritorno cominciato mo la vittoria sulla Lazio. Ma tutto resterà vano se il Napoli continuerà a pareggiare partite già perse. Sono convinto che soltanto una grande squadra possa recuperare il risultato a due minuti dalla fine della partita*».

Mancini infine promette: «*Considerevo questa partita più difficile e importante per noi di quella già vinta sulla Lazio. I due punti erano decisivi per le nostre speranze di scudetto. Ore se non sbaglieremo, come mi auguro, mercoledì in casa con l'Ascoli, potremo giocarci una buona fetta di campionato nell'incontro di domenica scorsa a San Siro contro l'Inter*».

Di nuovo i nerazzurri, dunque, sulla strada della Samp. Come l'anno scorso, quando i blucerchiati non riuscirono a fermarli.

Per fortuna della Samp (come di Milan e Inter) quest'anno il Napoli sembra balbettare. E i blucerchiati hanno deciso di mettersi a fare sul serio. A Bari almeno ci è parso di vedere una formazione conscia dei propri mezzi che non sono pochi.

Franco Badolato

IL [illegible] SUL [illegible] 4'

La squadra del professor Scoglio non vince a Marassi dal 27 agosto dell'anno scorso

E' un Genoa bello ma ancora a digiuno

Svanisce così l'ultimo sogno dei rossoblù: un attimo di sbandamento generale consente all'argentino Dertycia di pareggiare i conti con l'uruguaiano Aguilera

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — Scoglio aveva annunciato: «*Contro la Fiorentina eviteremo tutti i rischi possibili. In questo momento una vittoria è troppo importante per la nostra classifica*». Ed il Genoa era quasi riuscito ad accontentarlo, ma è destino che i rossoblù siano perseguitati dalla sfortuna quest'anno, così mo ancora una volta non sono riusciti a... violare lo stadio di Marassi. Dal 27 agosto dello scorso anno, infatti, il Genoa mo vince in casa.

Ieri ha cullato la speranza fino a sei minuti dalla fine, poi è bastato un attimo di sbandamento in difesa ed ecco la prodezza di Dertycia che ha reso inutili tutti i calcoli del «professore» e tutto il gran prodigarsi dei vari Signorini, Eranio, Pax, Aguilera, Ruotolo e Fontolan.

Eppure se una squadra meritava la vittoria questa era il Genoa. Grintosa, aggressiva, ben disposta in campo, la squadra di Scoglio è passata in vantaggio sul finire del primo tempo con una perfetta punizione di Pato Aguilera e poi nella ripresa ha dato spettacolo con giocate in velocità che hanno messo alle corde la Fiorentina. Ma mo ha saputo sfruttare le occasioni capitate ad Aguilera ed a Fontolan ed ha pagato a caro prezzo i suoi errori.

Dicono che il Genoa soffra di strani complessi quando gioca in casa. Spinti dal grande amore dei propri tifosi, infatti, gli uomini di Scoglio non sarebbero più ragionare con freddezza, lanciandosi in avventurose sortite offensive quando magari invece sarebbe il caso di accontentarsi del risultato già ottenuto. Che in tutto questo ci sia un fondo di verità lo dimostra l'atteggiamento tattico tenuto dal Genoa nel secondo tempo. Per quaranta minuti infatti, cioè fino al gol di Dertycia, ha martellato la Fiorentina incurante dei pericoli che correva e soprattutto del vantaggio raggiunto.

Una situazione che avrebbe suggerito una certa cautela, invece il Genoa ha dimostrato mo squadra calcolatrice ed alla lunga è stato castigato. Scoglio quindi deve rivedere i suoi programmi e soprattutto deve insegnare alla squadra non solo l'importanza del pressing a tutto campo, ma anche quella della freddezza nei momenti cruciali della partita. Sotto questo aspetto il Genoa ha ancora parecchio da imparare. Alla fine il tecnico genoano si è consolato parlando di «*punto che fa classifica*», mo sciaiando come fa oggi il suo Genoa, presto la classifica farà sempre più precaria.

E alla Fiorentina di fronte a tanta generosità non è rimasto altro mo da fare che ringraziare. La squadra di Giorgi ha dimostrato limiti e carenze ben note e soprattutto ha sofferto in rapidità di manovra del Genoa. Non immaginava certo di riuscire a raddrizzare il risultato ed ora può guardare alla partita di mercoledì con la Juventus con minor affanno, anche se la sua posizione di classifica non è affatto tale da permettere ai viola di andare in campo tranquilli.

Sennesi sarà un po' più sereno Baggio, che il conte Pontello ha confermato anche per il prossimo anno. I corteggiatori del «pulcino» fiorentino si mettano quindi l'animo in pace e cerchino altrove il giocatore in grado di risolvere tutti i problemi. Da domani quindi Baggio potrà giocare più tranquillo e quindi potrà essere più utile alla Fiorentina di quanto non lo sia stato finora con il pensiero rivolto al contratto da firmare.

Ora, fermo restando che sia Baggio che i Pontello vogliono la stessa cosa, si apre la battaglia del denaro. Baggio bussa a quattrini, chiede un sostanzioso ritocco del mo ingaggio per portarlo a cifre molto vicine mo miliardo di lire annuo. Insomma la Baggionovela è tutt'altro che conclusa.

Fabio Vergnano

Aguilera calcia la punizione del momentaneo vantaggio genoano

La squadra di Zoff subisce un gol dal Verona, pareggia subito con Marocchi ma solo nel finale vince con una rete di Schillaci

E' una Signora in grigio

di P.C. Alfonsetti

TACCONI

6

Difficile attribuirgli un voto perché i veronesi hanno fatto abbastanza poco per dargli fastidio. E' vero, gli hanno segnato un gol, anche bello, ma a proposito del quale il portiere bianconero non ha responsabilità.

NAPOLI

5,5

Scattante e attento ma con un piede troppo sbilanco quando deve smistare il pallone ai compagni. Qualche volta si spinge anche in proiezioni offensive ma sui traversoni emerge il suo difetto principale.

DE AGOSTINI

6

Abituato ad assicurare un buon rendimento, pur non brillando anche nell'occasione non ha fatto eccezione. Nel finale, si è fatto notare per uno splendido pallone filtrante a beneficio di Zavarov.

GALIA

5,5

Protagonista di un'interpretazione sbiadita (come per altro tanti suoi compagni) viene sostituito nella ripresa da Casiraghi (5,5). Zoff ha cercato in tal modo di arricchire il potenziale d'attacco ma senza troppi benefici.

BONETTI

5,5

Non è in grande giornata e lo rivela dinamismo e manovriero, accentua un disagio che si nota anche in occasione del gol veronese. Nella ripresa, in compenso, si fa notare per un colpo proibito ai danni di Pellegrini.

TRICELLA

6

Al sospirato rientro dopo il lungo periodo di... epurazione, offre una prestazione «pulita» e senza svarioni. Una sola volta si trova nei pasticci per bloccare Fanna e trattiene l'avversario con una prolungata scorrettezza.

ALEINIKOV

5

Si sforza di distribuire palloni ma è in scarsa vena e le cose non gli riescono bene. Infortunato, è sostituito da Alessio (6) che si rivela sicuramente più utile e al 72° propone a Schillaci il traversone per il gol vincente.

BARROS

5,5

Dà l'impressione di volere e di non potere e la sua prova rispecchia questo stato d'animo perché molte volte il portoghese cerca di proporre i suoi caratteristici scatti ma con iniziative confuse e spesso velleitarie.

ZAVAROV

6

Nel primo tempo manifesta intraprendenza ma i suoi slanci vengono frustrati dall'imprecisione. Fa eccezione il magnifico lancio che catapulterà Marocchi in gol. Di spicco, nella ripresa, un lancio per Casiraghi.

MAROCCHI

6,5

Quando la Juve è in crisi, si dimostra vivace e generoso e sorregge opportunamente i compagni. Nel secondo tempo, il lento della squadra è meno asfittico e lui può consentirsi a sua volta di indugiare maggiormente.

SCHILLACI

6

Prima è servito poco e male, più tardi le occasioni non gli mancherebbero ma lui si complica l'esistenza e smarrisce la vena del gol. Che opportunamente ritrova nel finale, giusto in tempo per sfruttare il cross di Alessio.

DI COLA

5,5

Non compie errori molto gravi forse anche perché non glie se ne dà l'occasione. Offre, in compenso, più di un motivo di perplessità a causa di valutazioni inesatte o poco tempestive talvolta propiziate dai guardalinee.

Schillaci ha messo a segno il gol della vittoria juventina sul Verona

DIRITTO & ROVESCIO

Davanti, l'uomo gol per Vicini e dietro pasticceria difensiva

Due punti acciuffati con fatica contro il Verona e adesso la prova della verità. Due trasferte consecutive a Firenze, un campaccio per tradizione antibianconeri (la provincia è pro Juve, la città crede a Zeffirelli), e ad Ascoli. I tifosi aspettano che la Juventus di Zoff esca allo scoperto, grazie ad una condizione fisica generale che pare in crescendo.

C'è sempre qualche pasticciaccio difensivo che arriva a complicare la situazione. Ieri la disattenzione di prammatica si è verificata al 29° minuto, quando il maratoneta Pascaddu è arrivato indisturbato sino a fondo campo per effettuare un cross così preciso da sembrare fortuito. Tacconi sembrava voler uscire ma è ricacciato in porta dal riflesso del sole basso è forte, la difesa assisteva allo stacco di Iorio che di testa infilava il portiere, presa in contropiede.

Aggiungendo che allo scadere del primo tempo anche il giovane Gaudenzi è stato lasciato libero di battere a rete di testa (fuori) senza che nessun bianconero lo disturbasse e che in extremis l'affanno del reparto è stato evidenziato da uno scontro fra Tacconi in uscita e Dario Bonetti in recupero, ieri al Comunale si è avuta la conferma delle ormai croniche, e pericolose, incertezze della retroguardia di Zoff.

Il quale nel secondo tempo ha accentuato la formula a trazione anteriore, togliendo di squadra Galia e inserendo Casiraghi, chiedendo a Rui Barros di giocare «più largo».

La mossa è stata felice, ma nel momento della miglior spinta ne è mancato all'appuntamento sia Schillaci — salvo l'attimo vincente a otto minuti dal termine — che Casiraghi. Insomma, la «copertura» bianconera è sempre corta.

E' corta, ma non è neppure ribastanza larga se a Osvaldo Bagnoli è bastato affidare le zone laterali al tecnico l'anno e al combattivo Pascaddu per limitare le avanzate di De Agostini e frenare Galia che già è un fulmine di guerra.

Il cross, l'uomo che si pone in condizioni di eseguirlo, è sconosciuto a questa Juventus. Ma quando si è appena finito di esprimere il rilievo, si guarda alla classifica e si leggono cifre che tappano la bocca: 32 gol dei quali 11 di Totò Schillaci. Uno su tre del centravanti e quello di ieri è stato un'invenzione assoluta.

Azeglio Vicini è così attento che non perderà sicuramente l'occasione che Boniperti e Zoff gli offrono. Un attaccante che segna undici gol al centro di prima linea che sembra, richiamando una vecchia battuta, l'ufficio complicazione affari semplici è buono memorio, può star fuori da una squadra azzurra che negli ultimi tempi è parsa in crisi di astinenza in area avversaria. Non sempre nel calcio la logica vince, ma ci pare proprio che basterebbe un Donadoni con i suoi cross da destra e da sinistra...

Contro il Verona la Juventus ha segnato uno splendido gol (quello del pareggio, alla mezz'ora di gioco) nel modo più difficile quando si ha di fronte una squadra chiusa in difesa. Il «triangolo» in corsa Marocchi-Zavarov-Marocchi ha fatto passare il pallone in spazi larghi mezzo metro: un miracolo di precisione. Di gran lunga più facile la conclusione a rete dello stesso Marocchi. Una banalità, in confronto alla preparazione del tiro. Schillaci ha fatto più semplice, ha deviato in rete un cross di Alessio. Che sia troppo facile, segnare così? Il dubbio è lecito, ma Totò non si formalizza. Ci riprovò, tra Fiorentina ed Ascoli.

Schillaci, un gol e tante scuse «Sì, ho giocato proprio male»

Il cannoniere prima segna, togliendo le castagne dal fuoco alla Signora, e poi si scusa: mi spiace, dice pressappoco, ho giocato male, forse nella mia vita non era mai accaduto in modo così palese ma fortunatamente ho segnato quel gol che ci ha dato la vittoria.

Schillaci, gran protagonista dell'area di rigore, è — a modo suo — un personaggio anche fuori dal campo. Ha conosciuto la serie A in età matura, quasi per sbaglio, quando probabilmente non ci sperava più, e adesso — ad appena metà del suo primo campionato tra i «grandi» — vi guazza comodo comodo, al punto da fregiarsi del titolo di capocannoniere e da scatenare non poche invidie tra i suoi rivali bomber.

Adesso affronta difese forti di campioni e composte da semplici «spezzatori d'area», come gli accadeva negli anni passati, e le aggira con disinvolture come se fossero birilli, così come batte senza tremare i portieri più famosi.

Era abituato a frequentare stadi più dimessi, di serie B insomma, nei quali passava — per quel che gli consentivano i mezzi del suo Messina — da conquistatore e adesso non sembra neppure far caso al fatto che gli sconari attorno a lui sono ben diversi e per osservarlo si sconoda — com'è successo domenica scorsa — anche un certo signor Azeglio Vicini, ct azzurro.

Un anno fa, di questi tempi, faceva impazzire d'entusiasmo i tifosi dello Stretto e adesso ne fa tropidare altri — molto esigenti e ben abituati — mille chilometri più a Nord. Purtroppo, però, è arrivato forse in un momento sbagliato. Rispetto ad altre stagioni, per i colori bianconeri sono tempi grami e la «sua» Signora veste abiti ben più dimessi di una volta ma questo non toglie che quando, come ieri contro il Verona, Schillaci azzecca il tocco vincente sbrogliando una matassa che sembrava indefinibile, gli applausi siano tutti per lui e che il Comunale finalmente dimentichi il broncio nel quale si immalinconito.

All'inizio della stagione, quando destava perplessità e gli accordi i compagni non erano rifiniti, rivelò: *«Zoff mi ha consigliato di liberarmi di ogni apprensione e di giocare come so ai tempi della Messina»*. Lui recepì il messaggio e trovò ben presto la tranquillità necessaria per far emergere i propri mezzi. Come dimostra quasi settimanalmente e come ha manifestato anche ieri, emergendo dal grigiore in cui si trovava immerso, giusto in tempo per regalare la vittoria ai compagni con una provvidenziale deviazione alle spalle del portiere veronese.

All'inizio della stagione, si parlava di un suo possibile duellismo con Casiraghi: inesistente, le vicende della stagione hanno finora dimostrato perché il ragazzo brianzolo è bravo non maturo al punto da interloquire nel discorso vincente che Schillaci ha prodotto finora. Il siciliano, oltre ad essere forte nel tiro e lesto nella deviazione a rete, ha notevole senso del gioco ed appare in grado di dialogare in modo proficuo con i compagni.

Il ragazzo ha pure doti da vendere ma da sfruttare — quando accade — magari in collaborazione con lo stesso «Totò» ma sicuramente in... esclusiva personale.

Anche dal punto di vista dialettico, l'ormai popolare «Totò» si rivela tutt'altro che sprovveduto. Semplice e dimesso, ma però essere interlocutore apprezzabile anche quando occorre prodursi in un difficile *dribbling* tra le insidie dell'intervista.

Ieri pomeriggio, dopo che si prodotto nelle scuse su citate a causa rendimento discutibile che aveva offerto, qualcuno fatto riferimento Nazionale e al pericolo che le lusinghe azzurre avessero potuto produrre su lui effetti nocivi. Al che «Totò» ha replicato con grande semplicità: *«La mia Nazionale è la Juve ed è alla Juve che debbo pensare»*.

Boniperti, solitamente molto attento a queste cose, ne avrà preso nota.

p. c. a.

Vecchi colleghi, nuovi nemici: Tricella alle prese con l'ex bianconero Magrin

L'esultanza dell'interista Klinsmann dopo il suo gol al Bologna

LA SITUAZIONE

I nerazzurri superano con netto punteggio il Bologna ma sono costretti a rimandare l'aggancio alla capolista partenopea; i romanisti approfittano della superiorità numerica (è stato espulso Svetkovic) ed escono indenni dalla trasferta di Ascoli

Il tedesco Matthaeus realizza il secondo gol per l'Inter con un bel tocco di piatto

Inter: la panzer division ha risposto a Trapattoni

La squadra, scossa dalle critiche del tecnico dopo la disfatta in Coppa Italia, riprende a marciare spedita. Beppe Baresi sta per raggiungere Burgnich nella classifica delle presenze nerazzurre

MILANO — L'Inter ha tentato la scalata alla vetta del campionato battendo il Bologna e aspettando buone notizie dal Friuli di Udine. Il tentativo è andato a vuoto a causa del recupero in extremis dei partenopei, capaci di recuperare due gol di passivo nel finale. Ma prima di parlarvi del match con il Bologna, un po' di storia su Beppe Baresi.

Nel momento del bisogno, serve anche il panzer all'italiana, che poi sarebbe il classico martello. Fu Eugenio Bersellini, se la memoria non ci tradisce, a battezzare Beppe Baresi con quel soprannome «*Martello*», che poi è rimasto attaccato alla pelle di Beppe a distanza di tanti anni. E Baresi, non più giovane ma sempre forte come un torello, martella chiunque, alto o basso, forte o debole, senza guardare il colore della maglia, perché sia un avversario.

Ogni tanto gli capita di martellare anche un compagno che ha avuto la disavventura di capitargli troppo vicino, ma questo, ripetiamo, è un caso. Una martellata dopo l'altra, Baresi è arrivato a 350 partite con l'Inter, vale a dire 2 in meno di Tarcisio Burgnich che era noto ai tifosi della Benemerita come «*roccia*».

Ci sarebbe già il titolo: «Il martello sulla roccia» se non fosse troppo scontato. Così fra due domeniche Baresi aggancerà Burgnich e diventerà il quinto nerazzurro di tutti i tempi. Proprio nel momento opportuno perché il 7 febbraio il popolare Beppe festeggia il compleanno, esattamente 32 anni. Anzi 32 primavere, naturalmente perché, a dirla come l'avvocato Prisco, si muove come un giovincello.

Mettersi in fila dietro a Facchetti (476 presenze), Mazzola (418), Corso (416), Meazza (365) è sicuramente un grosso onore per questo «*martello*» che ha picchiato in sordina anche se non si è mai tirato indietro.

L'imminente «*aggancio*» di Baresi non è riuscito invece all'Inter ancora esterrefatta dal come il Napoli sia uscito indenne dal Friuli di Udine (campo che, fra l'altro, verrà visitato domenica prossima dal Milan). I campioni avevano già degustato fino in fondo il primo posto in classifica: il tabellone luminoso di San Siro aveva segnalato il 2 a 0, mentre Agnolin stava per fischiare la fine dell'incontro. Com'era possibile il 2 a 1 quando i giocatori si sedevano sulle panchine dalle spogliatoio?

Quando più tardi lo speaker ha fornito il quadro della giornata, fra le migliaia di persone che stavano sfollando si è alzato un «oh» di esclamazione che era la sintesi di sbalordimento e di incredulità. Tre gol contro il Bologna sono serviti soltanto a rallegrare il pomeriggio, a lasciare intendere cosa può fare quest'Inter quando si esprime con la concentrazione giusta e, dunque, quando non snobba l'avversario come ha fatto ad Ascoli, in Coppa Italia.

Ovviamente, il 3 a 1 poteva essere tranquillamente un 6 a 0 «*ma il Bologna non poteva fare di più privo di mezza difesa e con un gol al passivo su rigore dopo pochi minuti*», era questo l'alibi di Gigi Maifredi, che non ha mai fortuna con l'Inter di Trapattoni. Prende legnate a non finire, tanto che ormai ci ha fatto l'abitudine.

Qualcosa di vero c'è nelle parole del tecnico, anche se molti si aspettavano qualcosa di più costruttivo da una formazione che ha pur sempre raggranellato 19 punti e che in difesa aveva subito meno reti della Juventus. Il Bologna di questi tempi sta denunciando un piccolo calo di tensione, tanto è vero che Giordano è finito addirittura in panchina e la mossa di un paio di giovani in squadra non è servita praticamente a nulla.

Contro l'Inter tedesca c'è poco da sperare per chiunque, anche Trapattoni avrà sicuramente più problemi di Sacchi di altri tecnici. L'assenza di Ferri lo costringe infatti a spostare Bergomi al centro nascondo viene a mancargli la spinta dello «*zio*» sulla destra, al contrario di quanto avviene sull'altra fascia con l'onnipresente Brehme.

Bene o male, Verdelli non fa rimpiangere Mandorlini, ma per il resto c'è poco da stare allegri. Trapattoni ha fatto riposare nel finale sia Bianchi (molto attivo) che Matteoli (molto nervoso) ed è giusto che faccia così, visto che la squadra è attesa dalla trasferta di Lecce e poi da un doppio difficilissimo confronto: prima la Sampdoria a San Siro e poi la Juventus al Comunale torinese.

Tutto ciò, dimenticare l'intervallo della Coppa Italia con l'obbligo di battere la Roma per 3 a 0 al fine di evitare l'onta dell'eliminazione. Trapattoni ed i suoi panzer penseranno più tardi a questo problema, ora devono fare innanzitutto i conti con il Lecce di Virdis, sconfitto di misura due passi da San Siro, in quel di Bergamo. Un Lecce che non può permettersi distrazioni, poiché basta una sconfitta per affacciarsi in zona retrocessione. Con il Napoli favorito dal calendario (gioca contro l'ex squadra di Bigon, il Cesena), Matthaeus e compagni devono essere più forti, una volta tanto, del nefasto mercoledì di Coppa.

Giorgio Gandolfi

AD ASCOLI GRANDE SQUADRA E GRANDE GIANNINI

Rozzi si congratula con Radice: «Sei da scudetto»

Una Roma a pugni stretti

I marchigiani in dieci per ottanta minuti ma ai gialorossi, ai quali sembra interessare soltanto la zona Uefa, mancavano elementi come Conti e Voeller oltre a Manfredonia.

I romanisti fanno festa a Tempestilli autore del pareggio ad Ascoli

DAL NOSTRO INVIATO

ASCOLI — La Roma di Ascoli non vince ma continua ad entusiasmare. Pur priva di tre uomini del calibro di Bruno Conti, Rudi Voeller e Lionello Manfredonia, la formazione giallorossa ha fornito anche nelle Marche una prestazione superba, dominando la partita e, soprattutto, offrendo l'immagine di una squadra concentrata, sicura di sé e in buona forma atletica.

Ogni domenica si va a guardare la Roma pensando che il bluff venga a galla, riportando in superficie i difetti di cui si parlava in estate: giocatori lenti, panchina corta, morale fragile. E invece anche ad Ascoli è stata una squadra veloce, assistita da rincalzi di valore, quali Baldieri e Piacentini, e da un carattere di ferro, cui si è avuta prova dopo il gol del vantaggio ascolano segnato da Casagrande con una prodezza di puro stampo brasiliano.

Anziché disunirsi, come lo sarebbe accaduto l'anno scorso, la Roma ha continuato a macinare gioco, riequilibrando meritatamente il risultato grazie ad una sberla di Tempestilli e cercando poi con insistenza la vittoria. Il miracolo ha la faccia di Gigi Radice, rinato anche lui insieme a questa Roma che gli assomiglia tremendamente. Dopo le partite Gigi ha ricevuto i complimenti di Rozzi («Hai creato uno squadrone!») senza però riuscire a togliersi di dosso la sensazione di aver perso qualcosa: «*Dovevamo vincere. Anche perché abbiamo giocato per ottanta minuti su novanta in superiorità numerica, grazie all'espulsione di Cvetkovic. Mi consolo vedendo che passano le settimane e la classifica non cambia: noi restiamo lì, nella stessa posizione in cui vogliamo finire: la zona-Uefa*».

Se la nuova Roma è un piccolo capolavoro, il pezzo più pregiato è senz'altro Giuseppe Giannini. Anche ad Ascoli, come già domenica scorsa contro l'Udinese, lo abbiamo visto giocare in un modo assolutamente inedito, che fa lievitare le speranze azzurre per i Mondiali.

Il lento e indolente Giannini del passato non esiste più. Al suo posto, adesso, c'è un giocatore animato da una grinta a tratti persino esasperata, che lo porta ad assumere rischi gravissimi per l'incolumità delle sue gambe, e proprio nel periodo in cui gli altri campioni in odor di Mondiali mirano a salvaguardarle il più possibile.

Il cambiamento di Giannini è il felice connubio fra una migliorata condizione atletica, frutto di una preparazione seria e disciplinata, e un'effettiva maturazione morale: la mano di Radice è evidente in entrambi questi processi. Ieri Giannini ha fatto cose che solo tre mesi fa sarebbero apparse improponibili: lo abbiamo visto sradicare il pallone dai piedi degli avversari, inseguire il suo marcatore diretto, accelerare il gioco e persino i tempi morti, magari sorbendosi lunghe corse fuori del campo per sostituirsi e raccattapalle volutamente troppo indolenti.

Adesso, per Radice, Giannini e la Roma, comincia davvero a prendere consistenza il miraggio di non programmata al vertice: «*Zona-Uefa e basta, per carità*», minimizza l'allenatore. Ma neppure lui sembra ormai credere a questo ritornello della modestia. Una squadra che gioca ad Ascoli l'autorità della Roma, cercando la vittoria fino all'ultimo secondo senza trincerarsi dietro il comodo alibi delle molte assenze, una squadra così non può che essere avviciniata alla Samp e alle milanesi, solo nella classifica, ma anche nelle considerazione di chi sta cercando di capire quale sia il vero anti-Napoli del campionato.

Massimo Gramellini

LA B HA E ET S UN

«Torino, difesa forte perché zona protetta»

Il nuovo anno per il Torino è cominciato sotto i migliori auspici: le 4 reti rifilate al Monza hanno permesso ai granata di chiudere in bellezza il girone d'andata e di eliminare quel po' di ruggine che negli ultimi mesi pareva aver bloccato il prolifico carnetino degli attaccanti. Dopo un interminabile ramadan, dagno del più ortodosso dei musulmani, Muller e Paolone sono tornati al gol mettendo a tacere le critiche che continuano ad accompagnare la squadra.

Ieri il Toro ha riposato, come tutte le altre formazioni di serie B, ma dalla prossima domenica i granata potranno cominciare il conto alla rovescia delle giornate che li separano dalla serie A. Le cifre del girone d'andata sono più che confortanti: un solo punto separa la squadra granata dal Pisa capolista. 30 sono le reti segnate e 10 quelle subite, 8 le vittorie, 10 i pareggi ed una la sconfitta. Qualcuno obietterà che il Torino avrebbe potuto fare meglio e questo è vero, ma con 19 partite ancora da giocare c'è tutto il tempo per riconquistare il primato perduto e per soddisfare anche i sostenitori più esigenti.

Si può quindi dire che il Toro abbia superato se non a pieni voti, abbastanza brillantemente questo primo esame. Buono è stato il contributo dei vari reparti anche se a ben guardare, e senza farsi trarre in inganno dal ragguardevole numero di reti segnate, la difesa ha dimostrato un rendimento più costante dell'attacco, un reparto dove spiccano i nomi di due nazionali ma che non ha mantenuto fede alle premesse.

«*La forza della nostra difesa dipende soprattutto da due ragioni* — spiega Benedetti, uno degli uomini chiave dello retrovie — *prima di tutto giocare in serie B fa la differenza ed in secondo luogo, ma non di secondaria importanza, il lavoro svolto dal centrocampo è fondamentale per la squadra, in fase sia offensiva che difensiva*».

Lo stopper Benedetti

Lo scorso anno, le maggiori colpe sono state addossate proprio alla difesa eppure questo è il reparto dove ci sono stati meno cambiamenti. Non era tutta colpa vostra?

«*Lo scorso anno mancava tutto* — risponde lo stopper — *non c'era coesione. Inoltre, quando una squadra naufraga è difficile che i singoli riescano a salvarsi. Si finisce con l'andare tutti a fondo. Quest'anno sono stati inseriti giocatori come Romano ed Enzo, in grado di fare la differenza. Riprendendo il discorso sul centrocampo, l'azione di filtro operata da questo reparto ci permette di essere più protetti, di meno rischi e, quindi, di giocare con maggiore calma*».

Sembra anche che lei sia rinato rispetto al campionato scorso. Ora sta disputando un'ottima stagione e raccoglie consensi. A cosa è dovuta tale metamorfosi?

«*La società e l'allenatore mi hanno dato piena fiducia, cosa che assolutamente non sentivo lo scorso anno. Credo comunque che quando una squadra gira bene anche le prestazioni dei singoli esaltate*».

Si dice che il suo readimento abbia attratto l'attenzione di alcune società.

«*Io non so nulla* — afferma Benedetti — *se così fosse mi farebbe piacere. E' bello essere apprezzati. Ma il mio contratto con il Torino scade nel '91 ed io per ora sto bene qui*».

Sta per cominciare il girone di ritorno, come si prospetta il cammino del Torino?

«*Per noi questo campionato è iniziato e finirà in salita, dovremo continuare a lottare fino all'ultima giornata, perché io credo che soltanto dopo l'ultima partita sarà possibile con sicurezza le formazioni promosse. Primo, la battaglia sarà aspra e con parecchi capovolgimenti di fronte*».

«*Siamo soltanto a metà strada* — conclude lo stopper granata — *e il cammino che attende tutte le formazioni è molto lungo e faticoso: parecchie squadre verranno decimate dalla fatica e magari molte di quelle che ora stazionano nelle zone alte della classifica potrebbero scivolare*».

Debora Vagliò

Anche il piemontese Pesando fra i campioni del «gigante»

Ieri si è piazzato dodicesimo e si è visto che può fare molto di più. Non è giovanissimo, però dice: «L'esperienza conta molto. E poi non tutti esplodono subito, come ha fatto Tomba»

DAL NOSTRO INVIATO

LA VILLA — Da quanto tempo non si vedeva uno sciatore piemontese garoggiare ai massimi livelli? Bisogna, probabilmente, risalire fino a Piero Gros, Giuliano Besson o De Chiesa (salvo la breve comparsa, nell'83, di Daniele Gay, diciassette Quix), per trovare un prodotto del nostro sci regionale impegnato nelle grandi competizioni internazionali.

Ebbene, adesso non solo c'è un giovane di Bardonecchia che garoggia in Coppa del Mondo, ma anche su questo serio e dall'espressione sempre vagamente malinconica ragazzo di 23 anni (oltreché su Matteo Belfrond, 22 anni, guarda caso anch'lui delle Alpi Occidentali, visto che è di Courmayeur) si appuntano addirittura le maggiori speranze per riportare in alto lo sci azzurro anche nella storicamente in crisi specialità dello slalom gigante.

Ieri, sulla difficilissima pista Gran Risa di La Villa, Luca Pesando è stato solo 12°, ma il piazzamento assume valore ben maggiore se si tiene conto di come il portacolori del Centro Sportivo Carabinieri lo ha ottenuto: decimo al termine della prima prova, avrebbe probabilmente potuto piazzarsi ancora più in alto, se nella seconda manche non si fosse lasciato sedurre dal desiderio «arrivare in fondo comunque».

«Non ho voluto rischiare — spiega —. Ho pensato che meglio usare un po' la testa, piuttosto che solo le gambe. Mi importava soprattutto fare un buon punteggio per guadagnare posizioni negli ordini di partenza».

Un calcolo che si è poi rivelato errato (per le complicatissime alchimie di punteggio-distacchi, Pesando ha perduto qualche piazza, anziché guadagnarla), ma che comunque attesta un'importante maturità. Maturità che ha radici lontane e anche dolorose: Luca è rimasto orfano di padre quando aveva 12 anni, sua madre lavora, lo sci per lui deve essere qualche cosa di più d'un divertimento.

«Chi "trova lungo" matura prima degli altri — sottolinea —. Anche nello sport. E io ho trovato lungo sempre. Dopo tre anni di squadra C mi hanno lasciato per altri due a casa e quando si viene cacciati è dura farsi richiamare. Due stagioni fa, comunque, mi hanno ripreso in squadra B e continuo a farne parte anche se in gigante gareggio con la A».

Prima di queste difficili esperienze, Pesando aveva seguito la trafila di tanti altri giovani sciatori fatta di gare giovanili e squadra zonale. A differenza di altri suoi compaesani, però, ha saputo andare oltre.

..., vincitore in Val Badia

«Non [illegible] nonch'io, come mai dalle Alpi Occidentali vengano fuori così pochi sciatori bravi — commenta —. Talenti credo che ne nascano da noi come da tutte le altre parti. Il problema è saperli far crescere e sfruttare, mentre noi siamo indietro anche a livello di Comitato zonale. I motivi, ripeto, non li so. Forse chi sta dietro le nostre scrivanie non è abbastanza appassionato».

Un rischio, quello della scarsa passione, che Luca Pesando certamente non corre. Lo ha dimostrato con la tenacia con cui ha risalito la china da cui era scivolato, lo dimostra con l'impegno assoluto che tuttora profonde. L'unico problema potrebbe essere l'età non più verdissima.

«Effettivamente non sono più un ragazzino — ammette l'atleta azzurro — ma nello sci, al giorno d'oggi, l'esperienza è molto importante. Infatti secondo me è uno sbaglio togliere di squadra ragazzi di 18-20 anni dicendo che ormai quello che potevano dare l'hanno dato. Non tutti esplodono subito come Tomba».

Giorgio Destefanis

Il valsusino Pesando è stato il migliore degli italiani nel «gigante» di ieri

BASKET

Ipifim, una vittoria che vale il doppio

Battendo la Jollycolombani, i torinesi mantengono il primato in serie A2 e distanziano un'avversaria che si era fatta minacciosa. Guerrieri stavolta deve ringraziare Pellacani

E' il caso di dirlo: questa volta l'Ipifim ha pescato il Jolly. La vittoria ottenuta ieri a spese della squadra forlivese è di quelle che valgono doppio: permette infatti ai torinesi di conservare il primo posto in serie A2, sempre in coabitazione con la Garessio 2000 Livorno, e di distanziare di quattro lunghezze un'avversaria che si era fatta molto minacciosa dopo il cambio dello straniero.

Quella di ieri è stata una vittoria importante anche perché è stata ottenuta con Dawkins, il perno del gioco torinese, a mezzo servizio per colpa della spalla destra ancora dolorante. Nino Pellacani l'ha sostituito egregiamente entrando al suo posto nel quintetto-base, senza farlo rimpiangere.

«Sono contento — afferma Pellacani — non perché sono entrato nei primi cinque ma per come ho giocato. Era ora che la sfortuna la smettesse di perseguitarmi. Finalmente adesso mi sento inserito nel gioco dell'Ipifim. Ora giocheremo confermarci anche in trasferta e riscattare la brutta figura di Cremona. E' venuto il momento di chiudere quelle crepe che più di una volta ci hanno fatto fare acqua in trasferta».

Guerrieri ringrazia Pellacani, ma spera di rivedere al più presto Dawkins in perfetta salute: *«Comunque abbiamo giocato bene lo stesso. L'Ipifim mi è piaciuto soprattutto in difesa. Adesso aspetto il viaggio a Venezia: ci terrei a sottolineare che spero di andarci una squadra non angosciata dalla prospettiva di una sconfitta in trasferta. Finora lontano da casa abbiamo fallito più di una partita, è vero, ma fiducioso: presto una cambiata mi riuscirà e il buco, no? Senza dimenticare che qualche cosa buona l'abbiamo già combinata anche lontano da Torino».*

Intanto sembrano in fase di recupero psicologico sia Kopicki che Vidili: il primo ha finito in crescendo la partita con la Jollycolombani dopo un primo tempo molto timoroso, il secondo ha saputo reagire ad un paio di sciocchezze che avevano contraddistinto il suo ingresso in campo al posto di Milani.

«Sono abbastanza soddisfatto della loro reazione — continua Guerrieri — ma francamente non capisco mai Kopicki sia in campo quella paura: gli avevo chiesto i motivi del suo calo di forma, non l'avevo certo minacciato di una sostituzione! Anche Vidili non è stato certo immune da colpe, ma una certa reazione l'ha avuta».

Bernardi, il coach della Jollycolombani, ha messo l'accento sulle buone prestazioni di Pellacani e Vidili: *«Due uomini della panchina che hanno dato un apporto determinante — ha affermato il coach della Jollycolombani — purtroppo io ho avuto le stesse risposte dalle mie seconde linee. Così gli infortuni di Fumagalli e Giuliatti sono risultati determinanti».*

Sandro Gamba, il c.t. della Nazionale italiana, è invece rimasto impressionato dalla partita di Morandotti: *«Micky ha giocato davvero bene, da atleta maturo, completo».*

Un'attestazione di stima senza dubbio, quindi. Questa volta il posto in Nazionale non dovrebbe più essere in pericolo. Nel passato Gamba non si è mostrato entusiasta di Morandotti, ma, a quanto pare, ha cambiando idea.

Renato Botto

Pellacani è riuscito a non far rimpiangere Dawkins, ieri a mezzo servizio

BOXE

Foreman (42 anni) contro Cooney (33): una farsa

Sotto i due nomi, niente

In caso di vittoria, «Big George» lancerà la sfida al nostro Damiani, che detiene il titolo mondiale Wbo. Domani sera il match verrà trasmesso in differita su Rete 4 alle 22,30

Foreman ora pesa 125 chili

Foreman-Cooney: sotto i due nomi, niente. La sfida di stanotte, sul ring di Atlantic City, costituisce indubbiamente il record assoluto, nel campo del «business» della boxe americana, in fatto di ripescaggio e scheletri dell'armadio. Per un milione di dollari — un buon regalo di compleanno, visto che il «grande vecchio» compirà 42 anni il prossimo, il 22 gennaio — il sopravvissuto George Foreman affronta un altro «ex» rispolverato dal parco della rimembranza: Gerry Cooney, un «due metri» eterna speranza bianca mai diventata realtà.

Anche Cooney non è più ragazzino, ha infatti toccato il traguardo dei 33 anni. Ma ricompare ciclicamente alla ribalta, perché un gigante bianco, in una categoria stradominata dai pugili di colore, ha sempre un grande fascino presso gli appassionati statunitensi di boxe che, con il sistema del «pay and wiew», la tv a tassametro in casa, garantiranno a questo ennesimo «match del secolo» un rassicurante successo finanziario.

Cooney, che ha buone doti di picchiatore ma cuor di coniglio, ha fatto capire da tempo che in lui, tra il boxe e la birra, ha vinto quest'ultima. Riesce a star lontano dal boccale soltanto quando capitano occasioni come questa. L'ultimo motivo di sobrietà risale al 15 giugno 1987, quando venne messo ko da Michael Spinks nel suo secondo tentativo mondiale (nel primo, l'onere di metterlo ko era toccato, nel 1982, a Larry Holmes). Adesso, dopo due anni e mezzo di fiumi di birra, la passione del pubblico per i personaggi che ormai di pugilistico non hanno più nulla gli ha offerto un'altra opportunità di stare a dieta e di garantirsi un grosso guadagno.

Il match (che verrà proposto da Retequattro domani sera alle 22,30) tecnicamente non ha senso: saranno di fronte un pachiderma di 125 chilogrammi che è tornato sul ring battendo una serie interminabile di «rotensassi» ed un ingenuo gigantone che non conosceva la boxe dieci anni fa e non può averla imparata invecchiando.

Ma siccome la boxe professionistica, a certi livelli, è ormai tutta una bottega, a noi la farsa di Atlantic City interessa indirettamente. In caso di vittoria infatti — ed è probabile, perché tra i due il meno «un pugile» è senz'altro Foreman — i mentori di «Big George» vogliono infatti offrire ponti d'oro al nostro Damiani (presente a bordo ring in compagnia del manager Branchini) perché metta in palio il suo mondiale Wbo contro il Senatore. Damiani, per quanto non all'altezza di Tyson, un vecchio soprammobile come Foreman lo batterebbe scherzando. E per una barca di dollari.

Gianni Pignata

SOFTBALL A SETTIMO

Squadra che vince non si tocca

L'Errecinque, promossa in A, ha confermato in blocco tutte le atlete

SETTIMO — Squadra che vince non si cambia, e l'Errecinque Softball Settimo Uelio fedele alla regola anche quando si tratta di affrontare il prossimo campionato di A. Per il team settimese il 1990 segna il ritorno nella massima categoria, un traguardo conquistato sul campo e di record individuali e di squadra.

Il campionato cadetto è stato dominato dall'Errecinque, che ha piazzato molte delle sue atlete ai vertici delle varie classifiche individuali: Piera Patrico è risultata contemporaneamente miglior esterno-centro, miglior battitore e prima per numero di fuoricampo; Lidia Rosso è piazzata al vertice nella graduatoria dei ricevitori; Marzia Pinelino in quella degli interbase e Giovanna Barbato come terza base.

La speciale classifica per le lanciatrici ha visto prevalere due ragazze settimesi: Silvana Buselo e Cristina Barbato.

Le statistiche vanno di pari passo poi i risultati conseguiti sul campo, anch'essi di prim'ordine, e il fatto che l'Errecinque ha disputato nel campionato ben 52 incontri vincendone 45. Logica quindi la conferma in blocco di tutte le ragazze protagoniste della bella impresa.

Con questa squadra che cosa pensa di fare Giorgio Marchetti in serie A? La risposta del manager settimese è chiara: *«La massima categoria è molto dura — dice —, l'arrivo di alcune lanciatrici straniere molto forti ha sensibilmente aumentato il potenziale di alcune squadre e noi dobbiamo migliorare il rendimento. Credo comunque che qualche soddisfazione non mancheremo di prendercela».*

Il campionato di serie A vedrà ai nastri di partenza 24 squadre divise in quattro gironi con la formula ormai collaudata di andata, intergirone, ritorno e play-off. L'inizio è previsto per il giorno di Pasqua. La sistemazione del «diamante» di via Fontina consentirà al team settimese di disputare i propri incontri casalinghi in notturna anticipando al sabato l'appuntamento con i propri sostenitori. Nei mesi scorsi le atlete di Marchetti hanno lavorato in palestra pronte a ripresentarsi al primo sole primaverile sul campo in piena forma.

In palestra si sono anche le «babies», che parteciperanno al campionato juniores sperando di riconquistare il titolo regionale della categoria.

«Sarà una squadra di giovanissime, il passaggio in serie A dalla più esperta apre spazi a nuove leve e sono abbastanza ottimista per ciò che sta emergendo in questa prima fase di preparazione invernale», dice il coach della juniores Mario Furbatti.

L'Errecinque in questi giorni ha aperto anche la scuola di softball. Per le ragazze che vogliono conoscere e iniziare a praticare lo sport del «batti e corri» l'Errecinque mette a disposizione i propri tecnici in palestra della scuola Rodari di via S. Mauro nei giorni di martedì e giovedì dalle 18 alle 20.

Piero Galasco

TOTIP

CONCORSO

1A	Icaria	1
	Enalotto	X
2A	Gran Volo	X
	Fortissimo L F	1
3A	Fosco	X
	Imprudente	2
4A	Giada di Valle	1
	Dabovik	2
5A	Ibiike Mo	X
	Giungla Fa	2
6A	Easa	1
	Ashera	2

[illegible]

Lire 2.165.227.800

Ai 374 - 12

Lire 3.180.000

Ai 2672 - 11

Lire 265.000

Ai 7 - 10

Lire 38.000

PALLAVOLO

L'Alpitour rotola sempre più giù

La squadra cuneese subisce a Mantova la quinta sconfitta di seguito

L'Alpitour è in crisi. Chiara, inequivocabile e purtroppo assai difficile da risolvere.

Quando una squadra parte con malcelate ambizioni di qualificazione fra le otto elette al play-off scudetto e dopo la prima giornata di ritorno si trova in piena zona retrocessione, umiliata da cinque pesanti sconfitte consecutive, non è più possibile nascondere l'evidenza e tentare di spiegare tutto tirando in ballo il malasorte, gli infortuni e magari altre varie giustificazioni di comodo.

Ieri a Mantova, contro un Gabbiano che aveva l'obbligo di tentare con tutte le sue forze l'ultimo disperato volo per restare aggrappato alle residue speranze di salvezza, l'Alpitour aveva a disposizione l'occasione per iniziare il ritorno col piede giusto e garantirsi un futuro senza troppe apprensioni.

I cuneesi, invece, hanno deluso ancora, disputando addirittura il loro peggior match stagionale.

Lo 0-3 finale, con parziali mai sufficientemente in discussione, la dice tutta sul differente atteggiamento delle due squadre in campo: da una parte un Gabbiano abituato fin dall'inizio del torneo a giocare con l'umiltà e la grinta che devono sempre accompagnare chi lotta per non soccombere; dall'altra una Alpitour che, abbandonati i sogni di gloria, stenta terribilmente a calarsi nel suo nuovo ruolo di formazione costretta a soffrire per salvarsi e che finisce col pagare a caro prezzo le scarse attitudini agonistiche di gran parte dei suoi uomini-chiave.

Nessun biancoblù si è salvato dal naufragio mantovano: un brutto segno per un team che, per risollevarsi da una situazione diventata ormai delicata, ha più che mai bisogno delle prodezze individuali dei suoi «big», da tempo tristemente in letargo.

Col morale sotto i tacchi, l'Alpitour attende ora con trepidazione le ultime due tappe di questo suo decisivo, e finora disgraziatissimo, mese di gennaio.

La sfida casalinga di domenica prossima contro il Ravenna privo dello slavo Causevic e quella di sabato 27 a Bologna contro il rinato Buffetti, diranno esattamente quanto sarà dura la strada verso la conferma in A1 per gli uomini di Melato.

La batosta ha completato ieri il week-end nero del volley piemontese, iniziato sabato sera con il tris di sconfitte subito dalle cadette Brondi Asti (0-3 sul campo del leader Gividi Milano con set-ball malamente sciupati nel secondo parziale), Galup Pinerolo (2-3 casalingo con il Genova, con rimonta 0-2 al 2-2) ed Accornero Savigliano (inatteso 0-3 esterno contro il pericolante Cuneo).

Davvero niente male come avvio di un '90 che, viste le positive premesse, avrebbe dovuto essere l'anno della definitiva riscossa della pallavolo regionale a livello nazionale.

Roberto Condio

DIETRO LE QUINTE
dalla serie C ai dilettanti

DER

Il tecnico: «Troppi infortuni, avevo studiato schemi diversi»

Pelagalli: «Tattica d'emergenza»

TORTONA ■ «Non voglio rischiare di ripetermi, ma quando siamo al gran completo non temiamo avversari». Questo lo sfogo dell'allenatore del Derthona Ambrogio Pelagalli nel dopo partita Derthona-Piacenza concluso in parità 2 a 2.

Ma poi continuato Pelagalli nel riesaminare la partita: «Se debbo essere sincero fino in fondo, penso proprio che la mia squadra meritasse di più da questo confronto, proprio per quello che ha saputo dimostrare in campo. Purtroppo bisogna riconoscere che di fronte avevamo ■ Piacenza compagine dotata, forse la migliore, tra quelle viste finora al «Coppi». Una compagine che può contare su elementi di categoria per ogni ■ reparto, ma che forse contro di noi ha avuto paura a rischiare più del lecito».

Il Derthona purtroppo anche se Pelagalli non ha voluto sottolinearlo, contro il Piacenza è sceso in campo non nella sua formazione migliore. Alla vigilia della partita ■ difensore centrale Tedoldi, considerato ■■ dei perni dello schieramento arretrato, è stato vittima di uno stiramento per cui non è stato possibile utilizzarlo in campo. Al suo posto, l'allenatore tortonese ha dovuto schierare Berga, un giovane che già ha giocato parecchio nella prima squadra ma che da un turno era a riposo per influenza.

Dice sempre Pelagalli: «Ci sarebbe parecchio da parlare sugli infortuni che abbiamo dovuto sopportare; forse è meglio sorvolare, questo sembra proprio un ■■ tutto particolare un po' speciale. Gli infortuni ■■ ci hanno mai permesso di scendere in campo come vorremmo per contrastare gli avversari. Da qualche settimana la situazione è migliorata; gli assenti per ogni turno, sono solo due o tre e non sei o sette come succedeva prima: ecco che subito sono arrivati i risultati positivi. Al tempo stesso il pubblico ha avuto modo di divertirsi, di assistere ad un buon spettacolo di gioco».

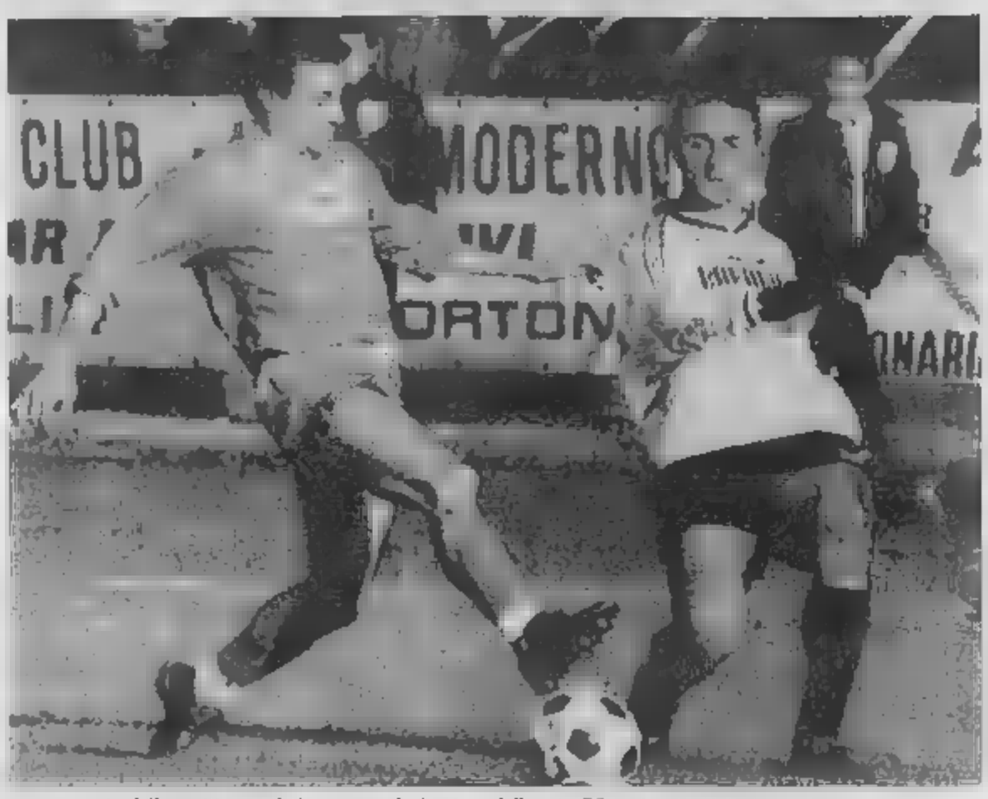
Oltre a Tedoldi, alla rosa dei titolari manca sempre ■ portiere Nasuelli ormai fuori da 12 giornate e il centrocampista Norducci che dopo aver subito un intervento chirurgico ad un ginocchio per menisco ha provato a giocare qualche frazione di partita ma poi ha dovuto rimettersi in assoluto riposo.

Pelagalli, stimolato, insiste: «Non si può dimenticare che da mesi abbiamo fuori due giocatori con i quali sono stati studiati gli schemi tattici nel periodo della preparazione estiva. Tutto questo ci ha messo in forte difficoltà ecco il perchè, del momento negativo in avvio di stagione».

Al di là delle ragioni portate avanti dall'allenatore, non si può dimenticare che avendo la società sostituito cinque undicesimi della squadra, solo da qualche partita l'assetto tattico sembra essere registrato al punto giusto. Pelagalli ha trovato le «combinazioni» giuste, in particolare ■■ due settori più delicati, quello del centrocampo e quello dell'attacco. Oggi giocano senza disturbarsi uno al fianco dell'altro Statella e Recaldini nel settore di regia, e Paini si ■ rivelato, la spalla ideale per il bomber Pelosi.

Comunque il Derthona, oggi, se è risorto è anche perchè tutti i ragazzi sembra abbiamo assunto maggiore sicurezza nei propri mezzi per cui anche il morale arrivando le prestazioni positive è alle stelle. Il tutto ■ ben sperare in una ripresa della squadra.

Enrico Regalzi



Un momento della partita con il Piacenza: Pelosi autore della rete ■■ vantaggio (Foto Busi)

VERCELLI

Zoratti lo dice chiaramente «Ma questo è fiato corto»

VERCELLI ■ Una Pro Vercelli con il fiato corto ha lasciato un altro punto ad una pericolante facendosi irretire dal Pontedera che, fin dall'inizio, ha dimostrato di voler difendere a tutti i costi il pari rinunciando completamente ad attaccare. L'allenatore dei toscani Fossati, un ex, ha schierato moltissimi difensori (nella ripresa ben tre liberi ed altrettanti marcatori) riuscendo tutto sommato tranquillamente ad uscire indenne dal Robbiano.

«Stiamo attraversando un ■■ momento corto poco felice — ha commentato Giuliano Zoratti — per la condizione carente di alcuni giocatori aggravata da un terreno di gioco che non perdona alcun errore nel controllo della palla. Inoltre contro ■ Pontedera si è aggiunta anche la brutta prestazione dell'arbitro che ha finito per condizionare una Pro Vercelli che non ha però offerto una prestazione convincente». ■ signor Repace di Perugia infatti si è calato in ■■ brutta partita, spezzettandola quando non era il ■■ ed innervosendo i padroni di casa con 4 ammonizioni (Romairone, Sora, Barbui e De Falco) che hanno sollevato molte perplessità.

La Pro Vercelli comunque ha creato un paio ■ occasioni allo scadere sui piedi di un Murgita che sembra aver perso lo smalto e la freddezza sotto rete dimostrate all'inizio del torneo. Spiega l'attaccante: «Non è tanto questione di condizione perchè fisicamente sono a posto. Piuttosto è difficilissimo giocare ■■ un terreno sconnesso contro squadre che si chiudono a riccio. Se si ha lo spazio ■ può controllare un pallone che non rimbalza perfettamente. Il Pontedera invece ha giocato solo nella propria ■■».

Franco Cottini

La salvezza è sempre più lontana che mazzata dalla forte Lucchese

ALESSANDRIA ● Di fronte ad una super Lucchese che ha speso quasi cinque miliardi per allestire una squadra in grado di puntare alla promozione in serie B, l'Alessandria è stata costretta a issare bandiera bianca: proprio non ce l'ha fatta.

Non è bastato la tradizione favorevole ai grigi per uscire imbattuti dal «Paris Elisa». Infatti nel bilancio complessivo dei ■ precedenti confronti dal lontano 1922, l'Alessandria si era imposta 15 volte perdendo soltanto sette confronti ■ pareggiandone quattro.

A disilludere i pochi ma coraggiosi tifosi alessandrini presenti allo stadio lucchese, ci ha pensato dopo appena 3 minuti l'ex attaccante Roberto ■■ cannoniere dei grigi nel campionato ■ C2 '82-83.

«Un incontro già segnato del destino — ■■■■■■■ alcuni sportivi che hanno raggiunto Lucca in treno —. Dopo ■ gol-lampo di Paci è arrivato intorno alla mezz'ora il raddoppio di Simonetta e la partita si è chiusa nel primo tempo». Ed ha concluso: «La ripresa è stata praticamente inutile tanto ora chiarissimo il divario tecnico esistente tra le due formazioni scese in campo».

Certamente contro la sua ex squadra (allenata fino a due stagioni fa) mister Renzo Melani preferiva opporre un'Alessandria più concreta ed in salute.

Invece l'assenza di uomini cardine a centrocampo quali gli esperti De Gradi e Sacchetti e la non perfetta condizione fisica dell'ex ■■■ Mariani in ■■■ nei secondi 45', ha impedito alla compagine «mandrogna» di controbattere le offensive dei padroni di casa.

Con gli uomini contati l'allenatore Renzo Melani, di fronte al suo ex pubblico, ha cercato anche soluzioni tattiche alternative per attenuare ■ pressione dei rossoneri attualmente i più in forma del girone A.

«Troppo forte la Lucchese per un'Alessandria che chiaramente denuncia limiti — ha detto Gianfranco Foco del club grigi S. Michele —. E pensare che i toscani hanno concluso a reti quattro volte segnando in tre occasioni. Inoltre in almeno due gol ancora a Lucca si sono mostrate altrettante ingenuità puntualmente punite da avversari più astuti. Il cammino verso la salvezza ■■ appare sempre più difficile».

Roberto Gelato

NOVARA

Domenghini «sul chi vive» questa batosta di Cecina crea forti preoccupazioni

NOVARA ● Chi glielo avrebbe mai detto ai cronisti sportivi di Cecina che un giorno avrebbero potuto intervistare Angelo Domenghini, il «mussicano». Così, prima ancora di andare a sentire il loro mister Prunecchi, si sono recati nello spogliatoio del Novara ma sono rimasti delusi: Domingo ■■ aveva molta voglia di parlare. E come dargli torto? La sua squadra, descritta alla vigilia del campionato come «sammarzanese», aveva appena finito di scrivere l'ennesimo capitolo di una stagione che da deludente potrebbe addirittura trasformarsi in preoccupante per via di una classifica che comincia a mettere qualche brivido.

La gara appena conclusa era stata come tante altre per i colori novaresi: scarsa determinazione, idee confuse a centrocampo, difesa che ogni tanto si...ubriaca e attacco che non segna quasi mai, anzi — come ha fatto a Cecina - che non tira neanche in porta. Cosa poteva dire Domenghini? Le ormai solite cose: «Non riusciamo ad adattarci alle situazioni che troviamo in casa d'altri. Ho visto i difetti di sempre, pri■■ fra tutti la mancanza di umiltà e ■ determinazione che, guarda caso, ■■■ stato le armi vincenti del Cecina».

«Come si può tentare di far punti se non si tira in porta? La verità è che a questo punto bisogna che i giocatori ritrovino cuo■ ed umiltà e che si rendano conto dell'attuale classifica».

In settimana il clan novarese era stato scosso da una serie di polemiche. Qualche frase detta da questo o quel giocatore aveva dato l'impressione che fra tecnico e squadra si fosse creata una spaccatura preoccupante. E' possibile che queste polemiche abbiano influito sulla prova deprimente della compagine che pure a Cecina presentava tutti i titolari?

Domenghini non lo esclude: «E' probabile che la poca tranquillità della settimana abbia avuto il suo peso. Oggi come oggi il Novara ha bisogno solo di giocare a nervi distesi. Solo così potrà risalire la china. Magari non saremo una squadra da promozione, ma neanche da bassifondi della classifica!».

La classifica. Diamogli un'occhiata: il Novara fino a ieri ■■■ bravo tranquillo ■■■ i suoi 15 punti. Ma tutte le squadre che stavano dietro hanno fatto passi avanti e le posizioni ■■■ ora mutate. Tranquillità? Non ce n'è più. Anche il Cuoiopelli, «fanalino di coda» ormai quasi retrocesso, ha migliorato la sua classifica andando a pareggiare a Cagliari col La Palma.

Lo stesso Cecina, che aveva 11 punti e giocava la partita col Novara come fosse l'ultima spiaggia (Prunecchi aveva già preparato le valige perché in caso di mancata vittoria sarebbe «saltato»), si è portato a quota 13 e il Novara ne sente già l'alito alle sue spalle.

La verità è che a conclusione del girone d'andata l'undici ez■■■ si vede coinvolto in una zona della classifica nella quale nessuno pensava dovesse mai entrare: la zona-retrocessione. Qual a perdere ancora terreno. Ha ragione Domenghini a mettere tutti sul «chi vive». La squadra, preparata per tentare il salto in C2, potrebbe trovarsi davvero ■ malpartito se dovrà impegnarsi nella disperata lotta per sopravvivere. E la prossima gara vedrà arrivare a Novara la Massese, una delle pretendenti alla C1. Così a iniziare il ritorno con un altro passo falso.

Marcello Sanzo

JUVEDOMO

«Per Villa? Ci penseremo»

Il presidente Cattaneo forse prenderà una decisione in settimana
Due i papabili: Luigino Vallongo e Viviani, esonerato l'anno scorso

DOMODOSSOLA ■ Non capita spesso che una squadra cambi allenatore dopo una vittoria. Potrebbe accadere alla Juve Domo, che divide con altre due compagini la scomodissima posizione di fanalino di coda del girone B della C2.

Nonostante la vittoria per uno a zero sulla Viroscit Bergamo, due punti preziosissimi che hanno ridato speranze alla ■■serie e un po' di morale alla squadra, la posizione dell'allenatore Ernesto Villa è sempre piuttosto traballante. Negli spogliatoi, Villa, a muso lungo, ha liquidato i giornalisti con poche battute: «Non voglio commentare la partita. Ringrazio solo i giocatori che hanno dato tutto in campo per condurre in porto questo preziosissimo successo». Un discorsetto di commiato.

Un po' più soddisfatto e ■isponibile invece ■ Presidente della Juve Domo, Dario Cattaneo: «Una boccata d'ossigeno che ci voleva proprio. La classifica questa sera dice chiaramente che non siamo spacciati. Abbiamo tutto il girone di ritorno per risalire ■ china e conquistare la salvezza. La lotta per non retrocedere sarà comunque dura, coinvolgerà almeno cinque o sei squadre».

E l'allenatore? «Ci penseremo — ha risposto laconicamente Cattaneo — approfitteremo della p■■■ del campionato per risolvere i problemi ancora sul tappeto».

Per la panchina Ossolana si fanno i nomi di Giancarlo Danova e Luigino Vallongo, che l'anno scorso aveva salvato la squadra alla prima esperienza in C2. Ma potrebbe rispuntare anche Franco Viviani, esonerato all'inizio della stagione dopo ■■■ sfortunato avvio in campionato.

Adriano Velli

Ernesto Villa: il suo destino, nonostante la vittoria sembra ormai segnato

Baveni: «Torneremo a vincere»

Zona a rischio

CASALE ● I nerostellati precipitano: in trasferta ■ Modena hanno subito la quinta sconfitta consecutiva (2-0) ed ora sono ■■ legati nella «zona a rischio». Anche contro gli emiliani, attestati al secondo posto in classifica, il Casale ha accusato i problemi di sempre: ■ suo gioco, molto aggressivo, non è stato concretizzato in gol.

■ l'allenatore Baveni non ri■■ a nascondere tutta la sua amarezza.

«Oggi il risultato è stato influenzato da un rigore inesistente, che sul successivo 2 a 0 ci ha tagliato le gambe. La gara poi non ha più avuto storia. E dire che nel primo tempo abbiamo dominato, creando le occasioni più limpide pur segnare. Sulla nostra strada abbiamo però trovato un portiere in gran giornata, che ci ha impedito di conquistare almeno ■ pareggio, con sorta di salvataggio». Oltre che per il rigore, concesso con troppa facilità, i nerostellati recriminano anche per il palo centrato su ■■nclusione di Col e per ■■ salvataggio sulla linea di un difensore ■■versario.

«Il Modena ■ comunque una gran bella squadra — conclude Baveni —. Vincere per noi sarebbe stato come pescare ■■ jolly Ritengo concluso questo periodo piuttosto infelice».

Gino Defrancisci

Che fine ha fatto il piano C2?

Tifosi in sciopero, la squadra non dà più lo spettacolo d'un tempo
Trebbi senza macchia: la lista dei nuovi giocatori è stata disattesa

SAVIGLIANO ● Tifosi in sciopero: niente tifo perché la squadra non fa più lo spettacolo di un tempo, un misero pareggio con■■ Il Sant'Angelo Lodigiano, squadra che naviga a metà classifica, ma che al «Morino» ha dato l'impressione d'essere una formazione brasiliana, poca intesa, scarso impegno, nessuna conclusione in porta, oltre al gol del momentaneo vantaggio. Un po' poco per ■■■ squadra che aveva ambizioni di serie C2 ■ che adesso è attardata di 5 lunghezze dalla capolista Bra.

Mario Trebbi, l'allenatore della Saviglianese, non ha nessuna colpa di questa situazione. Quando si era nel pieno della campagna acquisti la sua lista dei «papabili» ■ stata quasi interamente disattesa e quindi il mister, campione d'Europa nelle file del Milan, ha dovuto fare fuoco ■■■ le legna che aveva a disposizione. Alcuni acquisti sono stati azzeccati, altri ■■■ La Saviglianese è senza centrocampo. Se mancano Lombardi ■ Falco è un suicidio scendere sul terreno di gioco. E poi ai rossoblù ■■■■ la panchina. Non è ■■■ che basta fare undici, ci vuole grinta ■ classe che i «panchinari» proprio non hanno a non per demerito o scarso impegno, ma per diversa potenzialità tecnica.

Così, all'inizio del girone ■ ritorno, con all'orizzonte le sfide più difficili in assoluto, la Saviglianese rischia di tornare in un'anonima posizione di centro classifica, con la salvezze tranquilla, ma ben distante dai discorsi propositivi della vigilia.

Si è parlato anche ieri di un «piano C2» che in due stagioni dovrebbe portare i rossoblù nuovamente tra i professionisti ed è forse ora di pensare già al futuro, visto che questo campionato è sicuramente già finito. I tifosi hanno scioperato ieri come quindici giorni fa: non accettano che la loro squadra, data fra le sicure protagoniste, da un mese non riesca a vincere.

Fiorenzo Panero

Piemonte e Valle d'Aosta

1ª CATEGORIA

SEDICESIMA GIORNATA

Girone A

Si riapre il duello in vetta

Il 1990, almeno nel girone A di Prima Categoria, è iniziato così come era finito l'89: Calliano sempre in vetta, col precedere del «trullo compassato», e Villadossola che insegue con ammirevole costanza. In fondo alla compagnia sta per perdere per strada e — come si era già delineato chiaramente nel girone d'andata — la lotta per il passaggio nella categoria superiore è ormai un discorso a due.

Ieri il Calliano giocava a Fara Novarese e aveva l'obbligo di vincere per respingere il tentativo di aggancio operato dal Villadossola che, nell'anticipo della settimana scorsa, aveva già vinto il derby con la Cappuccina e aveva momentaneamente raggiunto la capolista. L'obbligo i calliaghesi lo hanno assolto in pieno portando a casa un prezioso 1-0 che ripristina la distanza col Villa.

Fermo il Dormelletto (che ha osservato il turno di riposo) al terzo posto si è portato il Galliate, vittorioso per punteggio rotondo (3-0) ai danni della Montecrestese. Anche il Gozzano ha vinto e ha scavalcato la Cannobiese battuta dalla Stresa.

Marcello Sanzo

CLASSIFICA	A
CALLIANO	25
VILLADOSSOLA	23
GALLIATE	20
DORMELLETTO	19
GOZZANO	18
CANNOBIESE	17
CREVOLESE	16
STRESA	15
FARESE	13
MEINA	13
MONTECRESTESE	12
RAVENO	12
CAPPUCCINA	9
CARPIGNANO	8
FONTANETESE	8
MEZZOMERICO m.	

Girone B

Il Borgosesia spicca il volo

Torna ad allungare la fila il Borgosesia alla ripresa del torneo dopo la sosta più le festività fine d'anno. L'undici di Amoroni aggiudicandosi lo scontro con il Verrone, uno dei due Bigmatch della giornata (l'altro era Cossatese-Santhià conclusosi con la vittoria ospite per 1-0), non solo hanno cancellato le ultime speranze dei pilastri di casa di mantenere nel girone della classifica, ma hanno aumentato il loro vantaggio.

Infatti la Cossatese, l'inseguitrice più immediata, nel derby con il Cigliano non è andata più in là dello

della posta in palio impattando per 0-0.

Il Borgosesia a Verrone ha mostrato di attraversare un discreto periodo di forma e si è imposto con autorità grazie alla doppietta di Tacca.

Anche a Santhià ha segno un colpo grosso andando ad espugnare il Fila di Cossato a conclusione di una partita elettrica, caratterizzata dall'espulsione di cinque giocatori: quattro azzurri e un vercellese.

Il gol della preziosa vittoria è stato firmato da Ciocchetti.

Roberto Eynard

CLASSIFICA	B
BORGOSESIA	25
CARESANESE	23
SANTHIA'	22
COSSATESE	21
VERRONE	19
VAL MOS	19
CIGLIANO	18
PRO ROASIO	17
LA CERVO	15
PIEMONTE SPORT	15
CHIAVAZZESE	11
OCCHIEPPESE	11
SALUSSOLA	10
BOLLENGO	10
LIVORNO F.	10
BELLAVISTA	9

Girone C

Il Ciriè candida campione

Il Ciriè vendica il sopra 3-0 subito all'andata e batte il Fenis nella prima di ritorno. Con la vittoria sulla Capodistrada, la squadra di Castelli la propria candidatura a fianco di Alpea San Giorgio e Real San Benigno per sferrare l'attacco alle squadre di testa e mettere in gioco le speranze di palcoscenico, scippate da Fenisnus Ed Eureka Settimo.

La squadra di Massignan, incompleta per assenze determinanti, pur sconfitta, mantiene il comando della classifica ed è seguita ad un

punto dall'Eureka Settimo a tre punti dai nuovi tre pretendenti a quota 20.

Alle spalle lottano per esprimere il loro vero volto Sarre, Rivara e Intergros Cafasse. Il Sarre, con una rete contestata, ha pareggiato in casa del Caluso; il Rivara, di rigore, ha piegato il New Team Gabetto, mentre l'intergros Cafasse è riuscito a fermare un incompleto Eureka.

Il Volpiano, reduce da pareggio in casa del Quincinetto, si mantiene in tranquillo centroclassifica.

Nicola Carruozzo

CLASSIFICA	C
FENIS NUS	23
SETTIMO	22
SAN GIORGIO	20
REAL S. BENIGNO	20
CIRIE'	20
SARRE	19
RIVARA	17
CAFASSE INTERGROS	15
VOLPIANO	15
ESPERANZA	14
JUVENTUS CIRIE'	13
QUINCINETTO	13
GABETTO	11
SAINT CHRISTOPHE	11
CALUSO	11
OLIMPIA	10

Girone D

Gli sprint di Rivolese e Bacigalupo

La ripresa dell'attività, dopo la lunga pausa natalizia, non ha fatto registrare sorprese. Com'era nelle previsioni, Gassino e San Mauro hanno proseguito la solitaria marcia in vetta superando con relativa facilità l'attenante Madonna di Campagna e il Venolengo.

Con notevole sforzo dalle primatrici del torneo, Rosta e Savonera conservano la terza poltrona. La formazione di De Simone è sparita la pratica con il Cenisia, quella di Barberis ha nuovamente inflitto il 3-1 determinante al La Loggia. Un folto gruppo di formazioni occupa il centro classifica. I determinati Rangers hanno battuto il Beinasco superando così in graduatoria i «cugini» del Grugliasco, mentre il giovane Lascaris di Trabucco ha pareggiato contro l'esperto Pertusa di Cerutti.

Un bel regalo natalizio per i propri tifosi, anche se con un po' di ritardo, è giunto dai Rivoli Rivolesi e Bacigalupo. Gli allenati di Simioli sono riusciti a piegare dopo una gara in bilico il blasonato Grugliasco, mentre quelli di Rivoli hanno strappato 2 punti al Settimo.

Federico Moine

CLASSIFICA	D
GASSINO	27
SAN MAURO	25
SAVONERA	17
ROSTA	17
BEINASCO	15
MADONNA DI C.	15
LASCARIS	15
RANGERS	15
SETTIMO	15
GRUGLIASCO	15
CENISIA	15
PERTUSA	15
RIVOLI R.	14
BACIGALUPO	13
LA LOGGIA	11
VEROLENGO	7

Girone E

Pioggia di gol fra Nicese e Gaviese

Il consolida l'accoppiata Quattordio-Asti Sport mentre la Nicese, dopo aver pareggiato con il Felizzano nell'ultima di andata, ieri ha inanellato una vittoria ritirando cinque reti ad una per niente arrendevole Gaviese.

Gol lampo per l'Asti Sport in vantaggio al 1' Lapello di Amisano per Spadoncino, cross per Lavuri che di sinistro mette nel sacco.

Finale incandescente con tre espulsioni per il Costigliole: Sanzio, Feole e De Giovanni, Spandonaro per la capolista.

Il Quattordio si aggiudica l'intera posta nella gara più importante. «Eravamo già andati in vantaggio, — dice il presidente Stradella — ma l'arbitro ha annullato per fuorigioco passivo. Situazione capovolta e Felizzano in vantaggio al 37' su rigore trasformato da Alberti. Dopo il pareggio di Massarelli — conclude Stradella —, tre occasionali interventi di Rabino su attrattanti incursioni di Masuelli, Morcia e Pistone. Nel finale un tiro cross di Morcia calciato da un e mezzo di distanza dalla linea di fondo, è il inacciato».

Gianluigi Perazzi

CLASSIFICA	E
ASTI SPORT	24
QUATTORDIO	24
FELIZZANO	21
COMOLLO NOVI	21
ROCCHETTA T.	19
TROFARELLO	19
SANDAMIANESE	18
GAVIESE	18
MANDROGNE	17
S. MARIA	16
JUNIOR CASALE	14
AUDACE BOSCHESE	13
COSTIGLIOLE	13
FRUGAROLESE	9
NICESE	9
SERRAVALLE	6

Girone F

Il None firma una vittoria a sorpresa

La sorpresa è arrivata da None: il fanalino di coda ha battuto la capolista. Così ritorna in vetta al girone F già di nuovo una coppia Cavalleriamaggiore e Cherasche. Ma il None non è stata l'unica squadra ieri a far «cilecca» alla gerarchia. Anche la Cherasche ha dovuto accontentarsi della divisione dei punti nell'incontro casalingo con la Carmagnolese e il Pecchi Volvera ha battuto (1 a 0) il Fossanese. Altri risultati utili: il successo della Cavallermaggiore sul Moretta e il pareggio esterno dell'Ama Brenta Ceva contro la Bandissero. Anche il Dogliani contro l'Ac Cuneo ha fatto gridare allo scandalo i dirigenti langaroli: «Una prova incolore di tutta la squadra, nessun giocatore merita la sufficienza — "buona" il dirigente Arturo Martino —; e pensare che mercoledì cominciato nel migliore dei modi, con Passone in gol dopo dieci minuti! Certo che di spettacolo simili occasioni possiamo dimenticarci colpi di gloria».

La Vigorite, impegnato in casa contro il Bielmonte, ha vinto 2 a 1 ed è sempre terzo, ma ad appena due punti dalla vetta.

p. p. l.

CLASSIFICA	F
CAVALLERMAGGIORE	29
CHERASCHESE	28
VIGONE	23
DOGLIANESE	21
LUSERNA	19
FOSSANESE	17
SANTENESE	17
MORETTA	15
BRINETTE	15
AC CUNEO	14
CARMAGNOLESE	13
CARAGLIESE	12
AMABRENTA CEVA	11
PICCHI VOLVERA	11
BARGE	9
NONE	7

0-1

Farese: Sanchi; Antoniotti, Villaraggia; Bianchi, Buzzoni, Balci; Sala, Progniolato, Antonini, Julini, Trevisi. **Calliano:** Dal Sale; Almasio, Vigliotti Scala, Cappelletti, Toninelli; Palazzo, Fabris, Rosso, Ungaro, Terroni. **Rete:** 72' Ungaro.

CAPPUCCINA-VILLADOSSOLA 0-1

Cappuccina: Grosso; Canti, Morelfini; Marian, Zuccala, Spagnoli; Quolibetti, Gramegna, Piana, Lopardo, Fontana. **Villadossola:** Di Cosco; Pirazzi, Bagaglia (88' Valdo); Trosoldi, Zoratti, Bertaccini; Bruno, Ghiotto, Simonetto, Borzoni, Paletti. **Rete:** 81' Bertaccini. **Arbitro:** Penna

MEINA-CARPIGNANO 1-0

Forzani, Prini, Corghi; Ferretti, Bristina, Soriani; Iardi Lombardo, Pivanti, Ferrante I (44' Ferrante II), Scaglia. **Carpignano:** Prolo; Mossotti, Brunazzi; Tribolo, Miglio, Ficarra; La Face, Alosi (65' Nicolò), Pistarolo, Drago (71' Sale). Boca. **Arbitro:** 35' Mallardi. **Arbitro:** Zanolini

GALLIATE-MONTECRESTESE 3-0

Galliate: Lazzarini; Presti, Martelli, Carbone, Ruspa, Treccani; Gambaro (74' Pincella), Zani, Donna, Brustia (60' Giubertoni), Venegoni. **Montecrestese:** Bolardi; Miglini, Orsi (61' Roveda), Job (70' D'Amore), Maggetto, Franceschi, Lipari, Manenti, Chiaravalloti, S.Pinarel, P.Pinarel. **Reti:** 32' Donna, 70' Zani, 71' Treccani. **Arbitro:** Sciarra.

STRESA-CANNOBIESE 1-0

Stresa: Fassoli; Carozza, Filippone; Cassola, Spriano, Belantani, Andorno, Sacchi, Giuliano, Scesa, Strola. **Cannobiese:** Garvasoni; Brienza, Minoletti; Borgotti, Zanni, Tasin; Gasparini, Boni, Soghizzi (15' Albertella, 69' Trombatore), Pellegrini, Puini. 34' Giuliano. **Arbitro:** Vitella.

CREVOLESE-FONTANETESE 1-1

Crevolese: Samonini Colpo, Bacchetta; Goi, Bartolacci, Pattaroni; Ruggeri (46' Fontana), Possetti, Arrigoni, Tabozzi (25' Beretti), Magagnoli. **Fontanetese:** (88' Dell'Oro); Giovanna, Valsesia; Sadocco, Fontaneto, Festi; Roma, Moroni, Boggio, Ballaré (70' Verdina). **Reti:** 46' Facchin, 87' Arrigoni **Arbitro:** Lolocco

GOZZANO-RAVENO 1-0

Gozzano: Andrea Cerutti; Cagnoli, Alberto Cerutti; Bonetta, Beretta, Carri; De Lucia (83' Zappella), Pivanti, Pastore, Parracchini, Calloiuri (Giavani). **Arbitro:** Pollonl, Rossi, Ridolfi; Maincamo, Solivani, Vigano; Bertolini, Cagia, Giamberio, Vitioni, Morandi (Tessarolo, Pogoraro). **Rete:** 58' Pastore.

Ha riposato il DORMELLETTO

BELLAVISTA-VAL MOS 1-4

Bellavista: De Florian; Bertacco, Lesca; Festa (46' Oliveri), Gedda, Giambianco; Marzari, Montefarte, Carlotta (60' Lamanna), De Paola, Dal Prà. **Val Mos:** Palmieri; Casanova Massimo (70' Rolando), Bucino P.; Curtarello A., Tarricone, Casanova Mauro; Grosso, Pistrobon, Guercia. (60' Moresco), Bucino F., Curtarello P. **Reti:** 30' Curtarello P., 41' Bucino F., 50' Guercia, 65' Montefarte, 88' Grosso.

FERRARIS 2-2

Bollengo: Carro; Go, Binel; Stendardo, Benedetto, Guarnieri Evangelisti (10' Brambilla), Del Regno, Manella, Catapiani, Rossi (83' Martano). **Livorno Ferraris:** Ottaviano; Scravaglieri, Calzavarra; Mascero R., Spanti, Sadiale; Posca, La Loggia, Mocca, Carrera, Mascero G. **Reti:** 20' Rossi, 43' Mocca, 66' Catapiani, 85' La Loggia (rig.).

ROASIO 0-2

Chivazzese: Modanese; Miola (68' Dona), Rossi; Tiboldo, Bellinazzo, Albanese; Fontini, Volta, Nenna, Grenzi, Cappello (32' Giacomini) **Pro Roasio:** Lancini; Motto, Candini (71' Gualinetti R.); Polio, Trada, Scalcon; Dossena, Manzo, Gualinetti G., Finati (62' Zanone), Tabarroni. **Reti:** 60' e 75' Tabarroni

---

ALPEA 0-0

Alpea San Giorgio: Guzzo; Monatti, Bianchetti; Mascolo, Pianetti, Gattalconi; Falcitelli, Guglielmetti, Pastore, Riccardino, (45' Castellani). **Esperanza:** Polisano, Albano, Gotti; Di Matteo, Balliesto, Pascuill, Aloi, Laurilano, Commentato (89' Airaudi), Ciocca, Cirillo (65' Calcaterra)

CIRIE'-FENISNUS 2-0

Ciriè Savani, Chiseri, Norbiato, Sapotti, Aurigemma, notti; Salierno, Rocchietti, Isoldi, Teppati (65' Peretto, 80' Cirillo V.), Cirillo G. **Fenisnus:** Caregaro; Pellissier, Antonin; Cerise, Vallet L., Quaglia; Vallet V., Bosonin, Sosler, Cusano, Pielier (55' Money). **Reti:** 30' Isoldi, 85' Cirillo V.

SETTIMO-INTERGROS CAFASSE 1-1

Potuto; Golain, Cuzzilla; Mingoni, Laudato, D'Alessandro; , Auriemma, Sugamiele, Palillo, Iannantuoni. **Cafasse** Foresto; Zilotto, Vivian; Minello, Giovinazzo, Prencipe, Cavaleso, Saponto (Segretario), Tescione, Tartuglia, Astone (Principalli) **Reti:** 14' Tartuglia, 68' Palillo

REAL SAN BENIGNO CIRIE'

Real San Benigno Rissone; Ferrero, Pandullo; Carmone, Turletti, Pagliuca (81' Trapella); Binandec, Merlin, De Chiara, Frigo M., Frigo D. **Juventus Ciriè** Dmicchio; Caiolo, Cusin; Iuso, Saima (61' Lo Duca), Pozzali; Pasqualetto, Sette, Rolle, Gamba (68' Caudera), Parisi. **Reti** 22' 74' e 75' De Chiara.

NEW TEAM GABETTO-RIVARA 0-1

New Team Gabetto: Callani; Sottile, Capogreco; Zambon, Sarre, Bavuso, Romani, Lessio, (Cristiano), Capocchiano, Marcuri. **Rivara:** Scalese; Larosa, Castelletto; Maffiotto, Grisolia, Rorda; Truffa, Ferrando, Cassarà (Arcerato), Grosso, Martino (Fauro). **Rete:** 53' Cassarà.

CALUSO-SARRE 1-1

Scardua; Rima, La Torre; Salvato, Attinà, Vachino (88' Dellatorre); Consolanti (74' Piazza), Sureci, Rindone, Cena M., Sardo. **Sarre** Rivelli, Mecugni (56' Congio); Lalla, Almone, Fedor; Cerise, Sotto, Carari, Salmin; Semaval. **Arbitro:** Boccardo. **Reti:** 65' Cena, 71' Salmin.

QUINCINETTO-VOLPIANO 0-0

Martinelli, Giachino, Vignalessina; Vicario, Garodo, Perino; Vignaton (Orsini), Bernabè, Zoppo A., Balbiano, Violetta (Wullermoz) **Volpiano:** Aleo M.; Cassetta, Montefamello; De Simone, Insulare, Consoli, Geremia, Aleo G., Schiavine, Leotta, Raimondi

Olimpia-St-Cristophe non disputata per impraticabilità del campo

---

RANGERS-BEINASCO 1-0

Rangers: Stasio, Gemma, Mella, Santoro, Spoletti, Malcangi, Lattanzio, Volpe, Comparin (91' Ruggiero), Mastrorosa (85' Dragonetti), Cipriani. **Beinasco:** Valente, Ciminelli, De Bonis, De Palma, Magrin, Caracausi, Mazzetta, Pischetti, Modde, Inaca, Concottoso (67' La Bella - 87' Ricci). 78' Comparin

RIVOLI 3-2

Rivoli Rivolese: Desiante, Ciborra, Casassa, La Mattina, Mangino, Brighenti G., Brighenti A., Varacalli, Reginato, Lanciano, Grotiola (53' Giubergia). **Grugliasco:** Brunetti (51' Avidano), Murdocca, Sorrentino, Sollano, Scarpelli, Gravina, Sei, Fausti (80' Mirisola), Brovarone, Mansi, Cecconti.

22' e 52' Lanciano, 50' e 85' Brovarone, 65' Giubergia.

GASSINO-MADONNA DI CAMPAGNA 3-1

Gassino: Pellegrino, Bava M., Bajarello, Bava , Pettinari, Battistello, Casciano, Ravagnani, Bregolin, Abbatantuoni (85' Fornaci), Gillo (38' D'Errico) **Madonna di Campagna:** Costanzo, Cavaliere, Mazzoni, Di Bari, Mariani, Lazzaralo, Parmeggiani (46' Rovera), Palermo (46' Lazzarini), Panzera, Branduardi, Simiele. **Reti:** Bregolin, 56' Abbatantuoni, 76' Manani, 82' D'Errico.

3-1

Savonera: Maghini, Lupo, Piemontese, Smorgon, Crepaldi, Cappellino, Chiara, Santanovita, Papa (83' Olivieri), Amadio, **La Loggia:** Sanna, Salimbene, Mirasola (83' Sileo), Cesare, Bodrito, Mittica, Spiteri, Bertero, Virga, Salerno, Iannello.

Reti: 5' o 18' Placido, 37' Spiteri, 82' Papa

LASCARIS-PERTUSA 2-2

Lascaris: Scelzi, Tassini, Turco, Alessio, Memeo, Siviero, Cannarozzi (60' Titone), Mollica, Pacifico (80' Bruno), Cattin, Battista. **Pertusa:** Bulgarelli, Bonfone, Caporusso, Rollo, Argentin, Sorbilli S., Ros (60' Milanin), Sorbilli F., Penna, Cornell (85' Bianco), Barbaro

15' Pacifico, 20' Cornell, 35' Penna, 40'

VEROLENGO-SAN 0-2

Verolengo: Fiore, Regis, Cassin (65' Corio), Biselio, Piazza, Fior, Lovato, Lopresto, Lorusso, Greco, Sorgato. **San Mauro:** Anitano, Malconda, Balzi, Barale, Bergamin (80' Pronzato), Calvo, Baroetto, Cibischino, Ciurleo (46' Papaserio), Gentile, Bertolin. **Reti:** 75' Bertolin, 90' Pronzato.

ROSTA-CENISIA 0-0

BACIGALUPO-SETTIMO 1-0

Audace Boschese: Boffito; Zucca, Poggio; Rovera, Mirabelli, Cirillo; Bocchio (57' Gastaldo). Bruno, Contarino (61' Petrella), Maria. **Mandrogne:** Meneghetto, Maccario, Garofalo; Vennarucci, Ferrul, Fuso; Arezzoli, Repetto, Tinca, Pagella (73' Robotti), Fiamma Mantovani). **Arbitro:** Feria. 40' Tinca. Cirillo, 86' Vennarucci.

TROFARELLO-ROCCHETTA TANARO 2-2

Trofarello: Pagano; Zucca, Comollo; Mormanni, Tomasetti, Nigro (75' Parena), Fioriglio (80' Nada), Martino, Sorgato, Bisacco, Serra. **Tanaro:** Pi Gavazza, Di Paola; Foriano, Savio, Mastroberardino, Tosatti, Bertoldi, Glicora, Cavagnino, Schiavoni. **Arbitro:** Perugini, **Reti:** 6' e 30' Sorgato, 75' Cavagnino, 87' Bertoldi.

1-1

Serravalle: Curcio; Stelmanlli, Grillo, Fantino, Zanaga, Vanturini; Trinchero, Bottino, Botti, Morra, Giusti. **Santa Maria:** Vozza; Zanellati, Marchese (31' Zamboni); Sciafabba, Perola, Travan, Gioda (57' Tandanico), Zafarana, Palermo, Arabia. Enrico. **Arbitro:** Br **Reti:** 34' Arabia, 75' Venturini.

SANDAMIANESE-JUNIORCASALE 0-1

NOVI

DOGLIANESE-AC 1-1

Dogliansese: Sappa, Grillo, Veglio; Ventura, Pace F., Biarlz; Barello, Chiarandello (75' Masoero), Passone, Turini (75' Pace G.) Ac Tomatis; Bruno, Tomelio; Mazzalovo, Rosatello, Nappini; Pedale, Lamberti (5' Audisio), Marabotto, Punzi, Vannotillo **Reti:** 11' Passone; 70' Punzi.

CARASSONESE-MORETTA 2-1

Carassonese: Dardo, Olivero, Visso; Martinelli, Fiore, Tallone; D'Anna, Bottero, Corso, Galsano, Rinero. **Moretta:** Lingua; Mestriner, Sapino; Barbato, Castellano, Crepaldi; Feroglio (75' Acchiardi), Bosio, Circiello, Gerarca, Calabrese. **Reti:** 60' Calabrese, 73' e 85' Giuliano

BARGE-LUSERNA 0-1

Barge: Pegoraro, Castellino, Frenoli; Beltramo, Zano I (81' Boaglio), Picco; Zano II, Ferrero, Bolla, Bernardi, Tonolo **Luserna:** Zancarli, Mano, Consorte; Verdò, Noco, Giordano; Lamanna, Bertone, D'Anna, Musso, Giacomini **Reti:** 19' Consorte

VIGONE-CAVALLERMAGGIORE 1-0

Vigone: Mora; Lopopolo, Mannuti; Drago, Mana, Favarin (46' Raffa); Spessot (85' Di Gianni), De Rosa, Paca, Mosca, Sanese **Cavallermaggiore:** Vesentini; Panetta, Bertone; Zanollato, Marina, Auricchio; Mantovani, Zagaria (50' Ragazzo); Ferri, Carrain, Gardano. **Rete:** 56' Pace

VIGONE-BRINETTE 2-1

Vigone: D'Agostino; Cogoia, Di Leone (75' Bori); Allasia, Accosato (85' Benecchio), L. Baruzzo, P. Baruzzo, Campra, De Lorenzo, Condello, Corongiu R. **Brinette.** Coraglio; Sasso, Vigliono; Rostagno, Ghigo, Facchino (46' Chieppori); Richieri, Lavorino, Delmastro, De Maria, Vomeri. **Reti:** 47' De Maria, 49' e 87' Di Leone

CHERASCHESE-CARMAGNOLESE 1-1

Cheraschese: Sarale; Dell'Anna, Protto; Colombano, Torta F., Agnelli; Aprile, Zorniotti, Lai (59' Pennaccino), Crivellari, Salocco (46' Biga). **Carmagnolese:** Sandano; De Luca, Romano; Perlo; Rossi, Chiola; Cassinelli, Castaldo, Frasca (73' Pilato), Mazzini, Boetti (57' Ligato). **Reti:** 80' Rossi, 88' F. Torta.

SANTENESE-AMA BRENTA CEVA 1-1

Santenese: V. Milisi; Caristo, Chiesa; Magneghi, Locomera (61' Pasino), Molino; Gorella, Barberis, Troiolo (61' Tinaglia), G. Melo, Rana.

Ama Brenta Ceva: Perrucca; Aperio, Pegliano (46' Canio); Ghigo, Biestro, Suria; Baudino A., Tomatis, Grimaldi (86' Fachino), Barbero, Baudino F. **Reti:** 13' Molino (r), 69' Grimaldi (r).

PICCHI VOLVERA-FOSSANESE — 1-0.

2ª CATEGORIA

SEDICESIMA GIORNATA

A

Cannobio - Bagnella Pettenasco 1-2; Gattico - Bogogno, 0-1; Feriolo - C.T.P. Intra 2-0; Morgozzo - Crodo 0-2; Omavassese - Fondotoce 0-0; San Maurizio - Maggiorese 1-4; Gargallo - Premosello 2-1; Cristinese - Sazzese 2-1.

Cristinese Premosello p. 23; Feriolo e Bogogno 21; Maggiorese e Gargallo 20; Fondotoce 18; Cannobio 17; Crodo, Bagnella, Omavassese 16; C.T.P. Intra 15; Morgozzo e Sazzese 11; Gattico 7; S. Maurizio 1.

Briona - Borgolavezzaro 1-2; Barengo - Caveglio 1-3; Varpio - Ghemmese 4-2; Pombiese - Momo 0-4; Ju Cameri - Romagnano 2-1; Lumellogno - Varalpombiese 2-0; Pernatese - Veveri 0-0; Cureggio - Voluntas Novara 1-0.

CLASSIFICA

Romagnano p. 22; Cureggio 21; Caveglio, Momo 20; Pernatese e Vapro 19; Varalpombiese, Barengo, Lumellogno 18; Ju Cameri 17; Ghemmese 13; Veveri, Voluntas, Pombiese 12; Borgolavezzaro 10; Briona 4.

GIRONE C

Masserano - Cravacuore 3-1; Rovasenda - Fulgor Valdengo 2-0; Donato Mongrando - Gagliarico 3-0; G.C.S. Libertas Biella - Lessona 0-0; Sordevolese - Quaronese 1-3; Pro Candelo - Spolina 3-1; Pray - Valle Cervo 1-2; Pollone - Varallo 2-1.

CLASSIFICA

Quaronese 25; Donato Mongrando 24; Pro Candelo 23; Gagliarico Varallo 18; Pollona, Libertas Biella 17; Lessona, Masserano 15; Spolina 14; Fulgor Valdengo, Sordevolese 13; Cravacuore, Pray e Valle Cervo 12; Rosavenda .

Gressan - A.N.P.I. Sport Elter 0-1; Coumba Freide - Montaltese 2-2; A Albiano Azeglio - Balzano Verrès 1-0; Aymavilles - Lessolo A.G.S. 3-2; St. Pierre Sovauto - Pont Donnaz 1-1, Issogne - Quart 4-1; Morgex Sap - S. Bernardo non disp.; Borgofranco - Tavagnasco 2-1.

CLASSIFICA

Atl. Albiano Azeglio, Borgofranco p. 26; Quart 23; Issogne 22; Aymavilles 19; Morgex Sap, Pont Donnaz 16; St. Pierre, Gressan e Tavagnasco 15; Coumba Freide 14; S. Bernardo, Balzano Verrès 13; Montaltese 9; A.N.P.I. Sport 7; Lessolo .

GIRONE E

Saluggia - Borgodalese 4-0; Moranese - Carisio 0-0; Recetto - Cavaglià 0-1; Balzolese - Mandello 2-7; Vicolungo - Rondissone 2-1; Villata - Ronzonese 1-1; Saluggese - Pontestura 1 1; Casalbeltrame - Viverone 0-5.

Viverone p. 28; Saluggia '96 27; Mandello 23; Moranese 21; Rondissone ; Recetto 17; Cavaglià 15; Carisio, Casalbeltrame 14; Pontestura, Ronzonese, Vicolungo 13; Saluggese, Villata 12; Balzolese Borgodalese

GIRONE F

La Vischese - Felettese 0-0; Castellamonte - Forno 3-3; Aglié - Gioventù Rodallese 2-1; Leini - La Sportiva Nolese 0-0; S. Maurizio - Locana 3-0; Victor Favria - Sanglustese 0-1; Lanzese - Vaudese 0-1; Valforco - Tonenghese 1-1

CLASSIFICA

Maurizio 25; Locana e Forno 23; Sanglustese 21; Valforco 19; Castellamonte 18; Tonenghese 16; La Nolese 15; Aglié e Leini 14; Felettese 13; Giov. Rodallese e Victor Favria 12; Vaudese 11, La Vischese 10; Lanzese 9.

GIRONE G

Pro Settimo Calcio - Barracuda di Viesto 3-1; River Mosso - Brandizzo 3-0; Paolo - Druentina 0-0; Amici di Montegiove - Giorgioni 2-2; Mappanese Azzurro - Subalpina 0-1; A. F. Excelsius - Trinacria 1-1; Pianese - Vanchiglietta 1-2; Napoli Club Torino - Virgilio Maroso 1-1.

Druentina p. 25; Vanchiglietta 24; River Mosso e Barracuda di Viesto 22; A. F. Excelsius 20; Pro 17; pina 16; Napoli Club, Virgilio Maroso Trinacria 15; Mappanese 14; Giorgioni 13; Brandizzo 12; Paolo e Pianese 10; Amici di Montegiove 6.

H

Valsangone - Borgonese 1-1; Borgo Giacomo Meridione - Condove 1-1; Michelin - Fernando Santi Chopin 1-2; Vallesusa - Giovanni Giavenese 1-0; Aviglianese Buttigliera - Meroni Cascine Vica 0-0; Bussoleno - S. Ambroglo 0-0; Pianezza - Susa 1-2; Pro Cascine V. - Victoria Ivest 0-1.

CLASSIFICA

Victoria Ivest 30; 23; Aviglianese Santi 19; Condove e Michelin 18; Meroni Vica 17; Borgonese 16; Pro Cascine Vica, Pianezza 15; Vallesusa 14; Valsangone 12; Borgo S. Giacomo 11; Bussoleno e S. Ambroglo 10; Giov. Giaveriese .

GIRONE I

Arco - Arcoplastica Andezeno 3-2; Poirinese - Canalese 0-0; Castelnovese - Castelnuovo Belbo 1-3; Santostefanese - Comellano 0-0; Racconigi - Don Bosco 1-0; Sommariva Perno - Isola 1-0; Cambiano - Sommarivese 1-2; Cittadini dell'Ordine - Villanovese 0-0.

CLASSIFICA

Sommarivese p. Cambiano 26; Comellano 20; Castelnuovo Belbo 19; Santostefanese 18; Cittadini dell'Ordine, Sommariva P. 17; Castelnovese 16; Isola del e Racconigi 15; Arcoplastica, Arco e Don Bosco 12; Poirino 11; Canalese 10; Villanovese 6

GIRONE L

Stella Azzurra S. Rita - Cumiana 1-0; Real Moncalieri - Moncalieri '90 3-1; Real Pinarolo - Pecetto 1-1, Villar Perosa - Perosa 2-0; Villastellone - Piossasco 0-1; Pancalieri - Tagliaferro 2-1; Valpellice - Unionsport 2-2; Mirafiori - Virtus Bricherasio 1-2.

Valpellice p. 26; Real Moncalieri 25; Villar Perosa 22; Real Pinerolo 21; Stella Azzurra e Pecetto 17; Pancalieri Virtus Bricherasio 16; Unionsport, Villastellone 15; Mirafiori, Piossasco 14; Cumiana 13; Tagliaferro 12; Perosa 10; Moncalieri '90 3

Carpeneto - Bassignana 1-5; Asca Galimberti - Luese 1-2; Arquatese - Mirabello 1-1; Quargnento - Pozzolese 2-1; Castellazzo - S. Giuliano Nuovo 2-1; Occimiano - Sarezzano 0-0; Sale - Vignolese A.C. 1-1; Cassano - Viguzzolese 0-0.

CLASSIFICA

Cassano p. 24; Viguzzolese 23; Vignolese 21; Bassignana, Castellazzo, Pozzolese 19; Sale 17; Luese 16; Occimiano, Quargnento e Sarezzano 15; Arquatese 13; S. Giuliano 12; Mirabello 10; Carpeneto 6; Asca Galimberti 6.

R

Revello - Auxilium Cuneo 2-2; Pedona - Borgo 85 Cavallo Sport 0-0; Rosta Chiusani Gallrè - Centallo 1-2; Boves - Garessio 1-0; Augusta Benese Acaja - Narzolese 1-1; Olmo 84 - Pro Villanova Branzolese 1-2; Cervera - Robllante 0-0; Peveragno 85 AA. CC. Cuneo - Savigliano 81 5-2.

CLASSIFICA

Centallo p. 25; Peveragno 24; Narzolese 22; Pedona e Robllante 19; Revello 18; Augusta Benese Acaja, Garessio 16; Pro Villanova 15; Savigliano '81 e Boves 14; Cervera 13; Rosta Chiusani 12; Borgo '85 e Olmo '84 11; Auxilium Cuneo 7.

TV GRUNDIG PORSCHE DESIGN.

DA GENNAIO IN PRIMA VISIONE.

Per i fans del piccolo schermo il 1990 inizierà in modo spettacolare. Mettetevi in fila davanti a uno dei rivenditori Grundig e assisterete a uno show di nome TV Grundig Porsche Design (sottotitolo: TV M 55 911). Sceneggiatura di F.A. Porsche, regia di Grundig. Un 21" destinato a diventare un cult per le sue linee d'avanguardia e la sua raffinata eleganza. Con la partecipazione straordinaria della tecnologia Grundig: Scanner System; un rivoluzionario cristallo antiriflesso (in esclusiva europea) che, grazie alla sua curvatura e al trattamento simile a quello usato per le lenti da occhiale, consente di ridurre la riflessione del 50% nei confronti dei tradizionali antiriflesso; Televideo; un impianto stereo 20 x 20 watt con due coppie di altoparlanti orientabili e staccabili e un altoparlante bass reflex; orientamento alto-basso ■ destra-sinistra per una ottimale visione. Insomma, con TV Porsche Design, Grundig proietta il design verso il duemila. E migliora la qualità dell'immagine. Anche la vostra, s'intende.

GRUNDIG
DESIGN BY F.A.PORSCHE

Roberto Alpi e Salvatore Cascio sul set del film di Tessari

INTERVISTA

Costo: cinque miliardi, di cui uno per i cani (che in realtà sono sessanta). E' la storia di un giovane manager che diventa allevatore. Tra gli interpreti c'è anche Delphine Forest (la Lucia dei «Promessi Sposi» in tv di Nocita). Una favola moderna per il papà dello «spaghetti western»

Mary Elizabeth Mastrantonio

Un regista per quaranta cani

Duccio Tessari ha girato un nuovo film e ce lo racconta

Nel panorama cinematografico italiano Duccio Tessari è uno dei personaggi più divertenti e scanzonati. Insieme a Sergio Leone e Sergio Corbucci ha creato il filone western all'italiana. Erano tutti e tre in Spagna facendo gli aiuti registi quando, alla vista di certi ambienti dell'Almeria, si sono trovati d'accordo che quel posto era ideale per girarvi le imprese dei pionieri americani in lotta coi pellirosse. Così — e questa è storia, e vogliamo minore, della nostra fabbrica dei sogni — ognuno per proprio conto vi dirottò qualcuna di quelle vicende che hanno preso il nome di western-spaghetti. E tutti e tre con successo.

Dopo, Duccio Tessari di film ne ha fatti altri, di ogni genere, dal comico al giallo. E ora si ripresenta sui nostri schermi con una favola più favola delle altre, intitolata «C'è un castello con 40 cani». Che è costata 5 miliardi di cui uno (di miliardi) per i soli cani, che erano di 40 razze diverse.

La storia racconta di un giovane manager ben integrato nella società industriale che eredita un castello (nel film è stato usato quello dei principi Massimo ad Arsoli a una quarantina di chilometri da Roma). Ci va con l'intenzione di trascorrervi un week end e poi disfarsene e, invece, arrivato sul posto insieme al figlio di nove anni della sua convivente, si innamora della natura e si mette ad allevare cani.

Gli interpreti non canini sono: Roberto Alpi, che contende il ruolo di protagonista al piccolo Salvatore Cascio (che abbiamo già visto in «Nuovo Cinema Paradiso»), Peter Ustinov, Delphine Forest (la Lucia de «I promessi sposi» versione tv), Mercedes Alonso, Jean Claude Brialy, Gina Rovere, Fiammetta Baralla, José Caffarel. Produttore Franco Cristaldi che è anche promotore dell'idea di trasformare in film il romanzo «Au bonheur des chiens» del belga Remo Forlani.

Tessari, i cani sono realmente quaranta o qualcuno in più?

«Sono di più. Esattamente: 62 (ma il titolo suonava meglio quaranta cani) e tutti di razza con tanto di pedigree... Io avrei preferito dei bastardi, anzi dei meticci come mi dice lui un termine più nobile, ma questi finiscono per somigliarsi un po' tutti, perdendo la loro caratteristica originale».

Per lei, avvezzo ai cavalli, è stato più difficile che girare un western con equini?

«Più difficile, perché i cavalli sono molto più stupidi e più docili e poi basta farli montare da un cavaliere per fargli fare ciò che si vuole. I cani hanno un loro carattere, una più spiglata personalità che per di più cambia da razza a razza...».

E si sono comportati tutti bene? Non ci sono state risse?

«La preoccupazione maggiore era proprio quella che scoppiasse tra loro qualche zuffa che poi sarebbe stato difficile domare. Comunque il consiglio degli istruttori era, se scoppiava una rissa cane, di non cercare in alcun modo di separare i contendenti... Cosa che comunque noi non saremmo ben guardati di fare. Però tutti si sono comportati come attori professionisti, con qualcuno più attore di qualcun altro».

Intende dire che in un certo qual modo si rendevano conto di ciò che stavano facendo?

«Ecco, direi proprio di sì. Direi che i cani "sentivano" la macchina da presa, proprio come certi attori istintivi. Alla fine della lavorazione erano tutti ingrassati e i loro padroni hanno dovuto ricoverarli in qualche istituto per dimagrire... Questo perché ogni volta che facevano quel che gli si chiedeva gli dicevamo bravo e gli davamo un biscottino... Cosa che poi abbiamo esteso anche agli attori umani: bravo e biscottino anche a loro».

Le riprese sono durate più a lungo di un film normale?

«Molto più a lungo, anche perché ai cani, quanto decidono di essere stanchi, non si può chiedere uno sforzo supplementare. Se decidono di fare una pausa non c'è multa che tenga, bisogna fermarsi... Poi c'era il problema del sesso...».

Del sesso, in che senso?

«Nel senso che essendo maschi e femmine, si doveva stare attenti che non si accoppiassero cani di diverse razze, che non nascessero amori incestuosi... Inoltre se capitava che una cagnetta andava in calore bisognava allontanarla, sospendere le riprese perché i maschi non capivano più niente, andavano in estasi».

Mettiamo da parte i cani e parliamo degli uomini. Come si è comportato Peter Ustinov?

«Ustinov, con il quale sono stato giorni in Svizzera per spiegargli la parte, solo quando io stavo per lasciarlo convinto che avrebbe rifiutato, mi disse che la storia gli piaceva, che approvava la sceneggiatura. Ma proposa una modifica. Disse: la traduzione che avete fatto in inglese, non è inglese ma americana, perciò mi lei permette io la riscrivo in inglese e le battute le dirò in inglese...».

E così fece?

«Sì. Io accettai perché mi ricordavo il vecchio detto di George Bernard Shaw: l'unica differenza fra inglesi e americani è la lingua... Ustinov non solo ha interpretato la parte alla sua maniera, ma sul set vi ha aggiunto, improvvisando, battute che gli venivano in mente sul momento, del tutto estranee al film».

E non stravolgevano la storia?

«Con tutta la dolcezza possibile glielo feci osservare. Ma lui col più candido candore mi rispose: tanto lo so che lei le taglia, ma io mi diverto a dirle».

Lanberto Antonelli

Ventimila beghe sotto i mari con il film The Abyss

TITOLO	**The Abyss**
REGIA	**James Cameron**
ATTORI	**Ed Harris, Mary Elizabeth Mastrantonio, Michael Biehn**
GENERE	**Fantascienza. Usa**
SALA	**Arlecchino**

L'attrazione perversa del fondo dei mari suscita complessi nel nostro animo e pellicole nella produzione internazionale. Per i primi basta passeggiare d'inverno tra una riva e un ponte in una Venezia inghiottita dalla nebbia che rimanda soltanto lo sciabordio pauroso delle acque; per i secondi la produzione italiana *Leviathan* ha battuto sul tempo quella *The Abyss*, che reclama ora un posto di privilegio attraverso il peso della tecnologia e l'esasperazione del divismo.

TRAMA - Una piattaforma sperimentale ha ricevuto l'ordine e il patrocinio della marina militare statunitense in merito al recupero dei resti d'un sottomarino nucleare che s'è inspiegabilmente arenato sul fondale a pochi chilometri di distanza da Cuba.

Civili e militari attraverso i video e i fonogrammi vengono presto ai ferri corti. Le circostanze politiche inaspriscono i contrasti tra l'equipaggio dove per giunta un marito comandante e una moglie progettista sono sul punto di divorziare. Toccherà alla donna scoprire che nell'abisso esiste una cosa senza nome, simboleggiante la nostra qualità di angeli decaduti.

GIUDIZIO - Retto con buona suspense dal regista James Cameron di *Aliens* e *Terminator*, il film non deluderà gli appassionati del genere (l'aneddotica spicciola con la cavia salvata a rischio della vita da un marinaio è brillante per adulti e piccini). Tutto da dimenticare *The Abyss*, quando apre un discorso ideologico e libertario avendo dogl'interpreti che si attoggiano a star; fecero meglio i De Laurentiis italiani di *Leviathan*. Senza contare che l'insinuante presenza dei sovietici in veste di cattivi pronti ad approfittare del male diventa di stagione in stagione più assurda.

p. per.

Il direttore d'orchestra Yuri Temirkanov

I CONCERTI

Per l'Unione Musicale e per la Rai: la Russia in primo piano nella settimana torinese

Con Oistrakh, Ciaikovski e Temirkanov

TORINO - La Russia domina incontrastata, quanto a interpreti e a composizioni, la geografia musicale della settimana. Andiamo per ordine. Dedicato alla tutela dei diritti dell'infanzia è il concerto di domani, ore 21 all'Auditorium, del pianista torinese Riccardo Caramella e del violoncellista praghese Michal Kanka. Nell'ambito della stagione Cadas Fiat e con il patrocinio dell'Unicef, il concerto, il primo di una lunga tournée italiana e internazionale, intende richiamare l'attenzione sui problemi dei bambini di tutti i Continenti. In programma la celebre *Sonata in la minore* di Schubert denominata *«Arpeggione»*, la gustosissima *Suite italienne* di Stravinsky e la *Sonata in la maggiore* di César Franck.

Igor Oistrakh, superstar della grande tradizione violinistica sovietica, figlio del mitico David, è il protagonista, insieme alla pianista Natalia Zertsalova, del concerto di mercoledì ore 21 all'Auditorium per la stagione dell'Unione Musicale. Oistrakh, che era già stato ospite dello scorso *Settembre Musica* con l'Orchestra di Mosca, presenta questa volta un programma cameristico classico-romantico.

Si apre con la *Sonata in mi bemolle maggiore op. 12 n. 3* di Beethoven, un lavoro della giovinezza che guarda ancora a Mozart e ai classici come a dei riferimenti imprescindibili e inserisce insieme elementi di novità nella ricchezza del dialogo tra violino e pianoforte. Successivamente, la *Sonata in sol minore n. 1* di Bach è un monumento alle possibilità tecniche e virtuosistiche del violino solista, si passa quindi all'abbandono melodico della *Fantasia in do maggiore op. 131* di Schumann per concludere con l'Idillioca *Meditazione* di Ciajkovskij e la pirotecnica *Carmen-Fantasy* del contemporaneo tedesco Franz Waxman composta su misura per il violinista Jascha Heifetz.

Tra le serate più interessanti della stagione sinfonica della Rai all'Auditorium, c'è quella di giovedì alle 20,30 (replica venerdì alle 21): in programma l'esecuzione completa in forma di concerto della *Dama di picche* di Ciajkovskij. L'opera, in tre atti e sette quadri, tratta da una novella di Puskin, è una delle espressioni più riuscite e originali del teatro musicale russo. Composta in soli quarantaquattro giorni, durante un soggiorno a Firenze nel 1890, la *Dama di Picche* propone un argomento romantico fatto di atmosfere tese e febbrili, ma inserito entro una cornice settecentesca.

E' la prima volta che un'opera di Ciajkovskij viene immediatamente compresa e recepita dal pubblico. Forse proprio perché vi si riconosce totale adesione psicologica dell'autore, che ritrova se stesso nella natura deviata del giovane Hermann, nella sua incapacità di amare, nella inestinguibile follia del gioco.

La vicenda come protagonista il giovane Hermann, che, innamorato di Lisa, viene a sapere che la nonna di questa, una vecchia contessa, possiede il segreto di tre carte, una combinazione sicura per vincere al gioco. Hermann tenta di strappare il segreto alla Contessa che muore di paura.

Lo spettro di questa appare quindi al giovane per rivelargli le tre carte vincenti. Hermann respinge Lisa, che per il dolore si getta nel fiume, e, recatosi in una casa da gioco, vince una fortuna puntando sulle prime due carte indicate dalla contessa. La terza carta della serie è la Dama di picche: appare lo spettro ghignante della vecchia e Hermann, che ha perso tutto, si uccide con una pugnalata.

L'edizione presentata dalla Rai sarà diretta dal russo Yuri Temirkanov, che ha diretto anche il concerto della settimana scorsa, e avrà come protagonisti: Aleksij Steblianko (Hermann), Sergej Lelforkus (Conte Tomskij), Vladimir Carniov (Eleckij), Irnina Bogaceva nel ruolo della Contessa, Larisa Schevcenko in quello di Lisa. Il coro voci bianche *«Magnificat»* sarà diretto da Angelo Gilà, quello della Rai da Dario Ingrigo.

In chiusura di settimana per l'Unione Musicale l'orchestra da camera O.R.T. della Toscana, direttore Donato Renzetti, Andrea Tacchi violino e Aldo Bennici viola, domenica Auditorium ore 17, esegue un programma tutto mozartiano che prevede tra altro la notissima *Sinfonia Jupiter in do maggiore K.551*.

Giorgio Gervasoni

INTERVISTA

Quali i progetti per lo «Stalker?»

«Grugliasco: dalla scuola alla città», risponde il direttore Boccacini

Direttore Artistico dello Stalker Teatro è Gabriele Boccacini. Gli abbiamo rivolto alcune domande.

Quali le finalità di una rassegna come *«Input Port»*?

«Questa manifestazione, giunta al suo quinto anno di programmazione, ha come obiettivo il favorire lo sviluppo culturale della città di Grugliasco. In tale prospettiva lo Stalker Teatro interviene nei contesti urbani con modalità diverse per meglio rispondere alla domanda complessa e diversificata della cittadinanza. "Input Port" costituisce una delle attività che compongono la nostra programmazione per la stagione in corso. L'iniziativa "Teatro a scuola/scuola di teatro", ad esempio, consente la continuazione dell'attività di pedagogia teatrale nelle scuole».

Come pensate di coinvolgere la cittadinanza?

«In primo luogo con proposte stimolanti; inoltre, non essendo ancora utilizzabile un autentico teatro, risulta necessario favorire l'incontro negli spazi frequentati abitualmente. A tal fine "Input Port" prevede l'ampliamento degli interventi di teatro di strada».

Qualche accenno al futuro?

«La compagnia proseguirà la tournée per presentare "Genere azioni", una nuova produzione. Mentre a luglio sono previste a Grugliasco due rassegne di teatro e arti visive, "Eventi d'arte" e "Diffonanti sensazioni", riunite in un unico festival nazionale».

Marco Bonetto

Beppe Grillo

I FUNERALI A VARESE LIGURE

Aveva inventato il «Teatro Instabile» e con lui il cabaret cresciuto: addio, Pierluigi Delucchi Dagnino...

Si sono svolti l'altra mattina a Varese Ligure i funerali di Pierluigi Delucchi Dagnino, stroncato dalla leucemia a 43 anni. Fu l'inventore ed il direttore del Teatro Instabile di Genova, uno dei templi del cabaret nazionale che, negli Anni 70, insieme al Derby di Milano e il Centrolino di Torino, contribuì al lancio di personaggi quali Beppe Grillo, Antonio Ricci, Tullio Solenghi, Enrico Beruschi, Zuzzurro e Gaspare, Enzo Braschi, Carlo Pistarino e molti altri.

«Patron» di Cabaret, primo festival nazionale della risata da anni ospitato nell'omonima cittadina ligure, alla sua manifestazione Canale 5 attinse fino allo scorso anno volti nuovi per il varietà televisivo.

A settembre Pippo Baudo gli affidato il compito di selezionare nuovi talenti comici da inserire nella prossima trasmissione «Gran Premio» riservata ai debuttanti della Rai.

m. gior.

Discoteca Music Hall
C. Grosseto 147 - TO - TEL. 616.166
TUTTE LE SERE
ATTRAZIONI INTERNAZIONALI
19 sera CARMEN RUSSO

ERBA
campagna abbonamenti '90
ERBA CLUB
abbonamento alle prime con posto fisso
ASSEMBLEA TEATRO
abbonamento a tre spettacoli a scelta
JOLLY 10
abbonamento speciale a 10 spettacoli
C.so Moncalieri 241 - Tel. 696.56.47

PK publikompass
C. Massimo d'Azeglio, 60 - Tel. 65.311

OGGI IN TV

[illegible] SERA

Lunedì 15 Gennaio 1990

[illegible]

POMERIGGIO

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 - Tre minuti** [illegible]..., attualità
14 — **Occhio al biglietto**, varietà con Valerio Merola, Mino Reitano, Memo Remigi
14,10 **[illegible] mondo di Quark**, a cura di Piero Angela. *La leggenda del canguro*
16 — **Artisti d'oggi**. Gianni Cacciarini, Silvio Loffredo
16,30 **Lunedì sport**
16 — **Bigi**, varietà per i ragazzi con possibilità di chiamare lo studio. Tel. 081/638.000
17,30 **Parola e vita: [illegible] radici**, documenti
18 — **Tg1 Flash**
18,05 **Italia ore 6**, attualità
18,45 [illegible] **Barbara**, telefilm
19,40 **Almanacco del giorno dopo - Che tempo [illegible]**
20 — **Telegiornale**

[illegible] E

13 — **Tg2 Ore tredici**
13,15 **Tg2 Dribbling**
13,45 **Mezzogiorno è...**, 2ª parte
14 — **Quando si ama**, telefilm
14,45 **L'amore [illegible] [illegible], meravigliosa**, varietà, con Sandra Milo
15,50 **Alf**, telefilm
16,15 **(Non) Entrate in questa casa**, gioco. [illegible] Armando Traverso
17 — **Tg 2 flash**
17,05 **Videocomic**, varietà
17,25 **Tutto sul Due**, attualità. Appuntamento quotidiano dal lunedì [illegible] venerdì. *Il Paese delle meraviglie*, di Carlo Sartori
18,20 **Tg2 Sportsera**
18,35 **Miami Vice**, telefilm con Don Johnson
19,45 **Tg2 Telegiornale**
20,15 **Tg [illegible] sport**

[illegible]

14 — **Rai regione**, telegiornali regionali
14,30 **Laboratorio infanzia**, documenti. *Bambini, scuola, suoni [illegible] musica*
15 — **Laboratorio infanzia**, documenti. *I linguaggi della comunicazione visiva: cinema dal vero*
15,30 **Ice Mountain** [illegible], da Cortina d'Ampezzo
15,50 **Nuoto**, da Civitavecchia
16,15 **Viaggio in Italia**, attualità
17,15 **I mostri**, telefilm
17,45 **Geo**, documenti
18,45 **Tg3 Derby**, attualità sportiva
19 — **Tg3**
19,30 **Rai Regione**, tg regionali
19,45 **Sport Regione**
20 — [illegible] **[illegible] tutto [illegible] più**

[illegible]

13,40 **Buon pomeriggio**, con Patrizia Rossetti
13,45 **Sentieri**, telefilm
14,35 **Topazio**, telenovela
— **[illegible] valle dei pini**, teleromanzo [illegible]
— **Veronica, [illegible] volto dell'amore**, telenovela
— **General Hospital**, teleromanzo
— **Febbre d'amore**, telefilm
18,30 **Star 90**, con Alessandro Cecchi Paone
19 — **C'eravamo tanto amati**, attualità, con Luca Barbareschi
19,30 **Mai dire sì**, telefilm, con Pierce Brosnan, Stephanie Zimbalist

IT[illegible]

13,30 [illegible] **[illegible] I.**, telefilm
14,30 **Smile**, varietà
14,45 **Deejay television**, musicale
15,20 **Barzellettieri** [illegible]
— **Première**
15,26 **Batman**, telefilm
16 — **Bim Bum Bam**, per i ragazzi
— **I Puffi**, cartoni animati
— **Dolce Candy**, cartoni animati
— **D'Artagnan**, cartoni animati
[illegible] — **Arnold**, telefilm
18,33 **A-Team**, telefilm
— **I Robinson**, telefilm
20 — **Ti voglio bene Denver**, cartoni animati

[illegible]

13,30 **Cari genitori**, quiz
14,15 **Il gioco delle coppie**, quiz
15 — **Agenzia matrimoniale**, [illegible] Marta Flavi
15,30 **Cerco e offro**, attualità
16 — [illegible] **medica**, attualità
16,30 **Canale 5 per voi**, attualità, con Rita Dalla Chiesa
17 — **Doppio slalom**, quiz, con C. Tedeschi
17,30 **Babilonia**, quiz, con Umberto Smaila
18 — **Ok, [illegible] è giusto!**, quiz, [illegible] Iva Zanicchi
19 — **Il gioco del 9**, quiz, con Raimondo Vianello
19,45 **Tra moglie e marito**, quiz con Marco Columbro

SER[illegible]

20,30 FILM TV [illegible] **Passi d'amore**, di Sergio Sollima, con Alessandra Martines, Daniel Olbrychski, Jean Dalric, Matteo Gazzolo. Seconda e ultima parte
22,05 **Tg1**
22,15 **Appuntamento al cinema**
22,25 **Contro la giustizia**, attualità. Un programma di Giuseppe Consolo — *Nella prima puntata si discute del nuovo processo penale: in studio Giulio Andreotti, Giuliano Vassalli, Giandomenico Pisapia, Manfredo Rossi, Giancarlo Caselli*
23,05 **Gardland [illegible] natura**, show, con Gabriella Carlucci, Ovidio Martucci
24 — **Tg1** [illegible]
— **Che tempo [illegible]**
0.15 [illegible] **e dintorni**, attualità a cura [illegible] Gigi Marzullo

20,30 **L'ispettore Derrick**, telefilm. Nuova serie. [illegible] [illegible] *di fronte*
21,40 FILM [illegible] **Senza un attimo di tregua**, di John Boorman, con Lee Marvin, Angie Dickinson. Usa poliziesco 1967 — *Un classico gangsteristico, tratto da Hemingway. [illegible] gangster Walker vuole a [illegible] i costi recuperare la parte di denaro rubato che un complice gli ha sottratto dopo una rapina. Le avventure sono molte (anche un po' oscure), [illegible] alla fine Walker rinuncia. Non lo [illegible] certo perché non ha più bisogno di soldi, ma lo fa perché all'ultimo l'impresa sarebbe troppo facile*
23,15 **Tg2 stasera**
23,30 FILM [illegible] **La moglie più bella**, di Damiano Damiani, [illegible] Ornella Muti, Alessio Orano. Italia drammatico 1970 — *Vito, prediletto del boss mafioso Antonino, si fidanza con la bella Stella. Lei, sentendosi trattata [illegible] un oggetto, lo lascia, [illegible] la [illegible] scatena in paese ogni possibile pettegolezzo*

20,25 **Una cartolina spedita [illegible] Andrea Barbato**, [illegible]
20,30 **Un giorno in pretura**, attualità di Nini Perno [illegible] Roberta Petrelluzzi
22,25 **Tg3 sera**
22,30 **Il processo del lunedì**, attualità sportiva, a [illegible] di [illegible] Biscardi
24 — **Tg [illegible] Notte**

20,30 FILM [illegible] **El Cid**, [illegible] Anthony Mann, con Charlton Heston, Sofia Loren, Geneviève Page. Usa-Italia avventuroso 1961 — [illegible] *Spagna dell'Anno Mille il cavaliere Rodrigo viene ingiustamente accusato ed [illegible] costretto [illegible] uccidere in duello [illegible] padre della fidanzata. Quando viene riconosciuto innocente sposa Jimena per volere del sovrano. La moglie scappa [illegible] convento [illegible] alla morte del re, travolto dalla lotta per la successione, Rodrigo diventa [illegible] bandito [illegible] strada. Anni dopo il cavaliere ha fama [illegible] grande condottiero e si è riunito [illegible] Jimena. Conquista [illegible] [illegible] Spagna e [illegible] Valencia prende [illegible] [illegible] re. I Mori assediano la città [illegible] Rodrigo, ormai noto come [illegible] Cid, viene mortalmente ferito. Una stratagemma di Jimena fa sì che i Mori vengano però scacciati*
0,05 FILM [illegible] **Niente è impossibile**, con Laurie Risch. Commedia
1,25 **Dragnet**, telefilm
— **Adam 12**, telefilm

20,30 FILM [illegible] **Una donna, una storia vera**, di Roger Donaldson, con Sissy Spacek, Jeff Daniels. Usa drammatico [illegible] — *Separatasi dal marito, l'intraprendente Marie Ragghianti fa carriera al Dipartimento di Giustizia con l'aiuto di un ex compagno di scuola, assistente legale del Governatore. Quando si accorge che [illegible] suo amico vuole servirsi di lei per [illegible] pulite, si rivolge all'Fbi*
22,30 **I Taliani**, telefilm «pazzo» con I Trettre
— **Sorrisi e fiimini**, documenti
23,10 **Parigi-Dakar**, cronache della ventesima tappa
— [illegible] **Bop A Lula**, musicale
0,40 **Rock [illegible] mezzanotte**, concerto di Jethro Tull
1,40 [illegible] **d'Italia**, varietà
1,45 **Première**, anteprime cinematografiche
1,50 **Crime Story**, telefilm

20,25 **Striscia la notizia**, la voce dell'innocenza
20,35 FILM [illegible] **Rocky III**, [illegible] Sylvester Stallone, con Sylvester Stallone, Talia Shire, Carl Weathers. Usa drammatico 1982 — *Rocky Balboa, dopo la vittoria su Apollo Creed, si rammollisce un po' tra dollari e successo. Ne approfitta l'astro emergente Cluber Lang. Fa[illegible] nell'orgoglio e aiutato proprio da Apollo Creed, diventato suo allenatore dopo la morte del vecchio Mickey, Rocky ritrova infine la grinta perduta*
22,35 [illegible] **dell'avventura**, documenti
23,30 **Maurizio Costanzo Show**, attualità
1,20 **Striscia la notizia**, la voce dell'innocenza
— **Première**, attualità cinematografiche
1,37 **Lou Grant**, telefilm
— **Première**, attualità cinematografiche

---

7 — **Unomattina**, attualità
9,40 **Santa Barbara**, telefilm
10,30 **Tg1 - Mattina**
10,40 [illegible] **vediamo**, con Claudio Lippi, Eugenia Monti
11,40 **Raiuno risponde**
11,55 **Che tempo fa**
12 — **Tg1 - Flash**
12,05 **Piacere Raiuno**, attualità con Piero Badaloni, Simona Marchini, Toto Cutugno

7 — **Patatrac**, scherzi giochi avventure. Varietà per i ragazzi condotto da Armando Traverso e Nicole Milli
8,30 **Capitol**, telefilm
9,30 **Inglese [illegible] francese per bambini**
10 — **Aspettando mezzogiorno**, attualità, con Gianfranco Funari
— **La protesta**
— **E' nata una stella**
— **Peccati di gol[illegible]**
12 — **Mezzogiorno è...**, con Gianfranco Funari

12 — **Dse Meridiana**, documenti
— **Fisica e s[illegible]**
12,25 **Sci. Coppa [illegible] mondo**: Supergigante femminile, da Kitzbühel

8 — [illegible] **virginiano**, telefilm
9,30 **Una vita [illegible] vivere**, sceneggiato con Michael Storm
10,30 **Aspettando il domani**, sceneggiato
11,30 **Così gira [illegible] mondo**, sceneggiato
12,15 **Strega per amore**, telefilm
12,40 [illegible] **ciao**, cartoni animati: **David - Jem**

7 — **Caffelatte**, cartoni
8,30 **Super Vicky**, telefilm
9 — **Mork [illegible] Mindy**, telefilm
9,30 **Agente Pepper**, telefilm
10,30 **Simon [illegible] Simon**, telefilm
11,25 **Première**, anteprima del cinema
11,30 [illegible] **York New York**, telefilm
12,30 [illegible] **d'Italia**, scenette di Antonio Ricci
12,35 **Chips**, telefilm

7,30 **Fantasilandia**, telefilm
8,30 **Hotel**, telefilm
[illegible] [illegible] **Love Boat**, telefilm
10,30 **Casa mia**, quiz con Gino Rivieccio e Lino Toffolo
12 — **Bis**, quiz con Mike Bongiorno
12,40 **Il pranzo è servito**, quiz con Corrado

[illegible]

15 — Il grande teatro: [illegible] **uccellini**, [illegible] E. Labiche
16,45 FILM [illegible] [illegible] **miei**, [illegible] Pierre Tchernia, con Michel Serrault, Philippe Noiret, Gerard Depardieu. Francia-Belgio commedia 1973 — *Sulle tracce della figlia scomparsa [illegible] poco soddisfatto di quanto ha fatto finora la polizia, [illegible] librato Jean-Paul finisce nei sotterranei di Parigi e qui incontra Gaspard, re di una piccola comunità naturalmente fuorilegge*
19 — **Grp monitor**
20 — **Sherlock Holmes**, telefilm
20,30 **Vinovo corre**
21,30 **Tribuna Stadio**, rubrica sportiva
22,30 **Le Brigate del Tigre**, telefilm
23,30 **Grp monitor**
24 — **Oroscopo**, rubrica
1,05 FILM [illegible] **Con una mano [illegible] rompo, con [illegible] [illegible] spezzo**, [illegible] Wang Yu, con Wang Yu, Tien Yam. Hong Kong avventura 1974 — *Un grosso commerciante di oppio vuole impadronirsi di un villaggio e di una fabbrica di mattoni per smistare droga. Ma il figlio [illegible] un maestro di lotta cinese si oppone*
2,30 Il grande teatro: **Il gatto in tasca**
4 — **Film no stop**

[illegible]

13,15 **Mary Tyler Moore**, telefilm
13,45 **Videonotizie**
14 — **Il borsino**, rubrica
14,05 **La signora in rosa**, telenovela, [illegible] Jeanette Rodriguez
15 — **Le auto della** [illegible], promozionale
17 — **Don Chuck Story**, cartoni animati
18 — **Videonotizie**
18,05 **In casa Lawrence**, telefilm
20 — **Mary Tyler Moore**, telefilm
20,30 FILM [illegible] **Salambò**, con Jacques Sernas, Jeanne Valerie. Italia avventura [illegible]
22,20 **Videonotizie**
23 — **Le [illegible] [illegible] settimane**, promozionale
24 — **Il termometro dell'economia**
0,30 **In [illegible] Lawrence**, telefilm
1 — **Le auto della settimana non stop**, promozionale

[illegible]

12,30 **Storie di vita**, telefilm
13 — **Cartoni animati**
14 — **Amandoti**, novela
15 — **Più forte dell'amore**, novela
15,45 **Storie di vita**, telefilm
16,15 **Capriccio e passione**, novela
17,10 **Super 7**, varietà con Carlo, Frittella [illegible] i cartoni animati
19,40 **Amandoti**, novela
20,30 FILM [illegible] **Paolo Barca, maestro elementare, praticamente nudista**, [illegible] Flavio Mogherini, con Renato Pozzetto, Magali Noël, Janet Agren, Paola Borboni. Italia commedia 1975
22,35 **Colpo grosso - Soxi game al casinò**, quiz con Umberto Smaila
23,20 FILM [illegible] **Carovana Donner**, di James Conway, [illegible] Robert Fuller, Andrew Prine. Usa avventura 1976
1 — **Colpo grosso**, quiz con Umberto Smaila
1,45 **La strana coppia**, telefilm

QUARTARETE

12,15 [illegible] **tv**, programma promozionale
12,45 **Tg 4 Flash / Economia**
13,25 **Stampa sera flash**, attualità
14,30 **Automarket tv**, programma promozionale
16 — **Pagine [illegible] vita**, telenovela con Ofelia Medina, Luis Garcia, Della Casanova
17 — **Tg 4 Sport**
18,15 **Viviana**, telenovela
18,45 [illegible] **tv**, programma promozionale
19 — **Tg 4 Economia**
19,30 **La provinciale**, telenovela
20,30 **Bar Sport**, [illegible]
22,15 **Basket Serie [illegible]**
23,30 **Automarket tv**, programma promozionale
24 — **Supersexy show**, varietà
1 — **Pallavolo**
2 — **La costa [illegible] Barbari**, telefilm

13 — FILM [illegible] **Tre gendarmi a New York**, di Jean Girault, con Louis De Funès, Jean Lefebvre. Francia commedia 1985 — *Tre poliziotti francesi partecipano [illegible] un congresso di agenti di polizia a New York. Inaspettatamente [illegible] del tutto clandestinamente, al congresso vuole partecipare anche la figlia di [illegible] di loro*
15 — **Milleidee**, promozionale
17 — [illegible] **Bullwinkle Show**, cartoni
17,30 **Centurioni**, cartoni animati
18 — **Milleidee**, promozionale
18,30 **La vita intorno [illegible] noi**, documentario
19 — **Milleidee**
20 — **The Bullwinkle Show**, cartoni
20,30 FILM [illegible] **Chicago anni Trenta - Via col piombo!**, con Carol Linley, Warren Berlinger. Usa dram[illegible] 1974
22,30 **Milleidee**, promozionale
24 — FILM [illegible] **Luana, la figlia della fo[illegible] vergine**, con [illegible] Chen, Glen Saxon. Italia avventuroso 1968 — *In Africa alla ricerca del padre scienziato, incontra invece [illegible] bella tarzanessa [illegible] cui s'innamora. Trova anche papà*
2 — **Film no stop**

[illegible]

[illegible] — **Speciale Piemonte**, attualità
13,30 [illegible] **auto dalla settimana**, promozionale
14 — **Supersix**. Studio Pop
15 — **Supersix**. Studio Rock
16 — **Pomeriggio** [illegible]
16,45 **Diretta** [illegible]
18,30 **Videostar in concerto**: Sylvie Vartan
19,15 **Tgg**, Tele Giornale Giovani
19,30 **L'uomo tigre**, cartoni animati
20 — [illegible] **Valle d'Aosta**, rotocalco d'informazione regionale
20,30 [illegible] **profili**: Sydney [illegible] chet, musicale
21,30 **Le [illegible] [illegible] settimane**, programma promozionale
22 — **Uno strano poliziotto**, telefilm
22,30 **Cronache del Piemonte [illegible] la Valle d'Aosta**, rotocalco d'informazione regionale
23 — [illegible] **Serie A2**: tpifm Torino-Jollycolombani Forlì
24 — **Uno [illegible] poliziotto**, telefilm
1 — **Le [illegible] [illegible] settimane**, programma promozionale
1,30 **Buona notte con...**

RA[illegible]

14 — **Angelo** In diretta dall'alto dei cieli
14,44 **Tre canzoni** [illegible]
15 — [illegible], medicina e assistenza
16 — **[illegible] Pagineria**, rotocalco sonoro di attualità culturale ideato [illegible] R. Neri
17,30 **Radiouno jazz '89**. A cura di Adriano Mazzoletti. *Una storia italiana del jazz*
18,05 **Dse [illegible] in poesia**
18,30 [illegible] [illegible] **Piccolo concerto**
19,15 **Ascolta, si fa sera**, rubrica religiosa
19,25 **Audiobox**, spazio multicodice
20 — **Cartacarbone**. Mechi Cana incontra Mario Costa
20,20 **Mi racconti una fiaba?**, favole [illegible] ogni Paese narrate da [illegible] Pandolfi
20,30 Radiouno serata. [illegible] [illegible] con Domenico Modugno, Duilio Del Prete, Marzia Ubaldi
21,30 **Goal, settore Z**, di Pietro Formentini
22 — **Astri e disastri**, varietà
22,30 **Occasioni [illegible] musica**
23,05 **La telefonista**

15 — **Stereobig**
18,56 **Ondaverdeuno**
21 — **Stereodrome**
22,57 **Ondaverdeuno**

[illegible]

12,45 **Impara l'arte**, consigli disinteressati a premi, a [illegible] [illegible] Ermanno Anfossi
14,15 **Programmi regionali**
15 — **Il barone rampante**, di Italo Calvino. Lettura integrale a più voci *diretta* [illegible] Massimo Scaglione
15,30 **Gr 2 Economia**
15,45 **Pomeridiana**, avvenimenti della cultura e della società. Un programma di Franca Guerini. Conducono P. Goggioli, A. Laurilano, S. Perrone Capano
17,32 **Tempo giovani**, ragazzi e ragazze allo specchio. Con F. Gentile e G. Pazzuli
18,32 **Il fascino discreto** [illegible] [illegible]. Oggi: il mondo dell'opera
19,57 [illegible] **ora delle sera**. «Musica per ricordare» - «Vi racconto una commedia»
21,30 **Le ore [illegible] notte**. A cura di Clemen Castellano. *Programma a sorpresa*
22,50 **Lo [illegible] della notte**, con Marco Guzzi. *Teatro della realtà*
23,28 **Notturno Italiano**

[illegible]

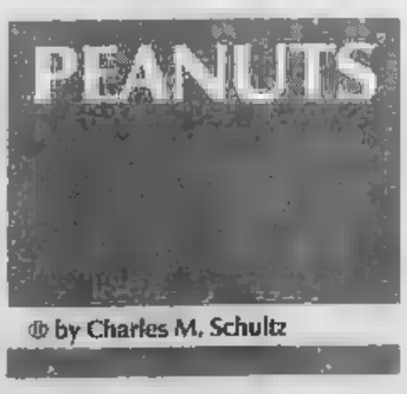
15 — **Studiodue**. In diretta notizie e musica ad alta qualità
16,05 **I magnifici** [illegible]
21,02 **F. M.** [illegible]

[illegible]

14 — **Compact Club**, curiosità [illegible] CD
14,48 [illegible] **in Europa**
15 — [illegible] [illegible] [illegible] **musica** [illegible]
15,45 **Orione**. Osservatorio quotidiano di informazione, cultura [illegible] musica
17,30 **Dse Un continente** [illegible] [illegible] **viaggio in Asia**
17,50 [illegible] **sonora**, attualità. Un programma a cura di Marco Mauceri
19 — **Terza pagina**, quotidiano di informazione culturale
19,45 **Scatola sonora**, attualità. Poesia e musica con Gianfranco Zaccaro
21 — Dalla Civica Scuola di Musica di Milano **Dialogo con** [illegible]. *Avevamo nove oscillatori*. Seminario [illegible] cura di Alvise Vidolin
22,30 **Selezione da Terza pagina**
23 — **Blue note**
23,35 **Il racconto di mezzanotte**. *L'avventura del maresciallo di Bassompiere*, di Hoffmansthal
23,58 **Notturno Italiano**

[illegible]

— **Musica e notizie per chi vive e lavo[illegible] di notte**
24 — **Il giornale della mezzanotte**
5,45 **Il giornale dell'Italia**



ODEON TV

13 — **Sugar**, giochi con ragazzi. Pre-
15 — **Anche i ricchi piangono**, [illegible] la
16 — **Passiones**, novela
17 — **Mariana**, novela
18 — **Il supermercato più pazzo** [illegible] **mondo**, telefilm
18,30 **L'uomo e** [illegible] **Terra**, documentario
19 — **I protagonisti della vita piemontese**, rubrica
19,30 **Kimba**, cartoni animati
20 — **Barzelletta**, con Alessandro Ippolito
20,15 **Sportacus**

20,35 FILM ● **Stupro**, di Lamont Johnson, con Margaux e Mariel Hemingway, Perry King, Chris Sarandon. Usa drammatico 1976 — *Bellissima fotomodella americana viene brutalmente violentata da* [illegible] *giovane musicista. Costui al successivo processo viene assolto a tenta di riprovarci con la sorella della vittima*
22,30 **Sportacus**, replica
22,45 FILM [illegible] **Il serpente alato**, di Larry Cohen, con David Carradine, Richard Roundtree, Michael Moriarty. Horror 1982 — *Mostruoso uccello preistorico, ultima incarnazione di una feroce divinità azteca, fa il nido nella soffitta di un grattacielo* [illegible] *compie stragi delle parti di Manhattan. Poliziotto coraggioso si impegna allo spasimo*
1,30 **Il re** [illegible] **quartiere**, telefilm
— **Film no stop**

8 — **Addio Giuseppina**, [illegible] animati
9 — **Il re del quartiere**, telefilm
10 — **Malù**, sceneggiato
11,30 **Il re del quartiere**, telefilm
12,30 **Addio Giuseppina**, cartoni animati

MONTECARLO

13,30 **Oggi**
— **Sport news**
— **Sportissimo**
14,30 **Clip clip**
15 — **Snack**
— **Viaggio al centro della Terra**, cartoni animati
15,30 **Segni particolare: genio**, telefilm
16 — FILM ● **I ragazzi di An Lac**, con Shirley Jones, Ina Balin. Drammatico [illegible]
18 — **Tv Donna**
19,15 **Specchio** [illegible] **vita**, [illegible] Nino Castelnuovo
20 — [illegible] **News**, telegiornale

20,30 FILM [illegible] **Il mascalzone**, di Michael Tuchner, [illegible] Richard Burton, Fiona Lewis, Ian MacShane. Poliziesco 1971
22,20 [illegible] **gentlemen**, rubrica
[illegible] **Stasera News**
— **Stasera Sport**
24 — FILM ● **Concorso per** [illegible] **America**, di Robert Day, con Farah Fawcett. Usa commedia [illegible]

7,30 **CBS Evening News**, via satellite il più importante telegiornale dell'emittente statunitense
8,30 **Natura amica**, documentario
9 — [illegible] **art**, telefilm
9,30 **Adamo contro Eva**, telenovela
10,15 **Il giudice**, telefilm
10,45 [illegible] **sconfinate**, telenovela
11,30 **Tv** [illegible] **mattino**, con [illegible] Cohen
12,45 **Specchio della vita**, con Nino Castelnuovo

SVIZZERA

13 — **Tg Flash**
13,10 **Domenica sportiva II**
13,40 **Dall'archivio del** [illegible] **di calcio**. *Scozia-Nuova Zelanda (1982)*
14,30 **Telescuola**. *Sulle orme dell'uomo*
15,25 **Operette in salotto**, pot-pourri da Franz Lehar
16 — **Fauna nordica**, documentario
16,35 **Il cammino della libertà**, telenovela
17,15 **Arturo, Il ritorno di un amico**, programma per i bambini
17,45 **Tg Fl**[illegible]
18 — **Alf**, telefilm
18,25 **In** [illegible] **al lupo!**, giochi in famiglia
19 — **Attualità** [illegible]
— **Fatti e cronaca**
19,45 **Telegiornale**

20,20 **Tenamera**, sceneggiato [illegible] quattro puntate dal [illegible] di Noel Barber, [illegible] Christopher Bowen, Khym Lam, [illegible] Devereaux. Regia di John Power, Kevin Dobson. Ultima puntata
21,55 **Ordine** [illegible] **disordine**. *Gli orologi della* [illegible]
22,30 **Tg** [illegible]
22,45 **I piaceri** [illegible] **musica**. Maurice Ravel: Daphnis et Chloe. Direttore Riccardo Chailly. Orchestra [illegible] del Concertgebouw di Amsterdam [illegible] Coro della Radio olandese
23,45 **Teletext-Notte**

12,30 **Una coppia impossibile**, telefilm

CANALE 5

13 — **Rally**, [illegible] edizione [illegible] **Parigi-Dakar**. Servizi sulla tappa
13,30 **Telegiornale**
13,45 [illegible] **tutto campo** (replica)
15,30 **Il grande tennis** (replica)
17,30 **Basket, Campionato universitario N.C.A.A.**
18,15 **Wrestling spotlight**, I giganti [illegible] spettacolo presentati [illegible] Dan Peterson
18,45 **Telegiornale**
19 — **Campo Base**, avventura, con Ambrogio Fogar
20 — **Rally**, dodicesima edizione della **Parigi-Dakar**. Sintesi della diciassettesima tappa
20,20 **Settegiorni**, settimanale di informazione internazionale

20,30 **Golden Juke Box**. *I campioni si rivedono*. Presenta Dan Peterson
22 — **Tennis**. Torneo Australian Open
23,15 [illegible] **- Campionato Nba**
0,45 **Calcio: Campionato argentino**. Una partita

RETE 7 PIEMONTE

13 — **Piume e paillettes**, telenovela
14 — [illegible] **Artù**, cartoni [illegible]
14,40 [illegible]**ppy**, cartoni animati
15,15 **Centurioni**, cartoni animati
15,50 **Cara dolce Kyoko**, cartoni animati
16,25 **Doraemon**, cartoni animati
17 — **Huck Finn**, telefilm
17,30 [illegible] **verde**, telefilm
18,20 **Programma per i ragazzi**
19 — **Informa 7**, notiziario
19,30 **Anglo**, telefilm
20,20 FILM ● **Professionisti per** [illegible] **rapina**, di Harald Reini, [illegible] Karin Dor, Eddi Arent. Giallo
22,30 **Mash**, telefilm
23,15 **Teledomani**, notiziario internazionale in collegamento via satellite condotto da Sandro Paternostro
23,45 **Informa 7**, notiziario
0,15 FILM ● **La banda del terrore**, di Harald Reini, con Karin Dor, Fritz Kasp. Poliziesco

RETE MANILA

10 — [illegible] **al cinema**, rubrica
10,10 **Shopping**, rubrica
10,40 **Speci**[illegible] **spettacolo**
12,10 **Shopping**, rubrica
13,05 **Speciale spettacolo**
14,25 FILM ● **Titolo non pervenuto**
16,30 **Shopping tv**
16,55 **Coffee Break**
21,30 **Invito** [illegible]
22,50 **Shopping**, rubrica
2,30 [illegible] **auto**, programma promozionale

12,30 [illegible] **de pedra**, telenovela
15 — **Mondo**
16,30 **La tana del lupo**, telenovela
17,10 **Ciranda** [illegible] **pedra**, telenovela
18 — **Mondo**
19 — **Le meraviglie della natura**, documentario
19,45 **Felicità dove sei?**, telenovela
20,20 **La tana del lupo**, telenovela
21,30 **Mondo**
[illegible] — **Ciranda** [illegible] **pedra**, telenovela
22,30 **Romagna mia**, programma musicale con Nilla Pizzi

[illegible]

13,30 **Cerco l'amore**, sceneggiato con Carina Huff, Silvio Vannucci, Isa-[illegible] Russinova, Mario [illegible]
15 — **Cristal**, telenovela con Jeannette Rodriguez, Carlos Mata, Lupita Ferrer
17,30 **Motori** [illegible] **stop**, rubrica
18 — **Cerco l'amore**, sceneggiato con Carina Huff, [illegible] Vannucci, Isa-[illegible] Russinova, Mario Maranzana
18,30 **Cristal**, telenovela con Jeannette Rodriguez, C. Mata, L. Ferrer
19,30 **Tg4 notiziario**, informazioni locali e nazionali
20,30 [illegible] **la morte e fu tempo** [illegible] **ro**, di Luciano Fulci, con Franco Nero, Nino Castelnuovo. Italia western Tecd — *Tom torna al paese dopo molti anni di assenza. Ciò che segue è detto nel titolo*
22,40 **Notte sport con Cinquestelle**
23,40 FILM ● **Agguato** [illegible] **Condor Pass**

RE[illegible]

15,15 FILM [illegible] **e i segreti** [illegible] **giungla**
17,15 **Musicale**
18,30 **Telefilm**
19 — **Telefilm**
19,30 **Telegiornale**
20 — [illegible]
20,30 **Le carte parlano**
22,45 **Le auto** [illegible] **settimana**, programma promozionale
23,30 **Redazionale**
0,30 **Telegiornale**
0,45 [illegible]

14 — FILM ● **Ancora una volta prima di lasciarti**, [illegible] Giuliano Biagetti, con Barbara Bouchet. Italia 1973
16,10 **Captain Luckner**, telefilm
17,20 **Zora** [illegible] **rossa**, telefilm
17,50 [illegible] **detectives**, telefilm
18,45 **Videouno notizie**
19 — **Cartoni animati**
20,15 [illegible]
20,30 FILM [illegible] **Nel paradiso terrestre io vivo come Eva**. Usa 1970
24 — [illegible] **al cinema**
[illegible] **Speciale spettacolo**

[illegible]

16 — **Corpo speciale Sandbaggers**
17 — **Uomini e Nazioni del XX Secolo**, documentario
18,30 **L'udienza di** [illegible] **Paolo II** [illegible] ● **gennaio 1990**
19 — **Terra nostra**, notiziario agricolo
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il Regionale**, notiziario
20,30 **Hawkins**, telefilm
22,30 **Vita** [illegible] **Chiesa**. Dialogo [illegible] ebraismo e cristianesimo
23 — **Il Regionale**, notiziario
23,30 **Il mio amico Bottoni**, telefilm

[illegible]

14 — **La sfida**, gioco a premi
14,30 **Pomeriggio sportivo**
16,30 **Donne** [illegible] **Company**, attualità, con Raffaella Baroncelli
17,15 **Gulp**, cartoni animati
18,30 **Diario**, attualità
19 — **A tavola con...**
19,30 **Siamo alla frutta**, talkshow
20 — **La sfida**, gioco a premi
21 — **Emozioni nel blu**, rubrica
22 — **Rien ne va plus**, show
22,30 **Piccole** [illegible] varietà, con Moana Pozzi, Giancarlo Ratti

RETE A

14 — **Un'autentica peste**, telefilm
15 — **Natalia**, telenovela con Victoria Ruffo
17,30 **Il ritorno di Diana**, telenovela con Lucia Mendez
18,30 **Sentieri di gloria**, sceneggiato con Manuel Ojeda
20,25 [illegible] **ritorno** [illegible] **Diana**, telenovela [illegible] Lucia Mendez
21,15 **Natalia**, telenovela con Victoria Ruffo e Guillermo Capetillo
22 — **Sentieri di gloria**, sceneggiato [illegible] Manuel Ojeda

SESTA RETE

15 — **Centurioni**, cartoni animati
[illegible] — FILM ● **I perduti - L'isola degli squali**
18 — **Malù**, sceneggiato
19 — **Centurioni**, cartoni animati
19,30 **L'appuntotutto**
20,30 **New Scotland Yard**, telefilm
21,30 **Cash and carry**, programma promozionale
23,30 FILM [illegible] **La meravigliosa favola di Biancaneve**
1 — **New Scotland Yard**, telefilm
2 — **L'occasione**
2,30 **Film non stop**

[illegible]

7 — **Corn flakes**
8 — **I video della mattina**
11,30 **Easy listening**
12,30 **On The Air - Super Hits**
14,30 **Hot Line - On The Air**
19,30 **Skid Row Special**
20,30 **Super Hit - On The Air**
23,30 **Blue night**
0,30 **Notte rock**

[illegible] FUTURA

12,55 **Invito** [illegible]
13,10 **Torino reporter**, attualità
13,50 [illegible] **mentale**, rubrica
16,50 **Invito** [illegible] **cinema**
17,50 **La fattoria** [illegible] **giorni felici**, telefilm
18,45 **Ust**, [illegible] Unione sitenziosi torinesi
19 — [illegible] **alla magia. Letterio**
20,40 **Torino sport**, rubrica
21,40 **Milleidee**, promozionale
1,50 **Buona notte con Torino Futura**

TELE VAL D'AOSTA

13 — **Piume e paillettes**, telenovela
14,40 [illegible]**ppy**, cartoni [illegible]
15,15 **Centurioni**, cartoni animati
15,50 [illegible] **dolce Kioko**, cartoni animati
16,25 **Doraemon**, cartoni animati
17 — **Huck Finn**, telefilm
17,30 **Calabrone verde**, telefilm
18,30 **Ippocrates**, rubrica [illegible] medicina
19 — **Drink flash**
19,30 **Calcio sport**
22,10 **Tg regionale**

[illegible] TRONA

L'ultimo vero dandy

22,20

Guardate almeno una puntata del curioso «Ladies and gentlemen» di Telemontecarlo, programmino estetizzante dedicato all'eleganza e al lusso, molto [illegible] scopertamente sponsorizzato di altri. Il personaggio copertina della puntata di stasera [illegible] il conte Nuvoletti, televisivamente simpaticissimo (ha tenuto banco per mesi a «Almanacco del giorno dopo» con una divertente rubrica sull'eleganza). Intervistato nella sua casa di Cortina, Nuvoletti parla [illegible] episodi della sua vita, [illegible] matrimo-[illegible] [illegible] Clara Agnelli, delle sue prove come scrittore [illegible] gastronomo, della sua filosofia di vita e della [illegible] concezione del dandismo. Altri servizi in program-[illegible] un ritratto di Amsterdam tra biciclette e curiosità; un negozio di giocattoli newyorchese considerato un autentico paese dei balocchi con folli oggetti in vendita come le cuffie foderate di volpe argentata e il cavatappi più veloce del mondo. Finale [illegible] un servizio sulla moda dell'inverno, dominata dalla raffinatezza d'altri tempi.

Nuvoletti, re della puntata

Stallone colpisce ancora

CANALE 5 20,35

Serata parca e avara per quanto riguarda i film, a meno che «Passi di danza», su Raiuno, con la Martinez attrice [illegible] ballerina, non venga considerato un film. Rocky III è il cavallo di battaglia di Canale 5, anche se in tv lo si è già visto e si è già visto che, tradotto in video, Rocky-Stallone rende meno che in tv.

La trama in stavolta contiene la s[illegible] piccola morale iniziale: mai adagiarsi sul successo. Rocky invece diveggia e rammollisce, diventando così facile vittima del potente e pittoresco nuovo avversario, tale Clubber Lang, impersonato dal variopinto Mr. T., l'ex guardia del corpo di Cassius Clay poi divenuto, per così dire, attore, grazie a questo film e alla sterminata e demente serie di «A-Team». Battuto sul ring, Rocky resta anche sconvolto dalla morte del vecchio manager e non sa che santo votarsi. Poi ritrova il Rambo che cova in sé, riparte all'attacco e nel finalone rumoroso [illegible] Clubber a polpette. Il film incassò miliardi.

Rocky III: una scena

Quante rubriche tutte sul Due

RAIDUE 17,25

Nuovo programma, intitolato «Tutto sul Due» e parcheggiato su Raidue [illegible] pomeriggio di seguito alle svenevolezze della Mito (che tre giorni fa, appena tornata, stava per svenire un'altra volta, come ha fedelmente registrato «Blob») e quell'incredibile pacioso che è il gioco «Non entrate in quella [illegible] sa», allietato comunque da [illegible] presenza della stupenda Marina Viro.

«Tutto sul Due» più che un programma è una fascia oraria dedicata alle rubriche, diverse giorno per giorno, con cadenza fissa. Il lunedì ci sarà «Il paese delle meraviglie», inchiesta sulla [illegible] municazione, [illegible] l'espartissimo Carl [illegible] Sartori, Achille Bonito Oliva e Mario Maranco conduttori. Martedì, Cristina [illegible] Melle, [illegible] medico di Montecitorio (quella della polemica sulla divulgazione delle malattie degli onorevoli), conduce «Il medico in diretta». Mercoledì, Piero Vigorelli, giornalista, propone l'attualità di «Uragano», mentre il giovedì [illegible] parla di economia con «Il gatto e la volpe» di Giuseppe Jacobini.

Mario Maranco

Ci parlerà di sport

RAIUNO 15,30

Un altro battesimo è quello di «Video sport», programma evidentemente sportivo, che porta la firma di Aldo Biscardi affiancato dal Tg3 e dal cosiddetto pool sportivo, e che come piatto forte d'esordio propone il grande sci, il calcio, il rugby, l'hockey e la pallama-[illegible].

Il nuovo programma è stato burocraticamente, cioè a tavolino, destinato ad assumere nel tempo tutte le cronache sportive del Tg3 che, visti i più che meritati successi che sta raccogliendo in questi mesi, è in grande espansione in tutti i settori. Per il momento comunque vedremo [illegible] nuovo «Video sport» andare in onda prevalentemente nel primo pomeriggio, facendo da raccordo ai diversi avvenimenti sportivi seguiti, di volta in volta, in diretta o [illegible] differita a seconda delle circostanze. I conduttori in studio sono Stefania e Carlo Paris, cui è affidato il compito [illegible] presentare gli avvenimenti e [illegible] intrattenere gli ospiti che commenteranno i fatti della settimana.

Aldo Biscardi: l'idea è sua

Giustizia a tarda [illegible]

RAIUNO 22,25

Parte «Dentro la giustizia», rubrica sul rapporto tra cittadini e legge, che, almeno negli intenti, dovrebbe tentare di avvicinarci [illegible] un [illegible] della nostra vita pubblica molto spesso incomprensibile e oscuro. Nel [illegible] [illegible] dieci puntate previste vengono analizzati i principali argomenti relativi al mondo della giustizia come [illegible] nuovo processo penale, le lungaggini del processo civile, il diritto civile, [illegible] tutela dei consumatori, la legislazione sull'equo [illegible]no, le leggi sugli stupefacenti. Artefice della trasmissione è Giuseppe Consolo, membro della Cassazione che ha dichiarato di intendere [illegible] «condurre un'analisi della giustizia in Italia coadiuvato da politici, magistrati e avvocati». Ospiti della prima puntata sono: Giulio Andreotti, gli avvocati Gian Domenico Pisapia e Manfredo Rossi [illegible] il magistrato Giancarlo Caselli, membro del Csm. [illegible] sensazione è che più che di una dura inchiesta sui mali della malatissima giustizia, la trasmissione sia orientata verso uno sguardo un po' accademico [illegible] un po' consolatorio sul funzionamento dei tribunali.

Si parla [illegible] tribunali

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente: Giovanni Agnelli
Vicepresidenti: Vittorio Colaiori di Chiusano; Umberto Cuttica
Amministratore delegato e Direttore Generale: Paolo Paloschi
Amministratori: Enrico Aidan; Luca Cordero di Montezemolo; Giovanni Giovannini; Francesco Paolo Mattioli ...

STAMPASERA

Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa spa, via Marenco 32, 10126 Torino
Stampa in FacSimile: Editrice La Stampa spa, via Giordano Bruno 84, Torino
Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1989
© 1990 Editrice LA STAMPA spa
Certificato ADS (Accertamento diffusione stampa) n. 1628 del 14/12/1989

NUMERO 13 LUNEDÌ [illegible] GENNAIO 1990

Prosa: guerra di dame con Moriconi e Piccolo

TORINO ■ Comincia stasera una grande settimana della prosa, con sette prime concentrate in cinque giorni e in particolare cinque prime in una sola serata.

Gli appuntamenti ■ ovviamente troppo numerosi e finiscono con l'incavallarsi. In questi casi le riflessioni sono due: il fatto indica un ampliamento del gusto e della platea oppure segnala una mancanza di coordinamento tra i responsabili cittadini della programmazione?

Il Teatro Stabile ad esempio pratica la concorrenza e la concomitanza contro ■ stesso. Incredibilmente due tra i massimi nomi della scena italiana vengo■ presentati al pubblico nella medesima serata di domani.

Verrà dire che la classica definizione di battaglia di dame, o di regine, sarà aggiornata con un piccolo aggettivo: battaglia di dame ■ ma rose. Naturalmente nulla trapelerà al di ■ della linea del palcoscenico perché si è professionisti anche per questo. Agli spettatori e agli abbonati dunque l'antipatico compito di dare la precedenza all'una all'Alfieri oppure all'altra al Carignano. Del resto martedì so■ cinque le prime in concomitanza.

All'Alfieri *Madame Sans-Gêne* di Victorien Sardou, trascrizione e adattamento di Lorenzo Salveti con Valeria Moriconi ■ Dario Cantarelli, Donatello Falchi, Patrizio Rispo, Marco Matelli. Regia di Lorenzo Salveti, scene di Sergio Tramonti, musiche di Paolo Terni, costumi di Pia Ramo, movimenti mimici di Angelo Corti.

La storia della lavandaia che attraverso i vezzi e le proposte passa indenne e ■i s'avvantaggia nel delicato periodo tra la Rivoluzione e l'Impero, presenta i pregi e i difetti del teatro commerciale che ha sfondato. In Italia manca per una netta chiusura da un quarto di secolo, cioè da un'edizione con Elsa Merlini. Il personaggio della costumata Marescialla Lefebvre ha goduto in Italia d'un sorta d'impossessamento personale da parte di Virginia Reiter che per due generazioni la rese intoccabile nella pratica ■ qualsiasi altra attrice.

Da notare che la storia ha interessato il cinema, con una Marescialla affidata a Sophia Loren e che Sardou, quando viene riproposto come nel recente caso di *Divorziamo !!!* con Alberto Lionello, non lascia indifferenti.

Una dei migliori Pirandello tocca invece a Ottavio Piccolo che darà al Carignano con Tino Schirinzi *Il berretto a sonagli*. Fanno parte della compagnia diretta da Massimo Castri: Laura Ambesi, Alessandro Haldinotti, Alarico Salaroli, Antonietta Carbonotti, Carla Manzon e Cristina Liberati.

No *Il berretto a sonagli* di Luigi Pirandello compare ■ elemento che già in *Pensoci, Giacomino* costituiva uno dei motori dell'azione. Cioè l'ossessionante presenza di un'opinione pubblica che determina e motiva certi comportamenti di per sé non prevedibili. Nella nostra società dello spettacolo, dove poco di noi rimane chiuso al nostro interno, lo polemica d'un artista ■quisisce un'eco profonda.

Sempre martedì all'Adua la prima di *Porcile*, un dramma dimenticato ■ Pier Paolo Pasolini che si ricorda in particolare pur ■ versione cinematografica diretta dal suo stesso autore. Julian, chiuso in un mutismo ideologico, si oppone al padre magnate dell'industria. Portato a frequentare morbosamente i maiali, no finisce sbranato nella fattoria di famiglia.

La regia è di Roberto Guicciardini, gli attori Nuccio Siano, Sergio Reggi, Ursula Von Banchler, Celestino Danosi. Raffigurano fatti ambientati attorno al '67, un anno prima della contestazione.

Al Garybaldi di Settimo per la stagione dell'avanguardia propiziata dal Consorzio Teatro Settimo-Cabaret Voltaire, l'attesa prima ■ *Descrizione di una battaglia*, adattamento di Giorgio Barberio Corsetti dai racconti *La tana, Descrizione di una battaglia, La condanna* di Franz Kafka, con lo stesso Barberio in scena affiancato da Alessandro Lanza e Federica Santoro, musiche originali eseguite dal vivo da Daniel Bacalov.

Lo spettacolo ■ annunciato come una composizione musicale per tre strumenti, tre attori, ■ temi ricorrenti e contrapposti, adattamenti differenti all'interno della struttura. Al di là delle note ■ regia, gli spettacoli di Barberio Corsetti s'impongono per il ritmo e la luminosità.

Da non trascurare la quinta prima di martedì, ■ *integrale ovvero Come sei morbido Cinetta* di e con Carlina Torta e Marco Zannoni per una sola serata all'Hiroshima Mon Amour.

Passiamo a mercoledì, quando il Gruppo della Rocca inaugura con il titolo di *La scoperta della libertà* una manifestazione detta della filosofia a teatro. Attraver■ una prima serie di recite al Centro Culturel e una seconda all'Adua, Giorgio Lanza e Mario Marioni mettono in scena con la regia di Andrea Dosio *Federica e Voltaire ovvero Una disputa tra i due*.

Una giornata di pausa per consentire agli appassionati di mettersi in pari con il calendario ed eccoci allo Juvarra nuovamente con Carlina Torta e Marco Zannoni ■ Panna Acida nell'immediata ripresa di *Riso integrale*, definito *«un gioco intrigante, intessuto di comicità e complicità»*.

Per ultimo ma assolutamente per primo nella programmazione di Torino e cintura, un accenno a *Il malato immaginario* di stasera in recita unica al Don ■ di Rivoli. Luigi De Filippo riprende il capolavoro che fu interrotto alla quarta replica per la morte di Molière. Accanto al mattatore Gino Perna, Eleonora Pariente, Rossella Serrato, Antonio Izzo, Emanuele Valentini.

p. per.

Ottavia Piccolo al Carignano nel «Berretto a sonagli»

Valeria Moriconi è Madame Sans Gêne. A fianco un momento di «Descrizione ■ una battaglia»

STASERA AL CINEMA

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

Lunedì lire 4000/5000
Da martedì a domenica lire 7000/8000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Aiace ecc.)

PRIME VISIONI

ADUA ■
corso G. Cesare 57 ☎ 858.521

La ragazza della Terra sono fecili, di J. ■ Con G. Dave, J. Goldblum Col. non vist. — Se tre inuit allevi approdano nella consumistica California d'oggi, basta una cucinata del coiffeur per renderli desiderabili al punto che il migliore portierà con sé l'irresistibile adanzata di uno yuppie **Comico**

Ore 15,10; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30 ★★/●●●●

ADUA 400
corso G. Cesare 57 ☎ 858.521

Ho vinto la lotteria di Capodanno, di Neri Parenti, con Paolo Villaggio, ■ ■ Colori — Un giornalista fallito deve compiere mille acrobazie per recu■ il biglietto che gli darebbe i cinque miliardi della ■ nazionale ma beneficeranno i soliti ignoti) **Comico**

Ore 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 ★★/●●●●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007

Ultimo di guerra, di Brian De Palma, con M. J. Fox, S. Penn — Una pattuglia di militari nel Vietnam sfoga e uccide una ragazza. Un soldato si oppone a tu■ uno scandalo destinato a rimanere **Guerra**

Orario: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 ★★,5●●●

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007

Notturno indiano, di Alan ■ Con J. H. Angelado, B. Celario — Partito alla ricerca d'un amico disperso nell'India, uno studioso trova ■ ■ e nella parte nascosta dell'anima gli elementi ■ ricerca **Drammatico**

Ore 16, 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●●

ARLECCHINO
corso Sommeiller 27 ☎ 557.190

The Abyss, con Ed Harris, Mary ■ Mastrantonio, Michael Biehn — Una squadra di sommozzatori indaga sulla forza misteriosa e aliena ■ intacca la piattaforma ■ in tempo di ■ **Fantascienza**

Ore 17; 19,40; 22,30 ★★,●●●●

CAPITOL
via Sim Debrazzo 74 ☎ 540.505

Oliver & company, cartone animato di Walt Disney, e **Paperino e l'albero di Natale** — Un gattino nella riduzione dall'Oliver Twist di Dickens viene adottato ■ una banda di cagnoni pittoreschi come i sette nani disneyani **Disegni ■**

■e 15,20; 17,05; 18,50; 20,40; 22,35 ★★/●●●●●

CENTRALE
via C. Alberto 37 ☎ 540.116

L'amico ritrovato, di Jerry Schatzberg, con Jason Robards, Christian Asholl, Samuel West. Non vietato, dolby stereo — Un intellettuale che lasciò da ragazzo la Germania all'avvento del nazismo ritrova con sollievo la speranza del coraggio d'un suo amico del quale dubitava **Drammatico**

Ore 15,50; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN ■
via Garibaldi 32/E ☎ 545.244

Oliver & company, cartone animato di Walt Disney, e **Paperino e l'a■■o di Natale** — Un gattino nella riduzione dall'Oliver Twist di Dickens viene adottato da una banda di cagnoni pittoreschi come i sette nani disneyani **Disegni animati**

Ore 14,45; 16,20; 17,55; 19,30; 21,05; 22,40 ★★/●●●●●

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/B ☎ 545.345

L'ultimo fuggente, di Peter Weir, con Robin Williams — Un professore progressista nell'America Anni Cinquanta insinua nei giovani una sana e progressista passione per la poesia, che non li abbandonerà nei momenti difficili **Drammatico**

Ore 15; 17,30; 20; 22,30 ★★★/●●●●●

CRISTALLO
via Belle 5 ☎ 650.71.20

Ho vinto la lotteria di Capodanno, di Neri Parenti, con Paolo Villaggio. Colori, non vietato — Un giornalista fallito deve compiere mille acrobazie per recuperare il biglietto che gli darebbe i cinque miliardi della lotteria nazionale (ma beneficeranno i soliti ignoti) **Comico**

Ore 15,20; 17,10; 18,50; 20,45; 22,40 ★★/●●●●●

DORIA
via Cavour 9 ☎ 542.422

Alla ricerca della valle incantata, di Don Bluth, produzione ■. Spielberg, stirato a **Il cucciolo di casa** — Nella preistoria calma di terremoti e agguati un pacifico cucciolo di dinosauro guida la corsa a una valle verde e fresca pensata come un paradiso **Disegni ■**

Ore 15,20; 17,05; 18,50; 20,40; 22,25 ★★★/●●●●

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino ☎ 447.0241

Orchidea selvaggia, di Zalman King, con Mickey Rourke, Jacqueline Bisset, Carré Otis. ■■■■. Vietato 18 — Una segretaria inacidita dalla verginità scopre d'un ricco no■ molla in luce la natura di complessato e lo richiama alla realtà con una franca sessualità **Sexy**

Ore 15: ■ ★/●●●●●

ELISEO BLU
piazza Sabotino ☎ 447.5241

Sono affari di famiglia, di Sidney Lumet, con Sean Connery, Dustin Hoffman, Matthew Broderick. Non vietato — Nonno, padre e figlio — derubati di lingotti in servizio permanente effettivo — si rivolgono nel colpo da un milione di dollari. Il ■ si sacrifica volentieri **Commedia drammatica**

Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★/●●●●

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino ☎ 447.5241

Ho vinto la lotteria di Capodanno, di Neri Parenti, con Paolo Villaggio. ■■■ ri, non vietato — Un giornalista fallito deve compiere mille acrobazie per recuperare il biglietto che gli darebbe i cinque miliardi della lotteria nazionale (ma beneficeranno i soliti ■■■ **Comico**

Ore 15; 16,40; 18,40; ■■; 22,40 ★★/●●●●

EMPIRE
Piazza Vittorio Veneto 8 ☎ 871.642

Scene di lotta di classe a Beverly Hills di Paul Bartel (Venezia '89), con Jacqueline Bisset, Ray Sharkey. Colori, vietato ■ — Due suttai in una villa-bene californiana popolata da ■■■■ da «Dynasty» scommettono di conquistare le rispettive padrone sovrapassando le differenze sociali **Commedia**

Ore 15 10; 17; 19,50; 20,40; 22,30 ★★★/●●●

FARO
via Po 30 ☎ 653.214

Indiana Jones, l'ultima crociata, di Steven Spielberg, con Harrison Ford, Sean Connery. Non vist. — Indiana Jones ritrova suo padre, un ■■■■ nario archeologo, ■■■ si battono perché il Sacro Graal dall'■■■■ non arricchisca i nazisti **Avventuroso**

Ap. 20. Film: 20,05; 22,20 ★★★/●●●●●

FIAMMA
corso Trapani 87 ☎ 215.2957

Ritorno al futuro parte II, di Robert Zemeckis, con Michael J. Fox, Christopher Lloyd, Lea Tomson, T. E. Wilson — Stavolta il giovane Marty deve difendere i propri figli da una cattiva fine proiettandosi nel 2015 per aggiustare i fatti di cronaca d'allora con la scontrosità tipica e bonaria del nº1 **Fantastico**

Ore 15, 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●●●●

IDEAL
corso Giovanni 4 ☎ 521.43.16

Sorvegliato speciale, di John Flynn, con Sylvester Stallone, John Amos, Dee■anne Fluegel. Colori. Non vietato - Catturato da un manipolo di ribelli un manager direttore di personale che non ■ perdona una vacciva e motivato ■■■■ grandi beceri deve usare le maniere forti **Avventuroso**

Ore 16; 18 10; 20,20; 22,30 ★/●●●●●

KING KONG CINESTUDIO
via Po 31 ☎ 839.75.02

Le ragazze della Terra sono facili, di J. Temple. Con G. Davis, J. Goldblum. Col. non vist. — Se tre inuit allevi approdano nella consumistica California d'oggi, basta una puntata del coiffeur per renderli desiderabili al punto che il migliore portierà con sé l'irresistibile adanzata di uno yuppie **Comico**

Ore 15; 16,45; 18,35; 20,30; 22,30 ★★/●●●●

LILLIPUT
via XI Settembre 15 bis ☎ 832.100

E' stata via, di Peter Hall, con Peggy Ashcroft, Geraldine James, James Fox — Una donna internata per mezzo secolo s'accorge che una signora uscita con il ragno di rubino anch'ella, e combina un'incredibile fuga a due alla vigilia del parto **Commedia**

Ore 15,45; 18; 20,15; 22,30 ★★★/●●●●

LUX
Galleria S. Federico ☎ 541.283

Willy Signori e vengo da lontano, di e con Francesco Nuti — Un cronista che ha ucciso senza colpa un autista ubriaco sente l'obbligo di ■■■■■ il figlio che la sua donna aborrisce in orgogliosa solitudine ■■■■

Orario 15,35; 18,05; 20,15; 22,35 ★★/●●●●●

NAZIONALE 1
via Pomba 7 ☎ 812.4173

Orchidea selvaggia, di Zalman King, con Mickey Rourke, Jacqueline Bisset, Carré Otis. ■■■■. Vietato 18 — Una segretaria inacidita dalla verginità scopre d'un ricco no■ molla in luce la natura di complessato e lo richiama alla realtà con una franca sessualità **Sexy**

Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ■■■■

NAZIONALE 2
via Pomba 7 ■■■■

Le ragazze della Terra sono facili, ■■. Temple. Con G. Davis, J. Goldblum. Col. non vist. — Se tre inuit allevi approdano nella consumistica California d'oggi, basta una puntata del coiffeur per renderli desiderabili al punto che il migliore portierà con sé l'irresistibile adanzata di uno yuppie **Comico**

Ore 15; 16,45; 18,35; 20,30; 22,30 ★★/●●●●

OLIMPIA 1
via Arsenale 31 ☎ 533.440

Ghostbusters II, di Ivan Reitman, con Dan Aykroyd, ■■ Murray, Sigourney Weaver, Rick Moranis, Harold Ramis — Tornano gli acchiappafantasmi per impedire che un vampiro sacerdotesco s'incarni nella New York di oggi attraverso il figlioletto della bella collega Sigourney Weaver **Fantastico**

Ap. 15,30 Film: ■■■. ■■■■ ★★/●●●●●

OLIMPIA 2
via Arsenale 31 ☎ 533.445

Black Rain (Pioggia sporca), di R. Scott, con M. Douglas, A. ■■■■, K. Takakura, K. Capshaw. Vist. 14 — Un poliziotto americano perde di vista il delinquente pregiudicato che stava traducendo a Osaka. Con l'aiuto d'un agente locale, farà giustizia e vendetta ■■■■ ■/Murata» **Poliziesco**

Ore ■■■ 17,50; 20,10; 22,30 ■■■■

REPUBBLICA
via XX Settembre 15 ☎ 531.400

Ritorno al futuro parte II, di Robert Zemeckis, con Michael J. Fox, ■■■■ pher Lloyd, Lea Tomson, T. E. Wilson — Stavolta il giovane Marty ■■■ difende■ propri figli da una cattiva fine proiettandosi nel 2015 per aggiustare i fatti di cronaca d'■■■ con la scontrosità tipica e bonaria del nº1 **Fantastico**

Ore 15,30; 17,50; ■■■■ ★★/●●●■■

ROMANO
Galleria Subalpina ☎ 510.145

Harry, ti presento Sally..., di Bob Reiner, con Bill Crystal, Meg Ryan, Carrie Fischer. Colori. Non vietato — Incidenti e contrattempi nella difficile arte di accoppiarsi. Amicizia tra ■■■■ e donne senza lasciarsi coinvolgere dall'amore **Commedia**

Ap. 18,15. Film: 18,20; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●●

STUDIO RITZ
via Acqui 2 ☎ 839.521

■■■ luggage, di Peter Weir, con Robin Williams. Non vietato (Venezia ■■■ — Un professore progressista ■■■■ Anni Cinquanta insinua ■■ giovani una sana e progressista passione per la poesia, che non li abbandonerà nei momenti difficili **Drammatico**

Ore 16; 17,30; 20; 22,30 ★★★/●●●●●

TORINO
via Sacchi 8 ☎ 839.353

Non guardarmi non ti sento, di Arthur Hiller, con Richard Pryor, Gene Wilder — Un sordo e un cieco, testimoni d'un ■■■ della mafia, uniscono la loro forza ■■■■ la polizia per dare scacco matto alla delinquenza **Comico**

■■ 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●●●

VITTORIA
via Roma 328 ☎ 511.790

Il bambino e il poliziotto, di e con Carlo Verdone — Un commissario di polizia si lega al figlio d'una detenuta che l'aiuterà ■■ dà in ■■■■ (e si lega anche alla mamma che dovrà pure uscire) **Commedia**

Ore 15,55; 18; 20,15; 22,30 ★★/●●●●

ZETA D'ESSAI
via Cibrario 86 ☎ 749.2907

Palombella rossa, di e con Nanni ■■■■ (Venezia '89). Colori. Non vietato — Un dirigente comunista che ha perso la memoria riacquista lentamente co■■■■■ so durante un'interminabile, ■■■ e allegorico partita a pallanuoto dove bisogna tirare un rigore decisivo **Commedia**

Ore 20,45; 22,30 ★★★★/●●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA
C. Salute 77 ☎ 237.197

La più bella del reame, di Cesare Ferrario, con Carol Alt. Colori. Vietato minori 14 anni — Matilde, in cerca d'identità nel momento del successo quale scrittrice mondana, supera il momento facendosi ancora più falsa e bella come il personaggio che le offre una stratificata mascherata **Commedia**

Orario 20,30; 22,30

NUOVO ODEON
via Vercelli 9 ☎ 749.2562

Turner e il cainaro, di Roger Spottiswoode. Con Tom Hanks. Dolby stereo — Sono il titolo volgarone si nasconde una delicata vicenda di famigliarità tra poliziotto e cane che insieme smascheranno i trafugatori clandestini di dollari. **Commedia poliziesca**

Ap. 20; un. 22,20 ★/●●●

SELENE D'ESSAI
corso Belgio 83 ☎ 874.171

Mondocartoon, di Bruno Bozzetto, ■■■ Ring, Maurizio Forestieri e molti altri. Colori. Non vietato — Antologia di 18 cortometraggi d'animazione premiati ai festival. Per l'Italia apertura di Bozzetto, Manuli, Forestieri e Gianni-Luzzati con il famoso «Pulcinella» **Disegno animato**

Ore 20,30; 22,30 ★★★★/●●●

ALTRE VISIONI

AGNELLI
(v. Paolo Sarpi 157, ☎ 612.136)
Oggi chiuso

ARALDO
(v. Chiomonte 3 ☎ 351 764)
Oggi chiuso

FORTINO
(via Cuneo 17, ☎ 436.3322)
Chiuso per riposo

CINE TEATRO FREGOLI
(p.zza S. Giulia 2 bis, ☎ 812.2312)
■■■ ore 6, ■ Ettore Scola. ■■■ M. Troisi, ■. Mastroianni. Ore 20,30; 22,30

MASSIMO 1
(v. Montebello 8, ☎ 871. 048)
Riposo

MASSIMO 2
(v. Montebello 8, ☎ 871 048)
Riposo

MASSIMO 3
(v. Montebello 8, ■■ 048)
Riposo

CUORE
(via Nizza 56, ☎ 687.668)
Oggi riposo. Domani: **Mr.Mississippi burning**

FALCHERA
(via Tanaro 30, ☎ 262.16 65)
Oggi chiuso

LANTERI
(c. G. Cesare 80, ☎ 284 134)
Oggi chiuso

MASSALIA
(p.za Massaua 9, ☎ 795.803)
Vedi Teatri

VALDOCCO
(■■ Salerno 12, ☎ 521.12.87)
Oggi chiuso

STUDIO MIRAFIORI
(c. Cosenza 60, ☎ 358 536)
Oggi chiuso

S. RITA
(v. Verrazza 25 ■■■■)
Oggi chiuso

LUCI ROSSE

ALEXANDRA
(via Sacchi 18, ☎ 511 282)
Cattive in amore, Amber Lynn, Usa 1989. Ore 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35

ARCO PUSSICAT
(c. P. Odone 31, ☎ 484.621)
Una ■sfrenata donna in calore, con Lady Godiva, Tracy Adams, Manya - **Anal Wild Desires** Ap 15; ultimo 22,30

CINECLUB
(v. Fr■■■ 15)
Anal party. Dalle 14,30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci

HOLLYWOOD
(c. Regina Margherita 108, ☎ 521.2365)
Piaceri bestiali di una donna di classe - Anal sexual lesson. Non stop dalle ore 10; ultimo spettacolo ore 24

MAFFEI
(via P. Tommaso 5, ☎ 655.374)
Femmine morbose per animali. Ap. 14,30. ■■■■■■

MAJOR
(largo Dodo Cesare 102, ☎ 237.874)
Orge della 7ª ■■■■ Georgina Spelving, John Leslie. Colori. Apertura 15. Ultimo 22,30

METROPOL
(via Principe Tommaso 5, ☎ 650 54.70)
Secret Taboo of Angela nel film **La cugina del prete**. Apertura 14.30. Ultimo 22,30

MILANO SEX KING
(via Milano 8, ☎ 566.16.25)
Sesso senza ogni limite - Sogni ■traggiosamente erotici ■■ stop dalle 10 all'1 (ultimo ■■■■

PRINCIPE
(v. Pr. d'Acaja 48, ☎ 748.0881)
Lady Betti n. 7 - Giochi bestiali al porno shop. Apertura 15. Ultimo 22,30

REGINA
(c. Reg. Marg. 120 ■■■■)
Supervoglioso di maschi con Cicciolina e Moana Pozzi. Prima visione. Apertura ore ■■. Ultimo 22,30

ROMA ■■■
(v. S. Donato 40, ☎ 487.765)
Veronica anal diva perversa, con Gianda Farrel, Gilda Arango. Colori. Apertura 15. Ultimo 22,30

SPEZIA
(via Nizza 170, ☎ 666.3617)
Rambo 2 scontro ■■■■lo - Anal perfect. Apertura ■■. Ultimo 22,30

FUORI CITTA'

CHIERI
■■■■ Fratelli d'Italia.
SPLENDOR: Ritorno al futuro II.
CHIVASSO
CINECITTA': ■■■■ selvaggia. Vist. ■.
■■■■ Ghostbusters 2.
COLLEGNO
■■■■ Ritorno al futuro 2.
REGINA: Sorvegliato Speciale.
STAZIONE: Ho vinto ■ ■■■■ ■ Capodanno.
■■■■ LUCE: Oliver e Company.
GRUGLIASCO
ROMA: The Abyss.
RIVOLI
ABCINEMA: Che ho fatto io per meritare questo.
POLITEAMA: Cineclub.
BOARO: Ritorno al futuro 2.
MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: Ho vinto la Lotteria di Capodanno.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Stallone sorvegliato speciale.
■■■■ Kickboxer - Il nuovo guerriero.
RITZ: Ritorno al futuro 2.
RIVOLI
GIOIELLO: Ghostbusters 2.

DU PARC
Ore 16,30 **PUMA**
Ore 21 ***Gala della Mondanità***
Turi Collino e la sua grande Orchestra in Concerto da Ballo

Al cinema con i bambini Una serata in allegria

Parte oggi il gioco di «Stampasera»

Con «La copia vincente» 2 milioni al giorno di premi in buoni acquisto

Con «La copia vincente», il nuovo concorso di Stampa Sera, da oggi la fortuna viaggia in prima pagina. E' [illegible] in quel numero stampato qui a lato, regala ogni giorno due milioni in buoni acquisto di Borbonese e Mazzini Griffe. Per partecipare è sufficiente acquistare il giornale e avere un pizzico di pazienza. Dopo due giorni dall'uscita in edicola saranno pubblicati 10 numeri estratti a sorte: se tra questi ci sarà anche quello della vostra copia avrete vinto. A quel punto non dovrete fare altro che telefonare immediatamente — e comunque non oltre le [illegible] 20 — al *numero verde* 167.802.005.

Stampa Sera da oggi pomeriggio vi dà i numeri, da mercoledì comincerà a regalarvi milioni: la fortuna vi aspetta ogni giorno dal vostro giornalaio. E per non farvi trovare lunga l'attesa, quotidianamente vi offre le notizie dell'ultima ora, [illegible] panorama completo degli appuntamenti serali di Torino, approfondimenti, inchieste d'attualità, l'andamento della Borsa e tante rubriche settimanali: consumatori e assicurazioni, grafologia, scacchi, salute e pensioni, il tempo del week-end, il lotto, le religioni, francobolli e monete, l'oroscopo della settimana... Conservate quindi la vostra copia di Stampa Sera, dopo quarantotto ore potrebbe [illegible] valere milioni!

La prima fase del gioco terminerà il 23 febbraio. Non c'è tempo da perdere. Ci sarà comunque anche un'estrazione finale per vincere i milioni che non saranno [illegible] stati assegnati precedentemente: per partecipare al [illegible]gio sarà però indispensabile inviare, debitamente compilato, il coupon pubblicato dal 26 febbraio al 10 marzo.

Infine, [illegible] piccola avvertenza per i vincitori della prima fase: telefonando per comunicare il proprio numero, sarà necessario dire anche le due lettere che lo seguono. Queste ultime infatti non [illegible] pubblicate nell'elenco dei dieci estratti: è [illegible] modo per evitare errori o inconvenienti e per garantire la massima sicurezza.

«La copia vincente» vi aspetta quindi da oggi pomeriggio. E' [illegible] concorso semplice, che non chiede nessuna [illegible] a domande complicate. In Italia veramente è [illegible] che un giornale venga numerato copia per copia. E' uno sforzo tecnico non indifferente, ma Stampa Sera ha deciso [illegible] dare i numeri. Soprattutto [illegible] mettervi nella possibilità di vincere ogni giorno due milioni in attesa del premio finale.

PRIMA

I NUMERI POI I MILIONI

Conservate questa copia di Stampasera! Con il nuovo concorso «La Copia Vincente» potete vincere buoni acquisto per [illegible] ammontare complessivo di [illegible] milioni. Sarà sufficiente che il numero stampato qui a destra sia tra i dieci che verranno pubblicati tra due giorni. Attenzione però, la fortuna vi darà numeri e milioni soltanto sino al 23 febbraio.

AUT. MIN. N° 4/80182

STAMPASERA

N. 13. LUN[illegible]

BORSA

INDICE MIB ore 13,30 sul 73%

Ribasso -0,7

ore 10,45	-0,9
ore 11,30	-0,7
ore 12,00	-0,8
ore 12,30	-0,8
ore 13,00	-0,7
FIXING	1255,50
(PRECEDENTE	1254,50)

A PAGINA 6

Bologna: un commando di sei banditi alle poste (600 milioni)

Rapina con dinamite, 40 feriti

Bologna. L'ufficio postale devastato dalla potente esplosione. [illegible] [illegible] cassaforte i banditi non avevano trovato di meglio che farlo con la dinamite

Una quarantina le persone ferite, trasportate in [illegible] ospedali. Nella foto, un [illegible]rito al pronto soccorso [illegible] Sant'Orsola

BOLOGNA ● Sanguinosa e tragica rapina stamattina poco prima delle 9 in [illegible] ufficio postale, gremito di anziani che andavano [illegible] riscuotere la pensione (venti impiegati e una settantina di clienti), alla periferia di Bologna. Sei rapinatori (ma la cifra non è sicura: c'è chi parla di cinque o quattro) armati di fucili a canne [illegible] hanno fatto esplodere due cariche di dinamite [illegible] la cassaforte nell'ufficio di via Emilia Levante: [illegible] quarantina i feriti. Per uno di loro la prognosi è riservata. Il bottino si aggira attorno ai 600 milioni.

Quale sia stata la dinamica dell'episodio lo si è chiarito solo a tarda mattinata. In [illegible] primo momento si [illegible] pensato a un attentato, di quelli che hanno segnato [illegible] storia della città negli Anni Settanta e Ottanta. Poi si era ipotizzato che un pacco-bomba destinato a qualche esponente della malavita fosse esplo[illegible] nel deposito. Alla fine, dai racconti frammentari dei feriti, si è accertata [illegible] verità.

La «ricostruzione attendibile» della rapina l'ha fatta il questore di Bologna, Luciano Cannarozz[illegible] Alle 9 circa è entrato nell'ufficio postale un malvivente, ar[illegible] con un fucile e a volto coperto, che ha gridato ai presenti: «Questa è una rapina. Tutti a terra» e ha poi sparato due colpi contro il soffitto. Quasi contemporaneamente [illegible] [illegible] nel locale [illegible] due complici.

Secondo la testimonianza di Mauro Bianchini, 27 anni, dipendente della succursale Fiat che si trova proprio di fronte ai locali delle poste, erano alti circa un metro [illegible] 80. Hanno piazzato la carica esplosiva davanti alla parete della [illegible] blindata dov' erano custoditi i sacchi contenenti il denaro per il pagamento delle pensioni.

La carica, probabilmente sovraddimensionata, [illegible] esplosa prima del previsto. La deflagrazione ha scardinato oltre alla porta una parte del bancone [illegible] ricevimento della clientela, [illegible] l'onda d'urto ha addirittura investito l'edicola che si [illegible] sotto [illegible] portico di fronte all'ufficio postale.

I malviventi hanno cercato di prelevare i sacchi, riuscendovi (a quanto si sa) solo in parte: almeno mezzo miliardo sarebbe rimasto fra i calcinacci. Poi sono fuggiti a bordo di due auto, una «Passat» e una «Saab». Alla guida si trovavano altri due complici; le auto [illegible] state ritrovate più tardi dagli investigatori. Un sesto bandito sarebbe fuggito su un autobus. E' probabile che uno di loro sia rimasto ferito.

I rapinatori avrebbero sparato anche [illegible] altezza d'uomo, per [illegible] aprirsi la fuga. Alcuni fori di proiettili [illegible] stati individuati dalla polizia scientifica sulle vetrate della succursale Fiat e di un bar all'angolo tra via Emilia Levante e una strada laterale.

Drammatiche le testimonianze. «Ho sentito uno sparo e poi gridare: a terra; fuori tutti — ha detto Teresa Pilati che era andata alla Posta per pagare l'affitto —. Dentro l'ufficio c'erano molte persone, quasi tutti anziani perché questi sono i giorni di pagamento delle pensioni. In molti siamo riusciti ad uscire, ma non tutti ce l' hanno fatta. Quando [illegible] uscita ho sentito altri spari, tipo mitraglietta e poi lo scoppio dell'esplosione. Ho visto uno dei banditi, [illegible] alto e atletico». Domenico Marzocchi, 78 anni, non è riuscito ad uscire: «Mi sono buttato a terra e appena ho potuto sono scappato via». Anche Angelo Marchesi, 50 anni, ricoverato [illegible] Sant'Orsola, si è buttato a terra dopo aver sentito i primi spari: «Ho cercato [illegible] proteggere una signora anziana e di stare fermo contro [illegible] pavimento. Dopo qualche secondo ho sentito i banditi urlare di stare a terra. Poi mi è sembrato l'inferno». Un dipendente dell'ufficio, Menotti, rimasto ferito al naso, [illegible] andato al bar. «Ho sentito sparare e poi il boato dell'esplosione».

I feriti sono stati ricoverati soprattutto all'ospedale Sant'Orso[illegible] ma anche al Maggiore e uno al Bellaria. Alcuni, meno gravi, sono già stati dimessi. Per uno, Enrico Cavina, la prognosi è ancora riservata per le ferite riportate all'addome. Ad un altro, Giancarlo Amorati, è stato amputato un piede. I medici del sindacato autono[illegible] Cosmed hanno frattanto revocato lo sciopero negli ospedali bolognesi per assicurare la completa assistenza ai feriti.

r. s. s.

NU[illegible] SEG[illegible]

Rauti vince sul filo della baionetta

L'uomo che fondò Ordine nuovo batte Fini (744 voti contro 696)

RIMINI ● Dalle quattro di stamattina Pino Rauti è il nuovo segretario del msi. Al termine di tre giorni di con[illegible] spesso degenerato in risse e tafferugli [illegible] fondatore di «Ordine nuovo», per una manciata di voti (744 contro 697), ha sconfitto il rivale [illegible] segretario uscente, Gianfranco Fini. Pino Rauti, 64 anni, calabrese di nascita, negli Anni 70 [illegible] incriminato per la strage di piazza Fontana e dopo tre mesi di [illegible] fu scagionato [illegible] ogni accusa.

Nella storia del msi Rauti ha sempre occupato una posizione [illegible] rilievo. Famosa è stata [illegible] sua contrapposizione [illegible] Giorgio Almirante, che lo chiamava «il castrista», con il quale, comunque, gestì unitariamente [illegible] partito in diversi periodi.

L'ideologo di «Ordine nuovo» è deputato tra i più votati del msi: è entrato a Montecitorio raccogliendo più di centomila voti di preferenza nella circoscrizio[illegible] di Roma.

SERVIZIO A PAGINA 2

Rimini. Sono le 4 di stanotte. Pino Rauti viene eletto segretario: i sostenitori esultano [illegible] [illegible] ad abbracciarlo

TORINO [illegible]

Che bel disastro! E tutti a guardare

Il sindaco Magnani Noya ha detto — anche [illegible] tv — che si prenderanno provvedimenti concreti per limitare il traffico in città, solo [illegible] [illegible] situazione atmosferica diventerà veramente pericolosa. Nessun cenno alla possibilità [illegible] *prevenire* in qualche modo l'avvento dell'ora X.

Quando pedoni, vigili urbani in servizio, negozianti, e gli stessi conducenti ai veicoli pubblici e privati cominceranno a cadere come mosche, cianotici, squas[illegible] da tossi cavernose, soffocati da anidride solforosa, ossido di carbonio, biossido d'azoto, solo allora il Comune prenderà qualche iniziativa. Beninteso dopo averne discusso in commissione, in giunta e in Consiglio. Per [illegible] valutare se la tutela [illegible] salute dei cittadini sia compatibile con gli equilibri politici. E per evitare che questa scemenza dello smog procuri guasti, in vista alle prossime amministrative.

E' v[illegible] che [illegible] facile indovinare i giusti rimedi ad un proble[illegible] così complesso, però dobbiamo convincerci *tutti* che bisognerà pur cambiare qualcosa nell'organizzazione della vita quotidiana, [illegible] vogliamo arrivare al Duemila fuori del lotto, come si dice.

Il criterio di stare con le mani [illegible] [illegible] aspettando che la situazione peggiori ci sembra discutibile. Anzi irresponsabile. Sarebbe come [illegible] uno avesse in casa una perdita [illegible] gas e stesse ad aspettare il mal di testa, lo svenimento indolore, il sopore del trapasso, o l'esplosione di tutto [illegible] caseggiato prima di chiamare i tecnici e aggiustare il tubo. Solo per non allarmare [illegible] famiglia che sta bene a guardare [illegible] televisione.

Infine viene da ridere per il fatto che il Comune abbia annunciato che comprerà «dieci furgoni nuovi» attrezzati di opacimetro [illegible] [illegible] gari altri arnesi per. Fa ridere, anche se [illegible] traverso, perché uno dei rimedi proposti, seppure lodevole e necessario, provocherà un immediato incremento di dieci unità nel parco circolante. Si dirà dieci auto in più dieci in meno fa lo stesso. Ma è il principio che conta.

Renato Scagliola

Rauti subito pronto alla battaglia «La prima offensiva contro la dc»

RIMINI ● Il congresso del Msi è finito. Sono le quattro di stamattina. Stanchi i delegati tornano verso gli alberghi. Ma per Pino Rauti, il neo-eletto segretario, non è ancora tempo di andare a dormire. Lui non perde tempo per annunciare quale sarà la sua «ricetta» per rilanciare il partito. E così subito dopo la conclusione dei lavori, Rauti si è recato in sala stampa per una breve conferenza stampa con i giornalisti. «Il congresso è stato combattuto e alla fine vinto sul filo del rasoio — ha detto Rauti — devo dire che si è trattato di una vittoria di misura, come però era prevedibile dati i termini politici con cui eravamo arrivati al congresso, in un clima di accesa conflittualità. Va sottolineato il fatto che nonostante questo, il congresso si è svolto sostanzialmente in termini corretti da tutte le parti, anzi è stato animato da una intensa passionalità oltre che da qualche vivacità. La conclusione è stata quella che era prevedibile. Adesso vedremo con l'elezione del comitato centrale se esiste la possibilità di una larga maggioranza per la costituzione degli organi del partito. Il congresso è soltanto uno degli atti e delle componenti attraverso le quali si costruisce la governabilità del partito per una nuova fase del Paese».

A chi gli chiedeva se il partito è governabile pure essendo praticamente spaccato a metà, Rauti ha risposto «di esserne sicuro. E' diviso a metà nella scelta del segretario e quando ci si trova uno di fronte all'altro è inevitabile che ci sia un muro contro muro. Voi avete però visto che, con generosità e lealtà, Fini ha parlato ancora prima di me per porgere il suo saluto all'assemblea, ai congressisti e per augurarmi buon lavoro. Con assoluta sincerità, a mia volta ritengo che si debba trovare la possibilità di una intesa, ma dietro agli uomini ci sono le strutture, cioè il comitato centrale e gli altri organi del partito, che devono essere gestiti ed io proverò comunque a farlo».

Il neosegretario, Pino Rauti, e l'ex, Gianfranco Fini, insieme sul palco del congresso del msi a Rimini

A Rauti è stato anche chiesto quale sarà il «suo» movimento sociale. Rauti ha risposto: «un movimento che sia sempre movimento e sempre più sociale». A Rauti è stato chiesto se ha intenzione di cercare il confronto dell'ex segretario Fini. «E' il desiderio più immediato che io provo — ha risposto — anche perché i risultati dimostrano che Fini ha un larghissimo seguito nel partito». Rauti ha aggiunto di ritenere che «nelle parole nobili pronunciate da Fini dopo la proclamazione dei risultati vi sono premesse positive». A chi gli chiedeva se, a suo giudizio, il cartello che lo sosteneva avesse funzionato, Rauti ha risposto: «Il cartello ha superato brillantemente la prova di un congresso difficile. In comitato centrale il cartello gode di ottima salute. Non è importante che un segretario abbia molti voti all'inizio, l'importante è la governabilità del partito che si ottiene in comitato centrale». A Rauti è stato chiesto anche se toglierà dal simbolo missino la dizione «destra nazionale». «Non ci penso neanche lontanamente. La formulazione resta. Il problema è nella politica e nei contenuti». A questo proposito, è stato chiesto se alle prossime elezioni amministrative perseguirà una politica di alleanza con le altre forze politiche. «La preparazione della campagna — ha risposto il neo segretario — sarà la prima iniziativa dei nuovi organi di partito. Abbiamo lanciato l'ipotesi di proporre liste di tipo nuovo. Vogliamo sperimentare l'utilizzazione dei consensi del movimento sociale e quindi la convergenza con altre forze politiche». Sul rapporto con i cattolici Rauti ha detto di volere «il dialogo con tutto il vasto mondo cattolico e non solo con Cl. Bisogna incalzare i cattolici italiani mettendo a nudo la contraddizione di un Paese governato da 40 anni da un partito cattolico e che pure è diventato il Paese più scristianizzato d'Europa». «Con la mia segreteria — ha concluso Rauti — la dc deve cominciare a preoccuparsi perché noi andremo all'offensiva. E sono certo che manterremo l'elettorato di destra».

Altan su «Cuore» Chi smuove le acque...

ROMA ● Il segretario del pci a Napoli per celebrare il 69° anniversario della fondazione del suo partito: un'occasione per ricordare a coloro che lo appoggiano nella sua «riforma» ed a quanti lo osteggiano che il pci «è una forza che trae vitalità, vigore, determinazione dal suo radicamento sociale e dalla sua capacità di aprirsi con intelligenza al nuovo». «Stiamo scuotendo — ha detto Occhetto ad un certo momento del suo lungo intervento al teatro tenda di Fuorigrotta — una scena politica stagnante».

Questa mattina su «Cuore», inserto satirico dell'Unità, Altan «replica» (a modo suo) al segretario con questa vignetta.

ARRIVANO LE NUOVE VERSIONI

«Aria di famiglia» per l'Alfa 33

Frontale ridisegnato, motori più potenti (compreso un 16 valvole)

DAL NOSTRO INVIATO

GRANADA ■ A sei anni di distanza dalla presentazione, l'Alfa Romeo 33 cambia volto. Non in modo sostanziale, naturalmente, ma quel tanto che basta per avvicinarla alle automobili della marca, in particolare alla «164». La modifica più evidente, in questo senso, è rappresentata dal frontale, dalla nuova mascherina ristilizzata, dai gruppi ottici ad altezza contenuta e dal cofano con un accentuato rilievo centrale. Sul posteriore, la coda fortemente inclinata (e, solo per la versione con motore a 16 valvole, un alettone) sottolinea la vocazione altamente sportiva della «33».

Novità anche da un punto di vista meccanico, soprattutto per quanto riguarda i motori. In primo piano — ed ecco ancora esaltato l'aspetto sportivo dell'Alfa — il boxer di 1.7 litri di cilindrata, sedici valvole per una potenza massima di 137 cavalli ed una velocità di oltre 205 chilometri l'ora, velocità che per effetto della diversa aerodinamica arriva ad oltre 208 chilometri l'ora sulla versione Quadrifoglio Verde.

Di tutto rispetto, comunque, anche il motore di pari cilindrata con le due valvole per cilindro. Viene montato sulla berlina a trazione anteriore (che raggiunge i 190 km/ora) e sulla berlina a trazione integrale inseribile (187 km/ora).

Le altre due motorizzazioni sono eguali a quelle già presenti sulla «33» prima maniera: 1300, con potenza aumentata a 88 cavalli per una velocità massima di 176 chilometri orari, e 1500 (105 cavalli, 188 chilometri l'ora). Entrambi questi motori, come peraltro il precedente da 1,7 litri di cilindrata, adottano punterie idrauliche che non richiedono più interventi di manutenzione e riducono notevolmente la rumorosità, specie a motore freddo.

La nuova Alfa Romeo 33, nella versione Quadrifoglio verde con motore di 1,7 litri e sedici valvole

Conclude il capitolo motori il turbodiesel di 1,8 litri di cilindrata, derivato dal precedente a tre cilindri ma migliorato grazie all'adozione di uno scambiatore di calore aria-aria, di una precamera con iniettore tangenziale (che consente una maggiore omogeneità del getto del polverizzatore) e da uno scambiatore di calore acqua-olio in sostituzione del precedente radiatore aria-olio. Questi interventi significano una potenza di 84 cavalli per una velocità massima di 171 chilometri l'ora.

Per quanto riguarda le versioni con motori 1,7 a otto e sedici valvole sarà disponibile anche sul mercato italiano la cosiddetta serie Europa, cioè automobili equipaggiate con marmitte catalitiche (rivalenti a sonda Lambda per il controllo del gas allo scarico.

Con questa operazione l'Alfa Romeo intende rilanciare concretamente l'immagine della «33», vettura che nei suoi sei anni di vita è stata venduta in Italia in circa 350 mila esemplari (63 mila nell'anno appena concluso). Per il '90 le previsioni di vendita parlano — limitatamente al mercato italiano — di poco meno di 80 mila automobili, più della metà delle quali potrebbero essere «1,3», un 20 per cento «1,5» e Turbo Diesel ed il restante 25 per cento «1,7». I prezzi delle versioni già esistenti, esclusa quindi la 16 valvole, dovrebbero subire un incremento del 3 o del 4 per cento.

Eugenio Ferraris

Comunicato a difesa del marchio

ALCANTARA®

Alcantara S.p.A.
unica produttrice
dei prodotti contraddistinti dal marchio
ALCANTARA
dei quali si riserva la commercializzazione
in via esclusiva,
venuta a conoscenza che sul mercato italiano
vengono offerti in vendita
con questo nome
prodotti non di sua produzione

DIFFIDA CHIUNQUE

dal porre in commercio
e dal contrassegnare con il marchio
ALCANTARA
prodotti che tali non sono.

AVVERTE

nell'interesse congiunto suo e della clientela,
che perseguirà l'uso illecito del marchio
ALCANTARA
a norma di legge.

Alcantara® è solo Alcantara®

HA LA «CINESE»

Papa Wojtyla a letto con la febbre

Stamattina in Vaticano sono state annullate tutte le udienze previste

CITTA' DEL VATICANO ■ Papa Wojtyla sta male e la prefettura della Casa pontificia ha dovuto annullare tutte le udienze in agenda per oggi. Giovanni Paolo II avrebbe dovuto ricevere, tra gli altri, i 50 componenti del circo nazionale cinese, udienza che quindi sarà rimandata. Fra le diverse personalità, il Papa avrebbe dovuto ricevere il capo dei gesuiti, padre Peter Hans Kolvenbach, il segretario di Stato per la sanità e i servizi umani degli Stati Uniti, Louis Sullivan; l'osservatore permanente della Santa Sede presso l'Unesco mons. Lorenzo Frana e, primo nella lista, il prefetto della Congregazione per la evangelizzazione dei popoli, cardinale Josef Tomko.

A dare notizia dell'influenza era stato ieri lo stesso papa Wojtyla durante la visita alla parrocchia romana dei santi Fabiano e Venanzio. «Forse vi sarete sorpresi — aveva detto ieri Giovanni Paolo II — per il fatto che il papa pur essendo a un passo dai bambini, non li abbia abbracciati e baciati. Lo stava per fare, ma poi ha pensato che nel papa c'è un virus e poiché egli ha avuto tanta influenza su di voi, non era il caso di aggiungerne altre».

Giovanni Paolo II

FILATELIA

Un francobollo italiano sul 1° maggio

ROMA ● Le poste italiane emetteranno quest'anno un francobollo per celebrare la festa del Lavoro del primo maggio. Ne dà notizia un comunicato del ministero delle Poste e Telecomunicazioni, nel quale è detto che la decisione è stata presa «a seguito di particolari sollecitazioni». Erano sei anni che non veniva più stampato un francobollo made in Italy sul 1° maggio. L'amministrazione postale italiana aveva già celebrato con un altro francobollo la stessa ricorrenza nel 1983: la vignetta raffigurava il varo di una nave in un cantiere fra una folla di operai festanti.

LS Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Libreria Internazionale del Salone
Da lunedì a sabato: 6-19,30 - Domenica 6-12
Tel. 534.914

Potrebbe battere sul tempo gli scali di Alessandria e Casale

Novi: aeroporto di 3° livello

Una società, promossa dal Comune ha progettato una struttura in grado di servire Basso Piemonte e Liguria Capoluogo indeciso sul trasferimento del campo d'aviazione a San Michele

Una delle manifestazioni di acrobazie aeree effettuate nello scalo di Novi Ligure

NOVI LIGURE ● E' finita la «paura di volare» nell'Alessandrino e Novi si libra nell'aria prima di Alessandria e di Casale.

E' nata infatti la srl «Aeroporto Eugenio Mossi» di cui amministratore delegato è l'industriale tortonese Paolo Mossi (nipote del famoso pilota della prima guerra mondiale che dà il nome all'aerostazione di Novi) mentre la maggioranza azionaria è in mano al Comune novese. Ora si attendono i programmi della nuova «srl», ma è facile prevedere che la attuale struttura aeroportuale è favorita nella corsa provinciale verso un aeroporto di 3° livello. Infatti il «Mossi» è costruito in una zona poco nebbiosa, il terreno di atterraggio è ampio e drenato per l'acque piovane, al centro di importanti nodi stradali e ferroviari tra Piemonte, Liguria e Lombardia. Inoltre già da qualche mese l'ufficio tecnico comunale di Novi ha pronto nel cassetto un progetto ponderato di struttura aeroportuale, con tanto di pista asfaltata, hangar, palazzina comando, depositi carburante, sistemi antincendio, parcheggi esterni. Ora bisogna trovare sponsor e finanziatori, pare arriveranno persino da Genova che considera Novi (è stato ribadito nel recente convegno «I collegamenti tra Genova e il suo retroterra») come una seconda Liguria.

Ad Alessandria si discute, a Casale si langue, a Novi si vola: è questa la situazione... di stallo aeroportuale in provincia. Da dieci anni si parla di trasferire il campo d'aviazione alessandrino (adatto a soli aerei turistici) dal quartiere «Orti», che con le sue case l'ha ormai circondato, a San Michele, sulla statale per Casale, e si è costituita pure la società «Saca» a compartecipazione tra Comune, Provincia, Camera di Commercio, Aeroclub, Unione Industriale ed Elicaffaro. Troppi evidentemente, se la «Saca» non è... decollata, tanto che i soci dell'Aeroclub del capoluogo mesi fa hanno deciso unilateralmente di spostare pista ed aerei a San Michele, usando finanziamenti del Coni e un progetto già approvato da Civilavio.

Della ventilata base a San Michele di 70 ettari per aerotaxi, velivoli privati e trasporto merci (avrebbe dovuto interessare orafi valenzani e industrie alessandrina), non si sa più nulla: forse il progetto comunale dell'inceneritore per rifiuti industriali che dovrebbe sorgere nella stessa zona ha fatto passare in seconda linea quello dell'aeroporto.

E il «Francesco Cappa» di Casale, che risale addirittura al 1930? Potrà assurgere in cielo e diventare aeroporto nazionale o regionale di «terzo livello», cioè con pista di mille metri in cemento o conglomerato adatta ad aeromobili tipo Atr 42?

Sembra proprio di no anche se si fa forte della scuola di pilotaggio, di volo libero e in mongolfiera e di un «brevetto regionale» assegnato anni addietro e che dà a quell'impianto un rango di rilievo nella prevista concentrazione da otto a quattro (Torino, Biella, Cuneo e Casale appunto) degli aeroporti dedicati all'aviazione generale in Piemonte.

Per ora il «Cappa» continuerà a servire i paracadutisti dell'«Accademia paracadutistica» con 20.000 lanci l'anno ospitando pure gare di caduta ritardata.

Ci sarebbe anche Acqui Terme, in questa corsa all'«ognuno per sé, il cielo per tutti»: una aviosuperficie in periferia, verso Alessandria, voluta dall'Associazione Arma Aeronautica, con capannone servizi ed uffici, un bar ristorante e una gran voglia di emergere dalla mischia. Certo alla città termale non basterà il «Trofeo Regione Piemonte per ultraleggeri», il «Premio per il libro aeronautico dell'anno», gare di aeromodellismo e sorvoli delle «Frecce tricolori» per far decollare aeroporto ed aerei.

Sandro Buoro

NOTIZIE

Pregiudicato ucciso nell'agguato sotto casa

MILANO ● Un pregiudicato, Santo Scambia di 37 anni, originario di Melito Porto Salvo (Cz) ma da tempo residente nel Milanese, è stato ucciso ieri con più colpi di pistola, a Cinisello Balsamo. L'agguato gli è stato teso sotto casa: un uomo gli si è avvicinato mentre, poco prima delle 5,30, stava per aprire il cancello della sua abitazione in via Matteotti. Lo sconosciuto ha cominciato a sparare contro Scambia colpendolo una sola volta. L'uomo ha quindi cercato di fuggire con la auto in sosta ma è stato raggiunto ed ucciso.

Speleologo muore in una grotta

PORDENONE ● Un giovane speleologo e sommozzatore di Mestre, Alessandro Farnesi, di 25 anni, è morto durante un'immersione solitaria nella risorgiva del Gorgazzo, nel Pordenonese, cavità che raggiunge gli oltre cento metri di profondità. Il corpo inanimato del giovane è stato notato da Renato Cafiero, uno speleosub di Belluno, il quale giunto a 45 metri di profondità aveva trovato una maschera e una torcia elettrica ancora accesa.

Due accoltellati in una maxizuffa

MILANO ● Due giovani di 17 anni sono stati gravemente feriti a Milano nel corso di una zuffa che ha coinvolto una trentina di persone a Milano nel piazzale antistante la discoteca «Gerico» in piazza XXIV Maggio. Daniele Raimondi e Alfredo Macrì sono stati portati nel policlinico. Il più grave è Raimondi: la coltellata gli è stata vibrata nell'emitorace sinistro e gli ha provocato una ferita profonda.

Vasti incendi nel Verbano

VERBANIA ● *(a. c.)* Vasto incendio di boschi la scorsa notte nella fascia compresa tra la frazione di Magognino e la località Falchetti, sulle pendici del Mottarone. Le fiamme, sembra appiccate intenzionalmente dopo la mezzanotte, si sono propagate rapidamente su un fronte abbastanza ampio, minacciando alcuni fabbricati isolati e scendendo sino attorno alle prime case di Magognino. Sono stati evitati danni agli immobili. Piuttosto consistenti quelli al patrimonio boschivo. Gli ultimi focolai sono stati estinti alle 6,30 di stamano.

Nuova sede della Cassa edile ad Asti

ASTI ■ La Cassa edile di mutualità e assistenza della Provincia di Asti ha la nuova sede operativa in corso alla Vittoria 23 ad Asti. Gli uffici sono aperti da lunedì a venerdì con orario 8.30-12,30 e 15-19 (escluso il giovedì pomeriggio) e al sabato con orario 9-12. Responsabile della struttura è il segretario Ezio Mosso.

GORIZIANO SCOPERTO PRESSO GENOVA

Fuggiva da cinque anni tra le boscaglie per un ordine di cattura che non esiste

In un litigio aveva ferito un uomo nel Veneto. Temendo le manette non si fece vivo nemmeno con moglie e due figlie. Finito in Liguria ha perso ogni contatto col mondo

GENOVA ● Per cinque anni in fuga dal mondo, il terrore di incontrare un agente di polizia o un carabiniere. L'ultimo anno si è rintanato in una baracca in cima alla discarica di Scarpino, sulle alture del Ponente di Genova, dove, l'altro giorno, lo hanno scovato: e solo in quel momento Walter Faggionato, 44 anni, goriziano, residente a Villesse, ha appreso che stava scappando inutilmente, e che nessuno lo ricercava.

Braccato come un animale, lontano dalla moglie e dalle due figlie che vivono a Venezia e non lo vedono dai primi del 1985. Perché? Lo spiega lui stesso, in questura, davanti ad una tazza di caffè bollente dove le sue ultime paure si dissolvono. Dice Walter Faggionato: «Proprio cinque anni fa ebbi un litigio con la persona che mi aveva offerto un lavoro occasionale. Ricordo di averlo ferito leggermente. Sono fuggito. Ma ero convinto che la giustizia si sarebbe occupata di me, che sarei stato processato, condannato e ricercato».

Non era così. Per il ferimento di cinque anni fa non esisteva un ordine di cattura. C'è ancora un'inchiesta giudiziaria che probabilmente non avrà esito poiché nel frattempo sarebbe venuta a cadere la querela di parte: e al goriziano sarebbero state riconosciute molte attenuanti. Si era quindi «condannato» da solo, le manette erano diventate la sua ossessione. Un po', il carcere ricorda quei soldati giapponesi nascosti nelle foreste che non volevano accettare la fine della guerra. Per alcuni anni il goriziano ha vagato in Veneto e in Lombardia, poi ha deciso di venire in Liguria, «dove pensavo di essere più al sicuro da un arresto, intendevo mettere il più possibile di chilometri fra me ed un eventuale mandato di cattura che ritenevo fosse stato emesso».

La paura impedisce a Walter Faggionato di fermarsi presso un legale, di chiedere notizie alla famiglia. Continua a campare di piccoli lavori, dorme in strada e sotto i ponti finché pensa di aver trovato un rifugio sicuro: la discarica di Scarpino, una montagna di spazzatura più volte descritta come un inferno alle porte della città (un uomo vi scomparve e non fu mai ritrovato, si parla di vecchie vendette avvenute in quel desolante scenario).

La baracca c'è già, il goriziano la sistema alla meno peggio, vi porta qualche pentola. Finché lo scorso novembre decide di dormire nel fitto della boscaglia: aveva scorto tre agenti di pubblica sicurezza che stavano compiendo un'ispezione di routine. Tre giorni sotto la pioggia, la baracca vista ormai come nemica. L'uomo raccatta rottami di ferro che cerca di vendere le poche volte che scende vicino ad un centro abitato. Gli agenti pensano di avere a che fare con un criminale. E fanno la posta al fuggiasco volontario, che appena scorge le divise rientra nelle viscere della collina pattumiera.

L'impressione di avere a che fare con un boss della malavita (si era parlato anche del capo di una banda italo-jugoslava) crolla non appena l'uomo viene fermato. E' lacero, impaurito, ammalato. In questura tutto viene chiarito. «Nessuno ti arresterà mai, non c'è nulla sul tuo conto», lo rassicura un funzionario, mostrandogli la risposta del computer della questura di Gorizia. Ma ora l'uomo vuol mettersi a posto. Sia con la famiglia che intende raggiungere al più presto a Venezia («nella speranza che mi abbiano perdonato»), sia con la polizia. Proprio da Gorizia, Walter Faggionato — che ancora evidentemente qualche dubbio ce l'ha — vuole avere la certezza di potersi comportare come un uomo libero.

Guido Coppini

SENTENZA DEL PRETORE

Coletti (vicenda lenzuola d'oro) deve essere reintegrato come direttore delle ferrovie

ROMA ● Coinvolto nell'inchiesta sullo scandalo delle cosiddette «lenzuola d'oro» e in altri episodi riguardanti la gestione dell'ente ferrovie, l'ex direttore generale Giovanni Coletti entro 60 giorni dovrà ottenere un nuovo incarico pari a quello che ricoprì sino al momento delle sue dimissioni, provocate dall'apertura delle indagini da parte della magistratura romana. Questa la decisione presa dal pretore del lavoro Domenico Fiorioli Banchieri, che ha accolto un ricorso presentato per conto del funzionario dall'avvocato Francesco Palumbo.

Rivolgendosi alla magistratura, Coletti aveva sostenuto che l'ente ferrovie, in base alle norme vigenti, non poteva tenerlo inattivo e questo pur attribuendogli mensilmente lo stipendio (senza pagargli tuttavia l'indennità derivante dall'incarico ricoperto). Il pretore Fiorioli, nell'accogliere il ricorso di Giovanni Coletti, nella motivazione della sentenza sostiene che «lo stato di inattività dura ormai da un intero anno e che da questa situazione non può che essere rimasta ferita la dignità e quindi la stessa personalità del lavoratore che, non va dimenticato, era un tempo ai vertici dell'azienda».

Il dottor Domenico Fiorioli Banchieri nella motivazione aggiunge inoltre che «in atto deve ritenersi, d'altro canto, un processo di dequalificazione della professionalità di Coletti che, non potendo aggiornarsi né esprimersi in alcun modo, è destinata inevitabilmente ad un progressivo degrado».

Proprio per questi motivi il magistrato ha stabilito che «sussistono i presupposti di legge per l'accoglimento della domanda e, conseguentemente, per l'emanazione di un ordine alla parte convenuta (le ferrovie dello Stato) di indicare ed assegnare a Coletti le mansioni che deve svolgere».

STAMANE A CARISIO

Camion nell'Elvo morto l'autista

CARISIO ● *(a. ru.)* Mortale incidente, stamane alle 7, sulle corsie per Milano dell'autostrada sul ponte del torrente Elvo, a Carisio. La vittima di oggi — nella zona è la sesta da mercoledì scorso in un incidente — è un camionista inglese precipitato con il suo autoarticolato nel torrente, dopo un volo di una dozzina di metri. L'autista si chiamava Andrew William Buxton, di 49 anni, abitante nei sobborghi di Nottingham. L'autoarticolato trasportava un carico di ferro in lunghe barre per una ditta alessandrina.

Sulla disgrazia sono in corso indagini degli agenti della stradale del comando di Villarbolt. Si pensa che la causa del grave incidente sia da attribuire ad un improvviso malessere o a un colpo di sonno del camionista. Nel sinistro fortunatamente non sono rimasti coinvolti altri veicoli.

L'autoarticolato, dopo aver demolito un lungo tratto di guardrail del ponte, è precipitato nel vuoto. Il conducente è rimasto praticamente schiacciato tra le lamiere ed il carico. Sul posto sono dovuti intervenire i vigili del fuoco di Vercelli. Alle 8,30 la salma è stata recuperata e ricomposta poi nell'obitorio del cimitero di Carisio. Il traffico sta subendo, intorno al luogo della sciagura, dei rallentamenti.

BRESCIA ● Sono state identificate le vittime del tragico incidente di Rudiano. Sono Mariangela Stroppa e Graziella Marini, di 15 anni, Dante Bonassi di 25 e Fabrizio Cortinovis di 27 che era alla guida della «Renault 18». Giacomo Zotti è in prognosi riservata. L'auto è sbandata all'uscita di una curva, probabilmente per la velocità eccessiva. I cinque giovani tornavano a casa dopo avere trascorso il pomeriggio in una discoteca di Orzinuovi. Le due ragazze avevano chiesto un passaggio agli amici, di Urago dell'Oglio.

È mancato ai suoi cari
Giovanni Battista Zifioli
anni 77
L'annunciano addolorati la moglie **Ines**, il figlio **Italo** con **Piera**, il nipote **Gabriele** e famiglia, parenti tutti. La cara salma partirà dalla casa di cura La Bartalazona, San Maurizio Canavese, martedì 16, ore 15, e funerali in Villanova Canavese, ore 15,30, dalla chiesa parrocchiale. Un particolare ringraziamento ai medici, suore e personale tutto della casa di cura.
— **San Maurizio**, 14 gennaio 1990.

È mancato
Michele Rovarotto
Lo piangono la moglie **Teresa**, la figlia **Nady** con **Sergio** e l'adorato **Federico**. Un particolare ringraziamento al dottor Bossero per le amorose cure prestate. Funerali in Collegno oggi ore 10,30 da via Risorgimento 9.
— **Collegno**, 15 gennaio 1990.

Tu chiedi a Dio che ci riaccia il tempo: tornerà la tua infanzia e giocheremo. **Nady**.

La famiglia **Poma** partecipa al dolore.

È mancato
Giacinto Gavassa
anni 78
Ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia, il genero, la nipote. Funerale in San Damiano d'Asti lunedì 15 c.m. alle ore 15.
— **San Damiano**, 14 gennaio 1990.

È mancata all'affetto dei suoi cari
Gina Favero
anni 93
L'annunciano le figlie **Rita**, **Leonzia** col marito **Alberto Cavalot** i nipoti **Gabriella** col marito **Miki Palanca**, **Andrea**, l'affezionata **Maria** e parenti tutti. Funerali in Matrice, martedì ore 15.
— **Torino**, 15 gennaio 1990.

Partecipano al grave lutto di Leonzia e famiglia gli amici:
Maria Teresa, Giorgio Avidano
Marilena, Ugo Beltel
Mariangela, Beppe Bellino
Anna, Bartolo Bertinotti
Bruna, Nico Cabri
Mimma, Lorenzo Chiaraviglio
Paola, Arnaldo Costa
Nini Failla, mamma
prof. **Franco Zefferino**
Carla Rovari e Giorgio Giribone
Lucia, Franco Graziano
Rosa, Benito Lucchetti e famiglia
Grazia, Guido Monesi
Caterina, Gianfranco Monticone
Gianfranca, Mario Moscioni
Alba, Luigi Pecorari e famiglia
Maria Grazia, Giuseppe Pochettino
Rita, Franco Pontiglione
Giovanna, Carlo Pontiglione
Rosanna, Giorgio Quaglia
Paola, Enrico Richetta
Enrica, Roberto Testa
Vanda, Umberto Tomasetti
Ada, Giorgio Vegliotti
Lella, Angelo Zubiana.

Arnaldo Gianna Francia partecipano affettuosamente al dolore dei famigliari per la scomparsa della cara **MAMMA**.

Prendono viva parte al dolore di Leonzia ed Alberto gli amici:
Vittorio e Dore Cutrupi
Secito e Rosa Lucchetti
Gian Luca e Maria Cristina Lucchetti
Giuseppe e Vanda Tomasetti.

Mimma Gianni Annamarina partecipano al dolore della famiglia.

Aiuti, Assistenti, Personale del servizio di Radiologia dell'Ospedale S. Croce partecipano al lutto del loro primario prof. Alberto Cavalot per la perdita della signora
Gina Favero
— **Torino**, 15 gennaio 1990.

La famiglia **Perino-Maiegut** profondamente commossa, partecipa al dolore per la perdita della cara **MAMMA**.

Per la perdita del
cav. Virgilio Pagni
Albertina, Patrizia, Giorgia Materazzo partecipano al dolore che ha colpito la famiglia Allumio.
— **Torino**, 15 gennaio 1990.

Famiglia **Giuseppe Pusi** commossa partecipa al dolore per la dipartita dell'amico di sempre
Guglielmo Serafin
— **Torino**, 14 gennaio 1990.

Si uniscono al dolore di Andreina e famiglia per la perdita del padre
dott. Giorgio Salazar
Riccardo, Franco Agricola
Piercarlo, Carla Andreoletti
Erasmo, Anna Bassotti
Giuseppe, Rosanna Dalla Chiara
Franco, Eugenia Grasso
Angelo, Maddalena Grippaldi
Carlo, Elena Liverano
Enrico, Carla Mastrobuono
Fiorio, Pieranna Meacci
Alerano Opesai
Guido, Emilia Guarrera
Guido, Maria Antonietta Rocca
Giuseppe, Amino Rua
Vincenzo, Attilia Scalese
— **Torino**, 14 gennaio 1990.

Mariolina Stellina Piero prendono affettuosamente parte al dolore dei cari amici Salazar.

Fiora Alberto Canonica partecipano affettuosamente al dolore di Nunù e famiglia.

È mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Beltramo
ved. Boucqueau
Lo annunciano con dolore la sorella **Ottavia**, il cognato, cognata e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Giovanni Giorda per le amorevoli cure prestate. Funerali martedì 16 gennaio ore 13,30, Ospedale Mauriziano; ore 15 Parrocchia di Borgo (Cuneo).
— **Torino**, 14 gennaio 1990.

È mancato
Giacomo Guglielmetti
(Cogia)
di anni 67
Lo annunciano la moglie **Rina**, i figli **Grazia** e **Bruno** con **Fulvia** e **Stefano**. Funerali in Valperga martedì ore 15 partendo dalla chiesetta San Giuseppe. Non fiori; eventuali offerte al Centro Tumori Torino.
— **Valperga**, 14 gennaio 1990.

Mariuccia Cibrario partecipa commossa al dolore della famiglia Guglielmetti.

Roberto e **Roberta Cibrario** prendono parte al grande dolore della famiglia Guglielmetti.

Sono vicini a Bruno e Grazia gli amici:
Mauro Aira
Valter e **Domenica Beltramo**
Giovanni Berta
Valter e **Natalina Bertinetto**
Mario Cavaglia
Antonio Coello
Mauro e **Tiziana Cortese**
Michele e **Maddalena Cortese**
Nino e **Angela Data**
Giancarlo Fenoglio
Daniela Geo
Mario ed **Emiliana Menietti**
Renzo e **Angela Musatto**
Franco Pennaco
Aldo Perona
Enzo Riva.

È mancato all'affetto dei suoi cari:
Attilio Bergamasco
Lo annunciano con grande dolore: moglie, figlia, nuora, nipote, il fratello **Piero** e famiglia, parenti tutti. Funerali martedì 16 ore 10,30 in Torre S. Giorgio (CN). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 13 gennaio 1990.

Affettuosamente partecipano zia **Rita** e cugini **Tirazzo, Perio**.

Le famiglie **Giordano** e **Alfe** partecipano al dolore.

Ci ha lasciati
Luigi Galliano
anni 67
Con dolore lo annunciano la moglie **Ugolina**, le figlie: **Mariateresa, Carla** con **Sandro** e **Matteo**, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali in Orbassano, martedì 16 gennaio, ore 15, chiesa parrocchiale.
— **Orbassano**, 14 gennaio 1990.

L'**Organo Tecnico Regionale** partecipa al dolore dell'amica Mariateresa Galliano.

Il **Comitato Regionale** delle **Federtennis** partecipa al dolore della Sig.na Mariateresa Galliano per la perdita del **PADRE**.

Cristianamente è mancato
Aldo Torello
di anni 68
Lo annunciano la moglie, figlia, mamma, fratelli, e tutti i suoi cari. Funerali martedì 16 gennaio alle ore 15,40 dall'ospedale Sanfilippo Neri via Cumiana ed alle ore 16 nella parrocchia di San Giovanni.
— **Savigliano**, 15 gennaio 1990.

È mancato all'affetto di chi gli voleva bene
cav. Carlo Cigliati
Ricordiamolo insieme. La famiglia e gli amici. Per funerali telefonare al 44.30.20.
— **Torino**, 14 gennaio 1990.

È mancato ai suoi cari
Giovanni Battista Barbero
anni 84
L'annunciano addolorati i figli **Luciana** con **Danilo, Giuseppe** con **Mariangela**, i nipoti **Daniela** con **Corrado, Enrico** e **Silvia**, parenti tutti. Funerali martedì 16, ore 10, in Vita Grazia, San Carlo Canavese. Indi verrà tumulato in Torino, cimitero Parco (Sud), ore 11,30. Un particolare ringraziamento all'affezionata Graziella.
— **San Carlo**, 14 gennaio 1990.

Addio **NONNO BIS**. **Alberto** e **Andrea**.

La **ditta Barbero Ettelli s.r.l.** partecipa al dolore della famiglia.

Le famiglie **Ponti** partecipano al dolore della famiglia.

Anna Maria e **Flavio** unitamente ad **Aurelio** e **Margia Amoria** partecipano al lutto della famiglia Barbero.

Serenamente è mancata
Luigia Appino ved. Matisa
anni 100
Lo annunciano i figli: **Olga, Francesco, Alessandra**, genero **Gianni**, nipoti **Laura, Gualtiero, Enrico**, i parenti. Ringraziamo vivamente suor Maria Rosa, suor Lucia e il personale dell'ospedale S. Chiaffredo di Revello per le amorevoli cure. Funerali a Revello martedì 16 ore 10,30.
— **Torino**, 15 gennaio 1990.

Nipoti **Matisa** e famiglie partecipano grande dolore.

ANNIVERSARI

1979 1990
prof. Sergio Lupi
Sei uscito dalla vita non dalla mia, vivi nel mio cuore il Tuo caro ricordo. **Maria**.

Ettore Zanello
Indimenticabile.
— **Torino**, 15 gennaio 1990.

Orario accettazione necrologie ed adesioni
Sportelli **Salone LA STAMPA Via Roma, 80**
Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30
Sportelli **LA STAMPA Via Marenco, 32**
Tutti i giorni compreso il sabato
ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

PER MADE IN ITALY

Il meglio dell'auto in mostra a Parigi

ROMA ■ La mostra «Design automobile, les maîtres de la carrosserie italienne», che si terrà a Parigi dal 1º febbraio al 30 aprile 1990, è il primo importante appuntamento del 1990 che vede protagonista, nell'ambito del progetto «immagine del made in Italy» l'Istituto nazionale per il commercio estero (Ice).

Scopo del progetto è quello di rilanciare nel mondo l'immagine del prodotto italiano evidenziando nello stesso tempo l'evoluzione del nostro sistema produttivo.

La mostra, che si terrà al museo Beaubourg, verrà inaugurata dal presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, ed ad essa parteciperanno quattro grandi carrozzieri italiani: Pininfarina (nella duplice veste di presidente della Confindustria e di carrozziere), Bertone, Giugiaro e Michelotti.

Per tre mesi il pubblico francese avrà la possibilità di ammirare, per la prima volta nella suggestiva cornice del centro Georges Pompidou, oltre alla storia della carrozzeria, anche il meglio del design automobilistico italiano. Inoltre, quali eventi collaterali, nel corso dei tre mesi verranno organizzati convegni e seminari tecnici che affronteranno i diversi aspetti del design e le problematiche del settore.

Design automobile è stata realizzata con la collaborazione del Centre création industrielle (Cci) del Beaubourg e dell'Anfia, l'associazione delle industrie automobilistiche italiane.

MONDADORI

Il giudice boccia richiesta della Cir

MILANO ● Il presidente del tribunale, Micelisopo, ha deciso di non impartire alcuna nuova istruzione al custode delle azioni Amef sequestrate alla famiglia Formenton. La decisione di fatto respinge il ricorso presentato dalla Cir perché al custode fosse concesso di votare all'interno del patto di sindacato Amef.

Nelle [illegible] considerazioni, Micelisopo, dopo aver sottolineato che «non sembra che il custode debba esercitare facoltà o diritti che non derivano direttamente dalle azioni sequestrate bensì da un patto di sindacato stipulato dai titolari di quelle azioni», osserva che il provvedimento del pretore Grossi emesso il 10 gennaio «non può essere di certo non osservato». Allo stato, quindi, «non sono ravvisabili situazioni o motivi che possano comportare particolari istruzioni da parte di questa presidenza al custode, le quali vadano al di là dell'esercizio dei diritti derivanti dalla disponibilità dei titoli».

Nelle sue considerazioni il presidente del tribunale anticipa anche qualche elemento del comportamento del custode giudiziario in occasione della assemblea Amef di oggi pomeriggio, laddove afferma che «il custode ha già delineato una linea di comportamento, approvata dallo scrivente, per l'esercizio concreto del proprio mandato».

A TORINO

■ Con la seduta odierna dedicata ai riporti, si è concluso il primo mese borsistico del 1990. L'andamento è stato caratterizzato da diffuse vendite, che hanno interessato in pratica tutti i settori del listino e con maggior intensità: il settore dei tessili, dei meccanici e degli assicurativi, che rispettivamente perdono lo 0,78, lo 0,58 e lo 0,50%.. Le perdite sono state comunque accettabili, considerato anche che la nostra Borsa rifletteva forse in parte l'andamento negativo delle Borse internazionali ed in particolare di Wall Street. Comunque la perdita non è andata al di là dello 0,50%. Negli assicurativi le flessioni di maggiore entità si sono avute per le Generali (—1,20%), seguite dalle Toro ordinarie (—1,01) e dalle Sai (—0,59). Nei bancari Mediobanca fa registrare un lieve miglioramento (+0,72), mentre le tre banche di interesse nazionale segnano modesti arretramenti. Anche i chimici vedono una flessione piuttosto contenuta. L'andamento negativo non ha tralasciato neanche il settore dei finanziari.

Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Snia 3000; risp. 2970; risp. n.c. 1780; Sip 3560; risp. 3030; Stet 5280; risp. 4280; Fiat 11.133; priv. 7440; risp. 7448; Generali 41.150; Montedison 2043; risp. 1260.

RIBASSO

A MILANO

■ Chi temeva un nuovo «crollo» borsistico, sulla scia della pesante perdita registrata venerdì scorso a Wall street, è stato tranquillizzato. La flessione registrata in apertura dall'indice Mib, infatti, non ha assunto i toni «catastrofici» di qualche mese fa, anche se la seduta odierna in Piazza Affari si è conclusa con un segno negativo.

Tra i valori guida, le Fiat hanno ceduto lo 0,82 per cento a 11.111 lire, con un dopolistino in ulteriore flessione. Deboli anche le azioni di risparmio a 7448 lire (meno 0,29) e le privilegiate a 7400 (meno 0,78) in recupero di 10 lire nel «dopo».

Dopo una chiusura invariata a 1635 lire, le Enimont hanno invece ceduto 3 lire nel dopoborsa, mentre le Montedison, terminate a 2033 lire (meno 0,29), hanno recuperato a 2036. I valori di risparmio hanno perso lo 0,32 a 1260 lire. Offerte anche le Cir del gruppo De Benedetti: le azioni ordinarie hanno chiuso a 4770 lire (meno 2,29) in recupero di 20 lire nel «dopo», e le risparmio a 4800 (meno 3,03).

Flessione accentuata anche per le Alivar a 11.510 (meno 4,08), mentre nel gruppo Agnelli le Snia Bpd hanno ceduto l'1,39 a 2983 e le Ifi privilegiate lo 0,38 a 26.050.

In controtendenza, in casa Ferruzzi, le Agricola risparmio a 2715 (più 0,74), mentre i valori ordinari hanno perso il 2,41 a 2633 lire, le Eridania lo 0,73 a 8440 e le risparmio il 2,09 a 5150.

Tra le chiusure, si segnalano quelle di Generali a 41.150 lire (41.550 venerdì scorso), Mediobanca a 19.350 (19.510), Comit a 5410 (5450), Gemina a 2235 (2269), Ferfin a 3195 (3217) e Nba a 5095 (5130).

● **Toro-Sai.** In relazione a voci riprese da un organo di stampa, Umberto Agnelli, presidente della Toro Assicurazioni, ha smentito categoricamente questa mattina l'esistenza di un interesse sia da parte della Toro Assicurazione, sia da parte di sue controllate, ad [illegible] una partecipazione nella società di assicurazioni Sai.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	15/1	12/1
OBBLIGAZIONI		
Enel 83/90 I indicizzato	100 15	100 15
Enel 83/90 II indicizzato	100 40	100 40
Enel 83/90 III indicizzato	101 40	101 40
Enel 84/92 I indicizzato	101 40	101 40
Enel 84/93 II indicizzato	101 50	101 50
Enel 84/93 III indicizzato	107 90	107 90
Enel 84/93 IV indicizzato	107 80	107 80
Enel 85/95 I	101 20	101 95
Enel 85/00 II indicizzato	99 60	99 60
Enel 85/00 III indicizzato	99 90	99 90
Enel 86/03 II 9,50%	92 45	92 45
Autostrade 6% 69/89	—	—
Autostrade 7% 73/91	94 90	94 90
C.C. OO. PP. 5%	89	88
C.C. OO. PP. 5,5%	[illegible]	88
C.C. OO. PP. 6%	78	79
C.C. OO. PP. 7%	78	78
C.C. OO. PP. 8% 74	78 50	77 60
C.C. Int. St. 6% 70 VI	94	[illegible]
C.C. Int. St. 7% 70 I	96 50	96 50
C.C. Int. St. 7% 71 II	95 60	95 60
C.C. Int. St. 7% 71 III	93 50	93 50
C.C. Int. St. 7% 72 IV	93 50	93 50
C.C. Aut. St. 7% 70 I	83	83
C.C. Aut. 7% 72 II	80 50	80 50
FF.SS. 6% 70	—	—
FF.SS. 7% 72 I	95 60	95 50
FF.SS. 7% 72 II	93	93
Amm. FF.SS. 7% 70	97 50	97 50
Amm. FF.SS. 83/90 I indicizz.	[illegible]	100 70
Amm. FF.SS. 83/90 II ind.	101 05	101 05
Amm. FF.SS. [illegible]	101 30	101 30
Amm. FF.SS. 85/92 indicizz.	104 60	104 15
Amm. FF.SS. 85/92 II	100 40	100 40
ICIPU 7% 71 I	90 50	90 50
ICIPU 7% 72 II	93	93
[illegible] 82/90 VII opt. indicizz.	100 80	[illegible]
IMI 71/91 XXXIV 7%	96 50	96 50
IMI 74/94 XXXVII 7%	90	[illegible]
IMI-CN 73/91 IV 7%	95	95
IMI-CN 75/90 V 10%	98	[illegible]
IMI-Aut. 88/98 I	85 80	85 80
IMI-Aut. 73/03 II 66	80	80
Montedison 13,5% 78	188 50	188 50
Pacchetti 6%	95	95
Olivetti 94 6,375%	79	79

Titoli	15/1	12/1
Ist. S. Paolo To 5%	99	99
Ist. S. Paolo To 6%	80 90	80 90
Ist. S. Paolo s. conv. 8%	90 50	90 50
Ist. S. Paolo To 7%	90	90
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	81 50	79 50
S. Paolo OO. PP. 6%	80 50	81
S. Paolo OO. PP. ECU 9%	—	—
S. Paolo OO. PP. 81 19ª ind.	102	102
S. Paolo OO. PP. 81 21ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 22ª ind.	102	102
S. Paolo OO. PP. 81 23ª ind.	102 50	102 50
S. Paolo OO. PP. 81 24ª ind.	102 50	102 50
S. Paolo OO. PP. 82 25ª ind.	102	102
Fond. Piemonte V.A. 6%	87 75	87 75
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	80	80
Fond. P. V.A. OO.PP. 7% 74	87 95	87 95
CONVERTIBILI e con WARRANT		
Attività Immob. 88/95 7,50%	185	185
Gim 86/93 8,50%	104 50	104 50
Cir 10% 85/92	105 50	105 50
Eridania 10,75% 85/90	—	—
La Rinascente 86/93 8,50%	118	118
Medio Cir 7% 86/96	86 50	86 50
Medio Italgas 6% 86/96	108 50	108 50
Medio Pirelli ec. 6,50% 86/96	88	88
Medio Cir ex Sab. 7% 86/96	87	87
Medio Sip 8% 86/91	125	125
Saffa 87/97 6,50%	145	145
Snia 10% 85/93	160	160
TITOLI DI STATO		
C.C.T. ECU 11½% 83/90	100 30	100 30
C.C.T. ECU 8,25% 87/91	95 70	95 70
C.C.T. ECU 11,25% 84/91	100 50	100 50
C.C.T. ECU 8,50% 86/92	94	94
C.C.T. ECU 10,50% 84/92	101 80	101 80
C.C.T. 1-11-90	101 05	101 05
C.C.T. 1-11-90 II	99 80	100 25
C.C.T. 1-12-90	101 40	101 40
C.C.T. 18-12-90	100 40	100 40
C.C.T. 1-1-91	101 50	101 50
C.C.T. 17-1-91 II	100 20	100 20
C.C.T. 1-2-91	101 45	101 45
C.C.T. 18-2-91 II	100 05	[illegible]
C.C.T. 1-3-91	100 60	100 60
C.C.T. 18-3-91 II	100 05	100 05
C.C.T. 1-4-91	100 50	100 50

Titoli	15/1	12/1
C.C.T. 1-5-91	100 60	100 60
C.C.T. 1-6-91	100 75	100 65
C.C.T. 1-7-91	100 55	100 55
C.C.T. 1-8-91	100 36	100 50
C.C.T. 1-9-91	100 35	100 35
C.C.T. 1-10-91	100 35	100 35
C.C.T. 1-11-91	100 45	100 45
C.C.T. 1-12-91	100 40	100 45
C.C.T. 1-1-92	[illegible]	100 80
C.C.T. 1-2-92	100 15	99 80
C.C.T. 1-2-95	97 30	97 30
C.C.T. 1-3-95	93 60	93 60
C.C.T. 1-4-95	93 20	93 20
C.C.T. 1-5-95	93 35	93 35
C.C.T. 1-6-95	93 85	93 85
C.C.T. 1-7-95	94 95	94 95
C.C.T. 1-8-95	94 10	94 10
C.C.T. 1-9-95	93 95	93 85
C.C.T. 1-10-95	94 55	94 55
C.C.T. 1-11-95	95	95
C.C.T. 1-12-95	95 50	95 50
C.C.T. 1-1-96	95 75	95 75
C.C.T. 1-2-96	95 55	95 55
C.C.T. 1-3-96	94	94
C.C.T. 1-4-96	93 40	93 40
C.C.T. 1-5-96	93 45	93 45
C.C.T. 1-6-96	94	94
C.C.T. 1-7-96	94	94
C.C.T. 1-8-96	93 35	93 20
C.C.T. 1-9-96	93 35	93 25
B.T.P. 1-1-90 12,50%	—	—
B.T.P. 1-1-90 9,25%	—	—
B.T.P. 1-2-90 9,25%	100 15	100 15
B.T.P. 1-2-90 12,50%	99 50	99 50
B.T.P. 1-3-90 12,50%	100 20	100 20

CAMBI VALUTARI

Quotazioni alle ore 12 a cura dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino

	15/1	12/1
Dollaro Usa	1254,50	1254,00
Sterlina inglese	2094,25	2088,50
Marco tedesco	745,50	745,60
Franco svizzero	838,85	834,50
Franco francese	219,10	219,05
Franco belga	31,282	35,841
Fiorino olandese	661,15	660,90
Scellino austriaco	105,92	105,98
Dracma greca	7,972	7,909
Peseta spagnola	11,463	11,435
Escudo portoghese	8,464	8,455
Ecu	1515,35	1513,50

LE AZIONI A TORINO

Titoli	15-1	12-1
ALIMENTARI		
Alivar	12000	12000
Eridania	8430	8500
Eridania risp	5200	5260
ASSICURATIVI		
Milano Ass.	24100	24200
Milano Ass. r. n.c.	16200	16200
C. Latina	13450	13800
C. Latina r. n.c.	5850	5700
Lloyd Adriatico	17400	17500
Lloyd Adriatico r.	11200	11250
Generali	41150	41400
Ras	26900	27290
Ras r.	12100	12500
Sai	18900	18800
Sai r.	8100	8000
Toro	22000	21900
Toro p.	12800	12600
Toro r.	9700	9800
Un. Subalpina Ass.	26000	27000
BANCARI		
Banca Comm. Ital.	5430	5470
Banca C. Ital. r. n.c.	4020	4100
B. Naz. Agr.	10300	10400
B. Naz. Agr. p.	4450	4450
B. Naz. Agr. r.	2240	2200
Banco di Roma	2400	2380
Credito Italiano	2950	2950
Credito Italiano r.	2180	2150
Interbanca	—	—
Interbanca p.	[illegible]	62500
Mediobanca	[illegible]	18800
N. Banco Ambr.	[illegible]	[illegible]
N. Banco Ambr. r.	[illegible]	2000
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo	14500	14700
Burgo p.	13900	13910
Burgo r.	14450	14600
Gr. ed. Fabbri p.	4200	[illegible]
S.I.S.A.	3550	3565
CEMENTI - CERAMICHE		
Cement. di Augusta	5770	5800
Cement. di Barletta	10000	9900
Unicem	28300	28300
Unicem r. n.c.	15650	15650
CHIMICI - GOMMA		
Italgas	3148	3130
Mira Lanza	64500	64500
Montedison	2043	2055
Montedison r. n.c.	1260	1264
Pierrel	2760	2800
Pierrel r. n.c.	1250	1300
Saffa	11700	11700
Saffa r.	11650	11700
Saffa r. n.c.	6900	6900
Saiag	6200	6220
Saiag r.	3150	3170
Snia Bpd	3000	[illegible]
Snia Bpd r.	2978	3000
Snia Bpd r. n.c.	1780	1780
Sorin	11600	11700
COMMERCIO		
Rinascente	7900	7800
Rinascente p.	4050	3900
Rinascente r.	4200	4000
COMUNICAZIONI		
Alitalia	2300	2320
Alitalia p.	1700	1720
Alitalia risp. n.c.	1540	1500
Autostrada To-Mi	12700	12700
Italcable	17900	17400
Italcable r. n.c.	12900	12600
Sip	3560	3570
Sip r. n.c.	3030	3045
FINANZIARI		
Bastogi Irbs	370	374
Avir Fin.	8700	8780
Cir	4770	4880
Cir r.	4850	4860
Cir r. n.c.	2500	2585
Cofide	4680	4700
Cofide r. n.c.	1550	1550
Comau Finanziaria	4348	4320
Ferruzzi Finanz. p.	3195	3215
Ferruzzi Finanz. r.	1775	1810
Gaic	24800	25000
Gemina	2240	2250
Gemina r.	1460	1425
Fidis	7750	7750
Pozzi-Ginori	1330	1280
Pozzi-Ginori r.	1160	1100
Fiscambi	5700	5400
Fiscambi r.	2400	2400
Fornara	3180	3295
Gim	9900	10200
Gim r. n.c.	3800	3850
Ifi p.	26000	26100
Ifil	7890	7700
Ifil r. n.c.	3880	3800
Isefi	1880	1950
Mittel	4200	4200
Pirelli & C.	9400	9440
Pirelli & C. r.	3850	3880
Pirelli	3068	3100
Pirelli r.	3070	3100
Pirelli r. n.c.	2300	2300
Saes	3850	3840
Saes r.	1800	1800
Serfi	9000	8800
Schiapparelli	1330	1380
Sme	4200	4200
Smi	1640	1650
Smi r.	1265	1265
Sogefi	3690	3700
Stet	5280	5290
Stet risp.	4280	4250
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	5290	5300
I.p.i.	18830	[illegible]
Risanamento	46000	46000
Risanamento r.n.c.	23000	22500
Sifa	3140	3140
Sifa r.	2040	2040
MECCANICHE - AUTOMOBILISTICHE		
Berto Lamet	8690	8830
Castagnetti	17840	17400
Fiat	11133	11220
Fiat p.	7440	7445
Fiat r.	7448	7450
Gilardini	5300	5200
Gilardini r. n.c.	4000	3800
Magneti Marelli	2240	2230
Magneti Marelli r.	2190	2200
Saes Getters p.	10400	10300
Tecnost	2900	2900
Olivetti	7340	7385
Olivetti p.	4880	4800
Olivetti r. n.c.	4800	4800
Pininfarina	13500	13800
Pininfarina r.	13500	13800
Sasib	8200	8200
Sasib p.	8100	8100
Sasib r. n.c.	4300	4300
Westinghouse	31000	31200
[illegible]		
Dalmine	377	383
Tecnecomp	1470	1480
Tecnecomp r.	1290	1300
Valeo	6680	6700
TESSILI		
Benetton	8850	8900
Cantoni	7050	7140
Cantoni r.	4960	5050
Fisac	8760	8500
Fisac r.	8450	8800
DIVERSE		
Acque Potabili	18000	18100
Ciga	5450	5530
Ciga r. n.c.	3400	3280
Pacchetti	688	692

LE AZIONI A MILANO

Titoli	15/01	12/01
ALIMENTARI		
Alivar	11610	12000
Bonifiche Ferr.	50300	[illegible]
Eridania	8440	8502
Eridania r. n.c.	[illegible]	[illegible]
Zignago	8450	8560
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	[illegible]	45600
Alleanza r.	41200	41200
Assitalia	[illegible]	13721
Ausonia	1835	1851
Milano Ass.	24100	24120
Milano Ass. r. n.c.	16200	16220
C. Latina	[illegible]	13520
C. Latina r. n.c.	5600	5700
Fata	13660	[illegible]
Fira	1625	1622
Fira r.	689	679
Generali	41220	41550
Italia Assicurazioni	13705	[illegible]
L'Abeille	115000	116000
La Fondiaria	60590	61050
La Previdente	21150	[illegible]
Lloyd Adriatico	17500	17500
Lloyd Adriatico r.	11230	11240
Ras	[illegible]	26820
Ras r. n.c.	12350	12380
Ras r. n.c. 1.1.89	n.r.	n.r.
Sai	18590	18700
Sai r.	7900	7961
Toro	21580	21800
Toro p.	12451	12400
Toro r.	10100	10050
Un. Subalpina Ass.	25250	[illegible]
Unipol p.	16300	16400
Vittoria Ass	23100	23000
BANCARI		
B. Agr. Milanese	[illegible]	15850
Banca Catt. Veneto	[illegible]	9750
Banca C. V. r. n.c.	4750	4750
Banca Comm. Ital.	5415	5450
Banca C. Ital. r. n.c.	4035	4030
B. Manusardi	1485	1484
B. Mercantile	11990	11800
Bna	10150	10350
Bna p.	4360	4450
Bna r. n.c.	2220	2244
Bnl r. n.c.	14400	14400
Banca Toscana	5570	5700
B. Chiavari	5640	5640
Banco Lariano	7000	7100
Banco Napoli r.	17390	17400
Banco Roma	2385	2405
Banco Roma w.	870000	880000
B. Sardegna r.	14150	14090
Credito Comm.	5041	[illegible]
Cr. Fondiario	—	7250
Credito Italiano	2945	2971
Credito Ital. r. n.c.	2183	2184
Credito Lombardo	3765	[illegible]
Cred. Varesino	6690	6690
Cr. Varesino r. n.c.	3410	3410
Interbanca	n.r.	n.r.
Interbanca p.	60900	63000
Mediobanca	19645	19510
Nba	5128	5130
Nba r. n.c.	2135	2010
CARTARI - EDITORIALI		
Binda	1619	1624
Burgo	14515	14580
Burgo p.	13820	13930
Burgo r.	14220	14510
Cartiera Ascoli	4713	4715
Ed. Espresso	—	22500
Fabbri p.	4299	4290
Mondadori	n.r.	n.r.
Mondadori p.	n.r.	n.r.
Mondadori r. n.c.	18390	19000
Poligrafici Ed.	6200	6200
CEMENTI - CERAMICHE		
Calp	5130	5400
C. Augusta	5750	5705
C. Barletta	9970	10010
C. Merone	4840	4865
C. Merone r. nc	—	3285
C. Sardegna	7599	7415
C. Siciliane	9900	9970
Cementir	3546	3580
Italcementi	128300	128750
Italcementi r. n.c.	67000	68800
Italcementi 2% warr.	53 5	53
Unicem	28450	28350
Unicem r. n.c.	16000	16000
CHIMICI - GOMMA		
Ausohem	—	2761
Ausohem r. n.c	—	2089
Boero	8600	[illegible]
Caffaro	—	1419
Caffaro r.	1380	1415
Enichem A.	2599	2680
Enimont	1635	1635
F.M.C.	3100	3050
Fidenza Vet.	8500	8500
Italgas	—	[illegible]
Manuli Cavi	6101	6055
Manuli Cavi r. n.c.	3755	3789
Marangoni	—	7140
Mira Lanza	—	64500
Montedison	2033	[illegible]
Montedison r. n.c.	1260	1264
Montefibre	—	1313
Montefibre r. n.c.	—	1020
Perlier	—	1219
Pierrel	—	2761
Pierrel r. n.c.	—	1251
Pirelli Spa	3056	3100
Pirelli Spa r.	3065	3130
Pirelli Spa r. n.c.	2250	[illegible]
Pirelli Spa w.	980	[illegible]
Recordati	—	14250
Recordati r. n.c.	—	8780
Saffa	[illegible]	11720
Saffa r.	11548	11700
Saffa r. n.c.	6951	7080
Saiag	—	6220
Saiag r. n.c.	—	3230
Siossigeno	—	n.r.
Siossigeno r.	—	n.r.
Snia	2983	3025
Snia r.	2915	2981
Snia r. n.c.	1769	1770
Snia Fibre	1831	1811
Snia Tecnop.	6800	6850
Sorin Biom	—	11740
Teleco Cavi	—	14190
Vetrerie Ital.	6375	6400
COMMERCIO		
La Rinascente	8000	7975
La Rinascente p.	—	4100
La Rinascente r. n.c.	—	4330
Standa	34210	34500
Standa r. n.c.	13280	13300
COMUNICAZ. - ELETTROTECN.		
Alitalia	2390	2310
Alitalia p.	—	1700
Alitalia r. n.c.	1580	1540
Ansaldo Tr.	5225	5250
Ausiliare	14980	14975
Autostrada To Mi	12800	12763
Autostrade p.	1225	1245
Costa Crociere	3250	3265
Gewiss	—	[illegible]
Italcable	—	[illegible]
Italcable r. n.c.	—	12905
Selm	—	2614
Selm r.	—	2579
Sip	—	3590
Sip r. n.c.	—	3048
Sirti	—	13600
Sondel	—	1119
Tecnomasio	—	3510
FINANZIARI		
Acqua Marcia	582	571
Acqua Marcia r. n.c.	485	[illegible]
Acq.M.r.n.c.1-4-87	404	408
Ame Fin.	n.r.	n.r.
Ame Fin. r. n.c.	9280	9370
Avir Fin.	8630	8700
Bastogi	—	370
Bonif. Siele	—	31450
Bonif. Siele r. n.c.	—	9400
Brioschi	1380	1360
Buton	4300	4380
Cam. Fin.	4460	4410
Cir	4770	4882
Cir r.	4800	4950
Cir r. n.c.	2500	2531
Cofide	—	4700
Cofide r. n.c.	—	1555
Comau	4270	4320
Editoriale	3490	3500
Euromobiliare	—	8100
Euromobiliare r. n.c.	—	2165
F. C. Nord	19300	19590
Ferruzzi Ag. F.	2633	2698
Ferruzzi Ag. risp.	2715	2695
Ferruzzi Ag. r. n.c.	1623	1630
Ferruzzi fin.	3188	3217
Ferruzzi fin. w.	940	951
Ferruzzi pr.	1780	1799
Fidis	—	7765
Fimpar	3305	[illegible]
Fimpar r. n.c.	1660	1675
Finarte	5999	6010
Finarte r. n.c.	2925	2650
Fin Breda	—	3385
Fin Breda warr.	—	220
Finrex	1480	1478
Finrex r. n.c.	700	705
Fiscambi	—	5705
Fiscambi r. n.c.	—	2420
Fornara	3245	3298
Gaic	24750	24800
Gemina	—	2289
Gemina r.	—	1471
Gerolimich	116 5	116 5
Gerolimich r. n.c.	86 75	89
Gim	—	9950
Gim r. n.c.	—	3825
Ifi p.	26050	26150
Ifil	7660	7720
Ifil r. n.c.	3945	3920
Isefi	—	1885
Italmobiliare	—	209300
Italmobiliare r. n.c.	—	104000
Mittel	4275	4231
Kernel	603	619
Kernel r. n.c.	1000	1000
Parteo. Finanz.	—	6600
P. Fin. r. n.c. ex w.	—	2480
Pirelli & C.	9480	9440
Pirelli & C. r.	[illegible]	[illegible]
Pozzi	—	1335
Pozzi r. n.c.	—	1169
Premafin	—	[illegible]
Reggio Sole	9000	[illegible]
Reggio Sole r. n.c.	3750	3800
Rejna	—	10280
Rejna r. n.c.	—	29010
Riva Finanz.	9100	9249
Saes	3857	3840
Saes r.	1856	[illegible]
Saes gett. p.	—	9980
Schiapparelli	—	1332
Serfi	—	[illegible]
Simemer	44000	43650
Sifa	—	3151
Sifa r. n.c.	—	2065
Sisa	3650	3595
Sme	—	4138
Sme 1/1/89	—	n.r.
Smi	—	1601
Smi r.	—	1238
Sogefi	—	3710
So.pa.f.	5960	[illegible]
So.pa.f. r. n.c.	—	3285
Stet	—	5310
Stet risp.	—	4285
Terme Acqui	1775	[illegible]
Terme Acqui r. n.c.	[illegible]	[illegible]
Trenno	4700	4540
Tripcovich	11695	11625
Tripcovich r. n.c.	[illegible]	4420
Unione Manifatture	—	3067
Unipar ord.	1263	1258
Unipar risp.	1385	1380
IMMOBILIARI - EDILIZIE		
Aedes	24300	[illegible]
Aedes r.	11770	11600
Attività Immobiliari	5450	5299
Calcestruzzi	18250	18200
Caltagirone	4510	4600
Caltagirone r. n.c.	3680	3570
Cogefar	7350	7351
Cogefar r.	4790	4766
Del Favero	6500	6710
Grassetto	16350	16710
Imm. Metanopoli	1802	1820
Risanamento	45550	45950
Risanamento r. n.c.	20705	20700
Vianini Ind.	1444	1469
Vianini Lav.	5076	5041
MECCANICHE - AUTOMOBILISTICHE		
Aeritalia	—	3445
Aeritalia warrant	—	726000
Danieli & C.	11245	11245
Danieli & C. r. n.c.	6890	6890
Dataconsyst	11900	12000
Faema	—	4300
Fiar	19850	20000
Fiat	11111	11203
Fiat p.	7400	7458
Fiat r.	7448	7470
Fochi Filippo	—	6100
Franco Tosi	31380	31700
Gilardini	5132	5250
Gilardini r. n.c.	3990	4025
Ind. Secco	—	1770
Magneti M.	2219	2248
Magneti M. r.	2190	2195
Mandelli	11750	11700
Merloni	3125	3116
Merloni r. n.c.	1710	1850
Necchi	3900	3825
Necchi r.	3829	3899
Necchi r. w.	380	350
Nuovo Pignone	6071	6070
Nuovo Pignone w.	370	371
Olivetti	7297	7351
Olivetti p.	[illegible]	4900
Olivetti r. n.c.	4780	4800
Pininfarina	[illegible]	13850
Pininfarina r.	[illegible]	13500
Rodriquez	10650	10590
Safilo	—	11570
Safilo r.	—	10975
Saipem	—	2950
Saipem r.	—	2738
Saipem r. w.	—	561
Sasib	8700	8725
Sasib p.	8450	8490
Sasib r. n.c.	4505	4505
Tecnost	2871	2910
Teknecomp	1440	1450
Teknecomp r. n.c.	1255	1270
Valeo	6680	6750
Westinghouse	30300	30500
Worthington	—	1750
MINERARIE - METALLURGICHE		
Cantier. Metall. Ital.	—	5750
Dalmine	—	379
Eur. Metalli	—	1590
Falck	—	9300
Falck r.	—	9500
Maffei	—	4785
La Magona	—	[illegible]
TESSILI		
Bassetti	8480	8450
Benetton	8720	8895
Cantoni	—	7100
Cantoni r.	—	4980
Cucirini	—	3151
Eliolona	4150	4130
Fisac	8750	8750
Fisac r.	8400	8490
Linificio	—	2000
Linificio r. n.c.	—	1789
Marzotto	7984	8014
Marzotto r.	[illegible]	8200
Marzotto r. n.c.	[illegible]	5895
Olcese Veneziano	3730	3785
Ratti	6351	6430
Rotondi	[illegible]	27750
B. It. Manutatti	[illegible]	6404
Stefanel	5290	5290
Zucchi	14310	14300
Zucchi r. n.c.	[illegible]	9150
DIVERSE		
Acq. De Ferrari	7090	7120
A. De Ferrari r. n.c.	2400	2475
Acque Potabili	[illegible]	18010
Ciga	[illegible]	5525
Ciga r. n.c.	—	3420
Jolly Hotel	19250	19120
Jolly Hotel r.	—	22400
Pacchetti	688	689

Roberto Alpi e Salvatore Cascio sul set del film di Tessari

INTERVISTA

Costo: cinque miliardi, di cui uno per i cani (che in realtà sono sessanta). E' la storia di un giovane manager che diventa allevatore. Tra gli interpreti c'è anche Delphine Forest (la Lucia dei «Promessi Sposi» in tv di Nocita). Una favola moderna per il papà dello «spaghetti western»

Un regista per quaranta cani

Duccio Tessari ha girato un nuovo film e ce lo racconta

Nel panorama cinematografico italiano Duccio Tessari è uno dei personaggi più divertenti e scanzonati. Insieme a Sergio Leone e Sergio Corbucci ha creato il filone western all'italiana. Erano tutti e tre in Spagna facendo gli aiuti registi quando, alla vista di certi ambienti dell'Almeria, si sono trovati d'accordo che quel posto era ideale per girarvi le imprese dei pionieri americani in lotta coi pellirosse. Così — e questa è storia, se vogliamo minore, della nostra fabbrica dei sogni — ognuno per proprio conto vi diresse qualcuna di quelle vicende che hanno preso il nome di western-spaghetti. E tutti e tre con successo.

Dopo, Duccio Tessari di film ne ha fatti altri, di ogni genere, dal comico al giallo, ed ora si ripresenta sui nostri schermi con una favola più favola delle altre, intitolata «C'è un castello con 40 cani». Che è costata 5 miliardi di cui uno (di miliardi) per i soli cani, che erano di 40 razze diverse.

La storia racconta di un giovane manager ben integrato nella società industriale che eredita un castello (nel film è stato usato quello dei principi Massimo ad Artena a una quarantina di chilometri da Roma). Ci va con l'intenzione di trascorrervi un week end e poi disfarsene e, invece, arrivato sul posto insieme al figlio di nove anni della sua convivente, si innamora della natura e si mette ad allevare cani.

Gli interpreti non canini sono: Roberto Alpi, che contende il ruolo di protagonista al piccolo Salvatore Cascio (che abbiamo già visto in «Nuovo Cinema Paradiso»), Peter Ustinov, Delphine Forest (la Lucia de «I promessi sposi» versione tv), Mercedes Alonso, Jean Claude Brialy, Gina Rovere, Fiammetta Baralla, José Caffarel. Produttore Franco Cristaldi che è anche promotore dell'idea di trasformare in film il romanzo «Au bonheur des chiens» del belga Remo Forlani.

Tessari, i cani sono realmente quaranta o qualcuno in più?

«Sono di più. Esattamente 62 (ma il titolo suonava meglio con quaranta cani) e tutti di razza con tanto di pedigree... Io avrei preferito dei bastardi, anzi dei meticci come si dice con un termine più nobile, ma questi finiscono per somigliarsi un po' tutti, perdendo la loro caratteristica originale».

Per lei, avvezzo ai cavalli, è stato più difficile che girare un western con equini?

«Più difficile, perché i cavalli sono molto più stupidi e più docili e poi basta farli montare da un cavaliere per fargli fare ciò che si vuole. I cani hanno un loro carattere, una più spigliata personalità che pur di più cambia da razza a razza...».

E si sono comportati tutti bene? Non ci sono stati risse?

«La preoccupazione maggiore era proprio quella che scoppiasse tra loro qualche sommossa che poi sarebbe stato difficile domare. Comunque il consiglio degli istruttori era, se scoppiava una rissa canina, di non cercare in alcun modo di separare i contendenti... Cosa che comunque noi ci saremmo ben guardati di fare. Però tutti si sono comportati come attori professionisti, con qualcuno più attore di qualcun altro».

Intende dire che in un certo qual modo si rendevano conto di ciò che stavano facendo?

«Ecco, direi proprio di sì. Direi che i cani "sentivano" la macchina da presa, proprio come certi attori istintivi. Alla fine della lavorazione erano tutti ingrassati e i loro padroni hanno dovuto ricoverarli in qualche istituto per dimagrire... Questo perché ogni volta che facevamo quel che gli si chiedeva gli dicevamo bravo e gli davamo un biscottino... Cosa che poi abbiamo esteso anche agli attori umani: bravo e biscottino anche a loro».

Le riprese sono durate più a lungo di un film normale?

«Molto più a lungo, anche perché ai cani, quando decidono di essere stanchi, non si può chiedere uno sforzo supplementare. Se decidono di fare una pausa non c'è multa che tenga, bisogna fermarsi... Poi c'era il problema del sesso...».

Del sesso, in che senso?

«Nel senso che essendo maschi e femmine, si doveva stare attenti che non si accoppiassero cani di diverse razze, che non nascessero amori incestuosi... Inoltre se capitava che una cagnetta andava in calore bisognava allontanarla, sospendere le riprese perché i maschi non capivano più niente, andavano in estasi».

Mettiamo da parte i cani e parliamo degli uomini. Come si è comportato Peter Ustinov?

«Ustinov, con il quale sono stato due giorni in Svizzera per spiegargli la parte, solo quando lo stavo per lasciarlo convinto che avrebbe rifiutato, mi disse che la storia gli piaceva, che approvava la sceneggiatura. Ma propose una modifica. Disse: la traduzione che avete fatto in inglese, non è inglese ma americana, perciò se lei permette io la riscrivo in inglese e le battute le dirò in inglese...».

E così fece?

«Sì. Io accettai perché mi ricordavo il vecchio detto di George Bernard Shaw: l'unica differenza fra inglesi e americani è la lingua... Ustinov non solo ha interpretato la parte alla sua maniera, ma sul set vi ha aggiunto, improvvisando, battute che gli venivano in mente sul momento, del tutto estranee al film».

Ma non stravolgevano la storia?

«Con tutta la delicatezza possibile gliel'ho fece osservare. Ma lui col più grande candore mi rispose: tanto lo so che lei le taglia, ma io mi diverto a dirle».

Lamberto Antonelli

Mary Elizabeth Mastrantonio

Ventimila beghe sotto i mari con il film The Abyss

TITOLO	**The Abyss**
REGIA	**James Cameron**
ATTORI	**Ed Harris, Mary Elizabeth Mastrantonio, Michael Biehn**
GENERE	**Fantascienza. Usa**
SALA	**Arlecchino**

L'attrazione perversa del fondo dei mari suscita complessi nel nostro animo e pellicole nella produzione internazionale. Per i primi basta passeggiare d'inverno tra una riva e un ponte in una Venezia inghiottita dalla nebbia che rimanda soltanto lo sciabordio pauroso delle acque; per i secondi la produzione italiana *Leviathan* ha battuto sul tempo quella americana *The Abyss*, che reclama ora un posto di privilegio attraverso il peso della tecnologia e l'esasperazione del divismo.

TRAMA - Una piattaforma sperimentale ha ricevuto l'ordine e il patrocinio della marina militare statunitense in merito al recupero dei resti d'un sottomarino nucleare che s'è inspiegabilmente arenato sul fondale a pochi chilometri di distanza da Cuba.

Civili e militari attraverso i video e i fonogrammi vengono presto ai ferri corti. Le circostanze politiche inaspriscono i contrasti tra l'equipaggio dove per giunta un marito comandante e una moglie progettista sono sul punto di divorziare. Toccherà alla donna scoprire che nell'abisso esiste una cosa senza nome, simboleggiante la nostra qualità di angeli decaduti.

GIUDIZIO - Retto con buona suspense dal regista James Cameron di *Aliens* e *Terminator*, il film non delude gli appassionati del genere (l'aneddotica spicciola con la cavia salvata a rischio della vita da un marinaio è brillante per adulti e piccini). Tutto da dimenticare *The Abyss*, quando apre un discorso ideologico e libertario avendo degl'interpreti che si atteggiano a star; fecero meglio i De Laurentiis italiani di *Leviathan*. Senza contare che l'insinuante presenza dei sovietici in veste di cattivi pronti ad approfittare del male diventa di stagione in stagione più assurda.

p. per.

Il direttore d'orchestra Yuri Temirkanov

I CONCERTI

Per l'Unione Musicale e per la Rai: la Russia in primo piano nella settimana torinese

Con Oistrakh, Ciaikovski e Temirkanov

TORINO ● La Russia domina incontrastata, quanto a interpreti e a composizioni, la geografia musicale della settimana. Andiamo per ordine. Dedicato alla tutela dei diritti dell'infanzia è il concerto di domani, ore 21 all'Auditorium, del pianista torinese Riccardo Caramella e del violoncellista praghese Michal Kanka. Nell'ambito della stagione Cedas Fiat e con il patrocinio dell'Unicef, il concerto, il primo di una lunga tournée italiana e internazionale, intende richiamare l'attenzione sui problemi dei bambini di tutti i Continenti. In programma la celebre *Sonata in la minore* di Schubert denominata *«Arpeggione»*, la gustosissima *Suite italienne* di Stravinsky e la *Sonata in la maggiore* di César Franck.

Igor Oistrakh, superstar della grande tradizione violinistica sovietica, figlio del mitico David, è il protagonista, insieme alla pianista Natalia Zertsalova, del concerto di mercoledì ore 21 all'Auditorium per la stagione dell'Unione Musicale. Oistrakh, che era già stato ospite dello scorso *Settembre Musica* con l'Orchestra di Mosca, presenta questa volta un programma cameristico classico-romantico.

Si apre con la *Sonata in mi bemolle maggiore op. 12 n. 3* di Beethoven, un lavoro della giovinezza che guarda ancora a Mozart e ai classici come a dei riferimenti imprescindibili e inserisce insieme elementi di novità nella ricchezza del dialogo tra violino e pianoforte. Successivamente, la *Sonata in sol minore n. 1* di Bach è un monumento alle possibilità tecniche e virtuosistiche del violino solista, si passa quindi all'abbandono melodico della *Fantasia in do maggiore op. 131* di Schumann per concludere con l'idilliaca *Meditazione* di Ciajkovskij e la pirotecnica *Carmen-Fantasy* del contemporaneo tedesco Franz Waxman composta su misura per il violinista Jascha Heifetz.

Tra le serate più interessanti della stagione sinfonica della Rai all'Auditorium, c'è quella di giovedì alle 20.30 (replica venerdì alle 21): in programma l'esecuzione completa in forma di concerto della *Dama di picche* di Ciajkovskij. L'opera, in tre atti e sette quadri, tratta da una novella di Puskin, è una delle espressioni più riuscite e originali del teatro musicale russo. Composta in soli quarantaquattro giorni, durante un soggiorno a Firenze nel 1890, la *Dama di Picche* propone un argomento romantico fatto di atmosfere lese e fabbrili, ma inserito entro una cornice settecentesca.

E' la prima volta che un'opera di Ciajkovskij viene immediatamente compresa e recepita dal pubblico. Forse proprio perché vi si riconosce una totale adesione psicologica dell'autore, che ritrova se stesso nella natura deviata del giovane Hermann, nella incapacità di amare, nella inestinguibile follia del gioco.

La vicenda ha come protagonista il giovane Hermann, che, innamorato di Lisa, vuole a sapere che la nonna di questa, una vecchia contessa, possiede il segreto di tre carte, una combinazione sicura per vincere al gioco. Hermann tenta di strappare il segreto alla Contessa che muore di paura.

Lo spettro di questa appare quindi al giovane per rivelargli le tre carte vincenti. Hermann respinge Lisa, che per il dolore si getta nel fiume, e, recatosi in una casa da gioco, vince una fortuna puntando sulle prime due carte indicate dalla contessa. La terza carta della serie è la Dama di picche: appare lo spettro ghignante della vecchia e Hermann, che ha perso tutto, si uccide con una pugnalata.

L'edizione presentata dalla Rai sarà diretta dal russo Yuri Temirkanov, che ha diretto anche il concerto della settimana scorsa, e avrà come protagonisti: Aleksej Steblianko (Hermann), Sergej Leiferkus (Conte Tomskij), Vladimir Cernov (Eleckij), Irnina Bogaceva nel ruolo della Contessa, Larisa Schevcenko in quello di Lisa. Il coro di voci bianche *«Magnificat»* sarà diretto da Angelo Gilli, quello della Rai da Dario Ingrigo.

In chiusura di settimana per l'Unione Musicale l'orchestra da camera O.R.T. della Toscana, direttore Donato Renzetti, Andrea Tacchi violino e Aldo Bennici viola, domenica Auditorium ore 17, esegue un programma tutto mozartiano che prevede tra altro la notissima *Sinfonia Jupiter in do maggiore K 551*.

Giorgio Gervasoni

INTERVISTA

Quali i progetti per lo «Stalker?»

«Grugliasco: dalla scuola alla città», risponde il direttore Boccacini

Direttore Artistico dello Stalker Teatro è Gabriele Boccacini. Gli abbiamo rivolto alcune domande.

Quali sono le finalità di una rassegna come «Input Port»?

«Questa manifestazione, giunta al suo quinto anno di programmazione, ha come obiettivo il favorire lo sviluppo culturale della città di Grugliasco. In tale prospettiva lo Stalker Teatro interviene nei contesti urbani con modalità diverse per meglio rispondere alla domanda complessa e diversificata della cittadinanza. "Input Port" costituisce una delle attività che compongono la nostra programmazione per la stagione in corso. L'iniziativa "Teatro a scuola/scuola di teatro", ad esempio, consente la continuazione dell'attività di pedagogia teatrale nelle scuole».

Come pensate di coinvolgere la cittadinanza?

«In primo luogo con proposte stimolanti; inoltre, non essendo ancora utilizzabile un autentico teatro, risulta necessario favorire l'incontro negli spazi frequentati abitualmente. A tal fine "Input Port" prevede l'ampliamento degli interventi di teatro di strada».

Qualche accenno al futuro?

«La compagnia proseguirà la tournée per presentare "Genera azioni", una nuova produzione. Mentre a luglio sono previste a Grugliasco due rassegne di teatro e arti visive, "Eventi d'arte" e "Differenti sensazioni", riunite in un unico festival nazionale».

Marco Bonetto

TAGLIATE ALCUNE SCENE DELLA TRASMISSIONE IN ONDA MERCOLEDI'

Niente droga per i Promessi Sposi

Il Trio Lopez-Marchesini-Solenghi castigato dalla censura

E' sicuro: i *«Promessi Sposi»* che vedremo mercoledì sera saranno censurati, e c'è la possibilità che tagli e sforbiciate decurtino di varie sequenze anche le prossime puntate (negli episodi futuri potrebbero ad esempio *«cadere»* alcune scene di vita in convento non precisamente ortodosse).

Dai sessanta minuti che andranno in onda dopodomani è stata eliminata del tutto la scena in cui Renzo-Tullio Solenghi fuma una sigaretta con tale voluttà da far sembrare che fumi uno spinello, mentre il ruttino di Don Abbondio, allo stesso modo *«inquisito»* dai censori, è stato attenuato con l'abbassamento del volume.

I *«Promessi Sposi»* del trio Lopez-Marchesini-Solenghi avevano scatenato le ire dell'Ente dello Spettacolo, associazione senza alcun potere formale, ma di fatto espressione di alcuni gruppi cattolici di un certo peso.

I tagli sono stati decisi questa mattina a seguito di una riunione un po' concitata tra i funzionari Rai addetti al programma. Il regista Massimo Scaglione, assente alla riunione, ha appreso la notizia al telefono e l'ha commentata con una certa ironia: *«E' un parere strettamente personale, ma penso che questi tagli avranno il solo effetto di convergere ancor più il pubblico sui "Promessi Sposi" rendendo l'attenzione un poco più morbosa»*.

MANGO Discoteca Music Hall
P. Gusla 187 - TO - TEL. 618.169
TUTTE LE SERE
ATTRAZIONI INTERNAZIONALI
19 sera CARMEN RUSSO

ERBA
campagna abbonamenti '90
ERBA CLUB
abbonamento alle prime con posto fisso
ASSEMBLEA TEATRO
abbonamento a sei spettacoli a scelta
JOLLY 10
abbonamento speciale a 10 spettacoli
C.so Moncalieri 241 - Tel. 694.55.47

PK publikompass
C. Massimo d'Azeglio, 60 - Tel. 65.21